IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 Promozione regionale / Il Sole 24 Ore a L. 700 Province di Ts e Go. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 109 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 10 MAGGIO 1998

Dopo il lodo Mondadori, un avviso di garanzia per corruzione anche sulla privatizzazione Sme

Berlusconi: «Giustizia pilotata»

Attacco alla sinistra - «Così saltano le riforme istituzionali»

«Vogliono sfiancarmi». Solidarietà di Fini: «C'è un vero accanimento dei magistrati di Milano». Ma la maggioranza denuncia un «inaccettabile ricatto»

MILANO Da Mani pulite nuove accuse per Berlusconi. Dopo il caso Mondadori, ieri la Sme: il leader di Forza Italia è indagato con Previti, Squillante e Pacifico per concorso in corruzione nell'inchiesta sulla vendita dell'ex holding alimentare dell'Iri. Secondo i magistrati milanesi, gli indagati avrebbero concorso per aggiustare una sentenza del tribunale di Roma emessa nei confronti del tentativo di De Benedetti di acquistare la Sme.

Berlusconi attacca il pool e torna a chiedere ispezioni. «Vogliono sfiancarmi», afferma. Il leader del Polo accusa la sinistra ed il ministro della Giustizia Flick di permettere che l'azione giudiziaria sia usata come «strumento di lotta politica» per indebolire il capo dell'opposizione.

Di questo passo, non ci potrà più essere dialogo tra opposizione e maggioranza sulle riforme, tuona Berlusconi. Una minaccia che mette una pesante ipoteca sulle intese della Bicamerale.

E mentre l'Ulivo e Rifondazione comunista parlano di «ricatto inaccettabile», Fini è solidale con Berlusconi. C'è «un vero e proprio accanimento giudiziario» contro il leader del Polo, accusa il presidente di An.

● A pagina 3

L'ANNO DELL'EUROPA

Salto di qualità non rinviabile

di MARIO QUAIA

Il 1998 passerà alla storia come l'anno dell'Europa. L'Italia che non ti aspetti - quella delle risorse occulte, della fantasia e dell'ingegno - ne fa parte a pieno titolo, dopo una rincorsa forsennata. Godiamoci questo ambito e, fino a un anno fa, insperato traguardo. Comprensibile l'euforia tra le forze di maggioranza e in larghi strati della società (da Confindustria al sindacato) e giustificata - se ci è consentito - anche qualche timida manifestazione di piazza con i leaders di governo e dei partiti in prima fila. Del resto, se basta la vittoria di una squadra di calcio in qualche coppa europea per scatenare l'euforia dei tifosi con caroselli di auto imbandierate, riteniamo che l'obiettivo raggiunto in questi giorni dall'intero Paese ne regga bene il confronto.

Lo ha capito benissimo il presidente del Consiglio che da Bruxelles è volato direttamente a Washington per riscuotere le credenziali dall'alleato più potente. Onori e gloria in una tre giorni da copertina, di riconoscimenti ed elogi e di reciproche pacche sulle spalle. Perfino con qualche eccesso. «Mi sento più europeo che italiano», ha sottolineato un Prodi più giulivo del solito. Per la verità, fatta l'Europa - si fa per dire - restano da fare gli europei. Gli italiani in questo processo di trasformazione mentale sono gli osservati speciali. L'entusiasmo non ci manca (tutti i sondaggi ci riconoscono questa dote) ma continuiamo a zoppicare sulle cose concrete.

Di esempi - ahinoi! - ne abbiamo a raffica. Senza scomodare Maastricht e il contorno di parametri, prendiamo almeno atto che i trasporti, Ferrovie in testa, sono da Paese in via di sviluppo; che la scuola stenta a stare al passo con i tempi; che la sanità, anzi gli ospedali, non sono proprio il nostro fiore all'occhiello; che il sistema bancario rischia di diventare facile preda dei colossi stranieri; che l'incuria del territorio, come dimostrano le recenti disgrazie del Salernitano, è una costante e non un'eccezione; che la Pubblica amministrazione è rimasta indietro di un decennio o due; che le Poste rischiano la chiusura. Per non parlare della fuga di Gelli che ci sta esponendo al ridicolo sulla scena mondiale.

Ecco, il salto di qualità nel sistema Paese non è più rinviabile. Auguriamoci che l'integrazione europea ci faccia da sprone e ci sia d'esempio per un cambio di marcia avvertito a tutti i livelli. A cominciare dai temi di maggiore respiro, vedi ad esempio i lavori della Bicamerale che proseguono in un susseguirsi di suspense e incertezze. Potrebbero andare in porto ma potrebbero anche fallire, costringendo quindi il Paese ad una dilazione di tempi suicida e ad altre affannose rincorse. Non sempre la partita si gioca alla luce del sole e quando avvertiamo una sorta di ricatto traversale sulla questione giustizia restiamo interdetti.

Le grandi riforme, del resto, tanto sentite dalla base, incontrano i maggiori ostacoli al vertice dei partiti, tanto da accentuare lo scollamento che esiste tra Paese legale e Paese reale, con ovvie ricadute positive su chi insiste nel mettere alla berlina le istituzioni. Il popolo - chiamiamolo pure così - nega il finanziamento ai partiti? E chi se ne frega, ecco pronti 110 miliardi. Il popolo invoca il maggioritario? Niente, il proporzionale serve per conservare il posto a chi altrimenti andrebbe ad ingrossare le fila dei disoccupati. L'esempio più eclatante, a questo proposito, ci viene dalla Regione che, essendo a statuto speciale, si sta dimostrando speciale anche su questo fronte: non ci si è accontentati, infatti, di lanciare un salvagente a chi ha esaurito da tempo tutte le spinte propulsive, ma si sono create le premesse per recuperare anche i residuati della prima Repubblica. Aspettare per credere.

Con queste premesse non dobbiamo meravigliarci se cresce lo scontento e se, in termini di voti, la Lega ne trarrà i maggiori benefici. Usciamo da una legislatura molto sofferta, a volte penosa. E siamo perfino d'accordo con chi, dall'interno, sostiene che è stato fatto anche troppo, considerato il clima che si è venuto a creare negli ultimi tempi.

Inutile ribadire che ci preoccupa quanto accadrà dal 14 giugno in poi. Con tre blocchi, distinti e distanti l'uno dall'altro, un'eventuale alleanza non può che risultare stridente e forzata. E quindi a termine. Ammenoché non si prenda atto fin dall'inizio di questa anomalia e si fissi, con una partecipazione di forze ancora più vasta, una scadenza temporale per dare vita a una sorta di costituente in grado di adeguare le regole del gioco alle attese dei cittadini. Qualche volta è bello anche sognare.

La commemorazione di Scalfaro

Riaperta l'antica ferita: non tutti hanno pagato per l'assassinio di Moro

ROMA L'interrogativo arriva improvviso e cala come un macigno cala su Montecitorio: sono state processate le menti criminali che organizzarono il sequestro e la morte di Aldo Moro? Il presidente della Repubblica Scalfaro conclude la due giorni parlamentare dedicata all'ex presidente della Dc con un dubbio che assomiglia molto ad una certezza.

«Una successione di processi - ha detto tra l'altro Scalfaro - riuscì a raggiungere i responsabili dell'orrendo crimine. Ma le intelligenze criminose che scelsero, mirarono e centrarono il bersaglio, in quel momento politico essenziale, sono comprese in quei processi? E se no, a quale giudice risponderanno?». Pietre. Macigni che mettono in discussione anni e anni di convinzioni e di spiegazioni.

Un intervento, dice Giovanni Moro, che recepisce la «richiesta che sale dal Paese di arrivare a tutta la verità sulla vicenda e di chiudere così questo ventennale».

Ma con il suo discorso Scalfaro ha fatalmente riaperto una ferita per la verità mai chiusa: si poteva fare di più per salvare la vita di Moro? Si poteva trattare con le Brigate rosse.

Il Capo dello Stato, che ha molto insistito sul Moro uomo del dialogo, ha comunque rivendicato la giustezza della scelta della fermezza.

● A pagina 2

La procura di Perugia chiede di processare tra gli altri Necci, Squillante e Pacini Battaglia

Tav: raffica di rinvii a giudizio

PERUGIA La procura di Perugia ha chiesto il rinvio a giudizio di 13 persone coinvolte, a vario titolo, nelle inchieste sui presunti tentativi di aggiustare il procedimento «Tav». Si tratta, tra gli altri, dell'ex amministratore delle Ferrovie Lorenzo Necci (nella foto), dell'ex capo dei gip romani Renato Squillante e del banchiere Pier Francesco Pacini Battaglia. La richiesta riguarda inoltre i magistrati Giorgio Castellucci ed Orazio Savia, l'ex parlamentare democristiano Emo Danesi, l'ex esponente socialista Rocco Trane, gli avvocati Astolfo Di Amato, Fiorenzo Grollino e Marcello Petrelli, l'ex amministratore della «Tav spa», Ercole Incalza, l'ex presidente dell' «Italferr», Emilio Maraini, e un funzionario delle Fs, Stefano Spinelli. Per tutti l'accusa è quella di corruzione in atti giudiziari.

● A pagina 3

La strage a Oppido Mamertina: il raid dei sicari distrugge una famiglia «rea» di avere un'auto simile a quella di un capoclan

Violenza mafiosa, altre vittime innocenti

Uccisa sul colpo una bambina di 9 anni, poche speranze per il fratellino di 8

REGGIO CALABRIA Ancora vittime innocenti in un raid di mafia. I medici stanno lottando disperatamente per strappare alla morte il piccolo Giuseppe Ansalone di otto anni, il fratellino di Mariangela, nove anni, fulminata nel raid di venerdì sera ad Oppido Mamertina assieme al nonno e a due giovani in odor di 'ndrangheta. I colpi l'hanno raggiunto allo stomaco e al polmone provocandogli lesioni perfino al fegato. Molto grave è anche la nonna.

Anche la nonna dei bambini è gravissima. E nel paese la cappa di omertà cala subito dopo la sparatoria

La dinamica del massacro non ha più misteri. I killer sono arrivati, pare a piedi, quando la macelleria dei Polimeni, che si trova in piazza, stava per chiudere. Sono entrati e hanno scatenato un inferno di pallottole con fucili a lupara e una mitragliatrice. La morte è stata fulminea per Giovanni Polimeni e Vittorio Rustico. Un fratello di Polimeni, invece, s'è nascosto rimanendo illeso (e naturalmente dice di non aver visto nulla). Consumata la «sentenza», i banditi sono usciti mentre sopraggiungeva una vecchia «Croma» con a bordo Giuseppe Bicchieri, la moglie Pignatato, la figlia Franca e i due nipotini, Mariangela e Giuseppe.

Anche il padre dei Polimeni ha una croma identica, così gli assassini hanno aperto il fuoco, crivellando l'auto con raffiche di mitra.

Al momento della strage c'erano in piazza centinaia di persone che terrorizzate dalla paura hanno cominciato a correre e urlare. Ma all'arrivo delle forze dell'ordine non c'era più nessuno. A Oppido negli ultimi quindici anni ci sono stati 58 morti per la faida che sconvolge il paesino di 4 mila abitanti.

● A pagina 4

IL DISASTRO IN CAMPANIA

Oggi i funerali con Scalfaro e Prodi. Tensione per i soccorsi tardivi e insufficienti

Dalla speranza alla rabbia

NAPOLI Il tempo della speranza è durato poco a Sarno, la cittadina campana più martoriata dalla furia della natura. Il miracoloso salvataggio di Roberto Robustelli (nella foto) ha lasciato presto spazio alla rabbia. Quella della gente, che si scaglia contro chi gestisce i soccorsi, ritenuti troppo lenti e insufficienti.

E oggi, sempre a Sarno, il termometro della tensione tornerà a salire vertiginosamente. In mattinata, il campo sportivo sarà teatro dei funerali di 80 delle 116 vittime finora accertate (i dispersi - o meglio gli «assenti» come sono definiti dalla Protezione civile dopo il balletto di cifre dei giorni scorsi - sono centocinquanta o centosessanta). Un rito funebre al quale parteciperanno Scalfaro e Prodi.

Il governo intanto è al lavoro per modificare la normativa che riguarda la difesa del territorio e la prevenzione dei disastri naturali. Si parla di una regia unica, ma divampano i contrasti tra i dicasteri dell' Ambiente e Lavori pubblici.

● A pagina 4

ALL'INTERNO

Il G8 a Londra inasprisce i provvedimenti già adottati dal Gruppo di contatto

Nuove sanzioni per Belgrado

LONDRA La carota può attendere. Per Belgrado è ancora il tempo del bastone. I ministri degli Esteri del G8; adottano la linea politica del Gruppo di contatto e danno il via libera ad una nuova sanzione, il blocco di nuovi investimenti in Serbia (dopo che il gruppo di contatto aveva già deciso il blocco dei fondi posizionati all'estero da Belgrado). Tutto ciò in quanto gli inviti al dialogo e al negoziato, lanciati a più riprese dalla comunità internazionale, sono finora caduti nel vuoto. Tra Belgrado e Pristina la distanza rimane abissale e continuano gli scontri e la violenza.

C'è da sottolineare l'ormai tradizionale dissociazione della Russia, che non riguarda la filosofia del Gruppo ma le misure concrete. L' Italia si è particolarmente adoperata per mantenere l' unitarietà e la coesione del Gruppo di contatto.

Ma il vero nodo da sciogliere continua ad essere quello della mediazione internazionale che Belgrado continua a rifiutare, mentre per i dirigenti albanesi di Pristina è una «condizione indispensabile».

● A pagina 8

L'ipotesi che dietro ai grandi fatti del terrorismo ci fosse una «mente»

Il mito del «grande vecchio»

Da Craxi a Dalla Chiesa, è una tesi più volte emersa

ROMA L' ipotesi che dietro le principali campagne del terrorismo, e quindi anche dietro il rapimento Moro, ci fosse una «mente» che dirigeva le operazioni è sempre esistita. Un'ipotesi simile era alla base del cosiddetto «teorema Calogero», l' inchiesta del giudice padovano sull' Autonomia operaia, che portò all'incriminazione di Toni Negri.

Nell' aprile del 1980, il giornalista di Repubblica Guido Passalacqua scriveva: «c'è qualcuno più in alto, una, due, tre persone che decide le campagne del terrorismo. Qualcuno che conta molto di più della direzione strategica delle Br». Secondo Passalacqua, che verrà gambizzato meno di un mese dopo, «l' unico collegamento con gli operativi era costituito da Mario Moretti».

L' ipotesi viene rilanciata pochi giorni dopo da Bettino Craxi che dice: «quando si parla del 'grande vecchio' bisognerebbe riandare indietro con la memoria, pensare a quei personaggi che avevano cominciato a far politica con noi... E che poi, improvvisamente sono scomparsi». Molti vedono nel personaggio descritto da Craxi il ritratto di Corrado Simioni, ex militante socialista e poi fondatore a Parigi della discussa scuola di lingue Hyperion, considerata un punto di collegamento tra gruppi del terrorismo internazionale e legata a servizi segreti. Simioni, con Duccio Berio e Vanni Mulinaris era stato il fondatore del Superclan, una struttura con il mito della segretezza, staccatasi dal nucleo originario delle Br. Di esso avevano fatto parte Moretti e Gallinari, due dei principali protagonisti del caso Moro. Craxi smentirà di aver voluto riferirsi ad una persona e dirà che con l' espressione intendeva accennare a una qualche «centrale estera del terrorismo».

Sull' onda delle dichiarazioni di Craxi, il settimanale «L' Europeo» scrive che l' espressione «The big old man» era stata coniata un paio di anni prima dall' esperto americano Steve Pieczenik che aveva detto a Cossiga che il terrorismo era autoctono, ma che bisognava cercare l' anello di congiunzione tra il mondo terrorista e l' esterno, «il capo occulto, onnipotente ed italiano delle Br».

In un' intervista televisiva del 1981, anche il gen. Dalla Chiesa aveva detto, rispondendo ad una domanda sul 'grande vecchio', «potrebbe anche esistere, però io con le conoscenze che ho acquisito non sono in condizione di farmene oggi un' immagine». Speculazioni politiche attribuirono poi, negli anni, il ruolo di 'grande vecchio, a Pietro Secchia, Lelio Basso, perfino Dario Fo e Alberto Asor Rosa.

E nell'anniversario dell' uccisione di Moro torna a farsi sentire la voce di Craxi, all'epoca dei fatti l'unico esponente politico favorevole alla «trattativa» con i terroristi per la liberazione dello statista Dc. Con un corsivo anticipato dall' «Avanti!» E firmato Edmond Dantes, Craxi prende spunto da recenti considerazioni di Sergio Flamigni, autore di numerosi libri sulla vicenda Moro, pone alcuni interrogativi e chiama in causa il presidente del Consiglio Romano Prodi. Craxi osserva che se Flamigni può documentare quello che scrive, e cioè che a via Gradoli c'era un appartamento di proprietà del Sisde, allora «tutta la tragica vicenda andrebbe riletta da cima a fondo: se fosse vero sarebbe una verità esplosiva».

Le inquietanti domande che il Presidente della Repubblica, Scalfaro, si è posto nell'intervento alla Camera in occasione del ventesimo anniversario dell'uccisione

Caso Moro, «i registi non sono stati processati»

Sottile dubbio sulla strada della fermezza allora imboccata: rievocato un drammatico colloquio con Zaccagnini

Per la figlia dell'esponente democristiano assassinato, Agnese, esisteva la possibilità «morale, politica, giuridica» per aprire una trattativa

ROMA L'interrogativo arriva improvviso e forse inaspettato; come un macigno cala sull'aula di Montecitorio e su vent'anni di parole e di silenzi, di pensieri inespressi e di certezze celate: sono state processate le menti criminali che organizzarono il sequestro e la morte di Aldo Moro?

Il presidente della Repubblica Scalfaro conclude la due giorni parlamentare dedicata all'ex presidente della Dc con un dubbio che assomiglia molto ad una certezza. Dice Scalfaro in un passaggio del suo intervento: «Più tardi una successione di processi riuscì a raggiungere i responsabili dell'orrendo crimine. Ma le intelligenze criminose che scelsero, mirarono e centrarono il bersaglio, in quel momento politico essenziale, sono comprese in quei processi? E se no, a quale giudice risponderanno? Eppure ne risponderanno». Pietre. Macigni che mettono in discussione anni e anni di convinzioni e di spiegazioni anche se quell'invocazione al Giudice Supremo toglie alle parole del Presidente il sapore di un terribile atto di accusa. Semmai, per dirla con Giovanni Moro, è stata recepita la «richiesta che sale dal Paese di arrivare a tutta la verità sulla vicenda e di chiudere così questo ventennale».

Ma con il suo discorso Scalfaro ha fatalmente riaperto una ferita per la verità mai chiusa: si poteva fare di più per salvare la vita di Moro? Si poteva trattare con le Brigate Rosse. Il capo dello Stato che ha molto insistito sul Moro uomo del dialogo, ha rivendicato la giustezza della scelta della fermezza («lo Stato non poteva assolutamente venire a patti con l'Antistato») ma nel contempo ha voluto ricordare un episodio significativo: «dopo l'arrivo della seconda lettera incontrai Zaccagnini e gli dissi perchè tutta questa meraviglia nella richiesta di Moro per cercare un incontro». «Credi che se lui fosse al tuo posto» chiese all' allora segretario della Dc, «rifiuterebbe il dialogo?». La risposta di Zaccagnini «fu il silenzio». E forse la tragedia nella tragedia, pare voglia dire il capo dello Stato sta in quella sensazione di solitudine nella quale Moro ha vissuto l'ora più tragica della sua vita.

C'è nelle parole dei Scalfaro un dolore che non tracima nell'atto d'accusa, ma che spesso assume i toni di una disperata invocazione in quel Dio che per usare le ricordate parole di Paolo VI «non raccolse la nostra preghiera per la salvezza della vita di Aldo Moro». Un dolore che apre comunque quegli interrogativi di cui si diceva e che sono stati fatti propri anche ieri dalla figlia Agnese: «c'era uno spazio morale, politico e anche giuridico per aprire una trattativa». E probabilmente chi voleva chiudere con questa celebrazione vent'anni di vita e tragedia italiana, ha sbagliato i conti: su verità e menzogne del caso Moro il dibattito non è chiuso.

La via dove fu trovato il cadavere, il cimitero nella cittadina laziale

Pellegrinaggio in via Caetani Cerimonia a Torrita Tiberina

ROMA E' un pellegrinaggio silenzioso. Inizia di buon mattino, intorno alle 8.30, l'omaggio allo statista democristiano Aldo Moro, assassinato vent'anni fa dalle Brigate Rosse.

La giornata si annuncia calda e luminosissima, quando in via Caetani il presidente del Consiglio Romano Prodi depone una corona d'alloro lì dove, dopo un'odissea interminabile, venne ritrovato il corpo senza vita del politico sequestrato. Fa lo stesso, poco più tardi, il sindaco di Roma Francesco Rutelli, seguito poi dal presidente della Camera Luciano Violante e da quello del Senato Nicola Mancino che depongono due corone di fiori e restano qualche minuto impassibili in silenzio. Nella strada dove venne segnalata la Renault 4, nel cui bagagliaio c'era la salma di Moro, passano anche Pierferdinando Casini, Clemente Mastella, il presidente della Regione Lazio Piero Badaloni, i vertici di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza. Ma c'è anche tanta gente comune che getta un'occhiata e lascia un pensiero.

Alle 10.30 due corazzieri, insieme al consigliere per gli affari esterni del Quirinale, depongono una corona del presidente della Repubblica che, solo poco dopo, darà inizio a Montecitorio a una cerimonia commemorativa.

Non solo via Caetani: un' altra manifestazione si è svolta infatti a Torrita Tiberina (Rieti), nella cappella di famiglia dove Moro è sepolto. «Più eloquente di ogni parola è la presenza di tanti qui a Torrita Tiberina, un segno di riconoscenza a un uomo che è stato uno spartiacque del prima e del dopo. A lui e alla sua lungimiranza per una crescita al di sopra di ogni fede politica e religiosa possiamo rifarci per una convivenza civile».

Queste le parole di monsignor Divo Zadi, vescovo della diocesi, che ha ricordato lo statista nella parrocchia di san Tommaso apostolo. Nessuno dei familiari di Moro era presente. Prima della messa, sulla tomba nel piccolo cimitero sabino era stata deposta una corona della presidenza del Consiglio dei ministri e una del Partito popolare della provincia.

Alla cerimonia erano presenti i sindaci di tutti i Comuni della provincia, da Civitavecchia a Pomezia, il presidente del partito Gerardo Bianco, il tesoriere nazionale Severino Lavagnini, il segretario provinciale Bruno Astorre, il capogruppo Ppi della Provincia di Roma Fabrizio De Castris e gli assessori provinciali Piero Ambrosi e Paolo Cortesini. Tutti insieme per non dimenticare.

Nell'ambito delle celebrazioni del ventennale il presidente del Senato Nicola Mancino, prenderà parte, domani a Milano, alla cerimonia di commemorazione che si terrà presso la Sala degli Affreschi del Palazzo Isimbardi, sede della provincia. Mancino si recherà poi a Novate Milanese dove inaugurerà un monumento dedicato al sacrificio del leader democristiano e della sua scorta.

Le corone di fiori di Prodi, Rutelli, Violante, Mancino.
Le parole del vescovo Zadi davanti alla dirigenza Ppi: «Personalità lungimirante»

Statista e profeta: aveva intuito la «democrazia dell'alternanza»

ROMA «Restituiamo ad Aldo Moro la sua dimensione di statista», ha detto Luciano Violante. Ed è stata proprio la figura di Moro tessitore politico, inventore e tenace attuatore di formule più avanzate, di «profeta» della democrazia dell'alternanza, quella evocata nell' aula di Montecitorio, a vent'anni esatti dall'assassinio brigatista, da Casini, Mastella, Marini, D'Alema, Pisanu, Ersilia Salvato, Paissan, Selva che hanno preso la parola prima del presidente Scalfaro. «La nuova classe dirigente - ha detto D'Alema - deve vincere sfide che uomini della prima Repubblica videro e non poterono vincere perchè c'era un vincolo internazionale invalicabile: la guerra fredda. Il futuro della nostra democrazia dipende da questo. Saremo capaci? Avremo la forza? Spero che il ricordo di Moro ci aiuti». «Riflettiamo sull'insegnamento di Moro - ha detto Salvato (PRC) - senza cercare scorciatoie». Fu «assillo costante» di Moro, dal 1968, ha aggiunto Salvato, dare spazio ai nuovi soggetti politici e sociali. Pierferdinando Casini (CCD) ha definito Moro «un profeta politico lontano da certezze dogmatiche, che non ha lasciato eredi diretti, un grande mediatore, capace però di fare scelte nette e con la consapevolezza dei limiti della politica». Clemente Mastella (UDR) sottolinea il valore delle analisi di Moro «più felici» rispetto alla sua gestione del partito. Giuseppe Pisanu (FI), che all'epoca del rapimento era collaboratore di Benigno Zaccagnini, ha respinto le ricorrenti accuse al «partito della fermezza». «La storia - ha detto - non possono scriverla gli assassini di Moro. Ogni illazione serve solo ad alleggerire le colpe dei terroristi». Gustavo Selva, deputato di An ma all'epoca dei fatti democristiano, ha invece affermato che il Pci impose al governo la fermezza per far dimenticare il suo «album di famiglia».

L'INTERVISTA

Marini: insieme a De Gasperi fu un grande protagonista

ROMA A vent'anni dalla sua morte, che cosa rappresenta Aldo Moro per l'Italia? «Dopo De Gasperi, Moro rappresenta l'altro vero statista che il nostro Paese ha conosciuto in questo secolo. Ma se la figura di De Gasperi si identifica con una precisa stagione politica - quella del centrismo -, lo stesso non può dirsi per Moro, protagonista della Costituente, tra i padri del centrosinistra, teorico e interprete della 'strategia dell'attenzionè al Pci e della cosiddetta 'terza fasè».

Romano Prodi, un ex dc, guida il governo di centrosinistra che ha portato l'Italia in Europa. Massimo D'Alema, segretario dei post-comunisti, insiste perchè si compiano le riforme istituzionali entro la legislatura. In questo scenario intravede qualche elemento del progetto politico di Aldo Moro?

«L'Italia di Moro era profondamente diversa da quella attuale. Poco di quegli anni è riconducibile meccanicamente ad oggi e sarebbe senz'altro arbitrario considerare gli attuali scenari politici come una riedizione di schemi del passato. La Dc faceva perno sulla contrapposizione al Partito comunista, anche in funzione dei condizionamenti internazionali che esistevano allora. Eppure, al centro delle preoccupazioni di Moro c'era l'allargamento della base democratica del Paese. Quando Moro parlò di Democrazia cristiana 'alternativa a se stessà molti rimasero turbati, fecero fatica a comprendere. Tuttavia, a ben vedere, è proprio il senso di quel presagio che, a distanza di diversi anni, ci conduce alla situazione di oggi».

Prosegue la polemica tra il vicepresidente del Consiglio Veltroni e il senatore Cossiga sulle infiltrazioni dei servizi segreti tra le Br. Qual è il suo giudizio sui misteri del caso Moro?

«Le tesi del 'doppio Stato' non aiutano a capire: sono prodotti di un revisionismo strumentale e non aiutano a fare chiarezza. Quel che è certo è che a rapire e ad uccidere Aldo Moro, assassinando anche i cinque uomini della sua scorta, furono le Br. Furono terroristi dai quali, soprattutto in questo periodo, sarebbe stato lecito attendersi, se non parole di chiarimento e di scusa, almeno di riserbo e discrezione: non libri, interviste, dibattiti».

Veniamo ad oggi. Lei ha dichiarato che «con Cossiga è più forte il centro dell'Ulivo». L'alleanza Ppi-Udr per le amministrative in Friuli-Venezia Giulia rappresenta il primo passo verso la rinascita della Dc?

«Il Ppi ha dimostrato nei fatti di non avere alcuna nostalgia di quanto appartiene al passato. La convergenza con l'Udr in Friuli, che resta un fenomeno locale, può rappresentare un elemento catalizzatore dell' elettorato moderato e dunque un fatto positivo per il centrosinistra nel suo complesso. E non va dimenticato che in Friuli-Venezia Giulia si vota con il sistema proporzionale e la soglia di sbarramento, il che sollecita un certo tipo di accorpamenti e concorrenze elettorali».

m.l.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 9 maggio 1998 è stata di 56.850 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

E Zavoli la pensa diversamente: giusto ascoltare la loro versione

I discorsi pronunciati alla Camera convergono contro l'eccessivo spazio concesso dai mass media

«Ma questi terroristi parlano troppo»

ROMA Un fronte compatto contro il protagonismo dei terroristi e l'eccessivo spazio che hanno nei mass media: è l'elemento che più di altri ha accomunato i discorsi pronunciati nell'aula di Montecitorio per ricordare la figura di Aldo Moro.

Al richiamo che il presidente della Camera, Luciano Violante, è tornato a fare anche ieri per l'eccessivo spazio alle ragioni dei terroristi, si sono associati nei loro interventi Marini, Pisanu, Casini, Paissan e Mastella.

Il segretario del Ppi, Franco Marini, ha sottolineato che i popolari «non sono animati da spirito di vendetta», ma ha chiesto, oltre al «rispetto del dolore delle famiglie» e «alla ricerca di tutta la verità», che «i protagonisti negativi di questa vicenda si attengano almeno al riserbo». «E non vengano utilizzati gli strumenti della comunicazione - ha aggiunto - in un modo che lascia interdetti».

Per il presidente dei deputati di Forza Italia, Beppe Pisanu, oggi «i terroristi, ormai tutti a piede libero, pretendono la comprensione dello Stato», ma «avanzano questa pretesa con un clamore che soverchia e opprime il silenzio doloroso delle vittime. Se ha memoria dei suoi martiri, a questo silenzio lo Stato deve dare ascolto». Inoltre per l'esponente azzurro «non è nè comprensibile nè accettabile che quel momento di storia venga scritto dagli assassini di Moro».

Il segretario del Ccd, Pier Ferdinando Casini, ha sottolineato di aver sentito, a vent'anni dall'uccisione di Moro, «parole vuote, di circostanza, reticenti e magari convenienti». «Le parole - ha spiegato - di quegli ex terroristi a cui il sistema della comunicazione ha offerto tutte le luci dei suoi riflettori. Terroristi che non hanno saputo dare in cambio nessuna verità inedita e forse nessuna sincerità che comportasse qualche rischio per sè».

Secondo Mauro Paissan, capogruppo dei Verdi a Montecitorio, è «positivo» che l'anniversario del ritrovamento della salma in via Caetani venga celebrato con un ricordo della figura di Aldo Moro. «Dico ciò - ha sottolineato - perchè ho trovato che l'anniversario della strage di via Fani sia stato invece vissuto, sui mezzi di informazione, più come l'anniversario delle Br e del terrorismo che come giorno della scomparsa di un protagonista del dopoguerra italiano». Infine per il segretario del Cdr, Clemente Mastella, «agli uccisori di Moro si può dare il perdono cristiano, ma, francamente, non altro».

E' un preciso dovere dell' informazione far parlare i terroristi, in particolare i carcerieri di Aldo Moro, dei fatti di cui sono stati essi stessi protagonisti. E' quanto invece ritiene Sergio Zavoli, che li ha intervistati in un programma televisivo che ricostruiva proprio quei 55 giorni. «Certo, quella di Moretti e compagni, è la loro verità. Tocca ad altri ora - aggiunge Zavoli - tirare fuori le altre verità di una tragedia su cui ancora molto vi sarebbe da indagare».

«Due avvisi di garanzia nei primi due giorni di campagna elettorale: la tempestività è assoluta» denuncia ironico l'uomo d'affari passato alla politica

Berlusconi attacca il pool: «Mi perseguita»

Il leader di Forza Italia minaccia d'interrompere il dialogo con la maggioranza: riforme istituzionali in pericolo

Fini e Casini solidali con l'alleato, criticato da sinistra per il «ricatto». Bossi fuori dal coro: «Non sarà mai condannato perché è d'accordo con D'Alema»

ROMA Il primo commento di Berlusconi è ironico. Due avvisi di garanzia nei primi due giorni di campagna elettorale? «Tempestività assoluta, complimenti. Sanno vendere bene la loro merce». Poi il leader del Polo cambia tono e spara a zero dopo l'«avviso» per l'affaire-Sme. Contro la sinistra che «agisce fuori dallo stato di diritto» e «usa l'azione giudiziaria contro il leader dell'opposizione per sfiancarlo, per togliergli serenità e per fargli perdere tempo». E contro il ministro della Giustizia Flick «colpevole di consentire che questa azione di un particolare pool (i giudici di Milano, ndr) nei confronti del leader dell'opposizione sia continuata», e si facciano indagini «che risalgono ad anni e anni prima».

Colpevole anche, secondo Berlusconi, di consentire che altre procure «restino indifferenti di fronte alle gravissime accuse che io ho rivolto al pool». In questo modo Berlusconi rinnova a Flick e alla maggioranza di governo la richiesta, già fatta venerdì sera dopo il primo avviso di garanzia, d'inviare gli ispettori ministeriali alla Procura di Milano. In caso contrario, ha avvertito, non ci sarà più dialogo tra opposizione e maggioranza. Una minaccia che mette chiaramente in pericolo il varo delle riforme istituzionali.

Mentre l'Ulivo e Rifondazione comunista parlano di ricatto inaccettabile, Gianfranco Fini è del tutto solidale con Berlusconi. C'è un vero e proprio accanimento giudiziario contro il leader del Polo, accusa il presidente di An. Che lancia anche un'altra pesante accusa contro i magistrati di Milano. Fini ha ricordato che il pool milanese si è pronunciato contro le riforme al vaglio del Parlamento. Perciò, afferma Fini, «non è retorico dire che l'intervento di carattere giudiziario ha anche una valenza di carattere politico», oltre che giudiziario. Anche perchè, ha aggiunto, non può essere certamente casuale che «tutto ciò accada sempre e comunque in certi momenti politicamente delicati». Quali saranno gli effetti? Per Fini si avranno conseguenze sul clima politico se cresce sempre di più il sospetto, fino a diventare quasi certezza, che il pool di Milano agisce con una logica politica. Dalla parte di Berlusconi è anche Pier Ferdinando Casini che lo ritiene vittima di un vero e proprio complotto.

La minaccia d'interrompere il dialogo sulle riforme ha provocato molte critiche a sinistra. Il responsabile per la giustizia dei Ds Pietro Folena ha replicato che la sinistra non appoggerà mai la richiesta di inviare gli ispettori a Milano. E ha invitato gli alleati di Berlusconi a prendere le distanze da chi vuole «far saltare le riforme per ragioni personali». Per Ersilia Salvato (Prc) subordinare il processo delle riforme ad interessi di parte è un ricatto inaccettabile. Dello stesso parere sono il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone e il verde Mauro Paissan che definisce inconcepibile l'ispezione alla Procura di Milano.

Contro Berlusconi interviene il segretario del Cdr Clemente Mastella che lo accusa di considerare la Bicamerale «un attaccapanni dove si possono appendere i problemi personali». «Sono solo teatrini» è il commento fuori dal coro di Umberto Bossi. «Berlusconi stia tranquillo - dice - non sarà mai condannato perchè è d'accordo con Roma, è d'accordo con D'Alema completamente. Sono saldati assieme».

Finimondo dopo la fuga di Gelli Il ministro Flick: non mi dimetto

ROMA Per l'incredibile fuga di Licio Gelli il ministro della Giustizia Flick ha disposto un'inchiesta in Cassazione e ha precisato di non pensare affatto a dimettersi. Lo scopo dell'inchiesta è di accertare quando e in che modo venne trasmessa alla Procura di Milano la sentenza di condanna definitiva in base alla quale l'ex capo della P2 avrebbe dovuto essere subito arrestato. Un'apposita circolare del '91 infatti prevede che per i processi di mafia o comunque per reati gravi la Cassazione deve informare la polizia giudiziaria affinchè si attivi sin dalla fissazione dell'ultima udienza e in vista del momento della sentenza. Nel caso di Gelli invece la Cassazione trasmise gli atti due giorni dopo la sentenza e servendosi della posta.

> **«Quando sarà il momento d'andarmene - dice il guardasigilli - lo farò io un minuto prima che lo chiedano»**

Le ricerche di Gelli in Italia e all'estero finora non hanno dato alcun risultato. Secondo il suo medico di fiducia, Francesco D'Angelo, non è nemmeno escluso che l'ex «maestro venerabile» si sia suicidato, dato che da circa un anno, oltre che di problemi cardiaci, soffriva anche di profonde crisi depressive.

Martedì i ministri Flick e Napolitano (Interni) informeranno il Parlamento e risponderanno alle richieste di dimissioni. Il guardasigilli non sembra preoccupato. «Quando sarà il momento di andarmene - ha affermato - sarò io a farlo un minuto prima che altri me lo chiedano». Ha escluso un parallelo con le dimissioni dei ministri belgi dopo la fuga del «mostro» di Marcinelle perchè quest'ultimo era un detenuto evaso, e in questo caso si poteva porre un problema di responsabilità del ministro responsabile del sistema carcerario. Cosa ben diversa dalla fuga di Gelli, che era in libertà in attesa di sentenza definitiva.

Ad attaccare il governo per la fuga di Gelli sono anche alcuni esponenti della maggioranza. Innanzitutto Fausto Bertinotti che intima al ministro Napolitano d'«individuare rapidissimamente i responsabili e cacciarli». Se così non fosse, ha avvertito, «le responsabilità cadrebbero sul governo stesso». Al governo si rivolge anche il responsabile giustizia dei Ds (Democratici di sinistra) Pietro Folena invitandolo a dire «che cosa e perchè è successo». Folena ha aggiunto che per la sua «posizione fermissima» sul caso Gelli ha subito «anche i rimbrotti, sinceramente un pò affrettati, di qualche ministro il quale ha detto che facevamo delle allusioni pericolose». «Chi ha sbagliato paghi», chiede il presidente di An Gianfranco Fini facendo notare che se Gelli fosse scappato con un governo di centrodestra, «avrebbero organizzato gli scioperi, le manifestazioni popolari, avrebbero gridato allo scandalo per le confermate collusioni tra la mafia, la P2, i poteri forti e chissà quante altre consorterie occulte».

Il Cavaliere, Previti, Squillante e Pacifico coinvolti nelle indagini sul gioiello dell'Iri

Sme, vendita sospetta

Ma la Fininvest replica: «Magistrati senza prove»

MILANO Week-end di fuoco per Silvio Berlusconi. La guerra giudiziaria fra il pool milanese e il Cavaliere si è arricchita ieri di un nuovo capitolo: il leader di Forza Italia è accusato di concorso in corruzione nell'inchiesta sulla vendita della Sme, ex holding alimentare del gruppo Iri, che nell'85 doveva passare a Carlo De Benedetti. Una sentenza del tribunale civile, presieduto da Filippo Verde, annullò invece l'accordo fra l'Ingegnere e Romano Prodi (allora al vertice dell'Iri) dopo un ricorso presentato da una cordata d'imprenditori guidata da Berlusconi, Barilla e Ferrero. Allora presidente del Consiglio era Craxi.

Con il Cavaliere sono finiti sotto inchiesta con la stessa accusa anche Cesare Previti, Renato Squillante e Attilio Pacifico: l'ipotesi del pool Mani pulite è che gli indagati, coinvolti anche nella vicenda del «lodo Mondadori», avrebbero concorso per «aggiustare» la sentenza del tribunale civile. «E' una vera e propria lotteria giudiziaria nella quale i magistrati, girando, sperano di trovare il numero giusto, che non c'è, perchè non ci sono atti corruttivi»: è il duro il commento dell'avvocato di Berlusconi, Ennio Amodio. «Noi non ne sappiamo nulla - ha precisato il legale sulla vicenda Sme - non ci è stato comunicato niente. Ma a questo punto non si può non pensare che gli obiettivi non sono solo giudiziari. Evidentemente l'accusa formalizzata nella richiesta di rinvio a giudizio è in bianco, perchè la moltiplicazione dei fascicoli dimostra che non ha fondamento». Per l'inchiesta Sme (l'holding fu poi smembrata e venduta a pezzi) sono già stati sentiti nei mesi scorsi Vittorio Dotti, ex legale della Fininvest ed ex capogruppo di Forza Italia, nonchè Guido Barilla e il commercialista Pompeo Locatelli. I pm di Milano hanno ascoltato anche De Benedetti, ora trinceratosi dietro al «no comment».

La Fininvest ieri pomeriggio ha invece attaccato duramente i pm milanesi: «Ormai è chiaro a tutti: per il pool di Milano, le prove sono un trascurabile dettaglio. La Procura ha chiesto di processare Berlusconi pur senza avere il minimo elemento in mano».

Silvio Berlusconi

Cesare Previti

DAVIGO

«La giustizia non è un gioco chi ne abusa, paghi il conto»

FORMIA Alla fine del giudizio chi viene condannato definitivamente «non può cavarsela con nulla o con spese risibili», ma deve risarcire lo Stato, «gli devono essere accollate le spese per avere fatto malfunzionare gli apparati giudiziari». E' la proposta «antingolfamento» giudiziario del Pm milanese Piercamillo Davigo, lanciata dal convegno di magistratura indipendente sul giudice unico.

«Perchè - si chiede il pm - una persona non dovrebbe resistere o agire indebitamente in giudizio se questo non è sanzionato?». Allora, suggerisce Davigo, «dobbiamo cominciare a dire che non è questa la strada per sbloccare l'ingolfamento della giustizia». La giustizia infatti - avverte - non è un giocattolo a disposizione di chiunque ma è uno strumento delicato e costoso che serve la collettività, quindi dobbiamo smettere di chiedere a vanvera mezzi senza agganciarli a risultati. «Basta dire: 'paga lo Stato'. I Paesi più civili dicono 'paga il contribuente' i cui soldi vanno spesi con oculatezza». Compito della gistizia, secondo il Pm, è quello di rispondere ad una domanda, ma fino ad ora c'è stata una risposta «scadente» ad una domanda «incontrollata ed incontrollabile». Inutile dunque chiedere finanziamenti e strutture; serve piuttosto, secondo Davigo, un intervento per controllare quella domanda, divenuta ormai incontrollabile.

Non c'è un Paese al mondo, prosegue il pm, che fa tanti processi come noi. «E' vero che i diritti sono sacri, ma è vero che dobbiamo correre dietro a qualsiasi domanda ancorchè infondata?». E per rafforzare la sua tesi Davigo mette l'Italia a confronto con altri Paesi. Ma è mai possibile - dice - che la corte suprema degli Stati Uniti, dove ci sono 270 milioni di abitanti, decida 150 ricorsi ogni anno e la Corte di cassazione italiana 155mila? Ma è davvero possibile tutelare in questo modo la domanda di giustizia?». E ancora, parlando di Paesi con i quali ha avuto frequenti contatti a scopo rogatoriale Davigo dice: «Grande è stato il mio stupore nello scoprire che solo in Italia i magistrati sono sommersi da carte e scadenze. Altrove, non dico che non abbiano nulla da fare, ma i ritmi sono più tranquilli e consentono una ponderazione, una dignità nell'esercizio delle funzioni francamente diversa».

«Ritmi differenti dunque ma anche abitudini differenti: non ci sono cumuli di carte che si accatastano ovunque - conclude Davigo - c'è serietà, discrezione, silenzio: quando si entra in un aula di giustizia sembra di entrare in una chiesa».

Chiesti ben 13 rinvii a giudizio nell'inchiesta sull'Alta velocità ferroviaria

Scandalo Tav: «Processate Necci»

Nei guai anche Pacini Battaglia, Squillante e Rocco Trane

PERUGIA La Procura della Repubblica di Perugia ha chiesto il rinvio a giudizio di 13 persone coinvolte, a vario titolo, nelle inchieste sui presunti tentativi di aggiustare il procedimento Tav.

Si tratta, tra gli altri, dell'ex amministratore delle Ferrovie Lorenzo Necci, dell'ex capo dei gip romani Renato Squillante e del banchiere Pier Francesco Pacini Battaglia. La richiesta riguarda inoltre i magistrati Giorgio Castellucci e Orazio Savia, l'ex parlamentare Dc Emo Danesi, l'ex esponente socialista Rocco Trane, gli avvocati Astolfo Di Amato, Fiorenzo Grollino e Marcello Petrelli, l'ex amministratore della Tav Spa, Ercole Incalza, l'ex presidente dell'Italferr, Emilio Maraini, e il funzionario delle Fs Stefano Spinelli. Per tutti l'accusa è di corruzione in atti giudiziari.

L'istanza cosegnata al gip è stata firmata dal procuratore Nicola Miriano e dai suoi sostituti Cardella, Renzo, Della Monica e Cannevale. I procedimenti «chiusi» con le richieste di ieri sono due. Il primo venne avviato dalla Procura della Spezia e poi trasferito a Perugia, competente territorialmente ad occuparsi delle inchieste in cui sono coinvolti i magistrati romani. Per questa vicenda vennero arrestati e poi rimessi in libertà Pacini, Danesi e Savia.

Quest'ultimo, secondo l'accusa, sarebbe stato «stabilmente retribuito» dal banchiere e dall'ex parlamentare per mettere a loro disposizione le sue funzioni pubbliche. In particolare a Savia, in quel periodo procuratore a Cassino, sarebbe stato chiesto di attrarre a quella sede giudiziaria il procedimento sulla Tav aperto a Roma da Castellucci. In cambio il magistrato avrebbe ricevuto l'utilità consistita nel convertire in franchi svizzeri la somma di 400 milioni di lire, senza che dell'operazione rimanesse traccia documentale a lui riferibile. Gli sarebbe stato inoltre promessa l'assunzione della figlia in una ditta privata nella «sfera d'influenza» di Danesi.

In quella parte d'inchiesta ma non in relazione alla Tav, era coinvolto sempre con l'accusa di essere stato corrotto da Danesi e Pacini anche l'ex procuratore di Grosseto Roberto Napolitano. I pm perugini hanno però stralciato la sua posizione inviandola alla Procura di Bologna, competente sui magistrati toscani. L'altro filone sull' Alta velocità «chiuso» è quello che il 7 febbraio aveva portato all'emissione di nove misure cautelari. L'inchiesta ruota intorno all'ex pm Castellucci che all'inizio dei Novanta, quando era in servizio a Roma, fu titolare di un'indagine sulla Tav (ora affidata a un altro magistrato). Secondo i pm perugini Necci, Maraini e Incalza, con il concorso di Pacini e il «contributo causale» di Spinelli, avrebbero affidato a Di Amato e Grollino, ritenuti «vicini» a Castellucci, alcune consulenze professionali attraverso Italferr, Tav e Fs. Incarichi che sarebbero stati «utilità» per il magistrato, (che avrebbe ricevuto anche del «denaro») al quale, in cambio sarebbe stato chiesto, tra il '93 e il '96, di «addomesticare» l'inchiesta sull'Alta velocità ferroviaria. Necci, Pacini, Petrelli, con il concorso d'Incalza, sono inoltre accusati di avere corrotto Squillante perchè questi intervenisse sui magistrati che trattavano il procedimento Alta velocità. All'ex capo dei gip romani sarebbe stato chiesto inoltre di fornire ai suoi presunti corruttori ogni notizia «utile» sulle loro vicende processuali. Trane e Danesi sono invece accusati di avere «rafforzato» negli altri indagati il proposito di corrompere Castellucci e Squillante.

Renato Squillante

Il banchiere e i manager «compravano» i magistrati per spostare i processi in sedi più compiacenti e ottenere informazioni sull'evolversi delle indagini

Il raid mafioso a Oppido Mamertina: nella piazza c'erano molte persone, ma nessuno «ha visto qualcosa»

Calabria, strage e omertà

Tra la vita e la morte il fratellino di Mariangela - Caccia ai sicari

I PRECEDENTI

Una catena di bare bianche in una guerra senza pietà

ROMA La lista dei bambini uccisi o feriti per errore o per vendetta dalla violenza mafiosa è sempre più lunga. Ecco un riepilogo dei casi più gravi degli ultimi anni.
2 aprile 1985: a Trapani in un attentato con un' autobomba contro il giudice Carlo Palermo, perdono la vita i due fratellini gemelli di sei anni Giuseppe e Salvatore Asta, e la loro madre.
9 ottobre 1986: a Palermo viene ucciso Claudio Domino, di undici anni. Suo padre curava la pulizia dell'aula bunker dell'Ucciardone.
27 agosto 1987: a Caltanissetta Salvatore Cutroneo, undici anni, e Rosario Montalto, nove, sono uccisi per errore durante una sparatoria tra cosche mafiose.
2 gennaio 1990: Andrea Bonforte, 15 anni, è ucciso a Reggio Calabria in un agguato contro il padre.
9 gennaio 1991: a Taranto una bambina di sei mesi, Valentina Guarino, è uccisa insieme col padre, Cosimo.
27 maggio 1993: Nadia, otto anni e Caterina Nencioni, 45 giorni, sono uccise dalla bomba in via dei Georgofili a Firenze.
22 giugno 1993: a Roma Domenico Nicitra, di undici anni, viene rapito e ucciso insieme allo zio.
23 novembre 1993: Giuseppe Di Matteo, undici anni, figlio del pentito Santino, viene disciolto nell'acido l'11 gennaio 1995.
30 settembre 1994: Nicholas Green, sei anni, è ucciso sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria durante un tentativo di rapina.
15 novembre 1995: Gioacchino Costanzo di due anni, è ucciso a Somma Vesuviana (Napoli).
27 agosto 1996: nel cimitero di Catania sono uccisi Santo Botta, 13 anni, e Santa Puglisi, 22 anni, nipote e figlia del boss del clan Savasta.
26 gennaio 1997: ad Ercolano viene ucciso Ciro Zirpoli, 16 anni, figlio di Leonardo, pentito di spicco della camorra vesuviana.
10 giugno 1997: a Taranto Raffaella Lupoli, undici anni, è uccisa mentre è con il padre.
15 luglio 1997: a Napoli, in una sparatoria tra spacciatori e polizia, un proiettile vagante uccide Luigi Cangiano, dieci anni.
3 gennaio 1998: a Cinquefrondi (Reggio Calabria), Saverio Ieraci, 13 anni, e Davide Ladini, 17, sono uccisi davanti ad una sala giochi.
7 aprile 1998: a Catania, Domenico Querulo, cinque anni, è colpito da un proiettile vagante in un agguato mafioso e perde la vista da un occhio.

Commosso ricordo a scuola: i compagni della terza elementare piangono per la piccola uccisa davanti alla macelleria a colpi di mitragliatrice

OPPIDO MAMERTINA Stanno lottando disperatamente i medici di rianimazione dell' ospedale di Reggio, per strappare alla morte il piccolo Giuseppe Ansalone. Il fratellino di Mariangela (nella foto), fulminata nel raid di venerdì sera ad Oppido, assieme al nonno, e a due giovani in odor di 'ndrangheta, ieri ha compiuto otto anni. Un compleanno intubato, tra una emorragia e l'altra causate da un numero incredibilmente alto di colpi che gli hanno attraversato lo stomaco e il polmone provoncandogli lesioni perfino al fegato. Dice la dottoressa Italia Albanese: «È in costante pericolo di vita. La prognosi nel suo caso è estremamente riservata».

Un po' più in là del lettino di Giuseppe è intubata, anche lei molto grave e con prognosi riservata la nonna del piccino, Annunziata Pignataro. Mentre mamma Franca Ansalone è ricoverata, purtroppo con la riserva della prognosi anche lei, a Polistena, un paese vicino al teatro della strage.

Ieri a Oppido il clima era tesissimo. Nella scuola di Mariangela i suoi piccoli compagni di scuola hanno avuto la lezione terribile della loro piccola amica uccisa a raffiche di mitragliatrice. Le tre maestre - Rosa Zerbi, Franca Barbaro e Rosa Muzzupappa - scoppiano continuamente a piangere. Per i sedici bambini superstiti della terza C la storia di Mariangela è devastante. Ieri hanno lasciato la sediolina della loro piccola amica sul banco. «Come se l'aspettassimo perchè tocca a ogni bambino mettere la sedia al proprio posto». E accanto al posto di Mariangela c'era un grande mazzo di fiori bianchi. La bimba era soprannominata «la piccola infermiera» perchè si prendeva di cura di tutti i bambini ammalati, li andava a trovare, telefonava loro i compiti. Ieri in classe le hanno scritto una lettera: «Prega per tutti noi perchè viviamo momenti di disperazione. Nella nostra classe - hanno scritto i bambini - sarà appesa una tua fotografia, ogni giorno porteremo fiori sempre più belli per ricordarti. Tu rimarrai sempre nei nostri cuori. Ciao Mariangela».

La dinamica del massacro non ha più misteri. I killer sono arrivati, pare a piedi, quando la macelleria dei Polimeni, che si trova in piazza, stava per chiudere. Sono entrati e hanno scatenato un inferno di pallottole con fucili a lupara e una mitragliatrice. La morte è stata fulminea per Giovanni Polimeni e Vittorio Rustico sorpresi all'interno. Un altro fratello di Polimeni, invece, s'è nascosto rimanendo illeso. Naturalmente dice di non aver visto nulla. Consumata la «sentenza» i banditi sono usciti proprio quando stava per sopraggiungere una vecchia croma con a bordo Giuseppe Bicchieri, la moglie Pignatato, la figlia Franca e i due nipotini, Mariangela e Giuseppe. Anche il padre dei Polimeni ha una Croma identica. I banditi hanno pensato che sopra ci fosse lui e che stesse per passare al contrattacco, quindi hanno esploso parecchie raffiche di mitra per impedirglielo. Per i Bicchieri, la figlia e i nipotini è stato terribile.

Al momento della strage, anche questo è ormai certo, c'erano in piazza centinaia di persone che terrorizzate dalla paura hanno cominciato a correre e urlare. Ma al momento in cui sono successivamente arrivati carabinieri e polizia in piazza non c'era più anima viva. Un ufficiale dei carabineri ha suonato ai campanelli di tutte le case che si affacciano sulla piazza ma non ha ottenuto una sola risposta. Tutti sbarrati dentro.

La macelleria di Oppido Mamertina, dentro e davanti alla quale sono volati colpi di mitragliatrice che sono stati fatali per quattro persone. Sono sempre in gravi condizioni all'ospedale Giuseppe Ansalone, di 8 anni, la mamma Franca e la nonna Annunziata.

IL CASO

Omicidio Gucci, l'ex moglie alla sbarra Due ipotesi: mandante oppure ricattata

MILANO Comincia domani il processo per l'omicidio di Maurizio Gucci. Sul banco degli imputati la presunta mandante del delitto commesso il 27 marzo del 1995: l'ex moglie dello stilista, Patrizia Reggiani, in carcere da oltre un anno. Poi la maga e confidente della donna, Giuseppina Auriemma, che avrebbe organizzato l'assassinio. Infine i due killer: Benedetto Ceraulo, 38 anni, e il complice Orazio Cicala, 60. Sullo sfondo la figura di Ivano Savioni, 42 anni, il portiere d'albergo che per primo ha rivelato i retroscena della vicenda: avrebbe ricevuto 50 milioni per ingaggiare i due killer e studiare il piano omicida. Patrizia Reggiani, che è stata sottoposta in carcere anche a perizia psichiatrica, ha negato di aver commissionato - offrendo 600 milioni alla chiromante - l'omicidio dell'ex marito. E proprio pochi giorni fa ha consegnato ai giudici un memoriale nel quale racconta la sua verità: la Auriemma avrebbe organizzato il delitto di sua propria iniziativa per poi poterla ricattare. Nel darle la notizia della morte dell'ex marito, la maga le avrebbe detto: «Ti abbiamo fatto una sorpresa». Poi sarebbero scattate le richieste di denaro con minacce di far ricadere su di lei la responsabilità del delitto. Alla vigilia del processo i difensori della Reggiani hanno presentato al Csm, al ministro della Giustizia e al Pg della Cassazione, alla procura di Brescia, e al presidente della sezione della Corte d'Assise che celebrerà il processo un esposto contro il pm Carlo Nocerino e il gip Maurizio Grigo. L'accusa? Avere disposto intercettazioni ambientali illegittime: sarebbe stato registrato un colloquio tra gli stessi avvocati e la Reggiani nell'ospedale «Besta».

Il bilancio provvisorio parla di 116 morti identificati, 1490 sfollati e 115 feriti

Campania, funerali con Scalfaro

Il Comune di Sarno non vuole giornalisti alle esequie

Commozione a Quindici per l'ultimo saluto alla farmacista Olga Santaniello, sindaco anticamorra a metà degli anni Ottanta

NAPOLI Il tempo della speranza dura poco a Sarno, la cittadina campana più martoriata dalla furia della natura. Il miracoloso ritrovamento e salvataggio del giovane Roberto Robustelli, il fotografo capace di resistere per tre giorni in una cantina semicoperto dal fango che si solidificava (per mantenersi in vita è stato costretto a bere la sua urina), lascia presto spazio alla rabbia. Quella della gente di San Vito, una delle contrade periferiche del centro salernitano. Molte le case rase al suolo dalla frana di martedì pomeriggio, ma fino a ieri mattina non era stato possibile far arrivare sul posto una ruspa. E quando il mezzo meccanico è giunto, ha trovato ad attenderlo una piccola folla di persone, vanga e piccone alla mano. Urlavano e protestavano il proprio disappunto: «Solo ora siete stati capaci di arrivare... Li troviamo da soli i nostri morti, andatevene via...».

Oggi, sempre a Sarno, il termometro della tensione tornerà a salire vertiginosamente. In mattinata, alle 10, il campo sportivo «Felice Squitieri» sarà teatro dei funerali di 80 delle 97 vittime finora accertate (i dispersi - o meglio gli «assenti» come sono definiti dalla Protezione civile dopo il tragi-grottesco balletto di cifre dei giorni scorsi - sono 150 o 160). Un rito funebre al quale parteciperanno il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro e il presidente del Consiglio, Romano Prodi.

L'amministrazione municipale salernitana, dal canto suo ha chiesto espressamente a giornalisti, fotografi e cineoperatori di starsene buoni per un po'. Un rapporto non certo facile, quello tra i rappresentanti delle istituzioni locali più colpite dalle frane e la stampa. Il primo cittadino di Quindici, Antonio Siniscalchi, probabilmente provato dallo sforzo (è all'opera da cinque giorni ininterrotti), ha infatti minacciato apertamente «di prendere a schiaffi» quei cronisti che avessero insistito nel dire che oltre all'allarme sciacalli, nell'area irpina, c'è da tenere presente quello camorra.

Ancora a Quindici, ieri, grande commozione per i funerali della ex sindaco anticamorra, la battagliera Olga Santaniello. La sua campagna elettorale all'insegna della «trasparenza», a metà degli anni Ottanta, quando il paese era «dominato» anche politicamente dalla famiglia malavitosa dei Graziano, è divenuta un pezzo di storia della legalità italiana. Fu eletta alla guida di una lista civica - «Bilancia» - composta da comunisti, democristiani e socialisti, ma la sua avventura durò solo tre anni. La sessantaseienne farmacista è morta insieme alla suocera martedì pomeriggio, quando la valanga di fango e detriti ha distrutto tutto.

Sempre a Quindici, un cane pastore maremmano, Giorgio, è rimasto sepolto dal fango in una cantina per 90 ore prima di essere ritrovato vivo dai vigili del fuoco. Il ritrovamento è stato fatto a Casamanzi, nel centro storico del paese, alla luce delle cellule fotoelettriche. Il pastore maremmano aveva trovato scampo in una cantina di proprietà del suo padrone, Silvio Santaniello, bidello di una scuola elementare. Era riuscito a scavarsi una nicchia e a bere l'acqua che si infiltrava attraverso il fango. È stato recuperato da una squadra di vigili di Avellino e L'Aquila: il cane, che era ormai allo stremo, si è lasciato imbracare docilmente dai soccorritori che lo hanno portato al centro veterinario dove, poco più tardi, il padrone è andato a riprenderlo.

E a Sarno, il vigile del fuoco Mario Trematore, che la notte tra l'11 e il 12 aprile dello scorso anno salvò la Sindone dal rogo nella cattedrale di Torino, ha salvato ieri, a San Vito, un cane da tre giorni nel fango fino al collo nei pressi di una casa. Il cane si chiama «Sheila» ma - ha detto Trematore - «io lo avrei chiamato speranza, cosa della quale questa gente ha tantissimo bisogno. Il cane - ha raccontato - l'abbiamo salvato lavorando per circa tre ore. Guaiva e faceva pena: ora è affidato ai veterinari».

Capitolo vittime. Nel quinto giorno dal disastro che ha colpito al Campania il numero dei morti identificati dai soccorritori è salito a 116; gli sfollati sono 1.490 e i feriti 115. In particolare, per quanto riguarda l'assistenza e i bilanci dei singoli

Due cani salvati dal fango: il pastore «Giorgio» dopo 90 ore nella melma, «Sheila» recuperata dal vigile del fuoco che salvò la Sindone

Comuni, a Lauro (Avellino) i 200 sfollati sono ospitati da parenti e amici e 38 di loro nella scuola elementare; a Quindici (Avellino) i 140 sfollati sono ospitati tutti da parenti e amici (dieci i deceduti e otto i feriti); a Taurano (Avellino) i 55 sfollati sono ospitati nel convento di San Giovanni. A Siano (Salerno) i 500 sfollati sono sistemati nelle scuole e dai parenti (cinque morti e 14 feriti); A Sarno (Salerno) i 341 evacuati sono sistemati in due scuole (95 vittime e 93 feriti); a San Felice Cancello (Caserta) sono assistiti 84 sfollati (un morto, una donna di 73 anni); a Bracigliano (Salerno) i 170 evacuati sono sistemati nelle scuole e 70 dai parenti (cinque morti). Per quanto riguarda il numero dei soccorritori, sono impegnati 3.192 uomini con 936 mezzi: 813 vigili del fuoco, 1.100 volontari, 480 militari delle forze armate, 96 della Guardia di finanza, 200 carabinieri, 340 agenti della polizia, 113 del corpo forestale e 50 della Croce rossa. Le persone salvate dagli elicotteri sono 942.

LE ALLUVIONI DEL SECOLO

Ecco i principali eventi idrogeologici.

La valutazione dei danni è relativa ai soli stanziamenti statali in lire correnti '93

Data	Luogo	Evento	Morti	Danni
1 Dicembre 1923	Dezzo (Bergamo)	Crolla una diga idroelettrica della val di Scalve	350	
14-19 Novembre 1951	Polesine (Rovigo)	Il Po rompe gli argini	circa 100 (84 accertati)	1.868 miliardi
25-26 Ottobre 1954	Salerno	Allagamenti	297	414 miliardi
9 Ottobre 1963	Vajont (Belluno)	Il monte Toc frana nel bacino idroelettrico	1.917 accertati	1.058 milardi
3-4 Novembre 1966		Allagamenti in mezz'Italia; i danni più gravi a Firenze e Venezia	113	10.299 miliardi
Novembre 1968		Varie alluvioni al Nord	1.917 accertati	1.058 milardi
13 Dicembre 1982	Ancona	Una frana travolge parte del centro		1.655 miliardi
19 Luglio 1985	Tesero (Trento)	Crolla una diga in val di Stava	269	57 miliardi
28 Luglio 1987	Valtellina	Il monte Coppetto crolla e seppelisce Sant'Antonio Morignone	27	3.855 miliardi
4-7 Novembre 1994		Alluvione del Piemonte	75	10.500 miliardi
14 Ottobre 1996		Alluvione di Crotone	3	126 miliardi

SEI

Disposta dalla Difesa la dispensa dalla leva per i giovani residenti

Dopo il vertice di ieri a Palazzo Chigi, ci sarà domani una nuova riunione in sede tecnica con il presidente della regione colpita

Un'unica «task force» contro i disastri naturali

ROMA *Un'unica «regia» per la difesa del territorio e per un' efficace politica di prevenzione dei disastri naturali. È questo il punto fermo del governo nella definizione di un programma di riforma proiettato verso un più stringente monitoraggio delle aree a rischio del Paese. Nel corso della riunione interministeriale di ieri pomeriggio è stata fatta una prima analisti della situazione: non è ancora chiaro se la competenza principale sarà del ministero dell'Ambiente o di quello dei Lavori Pubblici. Entrambi vorrebbero «inglobare» le competenze dell'altro, e questo sarabbe uno dei nodi che resta da sciogliere.*

Domani pomeriggio - presente anche il presidente della regione Campania, Rastrelli - ci sarà a Palazzo Chigi una nuova riunione in sede tecnica per valutare le modifiche alla normativa sulle politiche del territorio. «La scaletta dei lavori - ha precisato il ministro dell'Ambiente, Ronchi - è questa: innanzitutto si dovrà individuare cosa fare, approfondendo la parte normativa per capire quali norme degli impianti esistenti, relative alla difesa del suolo e alla Protezione civile, dovranno essere modificate. In secondo luogo bisognerà capire in che modo si farà questa modifica, cioè quali strumenti tecnici potranno essere adottati, infine chi è che farà queste modifiche».

È sempre fitto intanto il dibattito politico intorno alle conseguenze dell'alluvione nella valle di Sarno.

Dura la presa di posizine del sottosegretario alla Protezione civile, Barberi: «Indietro non si torna, se qualcuno vuole ricondurre questa struttura a compito di mero soccorso, senza voce in capitolo sulla prevenzione, si dovranno trovare un altro sottosegretario».

Il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, ha invece ribadito che la difesa del territorio sarà nel futuro una «priorità del governo». Replica invece alle critiche di Berlusconi - «la colpa è anche di ciniche poitiche di bilancio» - il ministro degli Esteri, Lamberto Dini: sarebbe «un'iperbole inaccettabile» collegare la tragedia dell' alluvione in Campania alla politica di risparmi imposta dal trattato di Maastricht. «Si faccia senz'altro la ricerca delle responsabilità», ha continuato Dini.

Bertinotti invece rimarca un contrasto di atmosfere: «Da una parte festeggiamo l'ingresso nell'Europa, dall' altra parte frana l'Italia. E allora c'è qualcosa che non va: la tragedia della Campania parla alla politica». Un contrasto che si trascina precise responsabilità: «È un atto d'accusa contro la classe dirigente italiana, non solo contro la giunta campana, che è la prima, ma anche contro la politica del governo e la cultura che esprime».

Per il segretario del Ms-Fiamma tricolore, Pino Rauti, nel disastro avvenuto in Campania «ci sono gravi responsabilità non solo del governo ma anche della Regione, che non ha saputo utilizzare i fondi per la sistemazione idrogeologica del suolo». «Manchiamo di un piano generale di recupero e di sistemazione del territorio e circa 20 milioni di italiani sono a rischio - ha aggiunto Rauti, parlando al convegno nazionale della Fiamma su «lavoro e sviluppo nel Sud» al teatro Augusteo - e la Campania è l'ultima tra le Regioni nell'utilizzazione di quei fondi dell'UeE che avrebbero potuto essere destinati alla difesa del suolo».

Buone notizia, concrete, per i giovani residenti nelle zone alluvionate. Il ministro della Difesa, Andreatta, ha disposto: il «differimento della chiamata alle armi e dell' assegnazione al servizio civile» sino al 31 dicembre del '98; la «dispensa dal compiere la ferma di leva o il servizio civile, se gli interessati hanno subito danni rilevanti legati al disastro in Campania o registrato lutti in famiglia»; una «licenza speciale di 30 giorni» per i ragazzi che già sono sotto le armi o in servizio civile e, se ci sono le condizioni, una successiva «licenza illimitata senza assegni in attesa di congedo».

Si allunga la serie di omicidi per Bilancia: finora è accusato di aver ucciso cinque persone

Serial killer, una donna per complice

Per alcuni testimoni c'era una figura femminile in auto in un paio di omicidi

«Nella sua figura tre profili: criminalità ordinaria, psicopatologia nei confronti delle prostitute e quella nei confronti di persone assolutamente estranee»

La Smith & Wesson dei delitti in Liguria sarebbe in mano a Donato Bilancia dal 1992 quando venne rubata in un'abitazione ad Arona.

GENOVA Ci sarebbe un'ombra femminile su alcune gesta criminali del serial killer. Una donna bionda sarebbe stata vista a bordo della Mercedes dalla quale, il 20 aprile alle 22.30, l'assassino scese per colpire con tre colpi di calibro 38 special il benzinaio Giuseppe Mileto nella stazione Agip di Comioli sull'Autofiori. E una figura femminile sarebbe stata notata anche sulla scena del delitto del cambiavalute Enzo Gorni, avvenuto a Ventimiglia il 20 marzo.

Proprio per quest'ultimo assassinio, compiuto per rapina, una testimonianza sembra inchiodare Donato Bilancia in carcere già perchè accusato di aver ucciso la prostituta nigeriana Tessy Adodo e i due metronotte di Novi Ligure Massimino Gualillo e Candido Randò (ieri gli è stato notificato in carcere il nuovo ordine di custodia per il duplice omicidio). Il cognato del cambiavalute, ascoltato ieri dai magistrati quando ha guardato attentamente la fotografia di Donato Bilancia ha detto: «Adesso non ho proprio nemmeno più un dubbio. È lui che ha ucciso Enzo. Quando ho visto la fotografia ho ricordato quella sera all'agenzia di cambio di mio cognato. Quell'uomo aveva agito con una ferocia incredibile e quando io gli ho gridato "che hai fatto, bastardo", lui impassibile ha portato la mano alla cintola come se volesse spararami».

Assai meno trapela, invece, dal riserbo degli inquirenti a proposito della misteriosa donna legata, in qualche modo, al killer. Per tutta la giornata di ieri si sono rincorse le voci di un fermo, improbabile, e di un interrogatorio da parte dei magistrati di una donna. E non sembra, davvero, che Donato Bilancia non abbia mai avuto legami sentimentali o comunque assidue frequantazioni femminili. Il terreno è minato, le voci rischiano di trascendere nel pettegolezzo, eppure qualche storia di Donato Bilancia con donne genovesi sembra essere ormai acclarata. Anche su questo aspetto intimo dell'uomo stanno svolgendo meticolose e delicate indagini gli investigatori che, ormai, sembrano certi di trovarsi dinanzi un assassinio che potrebbe aver colpito in un numero incredibile di volte. La pistola Smith & Wesson calibro 38, del resto, sarebbe in possesso di Bilancia dal 1992. L'arma era stata rubata in un'abitazione di Arona in provincia di Novara.

Se gli omicidi di cui è sospettato dovessero essergli attribuiti, Donato Bilancia conquisterebbe un triste e macabro primato nel nostro Paese. Ma che sia già un serial killer assolutamente fuori dall'ordinario, una caso da letteratura criminologica lo confermano gli esperti della polizia scientifica. «Nella sua figura coesistono ben tre profili: la criminalità ordinaria, la psicopatologia nei confronti di una categoria ben determinata (le prostitute) e quella nei confronti di persone assolutamente estranee (le donne uccise sui treni)». Questo il ritratto di Donato Bilancia fatto da un alto dirigente della polizia scientifica di Roma. Le tre personalità di Bilancia sono - sempre secondo gli esperti - in primo luogo quella del rapinatore ordinario, ma anche quella del maniaco che fa inginocchiare le sue vittime prima di ucciderle, coprendo la testa con un loro indumento. Ma sono gli ultimi due delitti, quelli compiuti sui treni, a indurre gli esperti a definire il terzo volto di Bilancia come quello di un uomo che uccide mosso da una sorta di missione. E il treno per Bilancia evoca una tragedia da lui sofferta moltissimo: il fratello Michele con in braccio il figlioletto di tre anni si gettò sotto un treno dieci anni fa, dopo essere stato abbandonato dalla cognata.

Secondo l'ex capo della Stasi il colonnello svizzero lavorò per lui

Wolff su Estermann: «Una spia» Il Vaticano: «Sono sciocchezze»

Sepolta in Venezuela la salma di Gladys ma sarà poi trasferita nella Federazione elvetica per essere tumulata assieme al consorte

VARSAVIA L'ex capo della servizi di informazione della Germania Est, Marcus Wolff, ha detto, in una intervista al giornale polacco «Superexpress», che il comandante delle gaurdie svizzere Alois Estermann, assassinato lunedì in Vaticano, lavorò per lui. Superexpress è un giornale a forte diffusione popolare. «Noi fummo molto fieri nel 1979 quando riuscimmo a reclutare Estermann come agente. Quest'uomo aveva un accesso illimitato al Santo Padre e noi con lui» ha detto Wolff. Ma sono affermazioni che contraddicono quanto dichiarato ieri sull'"«Unità» da Wolff stesso: «È una cosa assolutamente priva di senso quanto scritto dal quotidiano di Berlino 'Berliner Kurier'».

Il Berliner Kurier aveva affermato, poi smentito dal Vaticano, che Estermann era stato, fino al 1984, una spia della Stasi, i servizi di sicurezza della Ddr.

Anche se il fascicolo «Werder» fosse andato realmente distrutto, il profilo della spia della Germania orientale che si nascondeva sotto questo nome di copertura potrebbe essere pur sempre ricostruito attraverso fonti indirette: è quanto scrive il quotidiano tedesco «Die Welt» citando il parere di non meglio precisati «esperti» di vicende della Stasi.

In un articolo in cui si sottolinea con risalto che «Il Vaticano respinge i sospetti», il quotidiano affronta il caso di Alois Estermann, il capo delle guardie svizzere con tutta evidenza ucciso assieme a sua moglie da un suo sottoposto. Citando un portavoce dell'ente che custodisce i dossier della Stasi, il giornale afferma che «probabilmente» l'incartamento «Werder» è stato distrutto nella primavera del 1990, pochi mesi prima dell'unificazione tedesca.

Al momento non è emerso neanche un documento che attesti il nesso tra «Werder» e il Vaticano.

E il Vaticano continua a smentire: sono tutte «sciocchezze», non è nemmeno da prendere in considerazione l'ipotesi che Alois Estermann possa essere stato una spia della Stasi. Il portavoce della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls, ha ribadito quanto già detto ieri: «Non è la prima volta che si scrivono e dicono incongruenze su un uomo onesto».

Frattanto la salma di Glady Meza Romero, la donna uccisa lunedì scorso insieme al marito, il comandante delle Guardie svizzere, Alois Estermann, è giunto in volo a Caracas. «Si tratta di un trasferimento non definitivo: Gladys riposerà in patria solo per un certo periodo, in cui potrà ricevere il saluto della mamma e di tutti i suoi connazionali, poi volerà in Svizzera per essere seppellita accanto al marito», ha detto al Leonardo da Vinci la sorella di Gladys, Maria Meza, salita a bordo dello stesso aereo insieme ad altre tre sorelle e due cugini, tra cui padre Pedro Freites, responsabile del programma ispano-americano alla Radio Vaticana. La salma sarà poi trasportata ad Urica, la città in cui vivono la mamma e gli otto fratelli della defunta e dove oggi, alle ore 16, si svolgerà il funerale.

Ex manager della «Gm» sfrattato e sul lastrico

MILANO Nei giorni feriali è davanti al municipio, in quelli festivi davanti alla parrocchia, trasformato in uomo-sandwich da cartelli sui quali è scritto «La legge non è uguale per tutti». E siccome non lo ascoltano da due giorni ha cominciato pure lo sciopero della fame. Una storia come tante, se non fosse che Giuliano Caccia, 57 anni, l'uomo che lotta contro uno sfratto esecutivo in programma per sabato prossimo, è un ex manager di una delle più grandi aziende del mondo, la «General motors» e, benchè disoccupato da qualche tempo, l'affitto (quasi un milione al mese per un appartamento nel quartiere residenziale «Milanotre» nel Comune di Basiglio alle porte di Milano), lo ha sempre pagato regolarmente. Secondo Caccia «la legge non è uguale per tutti» perchè il Comune di Basiglio non fa più parte dell'area metropolitana milanese, quella «ad alta tensione abitativa» e quindi lì, lo sfratto per finita locazione è diventato esecutivo. Ex manager della Gm, Giuliano Caccia, non è più riuscito a trovare un posto di lavoro al suo rientro in Italia, dopo aver raccolto successi per circa 40 anni tra Perù e Venezuela.

IN BREVE

Brescia, sangue a Manerbio

Quattro giovani arsi vivi contro un autoarticolato nel tragico dopodiscoteca

BRESCIA Quattro giovani sono morti, tre dei quali carbonizzati, in un incidente stradale avvenuto l'altra notte sulla statale 668 nei pressi di Montichiari. Le vittime sono quattro giovani tra i 22 e i 26 anni. I quattro, reduci da un locale notturno, viaggiavano verso Manerbio su una 'Hyundai' che ha invaso la corsia opposta e si è scontrata frontalmente con un autoarticolato. L'auto ha preso immediatamente fuoco. I corpi carbonizzati di tre giovani sono stati estratti dalle lamiere. La quarta vittima è morta poco dopo agli Ospedali civili di Brescia.

Lunghe attese impreviste per 400 passeggeri in partenza da Roma per Buenos Aires e Osaka

ROMA Due voli ritardati e lunghe attese per i 400 passeggeri prenotati, per la consegna fuori orario degli aeromobili da parte dei tecnici dopo le operazioni di revisione. È accaduto ieri al «Leonardo da Vinci» sui voli Az680, diretto a Buenos Aires, e Az790, a Osaka con scalo a Milano. Il primo doveva decollare poco dopo la mezzanotte di venerdì con 132 persone a bordo, per la maggioranza italiani: è partito alle 9,15. Il Roma-Milano-Osaka ha preso il volo alle 18, dopo che i 260 passeggeri, almeno i due terzi giapponesi, hanno atteso l'imbarco per nove ore.

Battezzata a Predappio la bisnipote del duce Assente Sofia Loren per impegni di lavoro in Usa

PREDAPPIO È stata battezzata a Predappio, con i nomi di Clarissa, Benita, Rachele, la secondogenita dell'on. Alessandra Mussolini e Mauro Floriani, nata il 9 dicembre, a Roma. Alla cerimonia della pronipote del duce, svoltasi nella parrocchiale di Sant'Antonio, luogo abituale delle cerimonie religiose della famiglia Mussolini, ha partecipato un ristretto numero di invitati. C'erano i nonni materni Romano Mussolini e Maria Scicolone, mentre Sofia Loren, zia della madre della piccola Clarissa, non ha partecipato alla cerimonia per impegni di lavoro negli Usa.

Domodossola, due escursionisti sepolti da una slavina che li ha trascinati verso valle per duecento metri

DOMODOSSOLA Due escursionisti sono morti ieri pomeriggio sepolti da una slavina staccatasi dalle pendici del Pizzo Ragno, a 2000 metri di altitudine. Le vittime, Franco Serafini, 40 anni, di Cesano Maderno e Fortunato Bonfaldini, 59, di Settimo Milanese, si trovavano alla testa di un gruppo di una cinquantina di escursionisti. La maggioranza della compagnia si è fermata a 1400 metri, un gruppetto ha proseguito verso la vetta. A quota 2000 una slavina di piccole dimensioni ha investito due escusionisti e li ha trascinati per oltre 200 metri verso valle.

La Cucinotta ha un figlio segreto in Brasile: si chiama Manuel, è stato adottato a distanza

ROMA Maria Grazia Cucinotta ha un figlio segreto: si chiama Manuel, ha 8 anni, vive in Brasile. Nessuno scoop scandalistico, nessun frutto di relazioni clandestine per l'attrice del «Postino», ma una verità custodita con riservatezza fino a quando non ha accettato di diventare testimonial di una campagna a favore dell'adozione a distanza. L'attrice, che ha appena girato (gratis) lo spot per l'Associazione amici dei bambini in onda a metà maggio, rivela davanti alle telecamere l'esistenza del «segreto», la notizia di essere mamma. La Cucinotta nello spot interpreta se stessa e siede davanti ai giornalisti in una finta conferenza stampa. E quando uno di loro si avvicina per chiederle se è vero che ha un figlio segreto, Maria Grazia sorride e risponde di sì.

A Cernobbio politici ed economisti a confronto sui nuovi scenari della globalizzazione e della moneta unica

Romiti: «La Fiat può restare single»

«Nessun partner in vista» dopo il mega-accordo Daimler-Chrysler

Padoa Schioppa sulla Banca centrale europea: «Dovrà essere trasparente nell'ambito di un sistema istituzionale in equilibrio»

ROMA Se la Banca centrale europea dovesse diventare, come molti temono e alcuni auspicano, il nuovo super potere europeo cosa si può fare per cercare di controbilanciare la sua azione? Come potranno muoversi e operare i singoli Paesi, come potrà far valere le sue ragioni l'Europa della politica, per non venir schiacciata dalla logica e dalle esigenze dell'Europa dei banchieri e del denaro?

L'interrogativo ieri è stato affrontato a Cernobbio dove si è svolto il tradizionale convegno organizzato dall'Aspen Institute.Per **Tommaso Padoa Schioppa**, rappresentante italiano nel board della Bce, la Banca Centrale Europea (Bce) dovrà essere trasparente nell'ambito di un sistema istituzionale europeo in equilibrio. Per Padoa Schioppa «il sistema europeo di banche centrali e l' unione monetaria rappresentano il punto più avanzato dell' evoluzione istituzionale dell' Europa: per questo - ha spiegato - si genera un certo grado di sbilanciamento rispetto allo stato meno avanzato di al-

tri aspetti dell' Unione Europea».

In questo quadro, la Bce dovrà agire con massima trasparenza: «Qualunque banca centrale ha bisogno di spiegare ciò che fa e di persuadere le famiglie e le imprese del significato della sua azione».

Sul fronte della moneta unica, Padoa Schioppa ha sottolineato che «il modo in cui sono avvenute le nomine alla Bce non avrà nessunissima influenza» sulla credibilità dell' Euro. L' Euro, ha infatti osservato, «sarà certamente la moneta di un gruppo di undici Paesi che costituiscono un' economia fra le più grandi del mondo: avrà e saprà conquistarsi un ruolo nel sistema monetario internazionale superiore a quello che attualmente hanno le monete nazionali da cui l' Euro nasce».

Per Carlo Scognamiglio, ex presidente del Senato e padrone di casa a Cernobbio nella sua veste di presidente italiano dell'Aspen Institute, «bisogna passare senza ritardi dalla fase della costruzione monetaria a quella politica». Il traguardo sarebbe quello delle elezioni a suffragio universale del presidente della commissione. «Si creerebbe così un maggiore equilibrio tra i vari poteri con la legittimazione popolare del potere politico». Di diverso avviso due economisti presenti a Cernobbio. Il francese **Raymond Barre** e l'inglese **Ralf Dahrendorf** sono d'altro avviso reputandola una strada pericolosa.

Ma Cernobbio è stata anche l'occasione per affrontare la fase delle maxi-fusioni in campo automobilistico. **Cesare Romiti**, presidente uscente della Fiat, non trova nulla di scandaloso o di pericoloso nella nascita di colosso come quello uscito dalla fusione tra Chrisler e Daimler Benz o dal contrastato matrimonio tra Rolls Royce e Volkswagen o Bmw. Ha pero precisato che per ora la Fiat non ha in programma nulla di ciò. Nè ha nulla da temere. «Non abbiamo bisogno di partners. La Fiat si è sviluppata in tutto il mondo con una forte differenziazione dei prodotti e la concorrenza non ci spaventa».

Il documento elaborato dai ministri delle Finanze del G7 al vertice di Londra affronta anche i temi del lavoro

Mercati finanziari: piano anti-crac

LONDRA Un piano per la stabilizzazione dei mercati finanziari, un impegno a rafforzare la lotta alla criminalità finanziaria, forte attenzione ai temi del lavoro: sono queste le conclusioni principali raggiunte dai ministri delle Finanze del G7 nella riunione terminata l'altra sera a Londra. «La globalizzazione porta chiari benefici alla popolazione di tutto il mondo, ma comporta anche certi rischi», si legge nel comunicato finale reso noto ieri. E per contrastare le insorgenti crisi finanziarie internazionali non servono nuove istituzioni, ma è sufficiente «rafforzare la collaborazione tra quelle esistenti: la regia può restare al Fondo monetario internazionale ed alla Banca Mondiale».

Il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi**, dopo l'approvazione del documento dei ministri delle finanze del G7 che individua le linee per rafforzare l'architettura finanziaria internazionale, ha ribadito ancora una volta come il ruolo di Fmi e Banca mondiale non sia da mettere in discussione. «Su questo punto - ha detto Ciampi - c'è stata intesa totale nell'ambito del G7». E per rimediare alle «debolezze» e alle «vulnerabilità», evidenziate dalla crisi asiatica, i ministri del G7 hanno approvato quindi un piano per la stabilizzazione dei mercati articolato in cinque punti: migliore trasparenza nella pubblicazione dei dati economici; rafforzamento dei sistemi finanziari nazionali; rafforzamento della vigilanza sui mercati da parte delle istituzioni internazionali (Fmi, Banca mondiale, Bri, Iosco).

Per Ciampi il rilancio dell'occupazione in Europa passa attraverso la revisione delle attuali rigidità che ingessano il mercato del lavoro: solo con più formazione e mobilità, con creazione di nuova imprenditorialità e sviluppo del tessuto di piccole e medie imprese il vecchio continente potrà uscire dall'impasse attuale e confrontarsi sul terreno dello sviluppo con gli Stati Uniti, che trainano l'economia mondiale: «In passato l'Europa era un modello di crescita economica e di tutela sociale -ha spiegato Ciampi - ma oggi il modello è diventato troppo rigido; la conseguenza è che non tutte le risorse di lavoro su cui l'Europa può contare riescono ad essere sfruttate». E intanto spunta il giallo di un documento «apocrifo» (definito così da Ciampi) sull'Italia. Il documento, 6 pagine in tutto divise in due capitoli, è stato distribuito in sala stampa al vertice di Londra contemporaneamente a quelli degli altri paesi. Il primo capitolo - che cita il Dpef - analizza la situazione del mercato del lavoro e le politiche in atto; il secondo, curiosamente, contiene dei rilievi sui possibili punti deboli. Tra l'altro, sottolinea che l'obiettivo dell'occupazione «non è supportato da una stima sugli effetti netti delle misure varate». E in conferenza stampa, al termine del G7, nemmeno il ministro del Tesoro riesce a capire come e perchè sia circolato un documento attribuito all'Italia e che contiene critiche proprio all'Italia: «È apocrifo» —ha detto Ciampi. Per il ministro Dini «è un documento anonimo». Il giallo resta.

È giallo su di una relazione definita poi «apocrifa» sui punti deboli dell'Italia

IN BREVE

Tre giorni di sciopero

Si arroventa lo scontro fra agenti di viaggio e la compagnia Alitalia

ROMA Gli agenti di viaggio della Fiavet alzano il tiro dello scontro con l' Alitalia che ha chiesto una riduzione delle commissioni per la vendita dei biglietti nazionali. Al congresso di Hammamet il consiglio nazionale della Fiavet ha infatti deciso tre giorni di «sciopero» della vendita di biglietti aerei nazionali ed un giorno di astensione dalle prenotazioni dei voli stessi. Il calendario messo a punto dalla Fiavet prevede il blocco delle prenotazioni per il 27 maggio e della vendita dei biglietti nazionali per il 3, il 10 e l' 11 giugno.

Mercati finanziari: opportunità ma anche rischi Convegno indetto da Cassamarca martedì a Trieste

TRIESTE Mercati finanziari: opportunità e rischi per il risparmiatore. Su questo tema, a pochi giorni dall'ingresso nella moneta unica, si terrà a Trieste (Hotel Savoia Excelsior, ore 17.15) martedì 12 maggio un convegno organizzato da Cassamarca. Interveranno Roberto Cappelletto (Università Bocconi), Fabrizio Sermattei (servizio Finanza Cassamarca), Maurizio Polato (ricercatore, Università di Udine). L'incontro è organizzato in collaborazione con i ricercatori della Bocconi.

Sono 437 le centrali nucleari che operano nel mondo L' Italia, unico Paese del G7, non compare nell'elenco

ROMA Sono 437 le centrali nucleari che operano attualmente nel mondo, mentre altre 36 sono in costruzione, per una produzione di 2.276 miliardi di chilowattora. Dai dati relativi alla fine del 1997, diffusi dall' Agenzia internazionale per l'energia, risulta inoltre che l' Italia (che ha rinunciato al nucleare con un referendum) è l' unico Paese del G7 a non avere centrali di questo tipo. Tra i maggiori paesi, gli Stati Uniti figurano al primo posto con 107 centrali e una produzione di 629 Twh (un terawattora equivale a un miliardo di chilowattora), pari al 20,14% dell' energia elettrica totale.

Luxottica: «Non c'è alcuna trattativa in corso per l'acquisizione dell'americana Ray-Ban»

VENEZIA Luxottica non ha trattative in corso con la Bausch and Lomb per l'acquisizione dell' azienda americana che ha il marchio Ray Ban. Lo ha dichiarato a Milano l' amministratore delegato del colosso di Agordo (Belluno) Mario Chemello. «Da diverso tempo ci vengono attribuite trattative con Bausch and Lomb - ha detto - ma sono solo voci, noi non ci siamo mai incontrati con gli americani».

Pontello: «Interesse per Friuladria»

Antonveneta verso la Borsa: «Quoteremo Interbanca» Boom della raccolta (+32,7%)

PADOVA Nei primi tre mesi di quest' anno la raccolta globale della Banca Antoniana Popolare Veneta è cresciuta del 5,6% sul dato di fine '97, mentre gli impieghi sono aumentati del 10%. E' quanto è stato annunciato ieri all' apertura dell' assemblea per l'approvazione del bilancio dell' istituto di credito alla quale era presente anche il presidente dell' Inter, **Massimo Moratti**. Il conto economico evidenzia anche un incremento del 49,1% del risultato lordo di gestione, che in un anno è passato da 110 a 164 miliardi, con un aumento sia del margine di gestione denaro (+12,5%) che del margine servizi (+92,1%).

Alla fine del 1997 la raccolta globale dalla clientela ha toccato i 35.877 miliardi di lire, con un incremento del 32,7% rispetto all' anno precedente. Il risultato lordo di gestione della Banca Antoniana Popolare Veneta è stato pari 448 miliardi e l' utile netto, dopo le rettifiche e gli accantonamenti, ha superato i 151 miliardi, accrescendo dell' 11,7% il risultato (135 miliardi) del dicembre 1996.

E sarà probabilmente il 1999 l'anno della quotazione in borsa per l'Antonveneta. Lo ha confermato il direttore generale **Silvano Pontello**, al termine dell' assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio '97.

«Quoteremo Interbanca - ha detto Pontello - e credo che anche noi, in qualche modo, vi saremo trascinati dalla richiesta dei nostri soci». Pontello ha fatto capire che all'imminente decisione di quotazione in borsa da parte della Popolare di Verona non potrà non allinearsi anche la stessa Antonveneta. Il presidente, **Dino Marchiorello**, non ha nascosto l'interessamento dell'istituto di credito alle prossime mosse di Friuladria, che sabato prossimo dovrebbe decidere eventuali alleanze. «Friuladria prima dovrà stabilire - ha detto - se andare con qualcuno, poi decidere con chi andare».

Esenzione dall'Iva

Presto più agevole investire in lingotti: nuove norme fiscali per i risparmiatori

ROMA Novità fiscali in arrivo per facilitare l'investimento in lingotti d'oro da parte dei risparmiatori: in attesa della liberalizzazione del mercato dell'oro - da tempo all'esame del Parlamento - una direttiva comunitaria di prossima emanazione stabilisce infatti l'esenzione dall'Iva dell'oro da investimento e l'imponibilità, sempre ai fini Iva, di quello industriale. Per questa seconda categoria dovrebbe però essere prevista l'applicazione del meccanismo di *reverse charge*, che permetterà di assoggettare all'obbligo di versamento dell'imposta direttamente gli acquirenti del bene. Nonostante questo doppio trattamento i tecnici europei hanno previsto una norma volta ad eliminare alla radice la possibilità di evasione dell'imposta sull'oro industriale. Una norma prevede infatti l'assoggettamento all'Iva dell'oro da investimento in caso di lavorazione industriale.

Finmare delinea le proposte dei gruppi candidati all'acquisto della compagnia

Contesa a quattro per il Lloyd Triestino

In lizza Aponte, Evergreen, Msc e Cgm - Sindacati: garanzie per l'occupazione

Dopo l'accordo Daimler-Chrysler

Van Miert: «Le mega-fusioni potrebbero provocare danni al sistema della concorrenza»

BRUXELLES Il commissario per la concorrenza dell' Unione Europea, Karel Van Miert dà un assenso di massima alla megafusione tra Daimler e Chrysler ma mette in guardia nei confronti di un eccesso di fusioni nel settore auto in Europa.

«In linea di principio nell'accordo tra Daimler e Chrysler non mi pare ci siano dei problemi perchè non porterà ad una posizione di dominio sul mercato in Europa. Se però questa ondata di fusioni - ha commentato Van Miert a margine del convegno Aspen di Cernobbio - dovesse proseguire anche in altre aree e settori potrebbero esserci delle difficoltà. Penso ad esempio a quello che accade nel settore delle linee aeree e non solo. C'è il pericolo che si vada troppo avanti anche se è ancora presto per dirlo».

Riferendosi poi al settore auto in particolare, Van Miert ha affermato: «Se ci dovesse essere un boom di fusioni e rimanere pochi operatori sul mercato allora potrebbero esserci dei problemi».

TRIESTE Vendita del Lloyd Triestino e dell'Italia di navigazione: cominciamo a scendere nel concreto. A Roma Iri e Finmare hanno anticipato, a larghe linee, le proposte dei candidati all'acquisto delle compagnie. Evergreen, Msc, Cgm, D'Amico accettano la «griglia» di condizioni preparata dalla capogruppo dello shipping pubblico: rispetto del radicamento territoriale delle società, programmi di sviluppo dei servizi, mantenimento degli attuali organici per 3-5 anni. A proposito del Lloyd Triestino, da quanto è dato ufficiosamente sapere, la gara vedrà scontati protagonisti il gruppo armatoriale taiwanese e la Msc di Aponte: la prima pare abbia fortemente insistito su un rinnovo della flotta «fullcontainer», che passerebbe attraverso una robusta commessa a Fincantieri; la seconda ha manifestato interesse per una partecipazione azionaria di Friulia, partecipazione che potrebbe arrivare al 49% (ma finora la Regione non si era smossa dai vecchi 5 miliardi appostati ancora nel '93, poco prima delle elezioni regionali).

Altri orientamenti sulle procedure di privatizzazioni verranno forniti da Iri e da Finmare attorno al 18 maggio. Tra l'altro proprio in questo periodo dovrebbe tenersi il consiglio di amministrazione di Finmare, che farà il punto sul bilancio '97, bilancio che sarà presumibilmente condizionato dalle perdite lloydiane (45,5 mld). Sulle indicazioni emerse dalla prima «informativa» romana i sindacati non si sono sbilanciati in giudizi e attendono riscontri più corposi: l'offerta economica delle «candidate» non era all'ordine del giorno.

Quello che ai sindacati preme ottenere è una maggiore garanzia di carattere occupazionale, per cui l'acquirente dovrebbe assicurare 5 anni di intangibilità degli organici, mentre Finmare dovrebbe dal canto suo «dirottare» su Tirrenia gli eventuali esuberi di Lloyd e Italia. I sindacati sollecitano inoltre una partecipazione azionaria da parte dei dipendenti e un posto nel consiglio di amministrazione delle aziende privatizzate. Eppoi c'è il problema di chi seguirà la vicenda di Lloyd e Italia, una volta che l'Iri sarà definitivamente smantellata: i sindacati chiedono che il ministero del Tesoro o quello dei Trasporti o in subordine la costituenda «authority» dei trasporti non perdano contatto con le due compagnie e tengano «marcati» i futuri compratori.

Infine le rappresentanze sindacali lloydiane hanno risposto alla missiva a loro trasmessa dal sindaco Illy. Gli argomenti del sindaco non hanno evidentemente entusiasmato l'interlocutore sindacale: i contatti tra il primo cittadino e l'Iri, le perplessità sul coinvolgimento della Regione, l'invito a evitare agitazioni che influirebbero sull'andamento gestionale, le plusvalenze legate alle vendite delle due fullcontainer sono tutti punti sui quali le «rsa» hanno inteso fornire una replica garbatamente polemica.

Massimo Greco

La settimana valutaria dopo lo storico weekend di Bruxelles

L'euro parte bene, dollaro giù

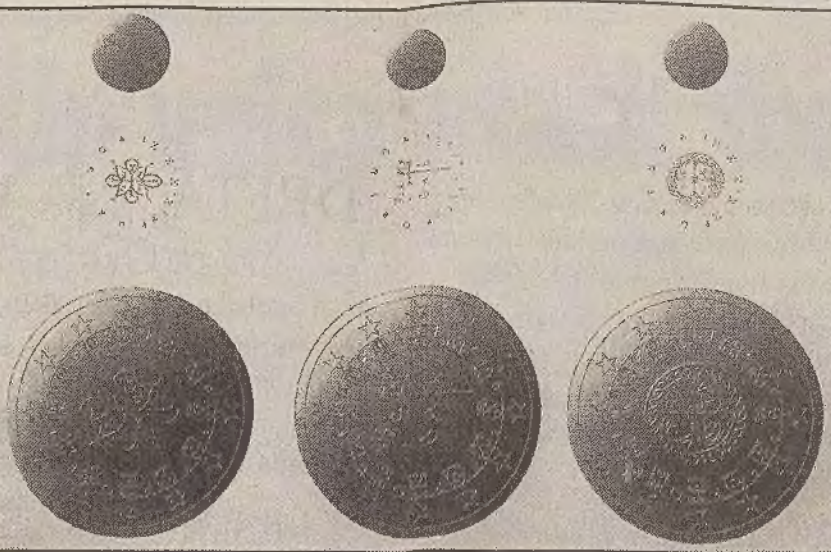
ROMA *Il «pasticciaccio» sulla nomina di Wim Duisenberg alla guida della futura Banca centrale europea non mette a rischio la stabilità dell'Euro.*

E' questo il giudizio dei mercati, che hanno dato il loro via libera all'avvio della moneta unica europea con 11 Paesi. A testimoniarlo è il calo del dollaro, accentuato dai timori di una stretta sui tassi d'interesse in Germania.

Il biglietto verde che aveva cominciato la settimana sopra gli 1,79 marchi, ha terminato l'ottava a 1,7715 a Francoforte, con un picco negativo a 1,7623 toccato giovedì, nuovo minimo dal 26 novembre 1997. Stesso movimento è stato registrato dalla lira il cui cambio sulla valuta statunitense è sceso da un indicativo di 1.772,84 di giovedì 30 maggio a quello di 1. 748, 87 di venerdì 7 giugno.

Anche in questo caso la punta massima del ritracciamento è stata segnata giovedì, con una rilevazione ufficiale di 1. 738, 56 lire, minimo dal 17 dicembre dello scorso anno.

Scarsi invece i movimenti all'interno della zona dell'Euro. Nonostante l'allentamento del costo del denaro deciso dalla banca centrale spagnola e la stretta effettuata da quella danese, i cambi hanno registrato variazioni marginali. Al massimo si è assistito a un lento processo di convergenza verso le parità centrali che diventeranno irreversibili dal primo gennaio 1999.

In questo quadro, la lira si è comunque rafforzata leggermente contro il marco tedesco. Il cambio si è portato dalle 987, 38 lire dell'indicativo di giovedì scorso alle 986, 28 della rilevazione ufficiale di venerdì.

Il cambio a termine al gennaio 1999 è invece sceso a 991, 5 lire, a ridosso della parità centrale di 990 della griglia Sme.

Poco da segnalare sul fronte obbligazionario. Il contratto future di giugno sui Btp decennali ha chiamato un ultimo prezzo al Liffe a 199, 67, mezzo punto sotto la chiusura di venerdì scorso a 119, 17. Sul mercato si è registrata qualche incertezza legata alla possibilità di un aumento dei tassi d'interesse in Germania e negli Stati Uniti. Resta invece prudente l'atteggiamento della Banca d'Italia e sono in pochi gli operatori che si attendono un nuovo allentamento del costo del denaro nel breve periodo.

Sul fronte internazionale, la settimana che va ad aprirsi trova un momento di particolare importanza nel dato sui prezzi alla produzione negli Usa che sarà diffuso mercoledì. Giovedì è poi in calendario il direttivo della Bundesbank.

Il «pasticciaccio brutto» sulle nomine alla Bce non ha avuto alcun effetto

Dalla riunione del G7-G8 di Londra parte il divieto degli investimenti esteri a Belgrado, ma dall'unanimità si dissocia la Russia

I Grandi del pianeta bacchettano la Serbia

Il segretario di Stato Usa invita l'Ue e gli altri Paesi ad associarsi alle nuove sanzioni appena decise

COMMENTO

L'ex Jugoslavia resta il «ventre molle» del Vecchio continente

I morti non si pagano in euro

A che cosa sono servite le centinaia di migliaia di morti e i milioni di profughi nella ex Jugoslavia? Vukovar, Sarajevo e Srebrenica sono già state rimosse dalla coscienza collettiva? Da quella diplomatica sicuramente sì, se l'unica decisione che i Grandi del pianeta sono riusciti a prendere contro il criminale di guerra Milosevic è il blocco degli investimenti esteri. E non per l'intera Jugoslavia, ma solo per la Serbia. Certo, Podgorica si è sempre dissociata dalle decisioni prese a Belgrado sul Kosovo, ma allora ciò significa che la Federazione jugoslava è solo una questione formale? Non si può scherzare con il fuoco, tantomeno in una polveriera a cielo aperto come i Balcani. Il Montenegro e il suo astuto e liberista (ma che da quelle parti si legge anche come maneggione) presidente Djukanovic si fregano le mani. Ora parlare di secessione non è più solo una provocazione politica. A benzina si è aggiunta altra benzina, mentre nella terra dei merli l'incendio diventa incontrollabile.

Se scoppia il «serbatoio» Kosovo il botto avrà ripercussioni catastrofiche dalla Bulgaria giù, giù fino alla Turchia. Un terremoto dalle conseguenze impressionanti. Milosevic la filosofia delle punizioni non la conosce. Anzi lo «Zar di Dedinje», da abile manipolatore delle masse, ha già dimostrato in passato che più si parla di sanzioni maggiormente si coagula l'etnocentrismo grandeserbo. Il mito di re Lazar non tradisce mai. Il conflitto del Kosovo, poi, non è solo una questione tra Pristina e Belgrado. E' chiaro come nell'area siano coinvolte, più o meno direttamente, tutte le forze politiche e statuali dell'ex Jugoslavia. Con preoccupanti ramificazioni che conducono fino a Sofia e ad Ankara.

Milosevic non teme embarghi anche perché sa bene di poter contare sul fedele appoggio russo. L'unica forma di pressione che gli fa paura è quella militare. Se in Bosnia il fragile edificio di Dayton non è ancora crollato lo si deve solo alla fattiva presenza del contingente della «Sfor». I caschi blu dell'Onu non hanno certo brillato per onestà e idealismo sui campi di Srebrenica o a Sarajevo, ma fino a quando non si è mosso il loro imponente macchinario di guerra i dittatori dei Balcani giocavano impunemente a uccidere civili, donne e bambini.

Il presidente jugoslavo è sì una delle chiavi di volta su cui poggia Dayton, ma questa non deve essere considerato come una sorta di immunità diplomatica. Milosevic non va vezzeggiato, ma isolato. L'Occidente deve costruire un'opposizione interna allo «Zar». E per farlo deve educare le forze politiche al gioco democratico, staccandole dal concetto imperante a Belgrado che politica è solo sinonimo di affari e soldi facili. Quando la mafia fa da guardiaspalla al potere riportare l'ordine e la democrazia, diventa un'impresa quasi impossibile. Il mondo sta perdendo tempo e i Balcani continuano a rimanere il ventre molle dell'Europa. Non è più il tempo dei banditi e dei dittatori. Libertà è anche sinonimo di ordine. Custodirlo è un compito dal quale Bruxelles non può più tirarsi indietro. I morti non si pagano in euro.

Mauro Manzin

LONDRA La carota può attendere. Per Belgrado è ancora il tempo del bastone. Da Londra i ministri degli Esteri del G8, per l' Italia Lamberto Dini, adottano la linea politica del Gruppo di Contatto e danno il via libera ad una nuova sanzione, il blocco di nuovi investimenti in Serbia (non in Montenegro). Gli inviti al dialogo e al negoziato lanciati a più riprese dalla comunità internazionale sono finora caduti nel vuoto. Tra Belgrado e Pristina la distanza rimane abissale e continuano gli scontri e la violenza. Così nella politica «del bastone e della carota» è ancora una volta il primo ad avere la meglio sulla seconda. Gli incentivi, come l' inserimento di Belgrado nella comunità internazionale, sono di nuovi rimandati.

La sanzione adottata ieri era stata decisa già a Roma, il 29 aprile scorso dai sei Paesi del Gruppo di Contatto (Usa, Russia, Germania, Gran Bretagna, Francia e Italia), ma la sua attuazione era stata rinviata al nove maggio, nel caso in cui non si fosse avviato un vero dialogo tra le parti. Questo non è avvenuto e la situazione resta tesa e delicata, sul filo del rasoio di una pericolosa escalation. Così è scattata la nuova sanzione che si va ad aggiungere a quella decisa il 29 aprile, il congelamento dei fondi esteri della federazione jugoslava e della Serbia. La novità semmai è che il G8 ha adottato la linea politica del Gruppo di Contatto che è ormai diventato il foro di riferimento per la soluzione della drammatica situazione della piccola provincia serba a maggioranza albanese. «Abbiamo riaffermato i principi e le misure del Gruppo di Contatto che ora sono condivise nel contesto più largo del G8», ha commentato Dini. E Madeleine Albright ha invitato l'Ue e altri Paesi ad associarsi alle decisioni e alle sanzioni decise dal G8. C'è da sottolineare la ormai tradizionale dissociazione della Russia, che non riguarda la filosofia del Gruppo ma le misure concrete. In questo momento di stallo del dialogo «c'è necessità di maggiore pressione sulle parti», ha osservato Dini, aggiungendo che l' Italia «ha appoggiato queste ulteriori misure restrittive». L' Italia si è particolarmente adoperata per mantenere l' unitarietà e la coesione del Gruppo di Contatto e viene apprezzato il fatto che la Russia, pur dissociandosi sulle sanzioni, condivida l' analisi e gli obiettivi. Ma il vero nodo da sciogliere continua ad essere quello della mediazione internazionale che Belgrado continua a rifiutare, mentre per i dirigenti albanesi di Pristina è una «condizione indispensabile». E mentre ieri dalla federazione jugoslava arriva un nuovo rifiuto di ogni mediazione internazionale, gli Otto rilanciano la missione dell'ex premier spagnolo Felipe Gonzalez, quale rappresentante dell' Osce. Il G8, in pratica il Gruppo di contatto più Tokyo e Montreal, richiama ancora una volta le due parti al dialogo e condanna, con forza, l' uso della violenza.

Kosovo: un soldato jugoslavo vigilia nella boscaglia con il suo fedele cane lupo.

Nuovo braccio di ferro tra l'uomo forte dei Balcani e il diplomatico Usa

Milosevic sfida Holbrooke

BELGRADO Gli Stati Uniti hanno tirato fuori ieri il loro asso nella manica inviando a Belgrado il loro «diplomatico bulldozer» Richard Holbrooke, architetto degli accordi di pace di Dayton sulla Bosnia, per convincere il presidente della Jugoslavia (Serbia e Montenegro) Slobodan Milosevic a porre fine alla «pericolosa e fragile situazione» esistente nella provincia serba del Kosovo a maggioranza etnica albanese. Holbrooke, noto per «buoni rapporti personali» con Milosevic, è giunto a Belgrado insieme a Robert Gelbard, inviato speciale del presidente Bill Clinton ed a Chris Harris, già vice dello stesso Holbrooke ed attualmente ambasciatore Usa in Macedonia, un'altra delle repubbliche dell'ex Jugoslavia con problemi con la minoranza etnica albanese.

«La situazione nel Kosovo è pericolosa per la pace nella regione. Se non si adotteranno subito provvedimenti, vi è un serio rischio che tutta l'area possa essere messa in pericolo», ha detto Holbrooke subito dopo il suo arrivo nella capitale jugoslava. L'ex vice segretario di stato Usa non ha confermato una sua possibile visita nel Kosovo, limitandosi a dire che egli e gli altri due membri della delegazione incontreranno Milosevic ed in precedenza il ministro degli esteri jugoslavo Zivadin Jovanovic.

Il capo della diplomazia di Belgrado aveva ribadito proprio ieri il «no» del suo paese ad una mediazione internazionale per risolvere la crisi del Kosovo dove gli scontri tra forze di sicurezza serbe e militanti armati albanesi hanno causato circa 200 morti dal febbraio scorso. A Londra i ministri degli esteri del G8, con le riserve della Russia, hanno deciso il blocco degli investimenti in Serbia già proposto il 29 aprile scorso a Roma in una riunione tecnica del Gruppo di contatto (formato da Usa, Gran Bretagna, Francia, Germania, Russia e Italia). Il principale partito politico albanese del Kosovo, «Lega democratica» (Ldk) ha fatto intendere, secondo la radio indipendente «B92», che Holbrooke potrebbe essere il mediatore internazionale in un dialogo con i serbi invece dell' ex premier spagnolo Felipe Gonzalez, inviato speciale dell'Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) e dell' Unione europea (Ue).

Intanto, tra le impervie montagne e le piccole valli del Kosovo centromeridionale continuano ad echeggiare le raffiche di fucili semiautomatici e lo schioccare dei proiettili di cecchini. La strada principale fra il capoluogo, Pristina, e Pec è stata chiusa oggi e scontri tra polizia e militanti albanesi erano in corso ancora stamane. Nella zona, venerdì, erano rimasti feriti sei poliziotti serbi.

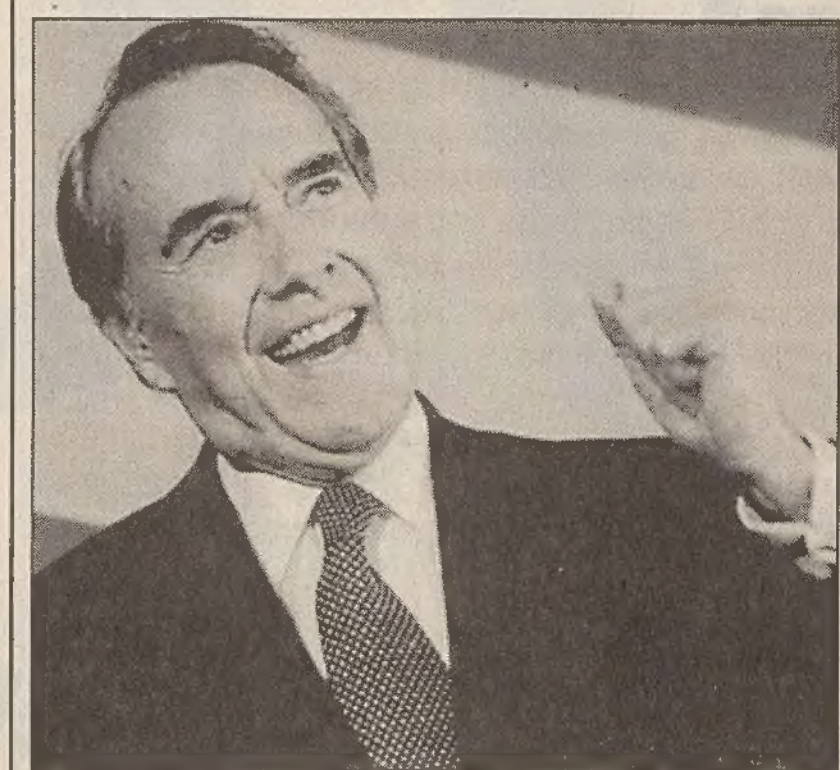
I mercenari inglesi avrebbero avuto il nulla osta dal ministero degli Esteri

Londra: il golpe in Sierra Leone fa tremare il «Foreign Office»

LONDRA La politica estera «eticamente corretta» del governo di Tony Blair è oggi sotto accusa, mentre alcune poltrone al ministero degli esteri di Londra cominciano a traballare, a causa del ruolo poco chiaro svolto da diplomatici britannici durante il golpe della scorsa primavera nell'ex colonia inglese di Sierra Leone, in Africa occidentale. L'organizzazione britannica di mercenari «Sandline Int» con sede a Londra, fondata dall'ex portavoce militare britannico durante la Guerra del Golfo, colonnello Tim Spicer, attraverso i propri legali ha fatto sapere ieri di essere intervenuta a sostegno del presidente eletto Ahmad Tejan Kabbah solo dopo avere ottenuto il nulla osta del ministero degli esteri di Londra.

Robin Cook, il ministro degli Esteri di Tony Blair, ieri a Londra ha ribadito invece che questa autorizzazione sicuramente non è avvenuta a livello ministeriale. «Anche se le affermazioni di "Sandline Int", di aver ottenuto il consenso di quattro diplomatici a Londra e dall'Alto Commissario britannico per l'Africa occidentale, Peter Penfold - ha detto Cook - sono preoccupanti e saranno approfondite».

L'appoggio segreto dei mercenari britannici alle truppe nigeriane che a febbraio scorso hanno riportato Kabbah al governo a Freetown, compreso un aereo fatto venire dalla Bulgaria con un carico di armi da fuoco leggere (in evidente violazione dell'embargo dell'Onu), sta mettendo in discussione le promesse fatte da Cook al suo arrivo al governo un anno fa. I britannici, aveva detto Cook, da ora in poi praticheranno una politica estera «eticamente ineccepibile».

VIRILITA'

La signora Dole ringrazia il Viagra

NEW YORK Dopo che l'ex senatore repubblicano Bob Dole, 74 anni, ha rivelato di essere stato tra i volontari che hanno sperimentato le doti del Viagra, il nuovissimo medicinale contro l'impotenza, sua moglie Elizabeth ha confermato che gli effetti del farmaco sono stati davvero superlativi.

Il premier israeliano Netanyahu è riuscito a far slittare l'importante appuntamento fortemente voluto da Clinton

Medio Oriente, rinviato il vertice negli Usa

Ma il Presidente americano vuole un summit entro la fine del mese

Gerusalemme non accetta diktat su questioni che riguardano la sicurezza

GERUSALEMME Il premier israeliano Benyamin Netanyahu è riuscito a far rinviare il vertice di Washington, proposto per domani dal presidente americano Bill Clinton come estremo tentativo di rilanciare il processo di pace avviato cinque anni fa tra israeliani e palestinesi con l'accordo di Oslo. Netanyahu aveva avvertito che Israele «non accetta diktat», tantomeno in questioni che riguardano la sua sicurezza, e ai suoi occhi non era altro che un diktat la condizione posta dal presidente americano alla riunione di Washington: chi voleva parteciparvi doveva prima accettare la proposta americana di un ritiro israeliano dal 13,1 per cento della Cisgiordania. Il presidente dell'Autorità palestinese Yasser Arafat, che parlava inizialmente di un ritiro del 30 per cento, aveva accettato.

Netanyahu - fermo su un 9 per cento - non lo ha fatto, pur continuando a dire che sarebbe stato felice di andare a Washington in qualsiasi momento, ma senza precondizioni. Le indicazioni dagli Stati Uniti secondo cui Clinton ha preso atto della inevitabilità del rinvio e ha incaricato i suoi collaboratori di trovare un' altra data, che cada entro la fine del mese, non hanno destato sorpresa. Anche perchè sono arrivate alla fine di una giornata in cui, in Israele come negli uffici palestinesi a Ramallah, in Cisgiordania, tutti avevano dato per scontato il rinvio.

In particolare, il mediatore americano Dennis Ross è apparso già nel pomeriggio del tutto rassegnato a veder rinviare - su richiesta israeliana - gli incontri di domani a Washington, organizzati nella speranza di rilanciare il processo di pace tra Israele e i palestinesi. Si trattava di riparare il sostanziale fiasco degli incontri di lunedì e martedì scorsi a Londra, sotto la regia del segretario di Stato americano Madeleine Algright, che aveva poi definito «infernali» le molte ore passate a discutere con Netanyahu. Reduce da un incontro da cui non era atteso nulla di nuovo con Arafat, Ross ha affrontato senza particolari speranze in serata un ennesimo colloquio con il premier israeliano. «Devo constatare che difficoltà rimangono e non sono facili da superare», ha ammesso Ross. Si tratta di differenze di posizioni «non grandi ma persistenti», ha aggiunto, senza neppure un accenno all'eventualità che le resistenze israeliane vengano superate prima di domani.

Anche le speranze espresse ieri a Londra dal G8 erano evidentemente condannate a cadere, almeno per il momento, e non hanno mutato in nulla il clima dei colloqui di Ross.

DAL MONDO

Sexgate, il giudice Starr vuole interrogare Clinton

NEW YORK Il magistrato indipendente Kenneth Starr vorrebbe chiamare il presidente americano Bill Clinton a testimoniare, non davanti al Gran giurì ma piuttosto in una deposizione, faccia a faccia, sotto giuramento. Il portavoce di Starr, Charles Bakaly, ha smentito la notizia data ieri sera dalla Cbs: «Nessuna decisione è stata presa. Questa è un'inchiesta ancora in fase di sviluppo», ha detto. Secondo la Cbs, Starr avrebbe intenzione di convocare il suo teste chiave per il «sexgate» nelle prossime quattro settimane.

Gran Bretagna: un'anziana signora inglese scopre un raro filmato sull'arrivo dei superstiti del Titanic

LONDRA Grazie a un sogno rivelatore, un'anziana signora inglese ha ritrovato nel magazzino del suo giardino un documento filmico sull'arrivo a New York dei superstiti del Titanic, affondato da un iceberg il 14 aprile del 1912 durante il viaggio inaugurale da Southampton, in Inghilterra, a New York. La signora Renee Mason, vedova novantenne, ha raccontato che, dopo aver visto il film Titanic, gli è tornato alla mente l'esistenza di questa bobina di un cinegiornale della Gaumont riposta decine di anni fa dal marito proiezionista nel capanno del giardino.

Berlino: cinquantesimo anniversario del ponte aereo La città ricorda gli aiuti dell'immediato dopoguerra

BONN E' passato mezzo secolo, la minaccia sovietica si è completamente dissolta ma il 50° anniversario del ponte aereo che tra il 1948 e il '49 salvò la città dalla capitolazione per fame verrà celebrato a Berlino dalla prossima settimana fino ad estate inoltrata con un «viaggio nel tempo», mostre, una gara di generositàe concerti tra i quali uno di Claudio Abbado, raduni e cerimonie. Si inizia con una visita del presidente Usa Clinton che giovedì prossimo parteciperà ad una cerimonia nell'aeroporto di Tempelhof, la base logistica del «Luftbruecke».

Siete soli e state cercando la vostra anima gemella? Niente paura, da oggi in poi ve la trova il Tamagotchi

LONDRA L'anima gemella arriva dal Giappone, ma non ha gli occhi a mandorla bensì l'aspetto dei famigerati Tamagotchi e fa «bip» allorchè, senza accorgervene, si arriva a meno di 5 metri dalla persona dei propri sogni. Il Cupido elettronico si chiama «Lovegety», sembra un uovo e costa l'equivalente di 45 mila lire. La ricerca può essere impostata in tre direzioni: amicizia, compagnia per il tempo libero o amore. A Tokyo sono stati venduti già 350.000 «Lovegety», e la comunità si sta allargando.

Il campo di stermino, assieme ad altri nove, fu usato per altri cinque anni nel dopoguerra dai reparti speciali dell'ex Urss

Buchenwald, dalle «SS» alle atrocità sovietiche

MOSCA Lager e gulag a braccetto? Gli storici che da qualche anno ne dibattono possono ora considerare un elemento di sovrapposizione in più: Buchenwald e altri nove campi nazisti in Germania orientale, luoghi simbolo di sterminio, ebbero una coda di sangue lunga cinque anni dopo la II guerra mondiale. Una coda sovietica durata fino al 1950. Lo rivelano tre volumi di ricerche condotte in questi anni da una commissione mista russo-tedesca, stralci dei quali sono stati pubblicati in anteprima dal settimanale russo «Itoghi», proprio in occasione del 53° anniversario della capitolazione nazista di fronte all' Urss. Una storia rimossa nella quale la punizione di criminali di guerra fu accompagnata da arresti indiscriminati senza processo, decine di migliaia di morti e dalla pulizia etnica di tutti i tedeschi dalla Prussia orientale. La cosiddetta «denazificazione» della Germania era stata decisa a Yalta dagli alleati. Nella parte controllata dagli Usa si concluse nel '46, dopo il processo di Norimberga, con un numero relativamente limitato di condanne. Nel settore sovietico, la polizia segreta di Lavrenti Beria seguì un metodo diverso.

Già al momento della resa tedesca, nel maggio '45, aveva rastrellato 215.00 civili, la metà vecchi e bambini: qualcuno fu sistemato nei vecchi lager, la maggior parte finì in Urss, ai lavori forzati per la ricostruzione. Nel 1946 Stalin, per fermare la fuga dei tedeschi orientali verso Ovest, annunciò che gli arresti dovevano riguardare solo i collaboratori del regime nazista. Ma - secondo gli storici della Commissione mista - gli internamenti nei dieci ex lager continuarono, in modo sommario, fino al '50. Oltre 160.000 persone vennero rinchiuse a Buchenwald e negli altri novi campi. Tra i primi, furono arrestati tutti i giovani compresi tra 15 e 17 anni. Era la fascia d'età dei «Werwolf» (Lupi mannari) che il ministro della propaganda nazista Joseph Goebbels pianificava di usare come partigiani in caso di occupazione totale. Il progetto era rimasto sulla carta, ma i sovietici decisero ugualmente di colpire gli adolescenti.

Negli anni successivi, con l'appesantirsi dell'aria da guerra fredda tra gli ex alleati e mentre in Urss si avviavano deportazioni di interi popoli, gli arresti in Germania - scrive «Itoghi» - cominciarono a riguardare persone colpevoli solo di essere «potenziali oppositori», accusate di imprecisati atti di spionaggio a favore dei paesi occidentali.

Gli ospiti degli ex lager nel quinquennio 1945-50 - è emerso dai documenti d'archivio presentati nei tre volumi - non subirono brutalità paragonabili a quelle riservati dalle Ss alle loro vittime e neppure a quelle che erano consuete nei gulag siberiani.

In Ungheria, decisamente più a buon prezzo, sono 17 milioni i visitatori che ogni anno si recano a Budapest e dintorni

Croazia troppo cara per il turista

Il costo della vita nel Paese magiaro è praticamente la metà di quello di Zagabria

ZAGABRIA Ungheria batte Croazia 17 a 5. Tanti sono infatti i visitatori, in milioni, che ogni anno visitano il paese centroeuropeo. Undici milioni di turisti in più rispetto alla vicina repubblica. Due Paesi simili, anche se la Croazia può vantare in più uno splendido mare. Nonostante ciò il vicino magiaro continua ad attrarre una maggiore fetta di turismo europeo, guadagnando tra l'altro circa un miliardo di dollari in più (circa 1800 miliardi di lire). Così l'Ungheria nel 1997 ha incassato dal turismo 2,5 miliardi di dollari, mentre la Croazia 1,7 miliardi. Come mai, ci si inizia a chiedere anche a Zagabria.

Le risposte sono molteplici, ma una in particolare sembra prevalere: gli elevati costi dei servizi extra alberghieri. In particolare la ristorazione. Così, risulta che il prezzo di un pasto medio in Ungheria si aggira sulle diecimila lire, mentre in Croazia sfiora le 40-50mila. Anche nei locali più alla moda di Budapest, si può cenare con 30mila lire, cosa che a Zagabria risulta impensabile. Nella capitale croata un pasto in un ristorante di livello non scenda mai al di sotto delle 80-100mila lire.

Ma non è tutto. Anche nei negozi, specie quelli di generi alimentari, le differenze fra i due paesi sono vistose. Una bottiglia di vino doc in Croazia può arrivare anche a 50mila lire, mentre in Ungheria costa dieci volte di meno.

Gli esperti tendono comunque a paragonare i due Paesi anche sul fronte dell'offerta ambientale. Non c'è dubbio che in Craozia vi siano lunghe coste e isole, sicuramente più suggestive del lago di Balaton.

Ma è su altri fronti che l'Ungheria si difende molto bene. Innanzitutto vale la pena di ricordare che Budapest, la capitale, da sola riesce a ospitare circa la metà dei turisti che in un anno soggiornano nel paese magiaro. Con i suoi 91 alberghi, la principale città ungherese ha segnato buona parte dei 17 milioni di ospiti registrati, circa la metà dei 132 milioni di pernottamenti dichiarati dagli organi ufficiali per il 1997. Da sottolineare che a Budapest risiedono stabilmente 8mila cittadini americani: un dato che deve fare riflettere. Il resto viene assorbito dai soggiorni sul lago di Balaton, il quale dispone di circa 120 alberghi. La parte della Cenerentola, la ricoprono invece le strade del vino ungheresi, nonchè l'agriturismo che è ben organizzato e diffuso (nonchè da terme e altri centri di interesse storico-architettonico). Inoltre, le strutture turistiche hanno creato una rete capillare di informazioni tanto che ogni località, anche la più piccola, ma di un certo interesse turistico, possiede il suo bel catalogo.

Ma il capitolo "soldi" resta quello fondamentale. Il potere d'acquisto nei due pesi non è molto dissimile: 400mila lire è lo stipendio medio in Ungheria, mentre in Croazia raggiunge quota 700mila lire. Tuttavia è il costo della vita che in Ungheria è praticamente la metà rispetto al vicino croato. Si tratta di una differenza abissale, che influisce sulle scelte anche degli ospiti più numerosi in Ungheria: tedeschi, italiani e americani.

In ultima analisi, avvertono gli esperti di turismo, la Croazia dovrebbe chiedersi seriamente fino a quando le bellezze naturali saranno sufficienti per attirare nuovi turisti.:.

a.r.

L'intera regione punta a un deciso rilancio turistico

Ptuj, la città dai cento volti «benedetta» dal fiume Drava

Un'immagine della città di Ptuj con il fiume Drava che la attraversa.

LUBIANA Una delle cittadine storiche slovene di grande richiamo per il turista, specie straniero, è Ptuj, nella regione slovena della Stiria. Una città simbolo, dai «cento volti», tesoriere di millenni. A visitarla lo scorso anno ventimila persone, tante quante i suoi abitanti, e per il 40 per cento estere, con un crescendo in particolare di quelle provenienti dal bel paese. In gran parte sono di passaggio, attratti dalle sue bellezze paesaggistiche, ma soprattutto dal suo patrimonio culturale, dai musei, dal pittoresco castello, dalle chiese. Le sue capacità ricettive sono di cinquecento posti letto, inclusi i dintorni e il centro termale, che conta su una dotazione di appartamenti e villette, direttamente collegato con la città da un ponte pedonale sul fiume Drava. Comunque in un raggio di una ventina-trentina di chilometri ci sono le città di Maribor, Ormoz e Slovenska Bistrica con le loro strutture alberghiere.

L'impegno degli operatori locali è volto a un'offerta sempre più qualitativa e variegata affinché Ptuj diventi in tempi brevi un centro turistico dal marchio inconfondibile. È necessario un albergo di categoria superiore con almeno 300 posti letto e al complesso Ptujske Toplice sono in progetto la costruzione di un moderno centro per il golf e l'equitazione. In riferimento a quest'ultima si organizzano già trekking a cavallo nello Ptujsko polje (pianura lungo il fiume Drava da Ptuj a Ormoz) e nella regione di Haloze, a sud della Dravinjska dolina – valle del Dravinja – e del fiume Drava. Per fare conoscere le potenzialità e le peculiarità – da non trascurare la tradizione vitivinicola con le cantine che custodiscono preziosi vini, come quelli delle annate più vecchie in Slovenia, bottiglie del 1917 dette «la vite d'oro» – sono indispensabili i materiali informativi. Da poco è in distribuzione un catalogo in quattro lingue: slovena, inglese, tedesca e italiana, che è una guida completa non solo di quello che offre Ptuj, ma anche di quello che offrono i comuni del circondario, quali Gorisnica, Zavrc, Videm, Majsperk, Kidricevo, Destrnik - Trnovska vas, Jursinci e Dornava; lì c'è il castello che è un vero gioiello dell'architettura barocca e nello stesso tempo uno dei meglio conservati castelli barocchi, circondato da un parco e con giardini, in questa parte d'Europa.

Portorose accresce ancora la sua ricettività alberghiera

PORTOROSE Una nuova struttura alberghiera di gestione privata sta crescendo nella località turistica di Portorose e con la prossima estate sarà competitiva con le vicine grandi catene. Si tratta dell'albergo «Marko», un ex casa di riposo di un'azienda slovena acquistata anni addietro da una famiglia di ristoratori. A tre stelle, con 80 posti letto, parcheggio privato e circondato da un parco, sarà inaugurato nel mese di maggio. È un'iniziativa lodevole, perché le esigenze del turista del 2000 sono volte sempre più alla richiesta di impianti a «misura d'uomo», di dimensioni ridotte, non «mega», dove essere un ospite e non un numero. Sarà il quarto albergo privato e a gestione familiare nei tre comuni costieri, della Riviera slovena, dopo quelli di Ancarano: «Villa Andor» e «Biser», entrambi con Casinò, e di Capodistria: «Vodisek». Per la prossima stagione un albergo è in fase di ammodernamento anche a Lucia, nei pressi di Portorose. Si tratta del «Marita», costruito 25 anni or sono, adiacente al «Lucia», in passato della catena «Metropol» e della società «Inter Co» e da tre anni di proprietà di un'azienda di Velenje. Oltre al rinnovo della cinquantina di camere con un centinaio di posti letto, sarà dotato di impianto di riscaldamento in modo da funzionare tutto l'anno, non solo d'estate, di piscina coperta, fitness, solarium e massaggi. Da dependance diverrà una struttura con quattro stelle, per una clientela più esigente. L'apertura è prevista all'inizio del prossimo mese di luglio.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,80 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 274,80 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.359,72 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.195,38 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.174,73 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.104,70 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

STORIA

Intervista con Giacomo Scotti

«Controesodo» del Cominform: il calvario dei comunisti italiani che decisero di non schierarsi

TRIESTE *Degli italiani di quel tempo «a Fiume ne sono rimasti tra i trecento e i quattrocento». Sono quelli che all'epoca dei fulmini del Cominform «non si vollero schierare». Non volevano dire male del Pci o tradirlo, «né si sentivano di dare ragione a Stalin perché vedevano che la realtà era diversa». Non vollero essere eroi, si «ritirarono nel loro guscio». Con queste espressioni Giacomo Scotti rievoca ora la fine del «controesodo», cioè la dispersione di quel flusso di «monfalconesi» e di «regnicoli» che si era spinto oltreconfine principalmente nel 1947. E Scotti ce lo ricorda in uno dei suoi lunghi «corsivi» autobiografici, che interrompono qua e là un testo a lui dedicato da Luigi Lusenti con il titolo: «La soglia di Gorizia. Storia di un italiano nell'Istria della guerra fredda» (ed. Comedit 2000, Milano, 1998, pp. 190, L. 20.000). Quegli uomini del controesodo a Fiume (nel 1947) avevano organizzato l'attività sindacale nelle aziende. Allora «dal segretario cittadino fino ai fiduciari nelle fabbriche si (trovavano) solo friulani e triestini»; al Silurificio e alla Raffineria «gli operai specializzati monfalconesi e goriziani (occupavano) i posti più importanti per la produzione»; «maestri, attori, musicisti, giornalisti italiani (dirigevano) le istituzioni culturali». I monfalconesi «facevano blocco a parte» e «godevano di particolari privilegi»: ma quest'ultimo fatto e altresì il loro atteggiamento (rosso) da «cattolici più del papa» rendevano loro difficili «i rapporti con la gente del posto».*

Un «dialogo» proposto in «La soglia di Gorizia. Storia di un italiano nell' Istria della guerra fredda», di Lusenti

La «parabola del controesodo» risulterà però fulminea, e alla fine accomunerà «ancora una volta... gli italiani in questo lembo di terra», attraverso «processo sommari, deportazioni, espulsioni». A tutto danno più recentemente di quanti «per disciplina di partito appoggiavano le tesi del Pcus tirandosi addosso le ire degli jugoslavi». Tra i più «fortunati», Mario De Micheli (già allora «poeta e critico d'arte» ma più tardi a Milano «direttore di Brera» e redattore della rivista «Artecontro») sarà probabilmente il primo a essere imprigionato, ma in un secondo momento sarà anche fra i primi a ottenere il visto per il ritorno in Italia.

Invece Fernando Marega («monfalconese»), dopo aver per breve tempo capitanato il dissenso cominformista a Fiume, riuscirà «a rendersi latitante e, successivamente, a tornare a Trieste». Alfredo Bonelli («milanese»), dopo aver tentato di organizzare clandestinamente a Fiume un «partito comunista internazionalista jugoslavo», si farà sei mesi di carcere e – in assenza di prove – sarà espulso dalla Jugoslavia. Alcuni gruppi di «espatriati italiani» saranno spostati a Tuzla, nella Bosnia centrale, altri finiranno per lunghi periodi «in varie prigioni e lager». Una mezza dozzina di «poco fortunati» (Adriano Dal Pont, Marco Sfiligoi, Emilio Cristian, Cesarino Catellani, Giuseppe Stopazzini, Sauro Ballardini) potrà riacquistare la libertà appena nell'ottobre 1956, abbandonando infine il penitenziario di Sremska Mitrovica. Ma altri «personaggi del controesodo» (Eros Sequi, Alessandro Damiani, Sergio Turconi, Mario Schiavato, Giacomo Scotti) usciranno pressoché indenni dalla repressione anticominformista. E parecchio tempo più tardi potranno vantarsi di aver contribuito in modo determinante a costruire a Fiume – «attraverso gli anni» e andando oltre «molte bufere» – «gli strumenti della cultura italiana dei rimasti».

Mario Dassovich

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

3 Impiego e lavoro
richieste

AMERICAN with Italian citizenship looking for work in the Trieste area. Computer experience in Windows NT 4, 95, MS Exchange FrontPage 97 Macintosh and Lotus Notes programming. Specialized in company infrastructure re-engineering networks email and policy development. Background in computers multimedia television and teaching. Call or fax (0481) 484320. Email: lkading@sprynet.com. (CO315)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. CERCASI commesso lingue slave preferibilmente pratico agraria tel. 232481. (A5139)

A. JEAN Louis David via Mazzini 37 assume giovane manicure e pedicure apprendiste e giovani lavoranti garantisce seria formazione professionale presentarsi da martedì in negozio tel. 631618. (A5211-13)

AFFERMATA Spa offre possibilità d'inserimento nella propria organizzazione commerciale a 2 agenti vendita anche prima esperienza residenti in Udine/Gorizia e relative province. Possibilità di carriera e trattamento economico commisurato alle reali capacità di sicuro interesse. Per fissare un colloquio presso i nostri uffici di Udine telefonare allo 0432/470366 dopo le ore 15. (GBG)

AGENZIA di assicurazioni ricerca subagente con provata esperienza nel settore. Offresi: fisso, portafoglio clienti, altre provvigioni, possibilità di carriera. Inviare curriculum a casella n. 6/Q. Publied 34100 Trieste. (D00)

AGENZIA di Trieste seleziona personale per lavoro telefonico anche part-time gradita esperienza nel settore. Per appuntamento chiamare 040/775527 oppure 040/7600279. (A5040)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca urgentemente impiegata libera impegni familiari per gestione contabilità condominiale. Indispensabile ordine esperienza contatto con il pubblico. Inviare curriculum a Cassetta n. 10/Q Publied 34100 Trieste. (A5236)

AZIENDA con metodologia innovativa di vendita industriale cerca 2 collaboratori in zona portafoglio clienti esclusivo affiancamento costante e formazione. Offresi rimborso spese e compenso provvigionale. Il tutto permette l'inserimento anche di persone inesperte con guadagni elevati fino 10.000.000 mensili (liquidati giornalmente). Per informazioni telefonare numero verde 1670/14923. (GBG)

AZIENDA leader distribuzione a domicilio prodotti alimentari gelati e surgelati seleziona venditori per le province di Trieste e Gorizia. Offresi assunzione più ottime incentivazioni corso di formazione teorico e pratico mezzo aziendale. Per appuntamento telefonare allo 040/208506. (A5255)

AZIENDA metalmeccanica cerca operaio da adibire a verniciatura industriale. Scrivere a fermo posta Succ. 17 Trieste C.I. AB3371450.

AZIENDA ricerca diplomato/a massimo 24 anni ottime opportunità di crescita professionale, per appuntamento tel. 040/369022. (A5278)

AZIENDA ricerca personale di consulenza settore elettrico, esprienza preparazione accreditamento Iso 9000, dettagliare C.V. a cassetta n. 15/Q Publied 34100 Trieste. (A5289)

AZIENDA zona Gorizia cerca ragioniera pluriennale esperienza lavori segreteria, adempimenti amministrativi contabilità generale, uso computer. Costituirà titolo preferenziale buona conoscenza lingua inglese slovena parlata scritta. Inviare curriculum ed eventuali referenze: Carta Identità AA1847826 fermo posta Gorizia.

BANCONIERA ESPERTA caffetteria/birreria Monfalcone centro cercasi. Telefonare 0481/410998, 0348/5100844.

CARROZZERIA in Monfalcone ricerca un lamierista ed un verniciatore entrambi con esperienza telefonare ore ufficio 0481/412307.

CENTRO contabile cerca esperto/a con pluriennale esperienza tenuta contabilità e adempimenti fiscali. Scrivere a Cassetta n. 1/W Publied 34100 Trieste. (A5190)

Continua in 25.a pagina

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	30	37	HONG KONG	27	30	PECHINO	14	21
BOGOTA	11	20	JOHANNESBURG	9	22	RIO DE JANEIRO	18	26
BRUXELLES	12	23	KIEV	13	21	SAN FRANCISCO	11	16
BUDAPEST	12	27	L'AVANA	20	32	SANTIAGO	8	19
BUENOS AIRES	19	23	LIMA	20	26	SEOUL	11	23
CARACAS	np	np	LOS ANGELES	16	20	SINGAPORE	25	28
C. DEL MESSICO	13	32	MANILA	26	37	SYDNEY	8	18
DUBAI	24	37	MONTEVIDEO	15	20	TAIPEI	24	33
DUBLINO	8	16	NAIROBI	15	25	TEL AVIV	20	28
FRANCOFORTE	10	25	NEW YORK	12	15	TOKYO	16	20
GIAKARTA	25	33	NIZZA	16	21	TORONTO	13	22
HANOI	28	33	NUOVA DELHI	19	34	WASHINGTON	14	21

TEMPERATURE NEL MONDO

HELSINKI 7 / 16 — OSLO 4 / 16 — STOCCOLMA 8 / 18 — MOSCA 11 / 17 — COPENAGHEN 8 / 17 — LONDRA 14 / 23 — AMSTERDAM 12 / 23 — BERLINO 10 / 22 — VARSAVIA 8 / 22 — PRAGA 10 / 25 — PARIGI 13 / 26 — VIENNA 10 / 25 — GINEVRA 10 / 23 — LUBIANA 7 / 20 — ZAGABRIA 7 / 19 — BUCAREST 9 / 25 — BELGRADO 13 / 24 — MADRID 8 / 24 — BARCELLONA 13 / 21 — SOFIA 8 / 19 — LISBONA 13 / 23 — ROMA 12 / 25 — ISTANBUL 13 / 21 — ALGERI 12 / 30 — TUNISI 12 / 22 — ATENE 16 / 25 — LARNACA 23 / 30 — IL CAIRO 23 / 37

VIABILITA'

Collegamento autostradale:

SS 13 Tronco Udine-Carnia - Limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n.13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine.

SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste: senso unico alternato dal km 140 al km 145.

SP 8 Gorizia-Savogna-Sagrado: senso unico alternato dal km 0,00 al km 0,6 (dalle ore 7 alle ore 18).

IL TEMPO OGGI

2.000 m 10 °C
1.000 m 16 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — LIGNANO — GRADO — TRIESTE

Tmax. 25/28 Tmin. 11/14

Tmax. 22/25 Tmin. 13/16

IERI	min.	max.
TRIESTE	15,1	22,7
GORIZIA	11,6	27,5
MONFALCONE	11,2	28,4
UDINE	11,8	26,6

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 9 maggio 1998

OGGI — attendibilità 90%
Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno.

DOMANI — attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo sereno. In montagna, nel pomeriggio, sarà possibile qualche locale annuvolamento.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Cielo sereno con venti a regime di brezza.

DOMANI

2.000 m 11 °C
1.000 m 17 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — LIGNANO — GRADO — TRIESTE

Tmax. 26/29 Tmin. 12/15

Tmax. 22/25 Tmin. 14/17

	MIN.	MAX.
VERONA	11	23
VENEZIA	11	22
MILANO	12	25
TORINO	12	22
GENOVA	15	20
BOLOGNA	13	24
FIRENZE	11	25
PISA	10	22
ANCONA	8	19
PERUGIA	9	23
PESCARA	8	21
L'AQUILA	5	19
CIAMPINO	10	21
FIUMICINO	10	17
CAMPOBASSO	9	17
BARI PALESE	9	20
NAPOLI	10	25
POTENZA	8	16

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	14	18
R. CALABRIA	12	22
PALERMO	13	20
MESSINA	15	21
CATANIA	9	21
CAGLIARI	10	19
ALGHERO	9	20

SERENO 12 o più ore di sole — POCO NUV. 9-12 ore di sole — VARIABILE 6-9 ore di sole — NUVOLOSO 3-6 ore di sole — COPERTO 3 o meno ore di sole — SOLE NUBI BASSE — MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO

PIOGGIA: 0-5 mm debole — 5-10 mm moderata — 10-30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa

NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa

FRONTE: caldo — freddo — occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, con temporanei annuvolamenti pomeridiani sulle zone montuose alpine e appenniniche. Nella seconda parte della giornata locali annuvolamenti potranno interessare la Liguria, il Piemonte e la Val D' Aosta. Al Sud della penisola e sulla Sicilia: su Puglia, Basilicata e Calabria nuvolosità variabile, con locali addensamenti sulle zone orientali. Sulle altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con temporanei annuvolamenti pomeridiani sulle zone montuose dell' appennino.

TEMPERATURA: stazionaria.

VENTI: moderati orientali sulla Sardegna. Moderati settentrionali su Puglia. Deboli da Nord sulle altre regioni.

MARI: mossi il canale di Sardegna, lo Jonio e l' Adriatico meridionale. Poco mossi gli altri mari.

CANTINA

Tra oggi e domani appuntamenti a Corno di Rosazzo e ad Aquileia

Vino sempre più in vetrina: sarà la stagione dei rossi

Dopo quella di Buttrio, la stagione primaverile delle grandi mostre in piazza dei vini della nostra regione sta proseguendo in questo fine settimana a Corno di Rosazzo (oggi è prevedibile una grande affluenza agli stand, fra i quali, curiosamente, anche un ospite forestiero, il Comune toscano di Montespertoli, dove si possono degustare Chianti e Vin Santo con i cantuccini). E domani pomeriggio e sera l'Enoteca regionale di Gradisca d'Isonzo sarà vetrina, sotto l'egida dell'Ersa, della Doc Aquileia, l'ultima nata delle denominazioni di origine, con i vini prodotti dalle aziende ubicate fra Aquileia, Bagnaria Arsa, Cervignano, Ruda, Terzo d'Aquileia, Trivignano e Villa Vicentina.

Altri appuntamenti di grande rilievo saranno, nel corso dell'anno, «Civintas '98», in programma dal 3 al 6 luglio a Cividale, che coinvolgerà tutto il centro storico della città ducale, con stand di assaggio dei vini dei Colli Orientali e dei prodotti gastronomici delle Valli del Natisone (gubana, miele e grappa), manifestazione che sembra mettersi in competizione con FriuliDoc, in programma a Udine ad ottobre.

Il Consorzio Colli Orientali ha anche varato alcune manifestazioni in trasferta. Dopo la «prima» dei vini 1997 organizzata a Milano, il 22 giugno porterà le sue produzioni all'assaggio degli esperti nel cuore di Monaco di Baviera e ripeterà la promotion il 7 novembre all'Hotel Cavalieri Hilton di Roma.

Sono, queste, soltanto alcune citazioni di un programma di manifestazioni enologiche sempre più fitto, che dimostra al tempo stesso grande vitalità dei Consorzi regionali, degli enti preposti e dei produttori stessi.

La partecipazione a metà aprile di ben 204 aziende del Friuli-Venezia Giulia al 32.o Vinitaly veronese è stata indice del livello al quale è oggi giunta la produzione vitivinicola regionale, bisognosa di nuovi orizzonti commerciali dove collocare vini di grande prestigio. E certamente la rassegna scaligera, che quest' anno ha sfiorato le 100 mila presenze fra espositori e visitatori specializzati, con un incremento di oltre il 20 per cento sull'anno precedente, ha dato una risposta concreta a questa esigenza.

La vendemmia 1997 è stata la premessa anche nel Friuli-Venezia Giulia, come in altre regioni italiane, di un'annata vinicola eccezionale. A sentire i principali produttori - qui citiamo, ad esempio, i Pighin, avendone raccolto un' opinione a Verona - sarà anche una grande annata dei rossi friulani, in una regione magnificata da sempre per i suoi bianchi. E con le mode salutistiche che, specie oltreoceano, vedono i medici consigliare un moderato consumo di vino rosso nella dieta quotidiana per i suoi effetti benefici anti-colesterolo, è una prospettiva che di certo non guasta.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Prendete in modo positivo le critiche: vi insegneranno a fare bene il vostro lavoro. In amore discussioni assolutamente da evitare.

Toro 20/4 20/5
Nel lavoro farete in breve progressi sostanziali, forse decisivi. L'amore vi dà la carica per andare avanti. Telefonata inaspettate.

Gemelli 21/5 20/6
Valutate bene i pro e i contro prima di accettare una proposta di lavoro fin troppo allettante. Diffidate degli amori troppo intensi.

Cancro 21/6 22/7
Cercate di essere più tolleranti verso gli altri, soprattutto verso colleghi e collaboratori. Clima disteso nei rapporti di coppia.

Leone 23/7 22/8
Guardate con maggiore fiducia al vostro futuro: avete acquisito notevole esperienza. Difficile la relazione sentimentale in questo momento.

Vergine 23/8 22/9
Continuo e fecondo l'impegno professionale: i risultati non dovrebbero farsi attendere a lungo. Incontri amorosi imprevisti.

Bilancia 23/9 22/10
Il traguardo che fi siete prefissi è ormai vicino: è necessario solo un ultimo sforzo. Incontro chiarificatore con il partner in crisi.

Scorpione 23/10 21/11
Nel campo professionale sarete presto messi di fronte ad una prova notevole: la supererete. In amore non dovete essere aggressivi.

Sagittario 22/11 21/12
Affrontate con decisione ma anche con serenità le varie difficoltà che si presentano al lavoro. L'amore vi farà presto dimenticare tutto.

Capricorno 22/12 19/1
Presto vi sarà fatta una proposta di lavoro da accettare quasi ad occhi chiusi. Quanto all'amore il partner va tenuto d'occhio.

Aquario 20/1 18/2
Le amicizie danno un tocco di allegria alle giornate di festa e offrono opportunità interessanti per il lavoro. Cogliete queste occasioni!

Pesci 19/2 20/3
Non date tutto per scontato nel lavoro: all'improvviso si può aprire una strada nuova e migliore. In amore bando alle intemperanze.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Scoppi d'ilarità - 3 Titolo per soli inglesi - 6 Tipico struzzo australiano - 9 Pietro, regista neorealista - 11 Appellativo per il prete - 12 Si usano sulla neve - 15 Castigato - 17 Collegato secondo un ordine logico - 20 Bruciatore per rifiuti - 21 Incavi della colonna - 22 Dispositivo che seleziona - 24 Ispettore in breve - 25 Fu un celebre ammiraglio veneziano - 26 Al centro della stalla - 27 Vesti con lo scapolare - 29 Segnano le ore - 31 Il dolce tipico di Cremona - 33 La dea della discordia - 34 La Repubblica d'Irlanda - 36 Abbracciano molti secoli - 37 Un po' di sapienza - 38 La «N» di Nas.

VERTICALI: 1 Annullati... come contratti - 2 Poco agile - 3 Le consonanti di Sara - 4 Governava nell'antica Roma - 5 Messo ancora insieme - 6 Un industriale come Mondadori - 7 Lo racchiude il cofano - 8 La «vittoria in casa» sulla schedina - 10 Promulgare - 13 Accordato - 14 Incorrere, imbattersi - 16 Non artefatto - 18 Si consuma di sera - 19 Il padre di un Aiace - 23 Vi risiede il presidente francese - 26 Muoversi, fare - 28 Celebre opera lirica ambientata in Oriente - 30 Città della Russia - 31 Rosa... non rosa - 32 Quella «x» è decisiva - 35 Si dice per incoraggiamento.

SCIARADA ALTERNA (5/4=9)

Forse sono incontentabile

Bramo Giuliana, bramo anche Teresa
e adesso che ce le ho, sono arrabbiato!
Credevo chissà che, ma il risultato
non mi è sembrato degno dell'attesa.

Giona

SCARTO (7/6)

L'aratro

È uno strumento adatto alla campagna,
che sconvolge la terra,
ed è, col suo tributo, in conclusione
che una buona raccolta avrà il padrone.

Cerasello

SOLUZIONI DI IERI

Saldatura: l'oste, minio = lo sterminio.

Lucchetto: orango, angolo = orlo.

Cruciverba

R	E	■	C	M	■	P	I	A	F	■	C
I	■	C	O	■	F	A	N	T	I	N	I
S	T	A	N	D	A	R	D	■	L	I	A
C	O	N	V	E	N	T	O	■	A	N	L
A	R	T	I	S	T	I	C	O	■	O	T
T	R	A	T	T	A	T	I	V	A	■	R
T	E	N	T	A	C	O	L	I	■	S	O
O	T	T	O	■	C	■	E	L	T	O	N
■	T	E	R	B	I	O	■	I	O	L	E
C	A	■	I	O	N	I	O	■	S	I	R
I	■	R	■	S	O	S	P	E	T	T	I
P	A	R	I	S	■	E	■	B	A	I	A

LOTTO

BARI	44	22	41	33	27
CAGLIARI	8	39	72	32	30
FIRENZE	73	10	55	79	56
GENOVA	45	57	23	70	43
MILANO	43	74	27	26	41
NAPOLI	5	43	35	19	39
PALERMO	77	59	9	86	85
ROMA	19	52	2	87	55
TORINO	29	7	70	24	35
VENEZIA	39	30	19	31	43

SuperEnalotto

5 19 43 44 73 77 — JOLLY **39**

Montepremi lire	9.980.320.708
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	2.495.080.177
Ai 21 vincitori con 5 punti lire	118.813.300
Ai 2545 vincitori con 4 punti lire	980.300
Ai 108.801 vincitori con 3 punti lire	22.900

Su Delfino è meglio attendere il processo

Sul «Piccolo» del 5 maggio, nella rubrica lettere e opinioni, ho letto un intervento sul generale Delfino. Rispetto alle considerazioni svolte sento di dover intervenire a mia volta per proporre a quanti hanno letto le mie considerazioni.

L'estensore della lettera esprime perplessità sia sulla figura morale che professionale dell'alto ufficiale; ma non solo: nello stesso titolo «come ha fatto Delfino a diventare generale» si esprimono considerazioni sulla capacità dell'Istituzione di appartenenza dell'ufficiale di valutare i propri dipendenti.

Il tono dell'intervento è sicuramente negativo nel giudizio dei vari aspetti che ho indicato.

Ebbene, mi sembra che ogni valutazione di ordine morale debba attendere le risultanze processuali della vicenda agli onori della cronaca, anche se comprendo che un generale dei carabinieri arrestato sia argomento giornalisticamente suggestivo e possa essere motivo di grande interesse per il lettore. Solo al termine dell'iter giudiziario si potranno emettere giudizi in un senso o in quello opposto. In ogni caso l'esito del processo riguarderà solo un episodio e non i 40 anni di servizio per lo Stato durante i quali l'ufficiale non ha mai esitato ad esporsi in prima persona nelle situazioni più difficili e pericolose meritandosi il riconoscimento non solo dei superiori, ma anche di tutte le Autorità delle varie Amministrazioni dello Stato con cui ha avuto rapporti nell'esercizio delle sue funzioni per affrontare, appunto, quelle situazioni. Superiori diretti, prefetti, questori, autorità giudiziarie. Nessuno di loro si è mai accorto delle carenze morali dell'ufficiale? Nessuno di loro ha sentito il dovere di segnalarle, ove fossero state riscontrate, all'Istituzione di appartenenza dell'ufficiale?

Sotto il profilo professionale, quando l'estensore dell'intervento si dice propenso a pensare che l'ufficiale fosse scarsamente dotato, mi sembra vada veramente oltre misura non tenendo conto dei successi conseguiti dall'ufficiale Delfino sia contro la criminalità comune e organizzata che contro la criminalità politica. Si può essere fortunati una volta ma non ogni volta. In operazioni del genere di quelle condotte, nel corso della carriera, da Delfino si richiedono impegno, sacrificio, specifica competenza professionale, coraggio. Applicando queste doti l'ufficiale ha fatto in modo che la società civile potesse godere dei suoi incontestabili successi.

Ha svolto con successo, per oltre dieci anni, delicati e particolari servizi in giro per il mondo forte solo delle sue doti caratteriali e professionali e mai sono emerse carenze nella sua formazione di ufficiale dell'Arma e dieci anni sono tanti.

Chi lo ha giudicato? Chi lo ha promosso? Si domanda l'estensore dell'intervento. Ebbene è stata l'Arma, istituzione di appartenenza, sulla base degli elementi acquisiti, e provenienti dalle più svariate fonti, fino al momento di ogni valutazione per la promozione. E se vi sono elementi negativi, si pagano severamente ai fini della carriera.

Chi lo ha messo su quel piedistallo? Il suo passato al servizio dello Stato.

Non voglio entrare nel merito della vicenda oggetto attuale di cronaca, perché rifiutando la cultura del sospetto, continuerò a ritenere il generale Delfino innocente fino a che l'iter giudiziario non sarà concluso.

E con me il cittadino non ha motivo di inquietarsi, ma ha solo da attendere l'esito dell'iter processuale e, se sarà negativo per il generale Delfino, sapere che la sentenza riguarderà solo la vicenda più recente della sua vita.

Silvestro Borracci
Trieste

Nel sommergibile F14 tutti morti asfissiati

Scrivo per precisare un'inesattezza riscontrata nel peraltro interessante articolo «Da quel telegrafo il disperato Sos» (Il Piccolo, 28 aprile 1998) riguardante il tragico affondamento del sommergibile costiero F 14, avvenuto il 6 agosto 1928. Nell'articolo si legge chiaramente [...]l'equipaggio riuscì a mettersi in salvo. A bordo rimasero solo il comandante e il telegrafista [...]».

Orbene, il 6 agosto 1928 il sommergibile costiero F14, partiva in mattinata dalla base di Pola per prendere parte a un'esercitazione che prevedeva un attacco, assieme ad omologhe unità subacquee, a una formazione navale di superficie proveniente da Venezia, la quale simulasse la forzatura del porto di Pola, appunto. Nel bel mezzo di una ardita manovra d'attacco alla formazione, probabilmente per un errore di manovra, il sommergibile iniziò l'emersione davanti al primo cacciatorpediniere della formazione navale, l'« Abba». Nonostante la velocità e l'esigua distanza, l'«Abba» miracolosamente evitava la collisione, mentre il cacciatorpediniere che lo seguiva, il «Missori», pur tentando una disperata manovra evasiva, speronava il sommergibile nella sua parte poppiera, quando soltanto la torretta era emersa. Quasi istantaneamente l'F14 affondava in circa quaranta metri d'acqua, raggiungendo il fondo e rimanendo inclinato di una settantina di gradi. Il C.C. Isidoro Wiel, comandante dell'unità, e i rimanenti ventitré uomini d'equipaggio sopravvissuti allo speronamento – tra cui il telegrafista polesano Garibaldi Trolis – riuscirono quasi tutti a trasferirsi nei compartimenti non danneggiati.

Questa la dinamica dei fatti, che comportò l'impossibilità del salvataggio dell'intero equipaggio che perì tragicamente per asfissia nel relitto del sommergibile. Il fatto che tutti gli sfortunati marinai dell'F14 fossero nel relitto, lo si evince dalla trascrizione del colloquio tra i superstiti dell'F14 – grazie all'eroico Trolis che continuò a comunicare sino alla fine – e il sommergibile costiero F15 che, essendo in zona per la medesima esercitazione, partecipò attivamente alle operazioni di recupero: "[...] Ore 10:45 – F15 chiama F14. Ore 10:50 – si sentono segnalazioni dall'F14. Ore 11:00 – F14 da F15: Vi sentiamo trasmettere – date vostra posizione. Ore 11:10 – F15 da F14. Per ora tutto bene – inclinazione 70 gradi – la poppa tocca nel fondo – siamo 24. [...]". (La Voce della Famia Ruvignisa, n.ri 65 e 66, 1993).

Nonostante gli sforzi per recuperare l'F14 – le operazioni di recupero, per l'epoca e visto lo stato del mare, si svolsero con incredibile rapidità e con grande perizia da parte degli operatori – il relitto fu riportato a galla solamente il giorno dopo quando ormai, per i ventisei membri dell'equipaggio, non c'era più nulla da fare. I gas venefici scaturiti dal contatto tra acqua di mare e batterie di bordo li avevano asfissiati tutti.

Con ciò non viene che esaltata l'opera del Trolis che fino all'ultimo continuò a segnalare con il suo telegrafo di bordo dati e informazioni utili, agevolando di molto le operazioni di salvataggio. Contemporaneamente bisogna però mantenere viva la memoria degli altri venticinque sommergibilisti caduti in quel tragico incidente del lontano 1928.

Enrico Neami
Trieste

Prima la politica poi la moneta

Sulle note di Beethoven si è iniziata l'avventura europea della moneta unica. Avventura perché non è dato finora nella storia un caso in cui la sovranità monetaria di un'entità statale o interstatale abbia preceduto la sovranità politica.

La Prussia di Bismark unificò gli Stati tedeschi, nel 1871, dopo una guerra vittoriosa sulla Francia e dopo il successo di un'unione doganale, ma la matrice imperiale prevalse subito sui singoli Stati pur rimasti in vita con un legame sostanzialmente federale. Il Regno d'Italia unificò la moneta dopo aver realizzato l'unità politica, nel 1861, fra le monarchie preunitarie e si fece carico delle riserve auree e dei debiti di tutti, così da poter coprire con le riserve dei ducati e del regno borbonico i debiti del Piemonte sabaudo. La Confederazione degli Stati americani unificò la moneta dopo aver raggiunto e sancito l'indipendenza dalla corona britannica.

L'Europa finora ha proceduto in senso inverso e la mancanza di un progetto politico unitario si è consacrata nei poteri di mera facciata del Parlamento di Strasburgo e nei poteri di mero coordinamento e indirizzo della Commissione di Bruxelles: la vera sovranità è restata e resta tuttora agli Stati nazionali. Né si vede a breve come questa realtà possa essere modificata, accelerando un processo di integrazione federale, finché l'Italia e il Belgio non avranno ricondotto il loro debito pubblico entro i limiti del 60% del loro Pil, secondo i dettami di Maastricht.

Non si può infatti pensare che gli altri Stati accettino di annegare la loro sovranità in un contesto federale per farsi carico pro quota di quell'enorme debito.

Quindi è proprio l'Italia, il governo dell'Ulivo, ad aver di fatto impedito ogni serio discorso federale europeo, rinviando nel tempo il riassorbimento del suo debito pubblico. Anche con il piano Ciampi, se tutto andasse bene, ci vorrebbero 17 anni, da oggi al 2015, per raggiungere il fatidico traguardo voluto dall'Unione monetaria europea.

Sergio Bisiani
Trieste

L'allargamento Nato è una cosa superflua

Letti gli articoli apparsi su «Il Piccolo» giovedì 23 e venerdì 24 aprile in merito all'accordo trilaterale tra Italia, Ungheria e Slovenia Forza Nuova vuole esprimere alcune considerazioni. L'allargamento della Nato è una cosa superflua, dal momento che non esiste più la contrapposizione Occidente-Oriente (o meglio Usa-Urss) la stessa Nato non avrebbe motivo di esistere se non per ricordare che l'Europa (Italia compresa) dal 1945 è stata ridotta a colonia americana.

In merito agli sviluppi economici che potrà avere questo trattato, riteniamo che se ci saranno andranno sicuramente nelle tasche di pochi e non a beneficio della popolazione, come purtroppo sempre è accaduto.

La famigerata Unione Europea ne è la prova basta pensare ai danni causati ad agricoltori ed allevatori.

Anziché investire nel fondo di 30 milioni di dollari (non sappiamo con quale quota partecipi l'Italia) sarebbe stato più utile istituire un fondo per creare posti di lavoro per i nostri giovani disoccupati che purtroppo sono tantissimi.

A proposito dell'unità militare multinazionale da impiegare subito in operazioni di peace-keeping in Bosnia o in Macedonia non possiamo che essere contrari, nessun soldato italiano deve andare a rischiare la vita per motivi che non riguardano la nostra patria né tantomeno per servire gli interessi di qualcuno.

Per concludere, riguardo le dichiarazioni dei vari Rumiz, Prodi, Fassino su una Trieste che finalmente cambia, guarda al futuro e si libera da certe chiusure ricordiamo come esempi le polemiche che riaffiorano ogni 25 aprile e ogni volta che si affronti pubblicamente il tema delle stragi ancora impunite delle foibe; ricordiamo inoltre, che queste giornate per Trieste non possono significare liberazione ma l'inizio delle occupazioni titina e anglo-americana.

Forza Nuova Cdl

50 ANNI FA

10 maggio 1948

Con l'attivazione del nuovo orario ferroviario, a partire da oggi, per aderire alle richieste di lavoratori e professionisti residenti in località oltre Monfalcone, il treno 627 in partenza da Trieste alle 19,35 fermerà pure nelle seguenti località: Ronchi del Legionari Nord, Sagrado, Gradisca, San Martino e Rubbia San Michele.

● Eccezionale afflusso di pesce in questi giorni: anche ieri sono arrivati 400 quintali di sardelle e sardoni, venduti al prezzo, rispettivamente, di 180 e 60 lire al chilo.

● La Polizia di Muggia comunica al Consiglio di Zona di aver provveduto a istituire un servizio di sorveglianza nel rione di San Sabba, in seguito a una protesta degli inquilini delle nuove case popolari per la mancanza di illuminazione, viabilità e ordine pubblico nella zona d'accesso al caseggiato.

---

†

Si è spenta serenamente

Ester Lonza ved. Marsich

Ne danno il triste annuncio le figlie SILVA e MARISA, i generi STEFANO BADALUCCO e SALVATORE CANNONE, le nipoti ANTONELLA con GIANCARLO, SABRINA con ANDREA, ALESSIA con FERNANDO, la sorella BRUNA, i cognati RICCARDO, REGINA, NELLA e parenti tutti.

Si ringrazia il dottor KROKOS per la paziente assistenza prestata.

I funerali seguiranno martedì 12 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 maggio 1998

Nonnina

Ci mancherai.
- CARLOTTA e GIOVANNI

Trieste, 10 maggio 1998

Partecipano famiglie: ROMANO CANNONE, FRANCIONE, PAPPALARDO, CASTAGNINO, BUNA, VIGINI.

Trieste, 10 maggio 1998

Ciao

zia Ester

- EMANUELA con DANILO, FEDERICO ed ERIKA, WALTER con PAOLA e CHIARA

Trieste, 10 maggio 1998

Sono vicini con affetto la cognata GINA con LICIA e NEREO.

Trieste, 10 maggio 1998

Ci ha lasciato la nostra cara

Lydia Brandolin ved. Cavalieri

La ricordano con amore il figlio MARINO con ADRIANA, il fratello NINO con LIDIA, assieme ai figli e ai nipoti e parenti tutti.

Il nipote DAVIDE con la mamma FLORIANA ringrazia per l'assistenza le signore CRISTIANA e RINA e l'Associazione de BANFIELD.

Il funerale si svolgerà lunedì 11 maggio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 1998

Il giorno 4 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Rossi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie WALLY, il figlio SERGIO, la sorella LILIANA, i cognati e i parenti tutti.

Roma-Muggia,
10 maggio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Ilias ved. Bossi

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 maggio 1998

VI ANNIVERSARIO
8.5.1992 8.5.1998

Fiorella Rubini

Sei sempre con noi.

RICKY, ROSANNA, CORRADO, MONICA

Trieste, 10 maggio 1998

Nel settimo anniversario della morte di

Giovanni Vesnaver

lo ricordano la moglie ELDA e i figli.

Trieste, 10 maggio 1998

---

†

Dopo lunghe sofferenze, prematuramente si è spenta

Mariella Cramer Zennaro

Ne danno il triste annuncio il marito PAOLO e il padre CLAUDIO con DUJA.

Il funerale avrà luogo martedì 12 maggio alle ore 11.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 1998

Ricordano la cara

Mariella

il cognato GIORGIO con LUISA e MARIACHIARA, la cugina MARA con zia MARIA.

Trieste, 10 maggio 1998

MAGDA e GIANFRANCO GRAZIANO partecipano al dolore di PAOLO e CLAUDIO con immensa tristezza per la perdita di

Mariella

Trieste, 10 maggio 1998

I colleghi del Dipartimento OGA dell'O.G.S. partecipano al grave lutto dell'amico PAOLO.

Trieste, 10 maggio 1998

Partecipa MLADENA CELESTINA ved. KAUCIC.

Trieste, 10 maggio 1998

Si associano al grave lutto FIORELLA e familiari.

Trieste, 10 maggio 1998

Partecipano al lutto zii, cugini unitamente alle famiglie.

Trieste, 10 maggio 1998

---

†

Ci ha lasciati

Giuditta Colledani ved. Verbanaz

La piangono i figli PAOLO con SUSANNA, ILEANA con FULVIO, WALTER con PAOLA, i fratelli BRUNA e LUCIANO, gli adorati nipoti.

Si ringraziano quanti l'hanno amorevolmente assistita e quanti vorranno prendere parte al lutto.

I funerali si svolgeranno martedì 12 maggio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 1998

Siamo vicini al dolore di PAOLO: CESARE, FILIPPO, LILIANA, GINEVRA.

Trieste, 10 maggio 1998

I familiari commossi ringraziano il Comando della Guardia di Finanza di Trieste - Associazione nazionale finanzieri d'Italia, il parroco don SPERANZA e tutti coloro che hanno così affettuosamente partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Giovanni Cisco

Trieste, 10 maggio 1998

La figlia di

Adelia Bertolo ved. Bertuzzi

ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 10 maggio 1998

VII ANNIVERSARIO

Luigi Sbriz (Arrigo)

Ti ricordiamo sempre.

Moglie e figli

Trieste, 10 maggio 1998

III ANNIVERSARIO

Augusto Gozi

Sei sempre nel mio cuore e nei miei pensieri.

Tua moglie UCCIA

Tieste, 10 maggio 1998

---

†

Ci ha lasciati serenamente la mamma

Libera Biondi ved. Moncalvo

Ti ricordiamo come sei sempre stata, forte e coraggiosa, i figli ANNALIA con ADRIANO, GIORGIO con BIRGIT, SERENA con YOUSSEF.

Un ringraziamento particolare alla dottoressa SANDRA FERIN per la sua disponibilità e sensibilità.

Si ringraziano il dottor DARIO BIANCHINI e il dottor GIOVANNI GALIMBERTI.

Un grazie di cuore alla signora ANICA e alla signora ANGELA.

Il funerale avrà luogo lunedì 11 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 1998

Nonna Libera

il tuo affetto ci accompagnerà sempre, ti vogliamo bene.
I nipoti AMIR, NUR, WALTER, MARCO.

Trieste, 10 maggio 1998

Affettuosamente vicini a GIORGIO: BETTINA, GUIDO con DONATELLA, GIULIANO e NICO.

Trieste, 10 maggio 1998

Rosario Cicala (Silvio)

Si è spento serenamente lasciando nel dolore la moglie ANNA, il figlio LEO, le figlie LOREDANA, RITA, i generi, la nuora, nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno martedì 12 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 1998

Affettuosamente vicini famiglie SCARABAT, CELIC.

Trieste, 10 maggio 1998

---

†

È mancata

Ester Clelia Pontecorvo ved. Brunetti

Lo annunciano la figlia SILVANA, i nipoti NICO, ELIANA con ANGELO, CLELIA, i pronipoti GIANGIACOMO, ANDREA, LUDOVICO e i parenti tutti.

Trieste-Roma,
10 maggio 1998

RINGRAZIAMENTO

A tumulazione avvenuta, i familiari di

Ferdinando Guaraldi

ringraziano sentitamente il medico curante dottor MICHELE SIMONIS, i titolari e il personale della casa di riposo «CARDUCCI» per la premurosa assistenza.

Trieste, 10 maggio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Medelin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 maggio 1998

11.5.1988 11.5.1998

Rita Bassanese

Sei sempre con noi.

Famiglie BASSANESE - MICCOLI

Trieste, 10 maggio 1998

---

†

Improvvisamente si è spenta

Serena Schiavon ved. Spigno

Lo comunicano addolorati la sorella VESTA, il nipote GIOVANNI BOSCHIAN e i parenti tutti.

Un grazie riconoscente al caro amico SILVIO VENIER, a FABIO e ZORA per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno lunedì 11 maggio alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Per espresso desiderio dell'estinta non fiori ma contributi per la Ricerca sul cancro

Trieste, 10 maggio 1998

Con doloroso rimpianto per il vuoto lasciato da

Serena

partecipa SILVIO VENIER.

Trieste, 10 maggio 1998

Ciao

Serena

- LILIANA

Trieste, 10 maggio 1998

---

†

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Egle Ferrari ved. La Rosa

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio il figlio MAURIZIO con LUCIA e FEDERICO unitamente a MARIA e BRUNO, i nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa MARIA PASQUA per le amorevoli e affettuose cure prestate.

Trieste, 10 maggio 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Soucek

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARGHERITA e LIA, il fratello BENO con le loro famiglie SOUCEK, CASTAGNARO, ROTIN e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 12 corrente alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

La cara estinta riposerà nel cimitero di Pirano.

Trieste, 10 maggio 1998

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Diego Furlan

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 10 maggio 1998

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie CORSI ringraziano tutti coloro che hanno voluto salutare il loro caro

Giovanni

Trieste, 10 maggio 1998

III ANNIVERSARIO

Roberto Terpin

Sei sempre con chi ti vuole bene.

I familiari

La S. Messa sarà celebrata lunedì 11 maggio alle ore 18.30 nella Cappella del Villaggio del Fanciullo.

Trieste, 10 maggio 1998

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Maria Gustini ved. Skamperle

Ne danno il triste annuncio la figlia NEVIA con ALDO, LORENA, GUIDO e parenti tutti.

Si ringrazia il personale dell'ITIS.

Le esequie avranno luogo nella Cappella di via Costalunga alle ore 13 di lunedì 11 maggio '98.

Trieste, 10 maggio 1998

Ti ricorderemo sempre con affetto: GIANNI, NEVA, SERGIO, VALENTINA LOREDAN.

Trieste, 10 maggio 1998

Partecipa al lutto la cugina LIDIA.

Trieste, 10 maggio 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Michelazzi ved. Zavertanik

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia LILI e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa MAGRO e al personale della Casa di cura «Pineta del Carso».

Trieste, 10 maggio 1998

Partecipano addolorati PINO e GRAZIELLA PALOTTA.

Trieste, 10 maggio 1998

Il giorno 8 maggio è improvvisamente mancata

Angela Marin ved. Desabbata (Olga)

Lo annuncia con immenso dolore il figlio ENIO con la moglie ANTONELLA, i nipoti LUCA e MAURIZIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 12 maggio alle ore 10.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Reggente in Gulic

ringraziano sentitamente quanti in vario modo sono stati loro vicini in questo triste momento.

Un particolare ringraziamento al primario professor VINCENTI ed allo staff del reparto di Rianimazione dell'ospedale Burlo Garofolo.

Trieste, 10 maggio 1998

IV ANNIVERSARIO
11.5.1994 11.5.1998

Eligio Capponi

Ti ricordano sempre

i tuoi cari

Trieste, 10 maggio 1998

10.5.1997 10.5.1998

Valeria Basezzi

Cara sorella mia, ti ricordo con tanta tristezza.

ANNA

Trieste, 10 maggio 1998

VERSO LE ELEZIONI Da oggi a mercoledì i partiti politici possono presentare gli elenchi negli uffici dei Tribunali

Lotta aperta fino all'ultimo candidato

An si spacca: Fini non ratifica le liste e mette i vertici di fronte alle loro responsabilità

Il senatur spara anche sui «finti» autonomisti

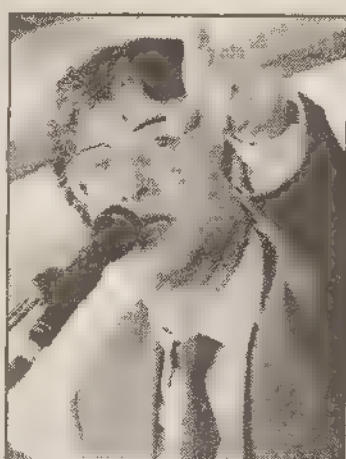
Bossi a Udine: «Guideremo da soli il Friuli-Venezia Giulia Mai accordi con Forza Italia»

UDINE Il leit-motiv della campagna elettorale leghista non cambia. «Il Carroccio governerà da solo in Friuli-Venezia Giulia perchè avrà la maggioranza assoluta». E così anche il senatur Umberto Bossi, ieri a Udine per un comizio, lo ha ripetuto per l'ennesima volta. Dopo le elezioni regionali del Friuli-Venezia Giulia «la Lega non farà accordi con nessuno perchè avrà il 51% dei consensi».

Bossi ha anche duramente criticato Forza Italia e i movimenti autonomistici locali. «Non faremo mai accordi con Forza Italia - ha aggiunto - sia perchè il suo 'capo in testa' viene dalla mafia, sia perchè rappresenta un partito della borghesia disperata». Quanto ai movimenti autonomistici, Bossi ha sostenuto che «quelli vogliono Roma».

«Chi fa l'errore di considerare il Friuli prima della Padania - ha proseguito Bossi - vuol dire che pretende di essere libero senza l'esercito di liberazione che è la Padania. Chi fa il 'piccolo Friuli', poi fa l'accordo con Roma. Questi vogliono che non cambi nulla - ha concluso Bossi - e quindi fanno i movimenti autonomistici, ma chi ha in mano le scuole, i tribunali e l'economia, cioè Roma, non vuole certo l'autonomia».

Parlando invece di politica nazionale Bossi, riferendosi al nuovo caso-Berlusconi, ha affermato che «sono solo teatrini. Berlusconi stia tranquillo, non sarà mai condannato perchè è d'accordo con Roma».

«Il Polo oggi è il vecchio Caf e senza una stampella, un pilastro sulla destra, Roma perde la partita di colpo - ha detto Bossi -; quindi Berlusconi può stare tranquillo. Anzi - ha aggiunto il leader della Lega Nord - Berlusconi è d'accordo con D'Alema completamente. Sono saldati assieme». «Comunque è tutto da vedere - ha aggiunto Bossi - anche perchè possono fare quello che vogliono con Berlusconi. Viene da un passato oscuro, anzi non tanto oscuro perchè tutti sanno come partì».

In discussione la mancata ripresentazione di Casula, Coiro e Giacomelli. Nei ds ripescato invece Sonego, anche se non mancano altri problemi

UDINE Da oggi, fino a mercoledì sera alle 20, i partiti possono presentare le liste dei candidati in vista delle elezioni regionali di metà giugno. Gli appositi uffici dei Tribunali delle cinque circoscrizioni rimarranno aperti dalle 8 alle 20 di questi quattro giorni per ricevere i vari elenchi.

Ma appare certo che nella giornata di oggi gli uffici preposti resteranno quasi deserti. Persino le liste che sembravano chiuse con tanto di voto delle direzioni regionali, si sono infatti riaperte.

E' questo il caso, ad esempio, di **Alleanza nazionale**, i cui vertici regionali erano ieri a Roma per avere dal leader Fini il definitivo o.k. Ma il benestare però non è arrivato. Di fronte all'ipotesi di non ricandidare tre dei cinque consiglieri uscenti (Casula, Coiro e Giacomelli) si sono infatti fronteggiate le due anime òvdel partito: quella «gasparriana» e quella della «destra sociale» di Storace. Ma se questi ultimi puntavano tutto su Fini per un ripescaggio dei tre sono rimasti decisamente delusi. Non tutto però è ancora deciso. Fini infatti ha chiesto al direttivio regionale del Friuli-Venezia Giulia di rivedere le candidature cercando di sanare le fratture interne. Altrimenti il leader nazionale è stato chiarissimo: «se questa decisione si rivelerà alla fine sbagliata - avrebbe infatti tuonato Fini nel corso dell'incontro - dovranno conseguirne le dimissioni immediate dei responsabili». Poche ma efficaci parole capaci di togliere il sonno, in un colpo solo, al coordinatore regionale Dressi per i prossimi 40 giorni.

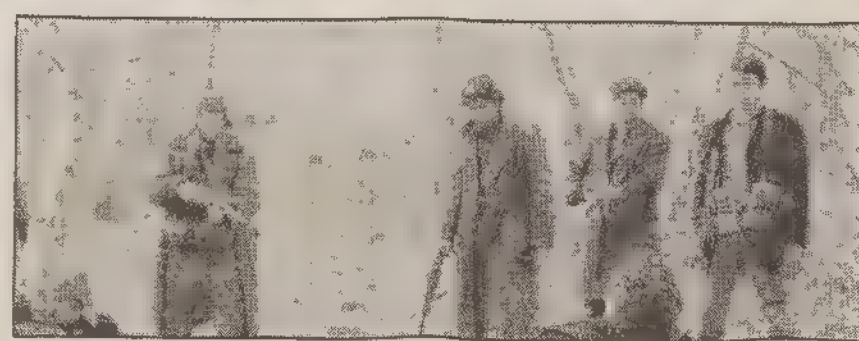
Passando sul fronte opposto il clima non è certo migliore in casa dei **Democratici di sinistra**. Ripescato l'assessore Sonego (con procedura inedita e non prevista dallo statuto, ma con voto quasi bulgaro) appare invece del tutto incerto l'accordo con i **Socialisti italiani** (in trattative anche con i **Verdi**), visto che i **Laburisti** mal digerirebbero l'inserimento di Baiutti in lista a Udine. Difficile anche un possibile accordo con i dipietristi dopo che lo stesso **Di Pietro** ha ribadito proprio ieri, per l'ennesima volta, di non volersi schierare in vista di questo appuntamento.

Acque poco chiare anche nella **Lega Nord**. L'ex presidente Cecotti avrebbe ribadito anche per scritto di non volersi ricandidare, ma secondo qualcuno starebbe ancora cercando di ottenere un posto in lista alle sue condizioni.

Infine situazione più che mai caotica anche tra **Ccd** (alleata in un cartello unico con **Forza Italia**) e **Cdu**, dopo che metà di quest'ultimo partito, a livello regionale, ha sconfessato l'accordo con il Partito Popolare.

Il gip di Venezia ha accolto l'opposizione presentata dal difensore di Mario Toffanin, il comandante Giacca

Porzus, non sarà archiviata la querela

TRIESTE Nelle aule giudiziarie si ritornerà a parlare di «Porzus», il film del regista Renzo Martinelli, presentato in anteprima alla scorsa edizione della Mostra del Cinema di Venezia. Il gip del Tribunale di Venezia Giuliana Galasso ha infatti accolto l'opposizione alla richiesta di archiviazione della querela per diffamazione presentata dall' ex partigiano Mario Toffanin nei confronti del regista del film e di altre nove persone, fissando la prima udienza per il prossimo 18 giugno. Toffanin, che oggi vive a Skofje, in Slovenia, a pochi chilometri da Trieste, si era sentito diffamato dai contenuti del film e in particolare da due scene, quella in cui il protagonista, «Geko» (variante di «Giacca», pseudonomo di Toffanin), impartisce l'ordine di uccidere il suo braccio destro, reo di essersi opposto all'eccidio di partigiani «osovani» a Porzus, e quella - alla fine del film - che si conclude con l'uccisione dello stesso «Geko», ritenuta un falso storico.

Oltre a quella di Renzo Martinelli, nell'udienza del 18 giugno verranno esaminate le posizioni dello sceneggiatore, Furio Scarpelli, dei rappresentanti della «Video-Maura», società produttrice del film, di quelli della società distributrice, di Silvia Mannini, amministratore unico della «Progetto Immagine», del rappresentante legale della Rai e, per la Biennale di Venezia, di Carlo Ripa di Meana e Felice Laudadio.

Nella dichiarazione di opposizione alla richiesta di archiviazione, il difensore di Toffanin, l'avvocato goriziano Livio Bernot, aveva chiesto che venisse anche acquisito il fascicolo sull'erogazione di una sovvenzione di 3,2 miliardi da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

IN BREVE

Infortunio sul lavoro a Latisana

Muore schiacciato sotto il trattore

UDINE Si allunga la lista delle vittime sul lavoro. Dopo l'infortunio in cui è rimasto vittima venerdì un operaio, ieri l'ennesima tragedia. Alcide Fantin, agricoltore di 58 anni, è morto ieri a Latisanotta di Latisana, a poche centinaia di metri dalla propria abitazione, schiacciato dal trattore che guidava durante i lavori di preparazione di un campo per la semina.

L'uomo, secondo quanto si è appreso, stava «grappando» il terreno e forse a causa di una operazione troppo brusca, oppure per l'improvviso cedimento dell'argine, ha perso il controllo del mezzo, che si è capovolto nel canale scolmatore che delimita il campo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Latisana e i vigili del fuoco di Cervignano, ma per Fantin non c'è stato nulla da fare.

Festa della mamma, un'azalea per la ricerca contro i tumori nelle piazze di tutta la regione

UDINE Azalee in tutte le piazze delle principali località del Friuli-Venezia Giulia per la consueta iniziativa organizzata dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro in tutta Italia in occasione della Festa della Mamma. A tutti coloro che verseranno un contributo di 25mila lire sarà offerta un'azalea, accompagnata da una speciale edizione del Notiziario Fondamentale dell'Airc di 24 pagine e dedicata alla mamma.

Campionato regionale scacchistico under 20 Appuntamento a Gorizia per gli appassionati

GORIZIA Il centro sociale polivalente di Gorizia ospita oggi il Campionato scacchistico giovanile regionale, presente anche il campione italiano under 20, il goriziano Marco Punteri. Al momento gli iscritti sono oltre 50, ma le iscrizioni sono aperte anche oggi nel corso della registrazione ufficiale degli ospiti. I vincitori di ciascuna categoria (under 20, 16, 14, 12 e 10) parteciperanno poi alle finali nazionali di luglio.

Stadi di A, B e C vietati a un tifoso dell'Udinese uno dei protagonisti degli atti di violenza a Milano

UDINE La Questura di Udine ha notificato a Gianluca Buzzolo, di 24 anni, di Torviscosa, un provvedimento di divieto di accesso per un anno negli stadi di calcio e nelle zone limitrofe, per i campionati di serie A, B e C. Buzzolo, inoltre, dovrà presentarsi mezz'ora dopo l' inizio di ogni partita dell'Udinese dai carabinieri di Torviscosa. Il giovane era stato individuato come uno dei protagonisti di atti di violenza avvenuti durante l'incontro Inter-Udinese.

Croato di 40 anni deceduto nella notte vicino all'area di servizio di Duino Aurisina

Pedone travolto sull'autostrada

L'uomo è stato investito da almeno due automobili

TRIESTE Una fine assurda, quanto straziante. Un croato di quarant'anni, Dragan Sarbaic, che abitava a Pola, è stato letteralmente spappolato dalle automobili, mentre tentava di attraversare l'autostrada a piedi, all'altezza di Duino. Sarbaic voleva andare da una stazione di servizio all'altra. Per compiere questa operazione però non ha imboccato il sottopassaggio, che pure esiste, ma ha incominciato un attraversamento quasi suicida della careggiata a piedi.

In quel momento, la mezzanotte era passata circa da un quarto d'ora, nonostante fosse la notte tra venerdì e sabato, il traffico non era molto sostenuto, ma anche per questo le macchine procedevano a gran velocità e gli automobilisti non sono riusciti a frenare per evitare il pedone. Dragan Sarbaic è stato centrato, travolto e arrotato da almeno due automobili ed è rimasto ucciso all'istante. Sul posto si è portata una pattuglia della Polizia stradale di Palmanova che ha effettuato i rilievi e sta tuttora procedendo negli accertamenti, per verificare se anche altri veicoli hanno straziato il povero corpo. I sanitari del «118» accorsi a Duino non hanno potuto fare nulla. E' intervenuto anche il medico legale Fulvio Costantinides, dopodichè il corpo è stato traslato e composto all'obitorio di Trieste.

I pescatori: «Più impegno per il rilancio del settore»

GRADO I pescatori chiedono chiarezza e impegno serio per il rilancio ittico a livello nazionale e comunitario. L'occasione è stato il convegno nazionale dedicato alla pesca ed acquacoltura, ospitato ieri a Grado, organizzato dalla Federcoopesca con la collaborazione del Comune. Si sono cimentati operatori, rappresentanti del ministero e della commissione europea: due sessioni, tra problemi, nuove norme e prescrizioni sanitarie rapportate all'attività ittica. A rompere il ghiaccio, con l'assessore comunale alla Pesca, Landri, è stato il sindaco di Grado Giovanni Battista Salvini. Le nuove politiche per il settore richiedono strumenti adeguati. Per Giuseppe Aulitto (ministero per le Politiche agricole), «hanno favorito la crescita del comparto consentendo di giungere a una fase mirata, caratterizzata da finanziamenti di progetti per l'integrazione di filiera e a deciso impatto occupazionale». E nel mirino, oltre agli strumenti nazionali, le norme comunitarie. Alessandro Piccioli, della commissione europea, è stato chiaro sui fondi strutturali dal 2000 al 2006: «La commissione ha lanciato in passato tre messaggi: responsabilizzare gli stati membri; semplificare le procedure e concentrare gli interventi dando priorità all'Obiettivo 1, ma limitando al 35-40% la popolazione dell'Unione ammissibile agli obiettivi territoriali». Ciò significa «scrematura»: ridurre gli Obiettivi (da 7 a 3) e la scomparsa dell'Obiettivo 5b specifico per la pesca; meno iniziative comunitarie (da 13 a 3) e il non rinnovo di quella per la pesca.

A Grado il convegno nazionale organizzato dalla Federcoopesca in collaborazione con il Comune dell'Isola

Ma il futuro per la pesca non è così bigio: gli interventi comunitari saranno dello stesso ordine di quelli attuali. Invariate anche le finalità, nel raggiungere un equilibrio fra risorse e sfruttamento; nel rafforzare competitività e sviluppo delle imprese; nel migliorare mercato e prodotti; nel rivitalizzare le zone dipendenti dalla pesca. Di qui, la proposta Ue: mantenere l'Obiettivo 1 (con priorità alle regioni in ritardo; le attività di pesca e le zone litorali beneficeranno dello Sfop, del fondo regionale e del fondo europeo) e convertire l'Obiettivo 2 (comprensivo delle zone in crisi dipendenti dalla pesca).

Fanno parte del bottino del furto commesso in una villa di Zugliano soggetta a vincoli fallimentari

Recuperate altre opere d'arte

Complessivamente il valore della refurtiva sfiora il miliardo

Per la giornata degli infermieri incontro a Trieste

TRIESTE Si svolgerà domani, alle 14 nella sala Oceania della Stazione Marittima a Trieste, l'incontro organizzato dal Coordinamento degli infermieri professionali, degli assistenti sanitari e delle vigilatrici di infanzia (Ipasvi) in occasione della Giornata internazionale dell'Infermiere. Il convegno sarà coordinato dalla presidente Ipasvi di Trieste Patrizia Buzzai e vedrà la partecipazione di Mario Schiavon segretario regionale Ipasvi; Roberto Biancat del Cro di Aviano, di Cristiano Degano, assessore; Oreste Tavanti; i senatori Demetrio Volcic e Fulvio Camerini.

Mancano ancora all'appello un Guttuso, un Dalì e un De Chirico. Quattro persone denunciate dai carabinieri per ricettazione

LATISANA Altri pezzi d'autore, tra cui due tele di Guttuso e una di De Chirico, approdano sulla scena investigativa messa in atto circa 3 mesi fa dalle Forze dell'ordine della Bassa Friulana. Un grosso «colpo»: il valore della refurtiva recuperata sfiorerebbe infatti il miliardo. L'indagine è coordinata dal pm Vernì, nell'ambito di una complessa operazione legata a un furto avvenuto nel gennaio scorso in una villa di Zugliano, soggetta a vincoli fallimentari e appartenente ad un noto imprenditore. Allora, a tempo di record, vennero recuperate 93 opere d'arte del valore di mezzo miliardo; H.F., 25 anni, pregiudicato, perquisito in casa, fu denunciato. In prima linea sono i carabinieri di Mortegliano coadiuvati dal Nucleo radiomobile di Latisana e la Polstrada di Trieste. Un lavoro ad incastro. E ora la seconda «tranche» lascia intravvedere una terza: all'appello mancherebbero un Guttuso, un De Chirico e un Dalì.

Ieri intanto, al Comando di Latisana, il capitano Paolo Caterina ha dettagliato sui risvolti della vicenda che ha portato alla denuncia per ricettazione di 4 presunti autori. Alle tre opere di pregio rinvenute si affiancano 10 naif, due disegni e una stampa di Zigaina, una statuetta di autore ignoto, per un valore stimato nel '94 di mezzo miliardo. Oggi sfiorerebbe il miliardo. Tra la refurtiva ci sono anche una pistola, una Haeckler & Koch, e una balestra di precisione. Il materiale è stato rinvenuto nelle abitazioni del quartetto. Tutto si snoda da G.T. 33 anni, pregiudicato, di San Daniele. E' stato fermato in centro a Udine qualche sera fa: nell'auto c'era la calibro 6,35 (per lui, denuncia di possesso e porto abusivo d'armi). Da G.T. ai complici: G.R., 34, pregiudicato di Udine (nascondeva i naif, un quadro di Guttuso e la tela di De Chirico, oltre alle «chine» di Zigaina e la stampa); nell'alloggio di Basiliano di H.S., 37, pregiudicato, c'era la statuetta lignea, mentre T.R., 51, di Tarcento, deteneva l'altro Guttuso. Le opere, pronte ad essere piazzate, sono state recuperate in tempo. Tassello per tassello, si tratteggia quella che il capitano Caterina ha definito «una banda per nulla occasionale e preparata, anche se non è un'organizzazione in grande stile». C'è da legare, in un'unica compartecipazione, i denunciati con colui che «inaugurò» la serie, H.F.

Consegnati a Udine i riconoscimenti «Bepi Tosolini - Qualità della Vita 1998»

Un premio per la ricerca

UDINE Tra i muri bianchi e nudi dell'azienda di Povoletto di casa Tosolini e i tubi degli alambicchi per la distillazione, venerdì sera è stato assegnato il premio Bepi Tosolini per la Qualità della Vita 1998.

Due i premiati: Luigi Di Bella, il professore modenese d'adozione che ha dato paternità all'omonima multiterapia per le malattie tumorali a tutt'oggi in fase di sperimentazione, e Donata Irneri Hauser, imprenditrice triestina, presidente del Comitato Friuli Venezia Giulia dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, in prima linea sul fronte del volontariato. Stesso premio, costituito da una somma di lire dieci milioni, per due persone caratterizzate dalla stessa generosità.

Il messaggio di ringraziamento il professore Di Bella lo ha affidato a un'intervista filmata, proiettata prima della consegna del riconoscimento. Che è stato ritirato da Patrizia Mizzon, presidente dell'Associazione italiana assistenza neoplastici, l'organizzazione alla quale Di Bella ha voluto devolvere il premio.

Meno nota alle cronache nazionali, ma tenace protagonista di un altrettanto importante impegno nel solco della qualità della vita, la triestina Donata Irneri Hauser. Le motivazioni dell'assegnazione del premio hanno sottolineato «le riconosciute qualità personali, la capacità di districarsi nel delicato settore delle moderne telecomunicazioni e, soprattutto, l'impegno in prima linea nella società civile in molteplici forme di volontariato». La Irneri Hauser è stata fondatrice e due volte presidente dell'Inner Wheel di Trieste, consigliera della sezione femminile del comitato provinciale della Croce Rossa italiana, fondatrice del comitato Ande e del Comitato Friuli Venezia Giulia dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, che presiede da parecchi anni e al quale ha devoluto la somma del premio.

Insigniti per la lotta contro il cancro Luigi Di Bella e Donata Irneri Hauser

Altri premi sono andati a Bruno Pizzul, Luana Colussi, Edi Orioli, alla stilista Raffaella Curiel e a Paola Ricas, direttore della Cucina italiana, Paolo Alberto Schieppati, direttore di Bar Giornale, Davide Cernilli, direttore del Gambero Rosso, Pino Khail, direttore di Civiltà del Bere, Carlo Petrini, Arcigola Slow Food, Mario Refrigeri, Rai, Giuseppe Sinigaglia e a Umberto Caselli.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.41**
	tramonta alle	**20.23**
La Luna:	si leva alle	**19.12**
	cala alle	**5.27**

19.a settimana dell'anno, 130 giorni trascorsi, ne rimangono 235.

IL SANTO

Sant'Antonino

IL PROVERBIO

È sincero il dolore di chi piange in segreto.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,69**
Via Battisti	mg/mc	**4,10**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,67**
Piazza Vico	mg/mc	**4,50**
Piazza Goldoni	mg/mc	**5,21**
Via Carpineto	mg/mc	**1,49**

TEMPO

Temperatura:	**15,1** minima
	22,7 massima
Umidità:	**55** per cento
Pressione:	**1022,9** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**10,1** da Sud Ovest
Mare:	**17** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.02	**+29**	cm
	ore	21.36	**+51**	cm
Bassa:	ore	3.51	**-50**	cm
	ore	15.30	**-27**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.32	**+30**	cm
Bassa:	ore	4.17	**-55**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

La denuncia è della Cgil: da alcune settimane lavorano solo otto dei 17 previsti dalla pianta organica

Pronto soccorso con metà dei medici

Due sanitari sono assenti per malattia, altri impegnati in incarichi fuori provincia

Il Pronto soccorso è dimezzato. Già da alcune settimane il servizio – che opera sui due poli del Maggiore e di Cattinara – lavora con metà dei medici. Al posto dei 17 camici bianchi previsti dalla pianta organica, negli ambulatori dell'emergenza ce ne sono soltanto otto.

A decimare le fila dei sanitari sono state due assenze per malattia, e un piccolo esodo verso altri incarichi fuori provincia. Il risultato è un numero di medici insufficiente a reggere il carico dei pazienti che quotidianamente si riversano sulle strutture di primo accoglimento dei due ospedali. La dirigenza ha tentato di tamponare il problema reclutando un pugno di medici da altri reparti, in attesa venga compilata la graduatoria per l'assunzione di nuovi professionisti. Ma tra gli operatori la tensione è forte. A lanciare l'allarme è la Cgil medici, che esprime una viva preoccupazione per le ripercussioni di tale carenza di personale sulla qualità del servizio e sull' efficienza dell'ospedale.

«Il Pronto soccorso svolge un'attività determinante, sia nell'ambito dell'emergenza sia nell'accertamento della reale necessità di ricovero dei pazienti – spiega il segretario del sindacato Andrea Boltar – ogni disfunzione di carattere organizzativo può quindi causare ritardi ed errori di valutazione clinica del malato grave o, per altri versi, può determinare un ulteriore aumento dell'ospedalizzazione impropria». L'attuale super lavoro dei medici rischia cioè di innescare una reazione a catena. Se è difficile fare diagnosi esaurienti al Pronto soccorso non c'è altra via che ricoverare i malati anche per accertamenti di routine. Sovraccaricando così una macchina ospedaliera già affaticata, e creando disagi non indifferenti agli stessi pazienti. Il problema, spiega il dott. Boltar, non è certo di fresca data. «La direzione sanitaria e il dirigente del Pronto soccorso negli ultimi mesi sono stati più volte e in diverse forme invitati ad affrontare la questione dell'organico medico inadeguato. Ma senza risultati tangibili». La situazione – continua Boltar – si è però aggravata di recente, causa l'assenza per motivi di salute di altri due medici. A questo punto la dirigenza è stata costretta ad attuare provvedimenti urgenti e ha cooptato medici di altre unità operative che però presentano caratteristiche di formazione ed esperienze professionali ben diverse da quelle necessarie in un Pronto soccorso». La Cgil medici esprime preoccupazione per «l'evidente mancanza di progettazione e di programmazione» e chiede una tempestiva soluzione del problema del Pronto soccorso. L'appello è rivolto all'Azienda ospedaliera. Ma soprattutto è chiamata in causa l'amministrazione regionale.

Dietro l'emorragia di medici che ha messo in ginocchio il pronto soccorso vi è infatti un problema di retribuzioni. In base a una vecchia normativa, la busta paga dei medici di Trieste è assai più leggera di quella dei colleghi che lavorano in altri ospedali del Friuli-Venezia Giulia. Nel caso di un medico del Pronto soccorso la differenza può attestarsi sull'ordine del 7-800.000 lire in meno al mese. «La Regione – dice l'assessore alla Sanità Cristiano Degano – ha presente queste disparità. Stiamo affrontando la questione e speriamo di poterla sbloccare in tempi rapidi, perché è chiaro che finché non vi sarà un'omogeneità retributiva su scala regionale l'esodo dei medici dagli ospedali di Trieste non avrà tregua».

Daniela Gross

Cattinara, Maggiore e Burlo insieme per una sanità migliore

Il passaggio del 118 al territorio. La riorganizzazione del Centro unico di prenotazione. La messa in comune delle risorse amministrative, del sistema degli approvvigionamenti e del controllo di gestione fra Maggiore, Cattinara, l'Azienda territoriale e il Burlo. Sono queste le principali proposte emerse venerdì sera nel corso dell'incontro del Comitato di coordinamento della sanità triestina, cui hanno preso parte l'assessore regionale alla sanità Cristiano Degano, Lionello Barbina dell'Agenzia regionale della sanità, l'assessore comunale alla sanità e all'assistenza Gianni Pecol Cominotto e i manager del territorio, degli ospedali e del Burlo: Franco Rotelli, Gino Tosolini ed Elettra Dorigo. «Si tratta di ipotesi di lavoro estremamente concrete», spiega Cristiano Degano. Già nei prossimi giorni l'Agenzia regionale valuterà i contenuti tecnici ed esprimerà un parere. Ma fin d'ora sottolineato il fatto che, grazie all'impegno delle tre aziende, va finalmente delineandosi un sistema della salute unitario. Appena oggi quindi, possiamo entrare in una fase di effettiva sperimentazione dello scorporo aziendale recuperando il tempo perduto». Le proposte delle aziende, che verranno presentate ai sindacati medici e del comparto martedì, prevedono che il 118 passi dall'ambito ospedaliero a quello territoriole. Nella sua gestione si attuerebbe un coordinamento più stretto tra ospedali, territorio e Burlo. Una commissione mista di indirizzo e di verifica vigilirebbe sul suo funzionamento. Quanto al Cup – secondo quanto suggerito anche dalla Conferenza dei sindaci – verrebbe potenziato e reso di più accessibilità. La condivisione di risorse e strutture tra le aziende consentirebbe infine, oltre a una maggiore unitarietà di azione, sensibili economie di scala. L'iter dei documenti presentati dalle tre aziende sanitarie, sottolinea Degano, verrà sveltito al massimo. Si tratta infatti di evitare quel breve vuoto amministrativo che inevitabilmente farà seguito alle elezioni regionali e che potrebbe inceppare il nuovo corso sanitario.

d.g.

L'INTERVENTO

L'incontro con il governo a Roma

Per gli esuli il 12 maggio è una data storica: occasione da non sprecare

Per gli esuli istriani, fiumani e dalmati quella di martedì 12 maggio sarà una data storica. A oltre mezzo secolo di distanza dal diktat di Parigi, che sancì il terribile inizio dell'Esodo di 350 mila nostri connazionali dai territori perduti a seguito delle vicende del secondo conflitto mondiale e, dato da non dimenticare, a seguito anche e soprattutto di equilibri strategici che già allora relegavano il nostro Paese in una posizione di secondo piano, per la prima volta i rappresentanti del governo e quelli della Federazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati saranno ufficialmente seduti attorno a un tavolo di concertazione permanente allo scopo di giungere alla soluzione definitiva di tutte quelle questioni ancora aperte a così tanto tempo di distanza.

Quale presidente della Provincia di Trieste e figlio di esuli istriani plaudo in maniera convinta: messe finalmente da parte le incomprensioni del passato, nonché le recenti polemiche create strumentalmente da chi ha evidentemente interesse a far saltare il riannodato dialogo, ritengo che quella che si aprirà martedì sarà un'occasione da non sprecare assolutamente, nell'interesse non soltanto delle parti in causa ma di tutto il nostro Stato. Desidero altresì rivolgermi a tutti gli abitanti della Provincia che attualmente ho l'onore di amministrare: il fatto che gran parte di voi ritenga urgente e indispensabile giungere a una conclusione soddisfacente significa che l'intera questione è stata pienamente compresa da tutte le diverse componenti etniche, sociali e culturali; questo, a mio giudizio, è un fatto di enorme rilevanza per un futuro di rinnovato sviluppo dell'intera area giuliana.

E proprio per la solennità del momento che ci apprestiamo ad affrontare ritengo doveroso esprimere un giusto ricordo nei confronti della generosa e appassionata opera di tutti quei dirigenti delle Associazioni degli esuli, molti dei quali non sono più tra noi, e di alcuni esponenti politici isolati, i quali hanno speso l'intera esistenza al servizio di una battaglia di giustizia e verità storica pur tra difficoltà di ogni genere, spesso per questo osteggiati, specie negli anni in cui parlare di questi argomenti rappresentava un vero e proprio tabù.

Inoltre, la soddisfazione per la svolta nelle relazioni tra governo e Federazione degli esuli, concretizzatasi dopo la conclusione del raduno mondiale degli esuli istriani, fiumani e dalmati, svoltosi a Trieste il 13 e 14 settembre dello scorso anno, non può cancellare il rammarico per i tanti anni di colpevole silenzio e per le molteplici occasioni sprecate. Tanto per fare un esempio eloquente, se già a metà degli anni '70 si fosse seguito il metodo della concertazione tra Esecutivo e Associazioni degli esuli il Trattato di Osimo non sarebbe mai stato stipulato, perlomeno non in quei termini, e di conseguenza si sarebbero evitate ferite così profonde da rappresentare ancora oggi motivo di divisione tra i diretti protagonisti della diaspora dalle terre dell'Italia orientale.

Ma ora è indispensabile riprendere a guardare con fiducia al futuro. La mia più sincera speranza, ritengo ampiamente condivisa, è che in tutti coloro che saranno al tavolo di Roma prevalga il buon senso e la giusta dose di moderazione, caratteristiche indispensabili per affrontare con successo dei nodi quali, da un lato, la revisione del problema degli indennizzi per i beni degli esuli su basi completamente nuove, che vadano ben al di là dei punti minimali finora affrontati, e dall'altro lato un impegno diretto del governo per giungere al varo di una legislazione sugli indennizzi medesimi capace di dare agli esuli gli strumenti finanziari necessari, una volta verificata l'effettiva possibilità, se lo volessero, a rientrare in possesso dei loro beni.

Quella che si apre davanti a noi è una grande opportunità per cancellare definitivamente i numerosi e gravi errori del passato, nonché per scrivere una pagina della nostra storia capace, nel ricordo di coloro che sacrificano la propria esistenza per affermare la propria fedeltà alla Patria, di rivalutare il valore dell'identità nazionale, oggi tanto discusso, spesso in termini completamente errati: cerchiamo, tutti assieme e senza riserve di alcun genere, di non gettarla via.

Renzo Codarin

Migliaia di persone a Trieste e nella regione attendono con speranza la «pillola dell'amore»

Alla ricerca della virilità perduta

Assalto alle farmacie, ma per ora bisogna ordinarla all'estero

San Marino e Chiasso invase dai fax per ottenere il miracoloso «Viagra»

Potenza... dell'impotenza. Sembra siano migliaia i triestini (ma le richieste provengono in massa anche dal resto della regione) che attendono con speranza, mista a un po' di timore, l'arrivo di «Viagra», la pillola che, si dice, ridà vigore agli uomini più fiacchi. In altre parole il «farmaco del secolo», come l'hanno già definito negli Stati Uniti, dove l'utilizzo è libero, quando approderà dalle nostre parti, sarà accolto come una manna del cielo, come il toccasana di tutti i mali.

«Ufficialmente non abbiamo ancora avuto richieste di prenotazione - spiega Massimiliano Du Ban, titolare di una delle farmacie più antiche del centro di Trieste - ma solo perché si sa che la circolazione di "Viagra" è ancora vietata in Italia. Ricordando però il successo dei cerotti vasodilatatori (chi ha dimenticato "Vir"?,ndr) è facile immaginare cosa accadrà non appena sarà dato il via alle importazioni».

In realtà molte «operazioni» si sono già concluse: le farmacie di San Marino e di Chiasso sono letteralmente invase da fax che provengono da tutto il Paese (quelle del Vaticano, che avrebbero la stessa possibilità, sembra siano state «comandate» di non vendere «Viagra»). Per ottenere le famose pillole è sufficiente insomma prenotarle e pagare la spedizione, che avviene con il corriere, e il gioco è fatto.

Attenzione al prezzo però: una confezione di 30 pillole, ciascuna necessaria per avere un rapporto soddisfacente, costa più di 700 mila lire. Tradotto in soldoni quasi 25 mila lire per «intervento».

«E attenzione agli effetti collaterali» ammonisce Orlando Pettirossi, medico-andrologo che opera a Trieste. «Dai primi esperimenti fatti negli Stati Uniti - spiega - si sono rilevati effetti spiacevoli per alcuni degli uomini che hanno provato "Viagra". Qualcuno ha detto di sentirsi come se avesse degli occhiali con le lenti di colore blu, altri accusano un forte mal di testa, altri ancora dolori addominali. Insomma - dice Pettirossi - è meglio agire con prudenza».

Pettirossi è un profondo conoscitore del problema: è stato il primo a Trieste a praticare l'iniezione intracavernosa, che garantisce una prestazione prolungata nella quasi totalità dei casi. «Ma il principio sul quale agisce "Viagra" è profondamente diverso - precisa - perché l'iniezione provoca il suo atteso effetto indipendentemente dalla volontà dell'individuo. La pillola invece necessita di una "libido" di fondo: ci deve essere cioè stimolazione esterna, altrimenti si rischia comunque il fiasco».

«Viagra» basa la sua efficacia sul fatto che non fa disperdere anzitempo nell'organismo quelle sostanze prodotte dall'uomo che originano e mantengono l'erezione.

«Certamente non deve essere usata da chi non ne ha bisogno - aggiunge Pettirossi - o da chi vuole partecipare a "operazioni" di gruppo. Bisogna ricordarsi che si tratta pur sempre di un farmaco, del quale non si conoscono ancora alla perfezione tutte le caratteristiche».

Chissà se l'invito alla prudenza sarà accolto? La cosiddetta «ansia da prestazione» farà muovere sicuramente uno stuolo di uomini preoccupati. E poi non bisogna dimenticare il ruolo delle donne: all'epoca di «Vir» erano soprattutto consorti e amanti a presentarsi ai banchi delle farmacie triestine. Probabilmente stavolta assisteremo allo stesso fenomeno.

Ugo Salvini

Ultimatum del Melone: rischia di saltare l'accordo elettorale con Forza Italia

LpT: «Con noi o con Trieste Azzurra»

Gambassini: «Potremmo correre da soli» - Niccolini: «Metodi inaccettabili»

Domani alla «Borsatti»

Tavola rotonda sulla zona franca

«La zona franca industriale sul Carso e il referendum mancato»: su questo tema si svolgerà domani alle 17 e 30, nella sala conferenze della libreria Borsatti di via Ponchielli 3 una tavola rotonda organizzata dall'associazione «Enrico Berlinguer». Relatori saranno Gianni Giuricin e Claudio Tonel, mentre Cecilia Assanti modererà il dibattito.

La Lista per Trieste dà l'ultimatum ai vertici regionali di Forza Italia. O noi o Trieste Azzurra. Entro domani il coordinatore, Ettore Romoli, dovrà decidere: se il candidato dei contras, Piero Fornasaro, verrà accettato, la Lista si presenterà alle elezioni per conto proprio, con il suo simbolo e il suo cartello di tredici fedelissimi, già messo a punto a scanso di frizioni insanabili dell'ultima ora. Ma anche Trieste Azzurra affila le armi, e al Melone manda a dire che non accetta il «ricatto elevato a metodo di comportamento politico». Per Romoli, invece, c'è un altro messaggio, che fa balenare l'ipotesi di ulteriori, violenti strappi: «Se Forza Italia dovesse piegarsi ad accettare simili metodi - replica il deputato Gualberto Niccolini, sponsor dei contras - segnerebbe inesorabilmente il distacco dai suoi principi e dai suoi elettori. In questo caso non potrei che prenderne atto assumendo, da parlamentare, insieme agli amici che ancora credono in Forza Italia, tutte le determinazioni del caso».

I fatti. Ieri pomeriggio il presidente della LpT, Gianfranco Gambassini, ha diffuso una durissima lettera aperta ai vertici di Forza Italia. Non è piaciuto quel riferimento alla «gerontocrazia» che guida la Lista da parte del leader di Trieste Azzurra, Giorgio Gefter Wondrich («che peraltro - dichiara acidamente Gambassini - non è proprio di primo pelo...»).

«La Lpt - attacca il presidente - aveva accettato, pro bono pacis, di tentare una ricomposizione politica con Trieste Azzurra. Il comportamento di quest'ultima, gli attacchi continui, le offese gratuite al senatore Camber, l'offesa particolare alla "gerontocrazia" che sarebbe alla guida della Lista, e soprattutto la riproposizione di un programma che è esattamente il contrario del nostro, di quello di Forza Italia e della stessa Federazione di centro, ci confermano che inserire un eventuale candidato di Trieste Azzurra costituirebbe un'aperta contrapposizione nei confronti della LpT, con la quale sono stati firmati personalmente da Berlusconi non uno, ma due trattati di alleanza».

Passata la tornata elettorale, la Lista intende chiedere subito ai forzisti di tener fede alla parola del Cavaliere. Ma, dice Gambassini, questo non sarebbe possibile se Trieste azzurra - liquidata come "sommovimento politico" di una cinquantina, sì e no, di aderenti - venisse ufficializzata e se il suo candidato Fornasaro aprisse, insieme ad Antonione, la lista comune.

Di qui, l'aut aut. Entro domani i vertici di Corso Saba attendono una risposta. Se gli avversari non verranno "epurati", il Melone si metterà in pista da solo, «declinando ogni responsabilità - conclude il vecchio leone - per i resti oltre il 6,7% che andrebbero dispersi». Niccolini sfodera un tono più diplomatico, ma il succo è altrettanto definitivo: «Spero, e ne sono convinto - dice - che nè Romoli nè la dirigenza nazionale consentiranno che gli accordi presi con Trieste Azzurra e così con la parte più nuova e limpida del nostro movimento vengano disattesi, nè che Forza Italia possa presentarsi come un partito disponibile a subire la violenza proterva del ricatto».

E la soap-opera - almeno questa in perfetto stile berlusconiano - continua.

Arianna Boria

Presentata la lista per le regionali

Fronte giuliano: 13 per l'autonomia

E una lista eterogenea quella del Fronte giuliano, che si presenta alle prossime regionali con più movimenti e associazioni: Nord libero, Laboratorio Trieste, Pensionati giuliani, Associazione istriani «fra inquilini e assegnatari profughi», Unione Nord-Est, Consorzio Trieste per l'Europa e Associazione giornalai e tabaccai. Il cartello è stato presentato ieri in una conferenza stampa dai separatisti «doc», con al cuore la rossa alabarda, che hanno inneggiato al popolo giuliano. Infatti, ha affermato Giorgio Marchesich, segretario di Nord libero, il Fronte giuliano — che presenta 13 candidati, con capolista, oltre allo stesso Marchesich, Giuseppe Filippo Bruno, segretario di Laboratorio Trieste e Laura Tamburini, consigliere comunale di Nord libero — punta all'applicazione integrale del Trattato di pace di Parigi del 1947, per arrivare al Punto Franco di Trieste a alla netta separazione della città dal Friuli.

«La nostra – ha affermato Marchesich – è l'unica forza politica veramente locale, presente solo a Trieste, che non ha bisogno di avalli di sorta da parte di Roma o di Milano». Dopo questa evidente stoccata alla Lega, Marchesich ha anche detto come il movimento punti a ottenere il 6,6% dei voti, che consentirà un rappresentante in consiglio regionale. Ma ecco gli altri nomi in lista: Cristiano Bencich, Marino Bisiani, Sergio Favretto, Livio Ferlisi, Ferruccio Klingendrath, Silvana Mergiani in Mondo, Pierpaolo Pergolis, Luigi Santi, Adriano Turk e Fabio Vatovac.

da. cam.

Assessore candidato?

Degrassi guarda al grande Centro

L'assessore comunale alle finanze e sport, Franco Degrassi, potrebbe candidarsi alle elezioni regionali con il Centro popolare riformatore. L'indiscrezione, circolata nei giorni scorsi, trova una parziale conferma dallo stesso diretto interessato, che ammette di non aver ancora deciso ma di stare «vagliando» con attenzione questa possibilità. «Valuterò i programmi e gli eventuali partner - dice Degrassi - e anche se la mia opera possa essere più utile in Comune o eventualmente in un contesto regionale». Da parte sua, il segretario del Ppi, Franco Richetti, conferma che il comitato provinciale del partito ha espresso una valutazione positiva sulla candidatura di Degrassi, dando per probabile l'inserimento in lista dell'assessore. Degrassi ha già anticipato che, in caso di candidatura, si dimetterà dal suo incarico all'interno dell'esecutivo Illy.

Niente di fatto, invece, in casa del Ccd, nonostante l'arrivo a Udine del braccio destro di Pierferdinando Casini, Marco Follini. Il direttivo regionale di venerdì, finito, tra baruffe a tutti i livelli, alle prime ore dell'alba, non ha ancora definito le liste. Se ne riparlerà domani sera.

Una petizione per chiedere al Comune di non sopprimere il cartellone estivo al Castello

Duemila firme per San Giusto

Oltre duemila firme per riaccendere le notti estive al castello di San Giusto. Giovani in prima fila, sia organizzatori che «consumatori» delle serate musicali, ma anche commercianti e rappresentanti di varie categorie economiche, che per tre anni hanno tratto un sicuro beneficio economico dal popolo della notte sbarcato al piazzale delle Milizie da tutta la regione. L'iniziativa, sponsorizzata dal consigliere comunale del Ccd, Maurizio Marzi, e da Guido Galetto, sta per tradursi in una mozione rivolta al sindaco e alla giunta, che verrà presentata domani in Comune, insieme a tutte le firme raccolte. Al vice sindaco Roberto Damiani, in particolare, si chiede uno sforzo economico per non interrompere la kermesse estiva a San Giusto, che pur tra molte polemiche legate all'eccessivo volume, rappresenta ormai un punto di riferimento non solo per chi resta in città.

«Il Comune - ha spiegato Marzi - ha indetto un'asta ventennale per la gestione di San Giusto, che in otto anni prevede un investimento di qualcosa come 12 miliardi per l'insonorizzazione e la messa a norma delle strutture. L'asta, però, partirà solo il prossimo anno. Noi, invece, chiediamo uno stanziamento molto più ridotto da parte dell'amministrazione, di cento milioni circa, per dar vita a una serie di iniziative diversificate, riducendo a due per settimana gli appuntamenti musicali». La proposta prevede un «alleggerimento» del cartellone di San Giusto, in modo da limitare l'inquinamento acustico nelle ore piccole, e al tempo stesso di mantenere un punto importante per l'animazione estiva in città. Gli spettacoli, quindi, verrebbero articolati in cabaret, cinema d'essay, concerti, piccoli spettacoli teatrali e due serate «disco» per i patiti del rock sotto le stelle.

«La sospensione dell'iniziativa per un anno - aggiunge Marzi - rappresenterebbe senza dubbio un passo indietro e un abbassamento del valore di avviamento per chi poi risulterà il vincitore dell'asta. Al contrario, se si punterà su iniziative diversificate, riusciremo ad attrarre a San Giusto un turismo di qualità».

Pare che il vice sindaco Damiani non sia del tutto sordo a queste richieste, anche se un'iniziale manifestazione di buona volontà non si è poi tradotta in un programma concreto. «A Udine - conclude Marzi - per l'estate cittadina viene stanziato mezzo miliardo. A Trieste solo poche decine di milioni. Noi chiediamo uno sforzo al Comune. Chi interrompe un'iniziativa che per tre anni ha avuto un successo così grande deve poi assumersene la responsabilità». E, duemila firme - messaggio sottinteso - se si punta a restare in sella, o magari a fare un salto di qualità nella carriera amministrativa, sono pur sempre uno stimolo significativo...

ar. bor.

Marzi (Ccd): «Iniziative diversificate e solo due serate di disco-music»

Domani sera, in consiglio comunale, il dibattuto piano di recupero di via dei Capitelli

E' scontro sulla torre

Non piace la costruzione che «coprirà» San Silvestro

Il piano di recupero di via dei Capitelli approda in consiglio comunale. E già si annuncia battaglia. Al centro del dibattito la famigerata nuova torre, che coprirà parzialmente la visibilità della chiesa di San Silvestro per chi percorre via Punta del Forno. Nell'ipotesi originaria la torre doveva essere alta 26 metri. La Sovrintendenza, però, ha dato parere negativo alla realizzazione, chiedendone lo stralcio dal progetto. A questo punto il piccolo colpo di scena, su cui farà perno la discussione di domani sera in consiglio: il Ministero dei beni culturali non ha ritenuto di far propria l'indicazione della Sovrintendenza, condizionando la costruzione a un limite massimo di 12 metri al colmo, in sintonia con la pronuncia del Comitato tecnico regionale.

Giovedì mattina si è riunita la commissione urbanistica con l'assessore Ondina Barduzzi, per esaminare le osservazioni dei cittadini al piano, la cui adozione risale al 24 luglio dell'anno scorso (tra le osservazioni, da segnalare quella fuori dal coro dell'architetto Dario Nait, che chiede addirittura di aumentare l'altezza della costruzione). L'approvazione da parte del consiglio comunale deve essere fatta in tempi strettissimi, pena la perdita dei finanziamenti del piano Urban, che prevede la spesa integrale dei fondi stanziati entro il prossimo anno. Ma nel dibattito in commissione si è già profilata la netta chiusura sia del centro-destra sia di Rifondazione, che faranno di tutto per "abbattere" la torre dall'intervento di recupero.

Uno scorcio della chiesa di San Silvestro

«E' stata una commissione allucinante - commenta Bruno Sulli di An -. La torre è stata praticamente imposta in consiglio, con la scusa che altrimenti si perdevano i fondi di Urban, poi in commissione ne abbiamo ridotto l'altezza a 15 metri e, alla fine, la Sovrintendenza l'ha addirittura bocciata. Ora non mi meraviglia che il Ministero, dove c'è il buon Bordon, l'abbia rimessa in pista. Ma il ministero dice che si può arrivare a un massimo di 12 metri e noi su questo andremo alla guerra. La costruzione deve essere ridotta alla minor altezza possibile, paradossalmente potrebbe anche essere di un metro».

Sulla stessa linea si è schierata Forza Italia e, dal lato opposto, Rifondazione. La maggioranza, pur con molte perplessità da parte del capogruppo dell'Ulivo, Giorgio De Rosa, confida nel concorso di idee che verrà fatto per il progetto, sperando in soluzioni migliorative. Domani sera, in consiglio, si andrà alla conta, ma si potrebbe anche trovare un consenso più ampio su un ordine del giorno che preveda, per il concorso di idee, un maggiore punteggio per il professionista che riuscirà a tutelare meglio la visibilità della chiesa.

Si scatena la polemica attorno al caso del centro commerciale di via Svevo, bloccato dalla Regione

«Coop, ci voleva più attenzione»

Zvech: «Grande e piccola distribuzione possono convivere, in un'ottica di sviluppo»

«Lo sviluppo della città capoluogo regionale impone consapevolezza»

«Il caso delle Coop di via Svevo? Di sicuro lo sviluppo di Trieste, che è anche capoluogo regionale, meriterebbe più attenzione e consapevolezza. Ammesso che si sia trattato di una disattenzione...». Nelle parole del sindacalista Bruno Zvech c'è tutta l'allibita perplessità suscitata dall'intervento del presidente delle Coop, Franco Bosio, dopo il "siluro" che, nell'ultima riunione del consiglio regionale, ha pesantemente zavorrato la realizzazione del maxi-centro commerciale. «A questo punto – incalza – bisogna chiedersi come verrà affrontato, nell'ottica dello sviluppo triestino, il problema delle grandi superfici. Personalmente ritengo che l'indirizzo della Regione dovrebbe favorirle, senza per questo andare contro gli interessi dei piccoli commercianti. Nessuno ha interesse ad affossarli. Ci potrebbe essere una politica favorevole ai maxi-centri che, non dimentichiamolo, contribuiscono al calmieramento dei prezzi, ma contestualmente anche una politica d'incentivo per la piccola distribuzione, incentrata sul riammodernamento dei negozi nell'ambito del riarredo urbano».

Per difendere il Centro Coop, e quanto d'indotto potrebbe muovere in termini di investimenti e di occupazione, si muove anche il presidente della Provincia Codarin. «Ancora una volta la Regione – scrive – si è dimostrata perlomeno gravemente distratta nei confronti di Trieste e dell'intera area giuliana. Confido che ora prevalga il buon senso, e quindi ci si adoperi in tutti i modi al fine di trovare una soluzione positiva all'intera vicenda».

Più critico Fausto Monfalcon di Rifondazione comunista, che in prima battuta si meraviglia «moltissimo» che Bosio si lagni tanto per la legge controversa. «Se essa non fosse stata approvata – scrive Monfalcon – si sarebbe assistito nella Regione e nella provincia di Trieste alla fioritura di ipermercati e di supermercati in maniera incontrollata».

Codarin: «Regione troppo distratta». Monfalcon (Rc): «Se c'è illegittimità, si può ricorrere». Ghersina (Verdi): «Uno scandalo già denunciato»

In merito all'eventuale irregolarità della legge, Monfalcon aggiunge che «se una norma presenta qualche vizio di legittimità formale, il dottor Bosio conosce le vie per eventuali ricorsi». A detta del consigliere regionale di Rc, insomma, «toccherà ora al prossimo consiglio di definire una normativa non più transitoria, sulla quale decidere senza essere imbarazzato da situazioni di fatto, createsi nel frattempo, che siano divenute immodificabili: cio' mi pare nell'interesse anche delle Cooperative Operaie di Trieste e di chi le amministra».

Si corregge, infine, anche il consigliere regionale verde Paolo Ghersina. L'emendamento dei Verdi, sulla moratoria per due anni delle nuove autorizzazioni per la Grande Distribuzione, scrive, non riguarda quella già autorizzate come via Svevo. «Tutt'altra fattispecie – aggiunge – la serie di emendamenti "ad hoc" per sanatorie o vendette puntuali all'interno dei quali rientrava quello che – pare – riguarderebbe anche il centro di via Svevo delle Coop». I Verdi, assicura Ghersina, «non hanno dormito». Hanno «visto e denunciato lo scandalo di questi emendamenti da tre mesi» e hanno votato contro quello in questione. «L'emendamento originario – scrive ancora Ghersina – è stato presentato e scritto dal consigliere Saro (FI) e non dall'assessore Tanfani che pure, con il consigliere Longo (Ppi) ha alla fine stilato l'accordo trasversale e "scellerato" che ribadisco non tutti (non i Verdi) hanno votato».

f.b.

Ma il segretario Fiore appare soltanto in videocassetta

Forza nuova: «Il fascismo è il nostro retroterra»

Un sabato fascista. O meglio di ex, post e ultrafascisti. Lo shopping e le passeggiate di una giornata primaverile sono stati rallentati o caratterizzati da tricolori, fiamme e croci celtiche. Il massimo dell'ingorgo e dell'esplosione di clacson, con tutto il centro semiparalizzato, verso le cinque e mezzo allorchè Azione giovani, l'organizzazione giovanile di Alleanza nazionale, ha deciso di tenere il comizio finale della propria manifestazione in mezzo a via Battisti, davanti ai Portici Chiozza. E' stata però costretta a farlo perchè nel sito originariamente scelto, l'inizio del Viale, si era bel frattempo insediato un banchetto di Fiamma tricolore con Manlio Portolan che al megafono invitava la gente a firmare la lista del Movimento sociale per le elezioni regionali.

Tra gli ex fratelli separati c'è stato un attimo di tensione con il rischio di arrivare almeno agli insulti. «Era il regime che voleva uno scontro fratricida a destra», ha commentato qualcuno. Azione giovani ha ripiegato, ma sul «caso» potrebbe ora esserci addirittura un'interrogazione parlamentare. Chi e quando ha dato l'autorizzazione alla Fiamma?

Doveva scendere in piazza ieri anche Forza nuova, una sigla che definisce il fascismo, «nostro retroterra imprescindibile». La questura però ne ha vietato due presidi (anche le Acli avevano chiesto la loro sospensione) contro i centri Sert, che dovevano tenersi uno in campo San Giacomo, il rione rosso di Trieste, e uno in via delle Torri.

Il movimento è stato presentato per la prima volta in città alla sala Aquarius della stazione centrale. Qui sono confluiti anche alcuni rappresentanti di Fiamma tricolore. L'attesa per vedere il segretario nazionale Roberto Fiore, ex terrorista dei Nar con una condanna a quindici anni di reclusione per banda armata e associazione sovversiva, già caduta in prescrizione, è però andata delusa. «Non può tornare in Italia perchè questo regime non gli ha ancora fornito i documenti», ha detto Fabio Bellani, che è il responsabile provinciale di Forza nuova. Fiore ha parlato attraverso una videocassetta, sostenendo che il movimento in tutta Europa conta su schiere di militanti, strutture politiche e addirittura villaggi. L'obiettivo è la costruzione di un ordine armonico che abbia caratteri «romani, cristiani e guerrieri». Forza nuova però, come ha spiegato Piero Sella, potrebbe anche presentarsi alle prossime competizioni elettorali sotto la sigla Sovranità nazionale che dovrebbe includere anche il movimento Fascismo e libertà.

Pubblico di Forza nuova

L'inquadramento storico e filosofico è stato fatto da Sergio Gozzoli che ha dato anche un'intepretazione piuttosto originale di 'Mani pulite': «E' stata messa su dagli americani per eliminare Craxi e Andreotti che si opponevano al progetto di privatizzare la Banca d'Italia». Di Gozzoli anche la frase più colorita: «Siamo per le belle donne dalla pelle chiara, contro gli scambi di coppia».

Silvio Maranzana

Bloccato ladro maldestro

Due furti a vuoto e poi le manette

Una volta sola non basta. O, se preferite, errare è umano, perseverare diabolico. Chiedere per conferma a Franco De Giorgi, 34 anni, residente in via Sinico 52. L'uomo è stato sorpreso ieri per due volte consecutive dagli inquilini degli appartamenti in cui voleva introdursi per compiere dei furti, e alla fine è stato arrestato da una pattuglia della polizia.

Il primo tentativo, De Giorgi lo ha compiuto intorno alle 9 di mattina, quando ha provato ad entrare in un appartamento al secondo piano di via Michelangelo Buonarrotti, dove è stato però notato dall' inquilino, che lo ha messo in fuga.

Subito dopo, l' uomo ha preso di mira un altro appartamento, in via della Pietà, anch' esso al secondo piano. Stavolta, ha tentato di approfittare di un' impalcatura. Dopo averla scalata, De Giorgi ha tentato di forzare un infisso per entrare nell' abitazione. Anche in questo caso, però, le sue mosse maldestre sono state notate da un inquilino, che ha telefonato al 113.

Sulla base della descrizione fornita da quest' ultimo, una pattuglia della Polizia, che si trovava nella zona, ha rintracciato De Giorgi nella vicina via Rossetti, e non ha potuto far altro che arrestarlo con l' imputazione di tentato furto aggravato.

Il corteo di Azione giovani che ha attraversato il centro

Dopo il corteo, occupato il sito del comizio

La Fiamma «sloggia» Azione giovani

Un corteo «acqua e sapone» quello di Azione giovani che ieri pomeriggio ha attraversato le vie del centro. «L'Italia, una terra da amare, un futuro da costruire», questo il tema alla base della manifestazione. Non molti partecipanti, cento, al massimo centocinquanta, ma tra di loro molte ragazze e moltissimi giovani. La pattuglia triestina è stata rinforzata da gruppetti arrivati da Gorizia, da Pordenone e addirittura da Venezia Mestre e da Padova. «Una patria, una nazione, non si parla di secessione» e «Maastricht, euro, immigrazione, non è questa l'Europa nazione», sono stati gli slogan più scanditi. Ma, tra gli insulti a Prodi e il «Chi non salta, comunista è», è riapparso anche il «Boia chi molla, è il grido di battaglia», di antiche memorie a significare vecchie nostalgie non sopite per scelte più estremiste. Gli striscioni ricordavano l'«Orgoglio italiano» e una frase di Ernst Junger, recentemente scomparso.

Poliziotti, agenti della Digos e carabinieri hanno seguito tutte le fasi della manifestazione. Alla fine è comparso anche un cane antisommossa. I vigili urbani hanno bloccato il traffico e gli automobilisti hanno incominciato ben presto a perdere la pazienza. Un primo momento di tensione si è avuto in Ponterosso per lo scambio di un paio di insulti con qualche partecipante alla manifestazione «Bio-Est». Il corteo però è stato tenuto a debita distanza. La seconda ipotetica frizione al termine del percorso, allorchè come detto, Azione giovani ha trovato il sito scelto per il comizio finale occupato dal banchetto di Fiamma tricolore.

I giovani di Alleanza nazionale hanno allora deciso di parlare in mezzo alla via Battisti e la circolazione del traffico è stata paralizzata. «La politica che ci piace di più è proprio questa che si fa in mezzo alla strada – ha detto Luca Malcotti, membro dell'esecutivo nazionale che ha fatto il dicorso conclusivo – ma qui, e non per colpa nostra, siamo un po' troppo in mezzo alla strada».

Serie non comune di partecipanti alla presentazione del nuovo corso di Lettere e filosofia

Tesi di laurea, fondere le culture

Un'occasione concreta per la città di riconquistare il suo ruolo cosmopolita

E' il primo insegnamento di questo tipo nel panorama accademico italiano. Proposta e accolta l'idea di istituire un comitato per la raccolta di fondi

Si parla di università, e dove si va a finire? Nel ricco passato cosmopolita di Trieste, fra le banchine del porto, fra gli emigrati italiani che oggi occupano posizioni di prestigio, nelle comunità religiose, e da ultimo perfino in carcere. Questa istantanea curiosa è stata scattata ieri mattina nella sala riunioni della facoltà di Lettere e filosofia. Lì si è svolta una tavola rotonda per discutere il nuovo corso di laurea su «Scienze e tecniche della multiculturalità», presentato dalla preside, Silvana Monti, che ha radunato al tavolo una serie non comune di partecipanti (di accademici c'era solo il rettore, Lucio Delcaro).

Scegliere questa chiave per aggregare sostegni (anche materiali) attorno a un corso destinato a studiare l'area mediterranea e balcanica, è stata l'intelligente miccia accesa dalla Monti. Che ne ha avuto in cambio consigli seri, spesso netti. «Ho dato la mia collaborazione - ha detto infatti Giampaolo Papa, ambasciatore europeo all'Onu -, e adesso ecco la mia critica: questa laurea dovrà avere un taglio tecnico-professionale, per "veri" operatori allo sviluppo. Ho visto i risultati di un corso a Roma, pagato dalla Ue: un penoso disastro, soldi dilapidati, ragazzi illusi. Temo quindi le visioni solo teoriche, storiche, filosofiche».

Subito d'accordo Michele Lacalamita, presidente dell'Autorità portuale: «Una raccomandazione fortissima: che non diventi un corso formale e burocratico». E buona l'occasione per mettere un brutto voto a Trieste, «che ha omesso molte occasioni storiche, che è un vivaio naturale per l'incrocio di genti, ma quando lo ha visto prevalere in sé, l'ha buttato via. Bisogna chiedersi - ha aggiunto il presidente del Porto - se Trieste affronta correttamente l'"inter-razzialità". L'interculturalità è leva di sviluppo: se ne è resa conto, o no?».

«Multiculturale», «interetnico», «extracomunitario»: parole artificiali e ostili, ma nel concreto - citando i successi ottenuti all'estero da italiani partiti con le lacrime in valigia -, Lacalamita ha portato a esempio le navi, dove gli equipaggi sono formati da gente di ogni lingua e ogni razza, che è solidale e unita. E ha ricordato la recente visita al porto dei rabbini di Roma, Francoforte e Chicago. «Io non capivo il motivo di questa venuta, e me l'hanno spiegato: quando a Trieste c'era l'unico Lager nazista italiano, proprio dai nostri moli sono partiti verso la salvezza settemila ebrei, fra tanti pericoli. E anche loro, poi, ci hanno aperto nuovi commerci».

Dopo le avvertenze, i rilievi: manca l'Africa, massimo serbatoio di immigrati per tutto l'Occidente, in questo percorso di studi che parte ufficialmente col prossimo anno accademico (a fronte di indirizzi rivolti all'Islam, al mondo ebraico, ai paesi francofoni, anglofoni, slavi). Lo ha detto l'ambasciatore Papa, lo ha ribadito don Matteo Zuppi, della Comunità di Sant'Egidio, il quale ha anche aggiunto: «La multiculturalità è una disgrazia o

La prof. Silva Monti.

una "chance"? Trieste deve calare nel presente la propria tradizione storica, altrimenti s'impolvera». Ma se il razzismo nasce dove c'è ignoranza - e l'Italia non ne è immune - «benvenuti questi studi». Sfatate anche le classiche paure dell'«invasione» di extracomunitari: siamo il penultimo paese d'Europa per numero di accoglimenti.

Praticità ha invocato il rettore, Lucio Delcaro, che prevede molti insegnamenti a contratto esterno per questa laurea specialistica, alla quale spetterà anche di trovarsi i finanziamenti: «I rubinetti - ha detto senza mezzi termini - sono strozzati, se non chiusi. Quindi, se c'è mercato si va avanti, se non c'è, l'esperimento finirà».

Milos Budin, vicepresidente del consiglio regionale, e l'assessore alla cultura Roberto Tanfani hanno appoggiato la «nascita», come (per lettera) il vescovo e i rappresentanti della comunità ebraica; altrettanto Roberto Damiani, vicesindaco, arrivato proprio in finale perché impegnato in precedenza; un notaio, Camillo Giordano, ha proposto l'istituzione di un comitato per promuovere la raccolta di fondi (e si farà); la Camera di commercio dà il suo sostegno, vedendo questa laurea - la prima in Italia - come qualcosa che fa il paio con il Bic e l'Ince.

Dunque, mentre le materie previste sono largamente storiche, linguistiche, giuridiche, gli interlocutori privilegiati invocano operatori «sul campo», perché i fenomeni migratori sono forti, e se non gestiti possono scoppiare fra le mani: «E' una sfida - ha detto la Monti -, è la nostra ambizione, mettere insieme la ricerca accademica con il mondo produttivo».

Ma poi s'è alzato Enrico Sbriglia, direttore del carcere triestino. «Non è solo questione di sviluppo - ha detto -. Lasciate parlare un "cattivista", fra i "buonisti". Io ho a che fare con l'immigrazione come problema di ordine pubblico. L'impatto non sempre è tra le fasce migliori di popolazione. Quando il degrado incontra il degrado, nasce anche violenza. Già due modi "estranei" di concepire l'approccio al cibo creano liti in una cella. Quanta strada bisognerà fare per offrire una quota di benessere a tutti?».

Dalle aule dell'università fino alla galera. Segno che il nervo è vivo, che bisogna imboccare la strada giusta, e che lo spazio c'è.

Gabriella Ziani

LAVORI IN CORSO

Via Bonomea, ancora disagi

Sono destinati a durare fino alla fine dei lavori, prevista per il mese di settembre, i disagi per gli abitanti di via Bonomea, dove da un paio di settimane l'Acegas sta procedendo a una serie di scavi. A questi seguirà la nuova pavimentazione della ripida rampa che oggi viene percorsa esclusivamente dall'autobus della linea 38 in direzione Altipiano. Della situazione si è interessato il Consiglio della circoscrizione che nel corso di una conferenza stampa svoltasi all'incrocio tra via Bonomea e via Piani (nella foto Sterle) e alla quale hanno partecipato gli abitanti della zona, ha rilanciato la proposta di adibire via Piani al collegamento tra Monte Radio e la città. Soluzione, però, ritenuta irrealizzabile dal Comune perché troppo pericolosa.

Tavola rotonda alla Fiera fra associazioni ed enti locali

Barriere architettoniche: manca una vera sensibilità

Le difficoltà create dalle barriere architettoniche sono quotidiane, aggravate da molte leggi scarsamente applicate. Tutti ne sono consapevoli ma le contromisure, per facilitare la mobilità ai portatori di handicap, sono innanzitutto un problema di senbilità collettiva.

La situazione emersa dalla tavola rotonda, organizzata alla Fiera dalla quinta Circoscrizione, dall'Anglat provinciale (Associazione nazionale guida legislazioni andicappati trasporti) e dall'associazione sportiva Freedom Trieste, è che siamo lontani anni luce da altri Paesi. Le iniziative per eliminare le barriere attuate dal alcuni enti (soprattutto il Comune) anche se numerose sono pur sempre una goccia nel mare. Dagli edifici pubblici ai mezzi di trasporto, dalle strutture sanitarie alla burocrazia, ogni spostamento è un calvario per chi è costretto a vivere su una carrozzella.

«Nel caso di edifici nuovi non ci sono scuse per renderli accessibili a tutti» ha affermato l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Marini. «Per quelli vecchi bisogna concordare fra gli enti un piano garantito di interventi». La linea di un coordinamento fra gli enti è stata sostenuta anche dal responsabile provinciale per l'edilizia scolastica Roberto Sasco. «Il problema è collettivo — ha sostenuto — e la Provincia da sola non è in grado di risolverlo. Va creato un progetto comune, che affronti le questioni edilizie, di mobilità urbana e di uso del territorio».

Ma di mezzo c'è una miriade di norme, che ha spesso l'effetto di rendere inattuabili gli interventi. Lo ha affermato il direttore dell'Azienda ospedaliera Tosolini, che ha evidenziato anche la difficoltà dei controlli, come nel caso dei parcheggi per gli handicappati. «Serve una cultura che all'estero è diffusa, attenta alle soluzioni concrete».

Iniziative congiunte fra i vari enti potrebbero tracciare la strada per creare questa cultura. In proposito si è detto disponibile il direttore dell'Azienda sanitaria Rotelli, che ha parlato anche della mancanza di capacità operativa nell'utilizzo dei finanziamenti.

Dalle intenzioni agli interventi concreti. L'Act, rappresentata dal direttore de Robertis, ha già qualche progetto. Assodata la difficoltà per modificare tutti gli attuali 270 bus per facilitare l'accesso degli handicappati, sulla futura linea 9 (progetto Stream) le vetture saranno costruite con le necessarie modifiche. Accanto a ciò un progetto per auto elettriche, dotate di spazio per le carrozzelle. Non manca la burocrazia, come nel caso dei vari certificati per l'esenzione del pagamento del bollo per le auto dei disabili. Una situazione che rasenta la presa in giro, spiegata dal presidente dell'Aci Cappel.

Calandosi nella realtà cittadina, il presidente dell'Anglat, Di Giovanni, ha snocciolato un elenco di situazioni in cui le barriere architettoniche la fanno da padrone: dagli ospedali agli uffici per le certificazioni sanitarie, dall'altezza «fuori legge» dei marciapiedi alle difficoltà di accesso alle Poste. «E' dall'89 che sento assicurazioni per soluzioni che permettano di entrare in Muncipio e all'ex Anagrafe» ha rimarcato Di Giovanni. Per non parlare dei contributi per mezzi pubblici per gli handicappati, lasciati cadere, previsti dal piano regionale dei trasporti del '96.

A Di Giovanni ha replicato l'assessore comunale ai Lavori pubblici Fortuna Drossi. «E' una goccia nel mare ma solo per i marciapiedi, senza contare altre opere previste, abbiamo fatto 370 interventi. Il problema è che non c'è cultura, come dimostra il fastidio negli esercizi commerciali quando si vuol rendere accessibili gli edifici».

gi. pa.

Da domani a venerdì

Avvocati in sciopero a difesa del «513»

Udienze penali a rischio da domani a venerdì prossimo in Pretura, Tribunale, Corte d'appello e d'assise. La «Camera penale» ha proclamato infatti uno sciopero per protestrare contro le nuove ventilate modifiche all'articolo 513 del Codice di procedura penale. Gli avvocati dovrebbero asternersi da tutte le udienze, tranne quelle in cui gli imputati sono detenuti. Così almeno è accaduto nelle precedenti astensioni dal lavoro proclamate dallo stesso organismo dei penalisti.

Lo sciopero vuol richiamare l'attenzione su una seconda possibile modifica dell'articolo 513, una modifica che a giudizio della Camera penale, ridurrebbe gli spazi di civiltà conquistati dal provvedimento entrato in vigore la scorsa estate.

Oggi l'assemblea diocesana - Parla Ravalico

L'impegno dell'Azione cattolica per contrastare la nascita di «chiesuole» e particolarismi

L'Azione cattolica triestina celebra oggi la propria decima assemblea diocesana. L'appuntamento è alle 16 in seminario. La più importante associazione laicale della diocesi è chiamatà a riflettere sul cammino compiuto nell'ultimo triennio e a nominare il nuovo consiglio diocesano e il nuovo presidente (nomina soggetta al vescovo) che andrà a sostituire l'attuale, Mario Ravalico. Già leader provinciale della Cisl, Ravalico ha condotto per sei anni l'associazione, attraversando un periodo delicato sul piano ecclesiale, sociale e civile.

Presidente, qual è lo stato di salute dell'Ac?

«Oggi la presenza della nostra associazione si concretizza in metà delle parrocchie di Trieste. Gli aderenti sono 900 con un incremento del 6,5% riscontrato soprattutto negli adulti e nelle giovani coppie. Si potrebbe e si dovrebbe fare di più. Ma la rinnovata presenza dell'Azione cattolica nelle parrocchie di S. Caterina, Muggia, Roiano, Borgo S. Sergio, Ss. Pietro e Paolo e Regina Pacis fanno ben sperare per il prossimo futuro».

Qual è, secondo lei, l'impegno più urgente che l'Ac deve farsi carico a Trieste?

«Dobbiamo intensificare il nostro impegno perché nella nostra Chiesa locale diminuiscano i particolarismi e i tentativi di fare "chiesuole". È questo il compito per il quale l'Azione cattolica si sente di spendersi senza alcun risparmio. Il luogo privilegiato di questo impegno è la consulta delle aggregazioni laicali dove è possibile pensare, progettare e crescere tutti insieme, dove può nascere, dallo scambio delle diverse esperienze, la tensione all'unità».

L'Ac, durante il suo mandato di presidente, si è messa al servizio di due vescovi, Bellomi e Ravignani. Come è stato il passaggio?

«Abbiamo voluto bene a monsignor Bellomi e abbiamo condiviso con lui l'amore all'unità ecclesiale. Non si stancava mai di dirci: «Non abbiate paura di perdere qualche cosa della vostra specificità; realizzerete una più forte unità con le altre realtà ecclesiali». Con monsignor Ravignani è stato facile da subito trovarsi in piena e completa sintonia. E sappiamo quanto il nuovo vescovo stimi e ami l'Azione cattolica».

Il rapporto con la politica ha una nobile tradizione nell'Azione cattolica. Finito il collateralismo, morta la Dc, ora, anche in vista delle prossime elezioni regionali, come giudica la situazione politica?

«Le grandi trasformazioni avvenute nella società sono state accompagnate dalla disgregazione di alcuni "soggetti forti" quali la famiglia, le istituzioni, la stessa politica, la scuola. Tutto ciò ha fatto crescere nelle persone incertezza, fragilità, disorientamento, soggettivismo. Anche tra i cristiani assistiamo a un individualismo sempre più marcato, che riduce la possibilità di fare sintesi e unità, e a un distacco dalla partecipazione alla politica soprattutto tra i più giovani. Occorre però che ogni credente si assuma la responsabilità delle scelte nella consapevolezza , però, che la Chiesa, e la stessa Ac, non si schiera con nessun partito o coalizione, pur non rimanendo indifferente a qualsiasi posizione».

Sergio Paroni

DUINO AURISINA I club nautici presentano due proposte per cambiare il piano regolatore

Barche: un nuovo posto al sole

Si chiede spazio nella baia di Sistiana, rievocando Renzo Piano

Tutti d'accordo. Nello sviluppo della baia di Sistiana previsto dal piano regolatore deve venir presa in seria considerazione l'esigenza dei club nautici che da anni lavorano seriamente nel mondo dello sport e del diporto, e del mare fanno il proprio «campo di gioco».

Se il futuro assetto della baia non prende nella giusta considerazione le necessità di chi sul litorale opera, gli interessati hanno trovato una maniera efficace di far sentire la propria voce - senza alzarla - per realizzare un polo nautico.

Viene presentata così un'osservazione al piano regolatore, con due proposte alternative di Pietas Julia, Cupa, Diporto velico Sistiana e Associazione Sistiana 89 (per la prima volta compattamente unite), assieme alla Federazione vela, con l'avallo del Coni provinciale e della proprietà dell'80 per cento del territorio, l'immobiliare Santi Gervasio e Protasio. Due donne redigono i progetti, gli architetti Patrizia Magnani e Lucia Krasovec.

Solo dopo aver depositato l'osservazione i sottoscrittori l'hanno presentata alla gente, al sindaco, ai consiglieri comunali che saranno poi quelli che voteranno il piano. In un sabato mattino soleggiato tutti intorno a un tavolo, nella splendida cornice della sede della Pietas Julia, per analizzare le esigenze di ognuno, di fronte a una nutrita platea.

Il progetto nella sua prima variante propone la realizzazione di un terrapieno di 5000 metri quadrati, per un volume edificabile non superiore ai 4350 metri cubi, tra lo stabilimento di Castelreggio e la diga di protezione della darsena, previa trasformazione della costa (con l'approvazione delle autorità competenti).

Queste attività di diporto, ma anche agonistiche, creano turismo e lavoro. «La zona è condannata all'eccellenza: al fare bene»

Quest'area, vero e proprio polo nautico, ospiterebbe le sedi delle quattro società e della Fiv, con l'accesso diretto al mare. La proposta alternativa riduce il terrapieno a 3500 metri quadrati con un volume edificabile massimo di 2850 metri cubi, che ospiterebbe solo Pietas Julia, Cupa e Fiv, mentre le altre due troverebbero spazio nella zona già individuata dal Prg circa al centro della baia, lontano dal mare, dove ora si trovano i parcheggi.

Molti i punti di vista del medesimo problema, sintetizzabili in alcune frasi significative. Il presidente della Cupa, Marino Kosuta, ha rimarcato il fatto che l'attuale situazione perdura da 30 anni, e nessuna amministrazione ha saputo o potuto risolvere i problemi. «Nel 2000 l'uomo – ha detto Kosuta – con i mezzi tecnici a sua disposizione, deve riuscire a utilizzare in modo migliore questo dono dalla natura».

Ivano Fari, per la proprietà della baia, dopo aver dichiarato la completa disponibilità a concedere l'uso, l'utilizzo, l'affitto o qualunque altra soluzione si troverà, a favore delle società nautiche, ha citato l'architetto Renzo Piano: «La baia di Sistiana è condannata all'eccellenza». Cioè le cose devono essere fatte bene, e nel senso dello sviluppo.

Più tardi il sindaco Vocci ha fatto da contraltare ricordando ancora Piano, quando diceva che la baia non doveva diventare «né una marmellata di barche né di auto». E il vicepresidente della Pietas Julia, Bua, ha aggiunto che i tempi di realizzazione in questo contesto non sono certo una variabile trascurabile.

Unanimi i pareri dei quattro rappresentanti delle società nautiche (Bua, Kosuta, Cataletto e Sferza) nello sviscerare i problemi e le caratteristiche di chi sul mare e per il mare si impegna: le scuole di vela, l'educazione al mare, l'attività diportistica, l'alto numero di barche ormeggiate, le competizioni agonistiche e i possibili sviluppi. Per non parlare della possibilità di «allungare» la stagione a Sistiana: per le caratteristiche meteorologiche della zona, si veleggia in competizione all'inizio e alla fine dell'estate, evitando luglio e agosto, mesi turistici per eccellenza.

E così anche Francesco Moletta, responsabile Fiv della 11.a zona, ha ripreso un concetto comune, sull'indotto che tale attività porta alla zona (lavoro per alberghi ed esercizi commerciali). Bua ha detto infine che sarebbe bene istituire un servizio di alaggio e varo. I posti-barca creano un indotto calcolato addirittura in un lavoratore a tempo pieno ogni quattro imbarcazioni.

Giulia Stibiel

Un momento della discussione fra le società nautiche di Sistiana, le autorità e i proprietari della baia. È stata chiesta anche la creazione di un servizio di alaggio e varo. Ogni quattro imbarcazioni si crea, è stato calcolato, un nuovo posto di lavoro. (Foto di Lasorte)

IN BREVE

Gli incentivi per l'agricoltura Domande entro il 29 maggio

Gli operatori agricoli possono avere, in base alla legge regionale, incentivi per sostenere la loro attività, per lo sviluppo di colture pregiate e per la zootecnia. Le domande vanno redatte sulla base degli appositi modelli predisposti dalla Comunità montana del Carso e devono pervenire alla stessa Comunità entro le 12 del 29 maggio. Per avere i moduli, o per informazioni, gli interessati possono rivolgersi agli uffici della Comunità montana, nella sede di Sistiana 54/D.

Anche a Sgonico il 14 e 15 maggio saranno messe le esche per la vaccinazione delle volpi

Come in tutti i Comuni della Provincia, si effettuerà anche a Sgonico, che ne dà informazione ora, la disposizione di esche per la vaccinazione delle volpi. L'operazione sarà effettuata il 14 e 15 maggio. Anche in questo Comune, dunque, bisognerà sorvegliare con particolare attenzione gli animali domestici (fino al quindicesimo giorno successivo all'ultima giornata di apposizione delle esche). I cani, anche se muniti di museruola, non potranno circolare se non al guinzaglio. Sono previste sanzioni amministrative, salvo altri reati.

Iscrizioni aperte per il torneo di calcio a Muggia Si giocherà dal 1.o giugno al 20 luglio

Il Centro giovanile di Muggia comunica che sono aperte le iscrizioni al torneo di calcio A 7, che si terrà sul campo dello stadio «Zaccaria». Il torneo è aperto alle categorie «Open», «Over 35», «Femminile». Si giocherà dal 1.o giugno al 20 luglio, dal lunedì al sabato, con l'esclusione delle serate in cui l'Italia sarà impegnata nei Mondiali, e in occasione di semifinali e finalissima. Le iscrizioni si chiudono il 21 maggio alle 20, oppure quando verrà raggiunto il numero massimo di iscrizioni previste. Per informazioni, tel. 271953 (escluso il lunedì).

SAN DORLIGO Nasce un punto di informazione e coordinamento

Per l'impresa, chiedi a «Spim»

Approvato nei giorni scorsi dal Comune di San Dorligo l'accordo con la Camera di commercio di Trieste per una collaborazione in attività di interesse comune. In particolare si tratta di una serie di impegni per favorire, attraverso lo «Sportello punto impresa-Spim», messo a punto dallìazienda speciale Aries, la gestione del flusso di documenti e la connessione e integrazione in rete telematica nella parte concernente le attività produttive.

Lo «Sportello punto impresa-Spim» si rivolge a neoimprenditori, a coloro che sono intenzionati a sviluppare la propria attività, ma anche a chi desidera trasferire nella nostra provincia iniziative industriali, artigianali o di commercio.

La struttura è stata progettata per fornire, proprio in questi casi, attività di informazione, di promozione e consulenza di primo livello. «Spim» si impegna a mettere a disposizione del Comune di San Dorligo la raccolta aggiornata della normativa riguardante le attività imprenditoriali, in modo da formare un'unica rete informatizzata, utilizzabile da chiunque.

Da parte sua il Comune, attraverso i suoi uffici, si impegna a fornire in modo coordinato e continuativo a «Spim» informazioni dettagliate sugli adempimenti necessari per l'avvio delle procedure amministrative, sui diversi iter burocratici e sui rapporti di collegamento con altri enti o amministrazioni. Il tutto per garantire efficacia (attraverso chiarezza, precisione, celerità), coordinamento e semplificazione (con l'istruzione unica della pratica a uno sportello referente).

Riccardo Coretti

SAN DORLIGO «Onorificenza» del Comune al circolo culturale «Primorsko»

Cent'anni di lavoro da premio

È andata al Circolo culturale «Primorsko» di Caresana l'«Onorificenza dell'amicizia», il riconoscimento istituito dal Comune di San Dorligo per istituzioni o persone che si siano impegnate per affermare i valori della pace, della libertà ma anche della convivenza tra popoli di lingua, fede e idealità diverse.

E proprio in questo senso va inquadrata la centenaria attività del Circolo culturale di Caresana, che ha visto coinvolta, nel corso degli anni, la quasi totalità della popolazione residente nella frazione del Comune di San Dorligo.

Il circolo «Primorsko» fu fondato infatti nel 1898, e fin dalla sua creazione ha prodotto una notevole quantità di iniziative nel campo delle rappresentazioni teatrali e canore, nell'organizzazione di corsi e conferenze, addirittura con la creazione di una biblioteca a uso dei soci. Con l'avvento del regime fascista l'attività del circolo fu costretta all'illegalità, per riprendere solo dopo la guerra.

«In cento anni di questa ininterrotta attività ha mantenuto vivo il contatto - si legge nella motivazione - con l'arte e la letteratura slovena, ha incentivato l'attività corale, è stato un punto fermo di socializzazione per bambini, giovani e anziani».

Importante il ruolo del circolo anche per i contatti con la realtà culturale triestina e per gli scambi effettuati con altri circoli culturali e cori del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e della Lombardia.

Dopo la delibera del consiglio comunale, l'onorificenza verrà consegnata dal sindaco in occasione della cerimonia ufficiale per il centenario del «Primorsko», in programma per il mese di novembre.

r. cor.

Da Muggia a Rimini Scadono le iscrizioni

Scade mercoledì a Muggia il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al soggiorno estivo a Rimini, in programma dal 1.o all'8 giugno.

Le adesioni devono essere presentate al servizio sociale del Comune, piazza Repubblica 4, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.

Stasera alla «Majenca» l'incontro fra i giovani fra musica e spettacoli folcloristici

Giornata centrale, oggi della festa della «Majenca» a San Dorligo. Alle 15 ci sarà l'apertura dei chioschi, alle 17 il concerto col complesso bandistico «Breg», alle 18 l'esibizione del gruppo folcloristico «Rkud Rudar» di Albona, alle 19 l'arrivo dei «parterji» e delle «parterce» (i giovani che mimano l'antica ritualità dell'incontro fra coppie). Infine ballo con il comlesso «Igor».

La chiusura al traffico è pressoché totale, oggi comincia alle 10 e prosegue fino a mezzanotte (domani sarà limitata dalle 17 a mezzanotte). L'albero del «Maj» resterà allestito fino a martedì sera. Domani i chioschi si apriranno alle 18, e alle 19 sarà presentato un libro di Marji Cuk.

Oggi Offerta specialissima!

i nostri auguri di cuore a tutte le Mamme

A nome dei 430 negozi associati al gruppo Vega e da:

Per informazioni 0422/892330

Piano del traffico: parla l'assessore

Spiace constatare che, nonostante i numerosi incontri avuti con le circoscrizioni e i rappresentanti delle categorie economiche e delle associazioni, fin dalle fasi di analisi del Piano generale del traffico urbano e successivamente per illustrare le strategie e i provvedimenti contenuti nello stesso, vengano riproposte, da parte della IV e V Circoscrizione, istanze di contrarietà strumentali e tecnicamente infondate.

Una lettura più attenta della relazione di piano e degli elaborati avrebbe peraltro consentito di riprendere visione sia delle motivazioni delle scelte operate, sia delle soluzioni proposte, sciogliendo verosimilmente molte perplessità e dubbi. Questo evidentemente non è stato, per cui, per rispetto di quei cittadini che hanno il diritto di essere correttamente informati, sento il dovere, una volta di più, di fornire alcuni elementi di chiarimento a riguardo delle questioni sollevate nell'articolo del 20 aprile.

Innanzitutto pare che non sia ancora compresa la specificità di un piano del traffico, finalizzato alla migliore e più equa fruizione del patrimonio infrastrutturale già disponibile, costituito dalle sedi stradali e dagli spazi pubblici destinati alla sosta e alla mobilità di tutte le componenti della circolazione, non soltanto veicoli privati, ma anche autobus, biciclette e pedoni. Il piano del traffico è infatti uno «strumento di breve periodo», obbligato a tener conto delle attuali dotazioni di spazio destinabile alla mobilità e a ottimizzarne l'utilizzo tenendo conto delle diverse esigenze. Nel caso dei parcheggi, ad esempio, bisogna avere presenti le necessità dei residenti, ma anche quelle di chi deve fruire dei servizi pubblici e delle strutture commerciali presenti in una certa zona.

Per quanto riguarda la situazione del borgo Teresiano, è evidente l'elevata potenziale domanda di parcheggio che si manifesta nei confronti di un'area ad alta concentrazione di servizi, di punti vendita, di luoghi di ritrovo e di residenze. Per di più, in tale zona è altrettanto elevata la domanda per uno spazio da fruire soprattutto a piedi, attivando una vera riqualificazione dell'ambiente, che ne migliori le condizioni di vivibilità e ne aumenti l'appetibilità. È pertanto assolutamente necessario gestire la sosta in modo oculato, ricercando le soluzioni che più soddisfano alle esigenze contrastanti dell'accessibilità e della salvaguardia ambientale.

Nelle contrarietà espresse a proposito delle regolamentazioni previste dal piano del traffico si dimenticano non soltanto queste fondamentali basi di partenza, ma anche alcuni aspetti importanti, più volte ribaditi: la scelta dei parcometri non è vincolante, ma sta ad indicare l'esigenza di disporre di parcheggi ad elevata rotazione, in prossimità dei poli di maggiore attrazione, utili quindi a tutti soprattutto per le commissioni urgenti di breve durata; l'ampiezza dell'area entro la quale i residenti potranno beneficiare del parcheggio gratuito, con una macchina per unità abitativa, verrà definita dal piano di dettaglio, da elaborare per questa zona particolarmente delicata della città e che comunque deve precedere l'attuazione dei nuovi provvedimenti. L'opportunità di ampliare la dotazione di parcheggi urbani in struttura è peraltro confermata dal Piano urbano dei parcheggi, che comprende sia impianti realizzabili con il supporto di finanziamenti statali (L. 122/89), sia di natura pertinenziale, da realizzarsi quindi da parte dei privati previa concessione della superficie di proprietà del Comune. Il parcheggio interrato di piazza Ponterosso è di tipo pertinenziale, mentre non corrisponde al vero la previsione di un parcheggio interrato in piazza Libertà.

Viziato da gravi infondatezze è poi quanto affermato relativamente alle Rive, asse che per primo sarà oggetto di provvedimenti di adeguamento, non soltanto per garantire maggiore funzionalità nei confronti del deflusso veicolare, ma anche condizioni di più elevata sicurezza e ciò con particolare riferimento proprio ai pedoni, predisponendo percorsi e attraversamenti protetti da semaforo ovviamente coordinati lungo l'asse. Come si è ripetutamente sottolineato negli incontri e nelle molteplici illustrazioni del piano, gli interventi sulle Rive sono stati programmati in modo da risultare propedeutici all'attuazione di quelli finalizzati a riqualificare le aree urbane centrali e a favorire il trasporto pubblico, mediante istituzione di nuove corsie preferenziali. Si sottolinea quindi uno degli obiettivi principali del piano è creare le condizioni per garantire un più elevato servizio di trasporto collettivo, risposta efficace alla duplice esigenza di mobilità urbana e di riqualificazione dell'ambiente della città.

Le scelte che riguardano corso Saba e via Ginnastica si collegano direttamente con questa politica. Purtroppo, anche a fronte di pazienti e dettagliate spiegazioni, tese a far comprendere come i provvedimenti relativi a una certa strada debbano essere valutati non soltanto nello specifico, ma all'interno di un disegno globale di funzionamento, che riguarda tutto il sistema urbano, si continua a rifiutare qualsivoglia maturo e responsabile coinvolgimento dei cittadini nella scelta di itinerari non soltanto meno compromettenti per la qualità ambientale, ma anche più convenienti. Nel caso di via Ginnastica poi gli ultimi due semafori in alto sono stati indicati quale ausilio per consentire il transito bisenso nella strettoia in prossimità di via Farneto, quale precisa risposta all'esigenza, evidenziata dalla VI Circoscrizione, di mantenere un collegamento bisenso con il quartiere di San Luigi.

Sorprende infine l'accusa di mancanza di sinergia con l'Act nella fase di elaborazione del piano, essendo stata l'Azienda non soltanto coinvolta a più riprese nel progetto, ma avendo fornito numerosi elementi di suggerimento tecnico e pratico, sempre tenuti in rigorosa considerazione. A conferma, l'Azienda ha peraltro espresso un parere favorevole al piano nel gennaio di quest'anno. Anzi, lo spirito di costante e costruttiva collaborazione con l'Act ha favorito lo sviluppo dell'iniziativa Stream e consentirà di individuare anche nel futuro le soluzioni più efficaci per rendere il trasporto pubblico sempre più efficiente e competitivo.

Ondina Barduzzi,
assessore alla
Pianificazione territoriale
con delega
Traffico e ambiente

IL CASO

Una riflessione sulla notizia dell'istituzione del biglietto d'ingresso al parco, prevista entro il Duemila

Miramare: ingiusto pagare per godersi la natura

Sono una ragazza di vent'anni, di Monfalcone, e scrivo queste righe dopo aver letto l'articolo pubblicato sul Piccolo del 29 aprile riguardante il parco di Miramare.

Secondo me non è giusto far pagare l'entrata al parco. In fondo la sua bellezza non risiede tanto nei monumenti quanto nella sua tranquillità, nel verde, negli animali e anche nelle persone che spesso si possono incontrare.

Io ci vado molto spesso, con il mio ragazzo, perché amo fare fotografie e camminare in mezzo al bosco, o guardare il castello, o starmene seduta in riva al mare.

Amo gli animali che ci sono: tutti i gatti, gli scoiattoli, i cigni, le papere, le tartarughe... ogni volta che ci andiamo, ne scopriamo di nuovi. Abbiamo incontrato anche delle persone stupende, come due gattare che quotidianamente si occupano di tutti i gatti, e un signore che quasi ogni giorno distribuisce le noccioline agli scoiattoli dalle proprie mani.

Sono veramente pochi i posti così dove si può andare, qui in giro. Non credo dunque giusto che siano le persone che frequentano il parco in modo così «quotidiano» a pagare. Credo sia più equo sfruttare invece di più il turismo. Per esempio, non vedo perché non sistemare cartoline, souvenirs, guide turistiche e dépliant vicino all'entrata invece che dentro al parco, dove questi oggetti non possono essere visti da chi non decide di visitare il castello.

«Sì al maggiore sfruttamento economico del turismo: ma perché penalizzare quei cittadini che frequentano ogni giorno l'area verde?»

Perché non installare poi dei cannocchiali, di quelli saldati al suolo, per far osservare meglio Trieste ai turisti? Mille lire ogni mezzo minuto, per esempio: sono sicura che tutti i turisti li userebbero.

Come è stato scritto anche sul giornale poi, un ingresso a pagamento limiterebbe di molto l'afflusso al parco: gli studenti come me, per esempio, non sempre decidono di andare in luoghi a pagamento. E poi perché gli abbonamenti attualmente allo studio per l'ingresso sono solo per i cittadini che risiedono nella provincia di Trieste?

Non sapendo a chi mandare la mia ma non solo mia, riflessione, l'ho mandata al Piccolo. Spero che arrivino al giornale altre lettere simili.

Per concludere, è una questione più di principio che di soldi: non vedo perché si debba pagare per poter passeggiare in mezzo alla natura, e non vedo perchè lo debbano fare quelli che non vivono il parco come un luogo turistico.

Carolina Tomasella

La squadra di calcio dei pugili nel 1968

Siamo nel '68: ecco la squadra di calcio dei pugili ritratta in occasione di una partita disputata contro la compagine dei giornalisti e vinta da questi ultimi con il risultato di due a zero. Questi i nomi dei pugili: Colella, Pauschè, Mitri, Semeraro, Sanna, Benvenuti, Bimberg, l'organizzatore Visachero, Vecchiato, Carbi, Romano, Barbadoro, Pravisani e Del Degan. Una giornata che ricordo con grande piacere.

Claudio Romano

Le fermate dei bus in via Baiamonti

Vorrei ringraziare l'Act, che come promesso attraverso questa rubrica ha collocato i chioschi d'attesa alle fermate dei bus di via Baiamonti. Con tale realizzazione si è risolto un problema che creava non poche difficoltà agli utenti in una zona esposta, la quale non dava loro alcuna possibilità di riparo.

Mi sia però consentito di poter ritornare su un argomento già trattato in precedenza, cioè quello di esaminare la possibilità di aggiungere alle prime fermate nella linea 1 di via Baiamonti anche la 8, visto che il bus stesso per un tratto di strada effettua il medesimo percorso, tanto più che ora alla fermata in questione è stato collocato uno dei suddetti chioschi d'attesa.

Una sosta di alcuni secondi sarebbe sufficiente a far risparmiare a persone con seri problemi fisici (ce ne sono tante) il calvario di dover camminare per più di cento metri, al fine di poter raggiungere la fermata di cui trattasi. Sono certo che gli utenti sarebbero grati all'azienda se volesse esaudire tale richiesta, anche perché ciò si tradurrebbe in un gesto di solidarietà verso chi si trova menomato e impedito nei propri movimenti.

Tommaso Micalizzi

La missione dell'Azienda nei confronti dei propri utenti è quella di «promettere» soluzioni che possano essere tecnicamente praticabili. Così è stato, per esempio, per i chioschi. La richiesta relativa alla fermata di via Baiamonti non può trovare accoglimento per il perdurare delle condizioni ciclicamente comunicate al sig. Micalizzi anche a mezzo stampa e che non riteniamo più di riproporre per non annoiare chi legge.

Act
Ufficio relazioni
con il pubblico

Ancora sulla «Plutone»

Rispondo brevemente alla lettera dei signori Mari pubblicata il 28 aprile. Ho già precisato nella mia precedente replica al signor Alfredo Mari di essere disposta a pubblicare rettifiche nella seconda edizione (che sto attualmente curando) del mio libro «Operazione foibe a Trieste», sempre che le persone interessate mi forniscano i documenti necessari.

Se i signori Mari sono in possesso di documenti (che a me, è bene precisare, sono preclusi, in quanto, non essendo parte direttamente interessata, posso consultare gli atti dei processi solo dopo 70 anni dalla loro celebrazione, a meno che gli aventi diritto non mi consentano di prenderne visione) relativi alla vicenda di Ernesto Mari, li rendano pubblici, e ogni storico potrà tenerne conto.

Se preferiscono che la vicenda finisca davanti alla magistratura facciano pure: starà al giudice valutare le mie e le loro affermazioni, compresi gli insulti nei miei confronti. Oltretutto non sarebbe forse male che si tornasse a parlare, in sede giudiziaria, della vicenda della foiba Plutone, così forse si chiarirebbero i diversi lati oscuri di essa, a cominciare dalle identificazioni dei corpi recuperati, per continuare con il riconoscimento di colpevolezza di Cecchelin, delle cui dichiarazioni i giudici dell'epoca tennero talmente conto da condannarlo a cinque anni di prigione per avere denunciato un collaborazionista delle Ss che sarebbe comunque stato arrestato in quanto segnalato come criminale di guerra già da Radio Londra.

Claudia Cernigoi

Un ringraziamento dalla scuola Roli

Gli alunni e gli insegnanti della scuola media Giancarlo Roli ringraziano l'Istituto professionale Galvani per aver potuto effettuare, nelle le strutture dell'istituto, un programma di visite guidate ed esercitazioni di laboratorio chimico, biologico e di microscopia, di grande interesse didattico.

Il preside
Luisella Tenente
Dell'Agnese

ORE DELLA CITTÀ

Messa in latino

Oggi, alle 18, a cura della Fraternità sacerdotale S. Pio X fondata da mons. Lefebvre, in via S. Nicolò 27/A, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962. Rosario e confessioni da mezz'ora prima.

Sagra di San Luca

Oggi (e nei prossimi weekend) Sagra di San Luca in via Forlanini 26 (autobus 22-25). Specialità alla griglia, musica e balli. In caso di maltempo al coperto.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis in via Ginnastica 47, oggi alle 17 incontro con il cantautore triestino Roberto Felluga e l'autore Carmelo Leo dal titolo «Canzoni tra amici». Ancora pochi posti disponibili per la Giornata dell'anziano a Gorizia il 24 maggio: iscrizioni negli uffici di via Valdirivo 11.

Modellismo militare

Nella sede del Centro studi di storia militare in via Schiaparelli 5 oggi alle 17 premiazione e chiusura del concorso che vede esposti modelli in scala provenienti da Italia e Slovenia. Esposizione e visite guidate dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.

«Burattini a primavera»

Oggi, alle 11, nel Giardino pubblico di via Giulia, nuovo appuntamento con la rassegna «Burattini a primavera», con lo spettacolo «Arlecchino e il bastone magico»: in scena i burattini veneti del burattinaio Alberto de Bastiani.

Medici cattolici

Il consiglio di presidenza comunica che la messa verrà celebrata oggi alle 9.30 nella chiesa del Seminario di via Besenghi.

Bambini in piazza

Oggi, dalle 9.30 alle 13.30, i bambini di Trieste e dintorni sono invitati a partecipare in piazza Unità alla giornata di solidarietà organizzata dall'Unicef verso gli amici, di qui e d'altrove, che non hanno la possibilità di giocare e studiare, perché costretti a lavorare.

Amici della lirica

Domani in occasione del 90.o anniversario della morte di Nikolaj Rimski-Korsakov, Laura Accerboni presenterà l'opera Sadko, in sede alle 17.30.

Festival Kugy

Prosegue il Festival organistico «J. Kugy» con il concerto dell'organista Andrea Toschi oggi alle 20.30 nella chiesa della Madonna delle Grazie di via Giustinelli 7. Musiche di Czerny, Martucci, Liszt e Respighi. Ingresso libero.

Messa in croato

La comunità di croati residenti a Trieste comunica che oggi alle 11 sarà celebrata la messa in lingua croata nella cappella della chiesa di Sant'Antonio Nuovo (ingresso via Paganini).

Museo Revoltella

Oggi alle 11 Laura Vasselli sarà a disposizione per una visita guidata alla mostra «Nella Trieste di Svevo. Umberto Veruda, l'opera grafica e pittorica». Alle 12.00 Raffaella Sgubin continuerà la visita alla sezione dell'esposizione dedicata alla moda del periodo.

Conferenze Fai

Il Fai (Fondo per l'ambiente italiano), delegazione di Trieste, ricorda ad aderenti e simpatizzati che martedì alle 18 nella sala del consiglio della Ras si terrà la conferenza «La via dell'Oriente: la moda dell'esotismo a Trieste» di Rossella Fabiani, direttrice del museo di Miramare, ultimo appuntamento del ciclo di conferenze, organizzate da Roberto Kostoris dal tema «Le fortune artistiche dell'emporio». La conferenza è aperta a tutti.

Iniziativa sociale

Il centro giuliano di iniziativa sociale organizza per i soci e simpatizzanti un viaggio in Piemonte per l'ostensione della Sacra Sindone dal 4 all'8 giugno con visita di Torino e itinerario enogastronomico e culturale nelle langhe. Per informazioni e iscrizioni tel. 220154 (sig. Mauro).

Goethe Institut

Il Centro culturale italo tedesco comunica a tutti gli interessati che sono aperte le iscrizioni alla sessione estiva degli esami di lingua tedesca del Goethe-Institut, riconosciuti a livello internazionale. Consulenza gratuita e materiale per la preparazione nella sede di via del Coroneo 15, tel. 635764.

Federazione monarchica

In alternativa al progetto di riforma della Costituzione l'avv. Franco Malnati della Federazione monarchica italiana ha elaborato uno schema per un nuovo Statuto, costituente per la riforma. Il testo è in distribuzione nella sede di via Imbriani 4 (tel. 631012), dalle 18 alle 20.

Mostra in Risiera

Prosegue alla Risiera di San Sabba la mostra «All'inferno e ritorno»: 33 fotografie di Cristina Nunez dedicate ai sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti, sino al 15 maggio dalle 9 alle 18 tutti i giorni feriali e dalle 9 alle 13 nei festivi.

Alliance Française

Ultima settimana utile per l'iscrizione agli esami Delf Dalf organizzati dal ministère de l'Education nationale con valore internazionale. La segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19 in piazza Sant'Antonio Nuovo 2 (tel. 634619).

Preparazione al Giubileo

Promossa dal movimento «Maria Regina della Pace» riprende la preparazione al Giubileo del 2000. Incontro nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo domani alle 16.30. La «lectio divina», aperta a tutti, sarà tenuta da padre Enzo Paolo Poiana, parroco di S. Francesco.

Artisti triestini a San Giusto

Al bastione fiorito del castello di San Giusto, prosegue la mostra degli artisti triestini Luciano Jerman, Luisia Comelli Lalovich, Roberto Metz, Grazia Pellegrino e Roberto Termini. Orario feriale e festivo 10-12.30 e 16-19.

ANNIVERSARIO

A Isola d'Istria, 65 anni fa, si unirono in matrimonio Ausilia e Giovanni Carboni. Sono festeggiati oggi con affetto dai figli, nipoti e parenti.

Orfani di guerra

L'assemblea ordinaria dell'Associazione orfani di guerra è convocata per giovedì alle 17 in prima e per venerdì alle 19 in seconda convocazione nella sede di via Silvio Pellico 2.

Poetessa premiata

La giuria del premio nazionale di poesia «Primavera Versiliese», di Lido di Camaiore (Lucca), ha assegnato il secondo posto alla poetessa triestina Franca Olivo Fusco per la sezione poesia in vernacolo.

Gioventù musicale

Si è reso disponibile un posto per il Maggio musicale fiorentino al teatro della Pergola per «Le Comte Ory» di Rossini, direttore Roberto Abbado. Informazioni al 417036 ore 14-16.

RISTORANTI E RITROVI

PICCOLO ALBO

Smarrita una tartaruga in via Leone Fortis (zona Besenghi). Si prega di telefonare al 304500. Grazie.

Cerco ancora la mia cintura metallo argentata smarrita martedì mattina 30/9 ore 8 tratto largo Mioni viale D'Annunzio bus n. 20 piazza Oberdan. Carissimo ricordo di persona che non c'è più. Mancia a chi me la riporta, tel. 660449 ore pasti.

È stato trovato sulla strada di Monfalcone, nei pressi del cimitero di Duino, un barboncino nero con collarino rosso, senza medaglia, alle 16 di venerdì. Ora è ricoverato alla Cuccia di Monfalcone (tel. 0481/480922).

STATO CIVILE

MORTI: Marin Angela, di anni 73; Toros Aurelia, 72; Cramer Maria, 45; Brandolin Lidia, 84; Colledani Giuditta, 73; Giorgini Guido, 91; Schiavon Serena, 70; Gustini Maria, 82.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gysin Philippe con Dei Rossi Sveva; Lape Remigijus, fisico con Donato Roberta, fisico; Degrassi Davide, autista con Giugovaz Romina, fisioterapista; Devidè Claudio, autista con Bello Elisabetta, operaia; Gianni Enrico, operaio con Matcovich Cristina, commessa; Balestra Fabio, avvocato con Rocco Federica, impiegata; Mastracchio Ennio, operaio con Grgic Silvia, commessa; Miolo Michelangelo, macellaio con Bressi Erika, internista; Blasina Dario, impiegato con Fili Luisa, impiegata; Tonut Renato, impiegato con Medori Erika, studentessa universitaria; Nardin Fabio, impiegato con Caiaffa Maria, impiegata; Lanzolla Franco, autista con Bajlo Dubravka, casalinga; Pecenca Gabriele, autista con Cossutta Vera, guardia giurata; Gregori Sergio, promotore finanziario con Grandi Erica, impiegata; Vescovi Massimiliano, impiegato con Debelli Tiziana, impiegata; Loj Denis, commesso con Zoli Raffaella, ausiliaria socio-sanitaria; Gargiuolo Pierpaolo, operaio con Ciuk Adriana, impiegata; Fornasari Massimo, impiegato con Ruzzier Laura, casalinga; Tenace Maurizio, elettromeccanico con Calabrese Patrizia, impiegata; Sarcletti Giorgio, medico con Damiani Elisa, assistente di volo; Giacomin Giulio, calciatore con Brollo Marzia infermiera professionale; Legrand Eric Pierre Roger con Murgia Alessandra; Resinovich Sergio, autista con Marzari Gabriella, impiegata; Baldassi Romano, impiegato con Dovier Cristina, educatore; Castronovo Francesco, sottufficiale P.S. con Zvokelj Cristina, casalinga; Benvenuto Roberto, carabiniere con Guarino Monica, studentessa; Mavric Iztok, impiegato con Pedercini Rosaria Anna Lina, impiegata.

IN BREVE

Appuntamento in piazza della Borsa

Tutti a caccia del tesoro Il ricavato andrà a favore dei piccoli pazienti del Burlo

Anche quest'anno Radioattività organizza una caccia al tesoro radiofonica fotografica il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza al progetto Giocabimbo della Clinica pediatrica dell'ospedale Burlo Garofolo, promosso dal Gruppo giovani imprenditori della Confcommercio. L'appuntamento è fissato per oggi, con ritrovo alle 9.30 in piazza della Borsa e partenza alle 10. Per partecipare basta avere una macchina fotografica 35 mm con flash, una radio e un mezzo di trasporto. Tra i premi un impianto tv satellitare e un telefono cellulare. Le premiazioni si terranno giovedì alle 21 nel locale di Riva Grumula 4.

Azienda sanitaria, entrano in vigore domani i nuovi orari degli sportelli di via Vespucci

L'Azienda per i servizi sanitari ricorda a tutti gli interessati che a partire da domani gli sportelli amministrativi di via Vespucci saranno aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7.15 alle 13.15 e il mercoledì dalle 14 alle 16. Nelle giornate del sabato continueranno a essere erogate soltanto le prestazioni di assistenza domiciliare già programmate e quelle di terapia iniettiva dalle 7.30 alle 8.30. Dalle 8.30 alle 12.30 infine sarà aperto anche lo sportello informazioni per l'anziano.

«Fantàsia», il mese dei bambini: già molti i minivisitatori della mostra di illustrazione

Sta registrando una grande affluenza di bambini «Fantàsia», la mostra di illustrazione per l'infanzia organizzata dal Comune e allestita nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità e nella sala espositiva regionale di via Mercato vecchio. Più di 200 i piccoli visitatori che nel primo giorno di apertura hanno arricchito l'esposizione con i propri disegni e interventi artistici. La mostra si può visitare ogni giorno dalle 9 alle 19. Per visite guidate delle scuole la prenotazione può essere effettuata alla segreteria organizzativa di Altamarea (tel. 380383).

Donne affette da tumore: l'Andos organizza un centro estivo di assistenza e riabilitazione

Anche quest'anno, dal primo giugno al 26 settembre, l'Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) propone delle vacanze-benessere per donne con patologia mammaria e non. Questo «primo esperimento nel nostro Paese» – come si legge in una nota Andos – si propone come centro educativo-assistenziale di soggiorno e cura finalizzato alla riabilitazione fisica e psicologica, in modo particolare, per le donne affette da tumore. Per informazioni contattare l'Andos (tel. 364716 o 0337-543575).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/5	8.00	Gr STELLA OCEANIS	Pireo	Atsm
10/5	8.00	Gr GHIKAS	Napoli	33
10/5	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
10/5	9.00	It BARBAROSSA	Taranto	Silone
10/5	10.00	Ma KRISTINA	Azov	Rada
10/5	10.00	Nd STORMAN ASIA	Venezia	Safa
10/5	15.00	Ho ABDALLAH R.	Beirut	Rada
10/5	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
10/5	22.00	Pa WOURI	Valencia	Rada
TRIESTE - PARTENZE				
10/5	11.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
10/5	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
10/5	20.00	It SOCAR 101	Venezia	52
MOVIMENTI				
10/5	12.00	SILBA	Da rada a	Siot 2
10/5	14.00	COMMO JC JIMENEZ	Da rada a	Siot 4
10/5	16.00	SOCAR 3	Da 56 a	52

ORE SPE

FARMACIE

Domenica 10 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia; Sgonico, tel. 225596, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel 766643; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

QUI BENZINA

TURNO A

AGIP:
via Revoltella (angolo via D'Angeli); Riva Ottaviano Augusto; via Carducci 4; via dell'Istria (Cimiteri - lato monte); via Molino a Vento 158; via A. Valerio 1 (Università); via F. Severo 2/4.

TAMOIL:
via Giulia 2 (Giardino pubblico); viale D'Annunzio 73; Riva T. Gulli 8.

SHELL:
viale Campi Elisi 1/1; viale Miramare 37.

Q8:
S.S. 202 Sistiana km 27,000.

ESSO:
piazza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia); Sistiana S.S. 14 Duino Aurisina.

I.P.:
via F. Severo 2/8; viale D'Annunzio 38/A; via Baiamonti 2; viale Miramare 213.

API:
passeggio Sant'Andrea.

CONSERVATORIO

In dono da Nino Spagnoli due medaglioni su Tartini

L'ingresso dell'aula magna del conservatorio si è arricchito di due medaglioni in terracotta che raffigurano Giuseppe Tartini e alcuni strumenti musicali legati alla sua ricca vita artistica. Donate dallo scultore Nino Spagnoli, le due opere sono state poste ai lati del ritratto di Tartini che campeggia a poca distanza dall'aula magna, recentemente riportata all'originario splendore da un sapiente restauro. Spagnoli, noto a Trieste soprattutto per alcuni interventi con i quali ha impreziosito vari luoghi della nostra città come piazzale Rosmini o il parco di Villa Revoltella, ha ricevuto nel corso di una cerimonia (*nella foto Lasorte*) i complimenti e la gratitudine del direttore del Tartini Massimo Parovel.

ELARGIZIONI

— In memoria di Massimiliano (Massimo) Bortolotti (10/5) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.

— In memoria di Armida e Primo Camellini nel 50.o anniv. di matrimonio (8/5) dai figli (con preghiera di pubblicazione domenica 10/5) 100.000 pro Centro tumori; 100.000 pro Padri di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di zia Maria Cernecca per la festa della mamma (10/5) da Gioia 10.000 pro Parrocchia S. Antonio Vecchio (P.zza Hortis), 15.000 pro Enpa, 25.000 pro Lega antivivisezione (P.zza Libertà 36 r - cc 27721505) Firenze.

— In memoria di Annamaira Cerovazzi (10/5) dalle sorelle 100.000 pro Unicef.

— In memoria di Elio nel IV anniv. (10/5) da Bianca e avv. Pietro Tonini 25.000 pro Astad.

— In memoria della cara mamma Lina Fanin per la festa della mamma dalla figlia Liliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei cari genitori Augustina Furlan e Romano Mozina per i loro anniversari, rispettivamente V e XXI da Graziella e famiglia 50.000 pro Ass. De Banfield.

— In memoria di mamma Bruna Grassi per la festa della mamma (10/5) da Marino 20.000 pro Astad.

— In memoria di Iunio Lo Cuoco (10/5) da un'amica 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Gina Mainards dalle fam. Amabili, Pellis, Correnti, Poni 120.000 pro Agmen.

— In memoria del mio caro figlio Lucio Palumbo e della mia cara mamma Anna Mantovan da Silvia Miani Palumbo 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giorgio Pellegrini dal personale dell'Unità operativa chimico-ambientale - Ass. n. 1 Triestina 153.000 pro Frati Capuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di mamma Francesca Rosso per la festa della mamma (10/5) da Gioia 20.000 pro Parrocchia S. Antonio Vecchio (P.zza Hortis), 30.000 pro Astad.

— In memoria di Marino Turco dalle famiglie Rosenkranz 30.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

— In memoria di Pietro e Luisa Valente per l'onomastico dalla figlia Stella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

Affollatissimo il seminario nel quale Edward de Bono ha illustrato la sua rivoluzionaria teoria

Il pensiero vincente? Si crea col cappello

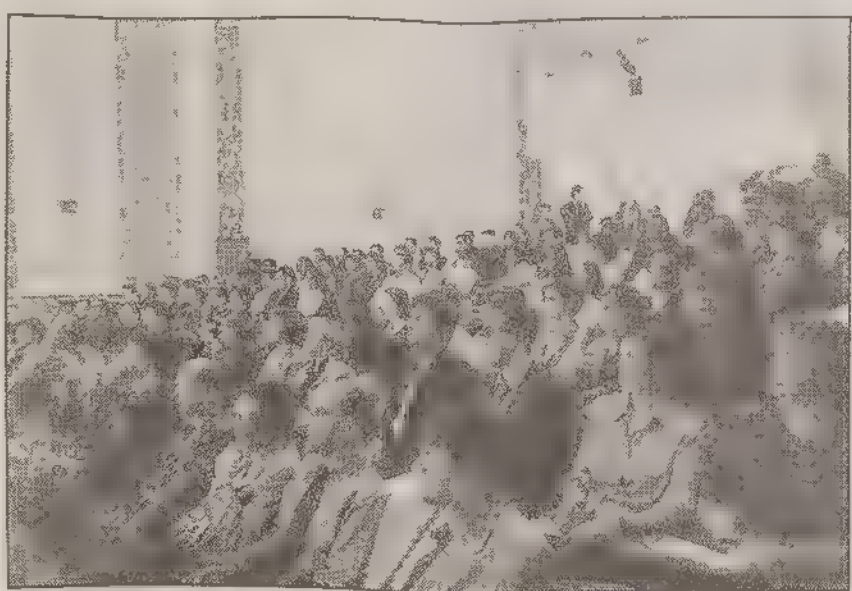
Un metodo oggi usato da varie aziende in tutto il mondo. Ma non solo...

Avete una discussione in famiglia? Un contrasto con un collega? Profonde divergenze di vedute con i vostri amici? Non c'è da preoccuparsi: avete solo sbagliato cappello. Sì, proprio cappello. Basterà che il vostro sia uguale a quello dell'interlocutore e le cose andranno a posto come per magia.

Non è la trovata di uno stilista, ma – molto più seriamente – la rivoluzionaria teoria elaborata da Edward de Bono, maltese di nascita e inglese di adozione, considerato una delle maggiori autorità mondiali del pensiero creativo e dell'insegnamento diretto del pensiero come abilità. Il concetto dei «sei cappelli per pensare», datato dieci anni fa, è uno dei più noti: ma i principi elaborati da de Bono, docente a Oxford, Cambridge e Harvard, hanno impresso anche un forte sviluppo alla ricerca nel campo dell'informatica e dei neuro-computer.

Ieri de Bono, autore di una cinquantina di libri tradotti in 28 lingue, ha illustrato il contributo del pensiero laterale e della creatività nei processi manageriali in azienda in un affollato convegno (*nella foto*) organizzato dal Mib, scuola di management. Tutto dunque ruota intorno ai sei cappelli, simbolica suddivisione del pensiero che consente di sintonizzare le menti delle persone impegnate in una discussione su filoni specifici.

Adottato da gruppi di lavoro, lo strumento consente di sintonizzare le menti e di ottimizzare i tempi della discussione

I sei cappelli (ma potrebbero essere fazzoletti o penne) sono il bianco, il rosso, il nero, il giallo, il verde e il blu. Le loro caratteristiche: il bianco corrisponde alle informazioni oggettive, esamina i dati di fatto, considera le situazioni neutre; il rosso governa le emozioni, la sfera soggettiva, l'intuito; il nero esprime il giudizio critico, il pessimismo ed è quello più frequente perché attacca il pensiero altrui; il giallo è l'opposto, l'impulso ottimistico, la logica positiva, la possibilità di verificare la validità delle proprie idee; il verde è il principio creativo, elabora idee nuove, avanza possibilità inedite, esprime ipotesi di sviluppo. Infine il blu, che rappresenta il pensiero sul pensiero; una specie di coreografo del cervello che dirige gli altri cappelli.

Come applicare la teoria alla realtà? Basta stabilire il cappello da indossare e tutti i membri di un consiglio di amministrazione, di un gruppo di lavoro, di un'*équipe* scolastica – o di qualsiasi aggregazione di persone impegnate in un lavoro che presuppone il confronto di tesi diverse – sanno su che strada incamminarsi. La teoria elaborata da de Bono, la cui consulenza è richiesta da varie multinazionali ma anche da governi, è da tempo applicata, per esempio, alla Siemens con sensibili incrementi di fatturato, ma anche in alcuni giudizi processuali delle corti americane: se prima erano richieste quattro, cinque ore di camera di consiglio, i «sei cappelli» consentono ora ai giurati di arrivare al verdetto in 12 minuti: si annullano i tempi dei contrasti e quelli sprecati per stabilire l'impostazione da dare alla discussione in corso.

g.l.

Parrocchia di Sion

Il corretto uso dei mass media spiegato ai fedeli in un documento

«Retto uso dei mass-media» è il titolo della riflessione distribuita nell'ambito della parrocchia di Nostra Signora della Provvidenza e di Sion e indirizzata a tutti i fedeli, grandi e piccoli. Il lavoro, elaborato da una commissione del consiglio pastorale creata ad hoc e poi condiviso da tutto l'organo consultivo parrocchiale, si compone di tre parti dedicate a «Il Magistero contemporaneo e i mezzi di comunicazione», «La risposta degli operatori dell'informazione» e «Come usare i mezzi della comunicazione». Questa terza parte del documento focalizza sia quello che dovrebbe essere il comportamento degli adulti, sia quello che invece dovrebbe essere il modo di interrogarsi dei ragazzi nel loro rapporto quotidiano con i media, e in particolare con la tv.

«La riflessione della comunità parrocchiale – spiega don Ettore Malnati, che ha stimolato e voluto il documento – trova fondamento nella consapevolezza dell'importanza che in quest'epoca di globalizzazione hanno gli strumenti della comunicazione sociale, soprattutto quelli audiovisivi. A chi è pastore non può sfuggire il problema di molti ragazzi che nelle nostre case sono fagocitati dalla tv che spesso, per loro scelta, diventa quasi unico interlocutore per parecchie ore».

«Questo documento – prosegue don Malnati – vuole essere un messaggio che possa svegliare le nostre coscienze di adulti-destinatari di tale strumento per non perdere la nostra dignità e libertà. Occorre saper scegliere ed emarginare scene e programmi che vivisezionano la persona, strappando da essa sentimenti o affetti per fermarla soltanto come oggetto».

an. b.

Festeggiati i due anni d'attività della comunità di via Pindemonte

Dalla droga al reinserimento: fuori dal tunnel con «Finisterre»

Due anni di attività non sono molti. Ma possono diventarlo se rappresentano un modo di lavorare innovativo come quello della comunità Finisterre di via Pindemonte, che opera nel delicato campo del recupero dalle tossicodipendenze. Il biennio diventa allora una data da sottolineare con una festa e con la presentazione di un giornale, «A Est di Finisterre», espressione di una piccola parte di questo mondo comunitario che diventerà appuntamento trimestrale fisso. Finisterre ha scelto queste strade per ricordare il proprio punto di partenza, nata dopo una lunga gestazione progettuale in un edificio del Comune dato in comodato all'Azienda sanitaria e ristrutturato con un finanziamento del ministero Affari sociali. La struttura è gestita da operatori della cooperativa Agenzia sociale.

Sotto la supervisione del Sert che invia gli utenti, la comunità (12 i posti letto) in questi due anni ha accolto 39 tossicodipenti. «Abbiamo un turn over alto, ha sottolineato il responsabile della struttura, Sergio Serra. Questo rientra però nella sperimentalità del progetto, che non prevede residenzialità lunghe. L'accoglienza vera e propria è di circa 4 mesi: in questo periodo di "contenimento" si stila il progetto terapeutico. Poi si percorrono in contemporanea la residenzialità e la riabilitazione esterna».

L'innovazione più importante della comunità è quella di essere aperta sul territorio. Ciò evita i problemi di reinserimento sociale a conclusione della disintossicazione. Il reinserimento lavorativo nel tessuto urbano è una della direttive principali su cui si fonda l'attività riabilitativa. Se ne sono compiuti 16, di cui sei hanno ottenuto poi l'assunzione a tempo pienq. Sul fronte interno, al lavoro si aggiungono attività di sostegno psicologico e di promozione culturale: i docenti sono gli stessi operatori di Agenzia sociale, che mettono così a frutto capacità e conoscenze.

Nella fase attuale la comunità si trova a lottare con la scarsità di operatori e di finanziamenti. Per gli operatori si può contare sui volontari dell'Associazione cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alle tossicodipendenze e dell'Hyperion. Ma occorrono interventi esterni per poter mantenere un buon livello qualitativo del servizio.

Anna Maria Naveri

Emergenza: aiuti

I centri sociali in Campania

«Brigata di solidarietà»: così il Melting dei centri sociali del Nordest ha chiamato la squadra di giovani (dai 17 ai 31 anni) che Trieste, Venezia e Padova si dirigerà verso la Campania sconvolta dal disastro di questi giorni. I 25 ragazzi e ragazze partiranno stasera, in modo da cominciare a spalare già domani mattina a Sarno. Coordinati con Legambiente Campania e con il Centro operativo misto della Protezione civile, faranno base alla scuola elementare di Striano. «Crediamo sia importante, davanti alle sciagure, che si muova la società civile. Vogliamo che dal Nordest parta un messaggio di 'solidarietà», si legge in una nota dei centri sociali. Chi volesse aderire all'iniziativa può fare riferimento a Radio Balkan, tel. e fax 3221574.

Presentata l'opera prima di Ezio Berti, finalista al concorso Ibiskos

Farmacista e «Novellatore»

Un farmacista veneto di Chioggia trapiantato da 40 anni a Trieste scrive il suo primo libro, ispirato al «Decamerone», in dialetto toscano del Trecento. Il libro incontra il favore della critica ed è finalista all'edizione autunnale del concorso internazionale Ibiskos '97.

Il farmacista è Ezio Berti, che al suo esordio letterario sforna «L'undecimo novellatore» (Ibiskos ed., 20 mila lire) presentato alla libreria Minerva e ideato nelle notti di guardia alla farmacia di via dell'Istria 18. Tutto – dalla trama al linguaggio – si rifà alla tradizione della novellistica trecentesca e prende le mosse da una finzione: le novelle del Decamerone furono 107, non 100 come si crede. Le sette novelle mancanti saltano fuori dalla ricerca effettuata nell'abbazia di Pola: qui un misterioso codice trascritto dal segretario del mercante saraceno proprietario della villa in cui si rifugiarono i dieci novellatori del Boccaccio per ripararsi dalla peste, riporta le sette novelle narrate da Berti.

I personaggi sono quelli del Boccaccio, con cavalieri e dame all'apparenza costumate e oneste, «fortezze inespugnabili – come le ha definite Paolo Quazzolo presentando il libro – ma in fondo non così inespugnabili». Agile e piacevole, «L'undecimo novellatore» ripropone il gioco coniugale in una chiave di raffinata e giocosa leggiadria: tragedie di fedeltà infrante che diventano divertenti gag, tradimenti perpetrati tra i sorrisi. Tra tutte spicca la storiella di Nicoletta, scivolata in via delle Monache a Fiesole e risvegliatasi dallo svenimento tra le braccia di un mendicante, Beppotto il lordo. Una settimana dopo, nuovo scivolone e nuovo svenimento, fino all'incarcerazione del prestante accattone per quattro anni. Quando esce dalla galera, c'è Nicoletta ad aspettarlo....

g.l.

Alla libreria Minerva

Trieste e l'Istria in due volumi

Trieste e l'Istria saranno le protagoniste di un incontro in programma martedì alle 18 nella sala di lettura della libreria Minerva (via San Nicolò 20). Saranno presentati i libri «Trieste – Breve storia della città» e «Tutto Istria». Gli autori Glauco Arneri, Fabio Amodeo e Nives Millin parteciperanno alla manifestazione che sarà condotta da Marino Vocci, sindaco di Duino-Aurisina, e Valerio Fiandra, direttore editoriale della Lint per i cui tipi sono usciti i volumi. L'invito può essere ritirato alla cassa della libreria.

Continuaz. dalla 9.a pagina

CERCA agenzia immobiliare diplomato volonteroso da inserire nel proprio organico, tel. 040/362744.

CERCASI buffettista capace presentarsi domenica via Torrebianca 41 9-11 non telefonare. (A5264)

CERCASI commessa pratica responsabile negozio pasticceria. Scrivere a Cassetta n. 24/P Publied 34100 Trieste.

CERCASI coppia custodi per villa in città offrendo anche alloggio di due camere cucina bagno riscaldamento acqua e gas. Inviare offerta dettagliata con referenze a Cassetta n. 21/P Publied 34100 Trieste. (A5005)

CERCASI esperto magazziniere pratico uso sollevatore computer militesente patente B preferibilmente esperto stampa serigrafia. Scrivere a cassetta n. 22/P Publied 34100 Trieste. (A5018)

CERCASI insegnanti sloveno, croato, ungherese, russo e polacco. Scrivere a cassetta n. 12/Q Publied 34100 Trieste. (A5261)

CERCASI stagionali camerieri baristi aiuto-cuoco generici commesse negozio attività in Monfalcone. Tel. 0338/9732198 mattina. (C318).

CUOCO minimo 35 anni vasta esperienza ristoranti italiani pesce primi dimostrabili ristorante centrale ricerca tel. 040/398078. (A5251)

GRUPPO Ital, società d'importanza nazionale con sede in Milano, operante nel settore delle telecomunicazioni seleziona per filiale di Gorizia 3 funzionari/e commerciali da formare, addestrare e iniziare al marketing pubblicitario. Richiedesi cultura, determinazione, voglia di apprendere. Offresi corso di formazione gratuito, fisso mensile garantito incondizionato L. 2.000.000 e incentivi commisurati alle capacità. Telefonare per appuntamento allo 0481/538100 ore ufficio. (A00)

IMMOBILIARE QUATTROMURA per potenziamento proprio organico, cerca acquisitori esperti nel settore, serietà, ottima presenza. Remunerazione rapportata reali capacità. 040/578944.

IMPORT-EXPORT sede Gorizia ricerca urgentemente impiegata con provata esperienza almeno 5 anni pratiche export, contabilità, videoscrittura conoscenza perfetta serbo-croato e sloveno inglese residenza Gorizia o Provincia remunerazione adeguata astenersi chi non ha i requisiti, preparare curriculum. Tel. 0338-2520569 lun.-ven. solo 17-18.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica ricerca giovane manutentore meccanico turnista anche sul fine settimana, telefonare ore ufficio 0481/711611. (C00)

IMPRESA Costruzioni cerca muratori, carpentieri cantieri Gorizia, Udine. Telefonare 040/311006. (A5266)

IMPRESA Costruzioni cerca ragioniere part-time pratico uso Excel, Word. Telefonare 040/311006. (A5266)

ISTITUTO ricerca insegnanti di disegno e pittura arredo interni disegno pubblicitario, disegno e fumetto, vetrinismo. Presentarsi per selezione lunedì 11 maggio con curriculum corredato da foto presso Ircop viale XX Settembre 37 Trieste ore 9.30-11.30.

MONFALCONE cercasi insegnanti Windows Corel Draw Autocad Visual Basic c++ massaggio arredo interni disegno pittura. Lavoro continuativo. Spedire curriculum Casella postale 346 Monfalcone tel. 0481/413588. (C00)

PANIFICIO Monfalcone cerca apprendista panettiere età 18 – 23 anni tel. 0481/485100. (C-320)

PER studio commercialista cercasi impiegata a tempo pieno con elevata esperienza e capacità di lavorare autonomamente da inserire in reparto contabilità. Inviare curriculum vitae dettagliato a Cassetta n. 4/Q Publied 34100 Trieste.

PIZZERIA ristorante in Carinzia cerca cameriere/a pizzaiolo non necessariamente lingua tedesca. Tel. 0432/234134.

PRIMARIA pizzeria cerca pizzaiolo con esperienza. Telefonare dopo 18 al 639997 o 630409.

PRIMARIO negozio di abbigliamento uomo in centro città cerca commesso militesente con conoscenza lingua inglese slovena o croata. Inviare curriculum a Cassetta n. 2/Q Publied 34100 Trieste. (A00)

PRIVATO vende collina Muggia Vecchia villa signorile con ampio giardino. Tel. 273273. (D00)

RESPONSABILE officina, diploma tecnico buona conoscenza elettronica automobilistica, capacità gestione e addestramento di personale tecnico, condizioni economiche incentivanti. Inviare curriculum esperienze a Cassetta n. 29/P Publied 34100 Trieste.

SOCIETÀ di impiantistica operante in provincia di Gorizia cerca tecnici manutentori elettricisti e meccanici esperti. Inviare curriculum a cassetta n. 8/Q Publied 34100 Trieste. (A5231)

SOCIETÀ ricerca personale diplomato meccanica anche pensionato per ispezioni controllo della qualità settore siderurgico, dettagliare C.V. a cassetta n. 16/Q Publied 34100 Trieste. (A5289)

SOCIETA' servizi con sede Trieste ricerca apprendista max 26 anni conoscenza Windows Office per lavoro ufficio. Scrivere a Cassetta n. 25/P Publied 34100 Trieste.

SPEDIZIONI internazionali prestigiosa multinazionale per propria filiale di Trieste cerca giovane buona conoscenza lingua inglese e/o tedesco. Scrivere a Cassetta n. 7/Q Publied 34100 Trieste.

STAZIONE servizio IP Turriaco cerca apprendista massimo 22 anni residente in zona Turriaco, S. Canzian, S. Pier. Telefonare lunedì 0481/769851. (C00)

STUDIO commercialista cerca impiegato/a pratico contabilità offresi contratto part-time a termine, inviare curriculum a cassetta n. 13/Q Publied 34100 Trieste. (A5265)

URGENTE cercasi impiegata/o pratica ufficio ottima conoscenza lingue tedesco, inglese, computer ASTENERSI SE PRIVI DEI REQUISITI. Scrivere a Cassetta n. 5/Q Publied 34100 Trieste.

Rappresentanti

AZIENDA fornitura articoli tecnici manutenzione industriale cerca venditore età 20-30 fisso mensile corsi formazione affiancamento. Tel. uff. 0431/60965.

IMPORTANTE agenzia settore vini liquori ricerca agente Trieste, scrivere a cassetta n. 14/Q Publied 34100 Trieste. (A5282)

LA VORWERK Folletto ricerca per propri settori commerciali tre persone da inserire come agenti - non richiesta specifica esperienza, ma impegno - moralità e automuniti offresi formazione continua - contratto integrativo sindacale di categoria - continuità lavoro presentarsi martedì 12 ore 9.30-12 e 14.30-17.30, Scala Belvedere 1 - Trieste. Tel. 418821. (A5233)

PRIMARIA azienda nazionale austriaca - settore pubblicitario e marketing - ricerca agenti di vendita. Zona operativa Trieste e Monfalcone. Compenso provvigionale non necessaria conoscenza lingua tedesca. Inviare curriculum vitae a: cassetta Spe 2/B 33100 Udine. (G.UD)

SOCIETA' settore prodotti per ufficio e telefonia cellulare selezione persona bella presenza max 30 anni per mansioni di vendita. Si richiede iscrizione all'albo. Scrivere a cassetta n. 3/Q Publied 34100 Trieste.

Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERI di qualsiasi cosa o acquistiamo interi appartamenti da vuotare tel. 040/306713. (A4525)

Acquisti d'occasione

ACQUISTIAMO massime valutazioni mobili soprammobili curiosità di ogni stile ed epoca risolviamo problemi svuotatura appartamenti telefonare 040/394391 – 040/311474. (A5253)

Auto-moto-cicli

VENDESI Fiat 124 Spider del 1973 in buone condizioni di carrozzeria e motore capotte nuova rivolgersi autofficina Escort via S. Francesco 58 Ts. (A5214)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 SANSOVINO negozio/magazzino, servizio, mq 160, 950.000.000 trattabili. (A5207)

ABITARE a Trieste. Centrale ambulatorio 180 mq. Bellissimo palazzetto con ascensore. 2.500.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Gretta. Foresteria arredata. Circa 70 mq con giardinetto. 750.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Marco. Locale 80 mq grande vetrina, ingresso carraio, servizio, 1.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Vito. Signorile villa grande metratura vuota. Giardino. Solo referenziati. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Università. Residenti. Vuoto. Cucina, salone, camera, biservizi, terrazzo. Apertissimo. 040/371361. (A00)

VILLA perfetto stato zona verde tranquilla centrale 180 mq giardino affitta proprietario referenziati. Tel. 040/422420.

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa. Tel. 0422/422527-426378. (GPD)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia. 049/8961991. (Gmi)

BAR-BUFFET avviatissimo, zona passaggio, buon reddito vendesi attività. Immobiliare Solario 040/636164.

CEDESI attività ristorazione con locanda provincia di Gorizia, tel. 0335/6406822. (B00)

CEDESI nautica attività 20ennale motori ricambi abbigliamento pesca ferramenta. Telefonare 0481/791176 – 040/208484. (A00)

CEDO gestione licenza osteria con cucina adatta trattoria buffet paninoteca. Tel. 040/44421. (A5239)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Giulia cedesi locale ben avviato con licenza di abbigliamento. Trattative riservate. (A5235)

ABITARE a Trieste. Zorutti. Recente foresteria arredata. Adatta coppia. Soleggiato. 700.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI alloggio 100 mq e garage zona S. Luigi vista mare. Amm.ne Cantoni tel. 365093 orario 8-14. (A5216)

AFFITTASI casetta con giardino ammobiliata molto bene non residenti solo coniugi. 040/7606552. (A5226)

AFFITTASI Franca primingresso panoramico salone 2 stanze cucina bagno poggiolo 950.000. 040/7606552. (A5226)

AFFITTASI Miramare salone 4 stanze cucina bagno 850.000. Giulia ammobiliato salone 2 stanze servizi 950.000. Donadoni ammobiliato stanza cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A5226)

AFFITTASI piazza Carlo Alberto ammobiliato 3 stanze, cucina, servizi. Immobiliare Solario 040/636164.

AFFITTASI ufficio in Foro Ulpiano di fronte tribunale 2.o piano 2 stanze servizi telefonare ore ufficio 040/7606069. (A5230)

BAIAMONTI zona ristrutturato tinello cottura salotto matrimoniale bagno poggioli arredato non residenti 850.000 mensili. Geppa 040/660050. (A00)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 recente zona Fiera, arredato, 4 + 4 800.000. (A5277)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Gatteri arredato camera cucina bagno 500.000 mensili. Via Sant'Anastasio tre stanze cucina bagno 600.000 mensili. Via Matteotti elegantemente arredato matrimoniale cucina bagno poggiolo 600.000 mensili possibilità posto auto. Via Denza soggiorno cucinino arredato matrimoniale bagno 800.000 mensili. Via Fabio Severo tre stanze cucina bagno 800.000 mensili. Ufficio via Ponchielli cinque stanze 1.200.000 mensili. Magazzino con posto auto via Carnaro circa 100 metri quadrati coperti 900.000 mensili. (A5235)

LITHOS Opicina bistanze, soggiorno, servizi, terrazza, cantina, box auto, non arredato. Tel. 040/369082. (A5257)

QUATTROMURA affitta monovano accuratamente arredato, con comodo cucina, doccia. 250.000 mensili. 040/578944. (A5228)

UFFICI da 2 a 12 centrali altro zona Hortis ammobiliato pronto all'uso 2 stanze, uso sala riunioni 780.000. 040/7606552. (A5226)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Sagrado: fronte strada negozio mq 70 ottima esposizione. 89.900.000. (C00)

VENDESI avviato negozio videonoleggio e vendita film 5000 titoli e due videochange. Scrivere cassetta Spe 22/A, 33100 Udine. (GUd)

Case-ville-terreni
acquisti

A.A. CERCHIAMO casetta con giardino anche da ristrutturare, zona tranquilla, definizione immediata. Elleci 040/635222.

CERCHIAMO urgentemente appartamenti 50 mq. c.ca in centro; immediata periferia 80/100 mq. Definizione immediata. Geppa 040/660050. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 ROIANO appartamento mansardato, completamente rifatto, salone, cucina, bistanze, bagno, ripostigli, autometano, 156.000.000. (A5207)

A.A. ALVEARE 040/638585 S. GIUSTO completamente rinnovato, zona giorno, stanza, bagno, autometano 80.000.000; altro vicinanze PERUGINO, stabile perfette condizioni, prima entrata: soggiono, cucina, matrimoniale, bagni 115.000.000. (A5207)

A.A. ALVEARE 040/638585 VELTRO recente, tranquillo, piano alto, balconi, 125 mq. (A5207)

A.A. ALVEARE 040/638585 ZONA RESIDENZIALE villa panoramica, vista mare, trattative riservate. (A5207)

A. OPICINA recente soggiorno tre camere cucina doppi servizi accessori box lire 335.000.000. Studio Gortan 040/366300. (A5286)

A. QUATTROMURA San Vito recente tinello cucinino due camere bagno cantina poggiolo giardinetto 156.000.000. 040/578944. (A5228)

A. QUATTROMURA Boccaccio epoca soggiorno cucina due camere bagno cantina camerino 120.000.000. 040/578944. (A5228)

A. QUATTROMURA centralissimo uso ufficio/abitazione buone condizioni 200 mq ascensore 315.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Muggia appartamento in villetta panoramico soggiorno due camere cucina bagno giardino 270.000.000. 040/578944. (A5228)

A. QUATTROMURA San Vito buono vista mare soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggioli cantina riscaldamento autonomo 175.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Vigneti panoramico recente perfetto soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazza verandata riscaldamento autonomo parcheggio coperto 138.000.000. 040/578944. (A5228)

A 135.000.000 Sanzio ottimo ascensore soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazzino. Altro 120.000.000 epoca ristrutturato arredato 70 mq perfetti. Geppa 040/660050. (A00)

A 168.000.000 immediata periferia nel verde ottimo soggiorno due camere cucina bagno poggiolo posteggio giardino condominiale. Geppa 040/660050. (A00)

A.A. ALVEARE 040/638585 COLONNA epoca, come nuovo, saloncino panoramico, tristanze, cucina, bagni, autometano 198.000.000 trattabili. (A5207)

A.A. ALVEARE 040/638585 LIMITANEA recente, piano alto, soggiono, cucinotta, tre stanze, bagno, balconi 170.000.000. (A5207)

ABITARE a Trieste, Montanelli. Elegante appartamento circa 125 mq. Luminosissimo, 230.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste, Servola. In restauro. Vista mare. 90 mq. Autometano. Posto macchina. 200.000.000. 040/371361. (A00)

Continua in 26.a pagina

E07257

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE SEZIONE FALLIMENTARE

Fallimento n. 43/95 – Fructus Italia S.r.l.

Con provvedimento di data 18 aprile 1998 cron. 1112, il Giudice Delegato ha ordinato la vendita senza incanto del seguente immobile:

– unità condominiale costituita da alloggio adibito ad ufficio, sito al primo piano del civico 27 di via S. Nicolò 27, composto da quattro stanze, un bagno, corridoio e poggiolo; P.T. 43032 di Trieste, C.T. 1, foglio di possesso 680, p.c. n. 2670 casa e corte di mq 320, partita C.E.U. 1010028, sez. V, foglio 16, num. 2670, sub. 3, via S. Nicolò n. 27, piano I, Z.C. 1, cat. A/10.

La vendita avrà luogo davanti al Giudice Delegato, **stanza n. 285 del tribunale di Trieste,** all'udienza del giorno **21 maggio 1998** alle ore 11 alle seguenti condizioni:

– l'immobile sarà posto in vendita al **prezzo base** dell'offerta pervenuta di **L. 160.000.000 oltre all'I.V.A. del 20% per L. 32.000.000;**

– l'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova quale risulta dalla perizia di stima depositata in cancelleria fallimentare.

Qualunque interessato è ammesso a offrire per l'acquisto dell'immobile una somma superiore a quella dell'offerta già pervenuta. Dette offerte devono essere presentate **entro il giorno 20 maggio 1998, ore 12,** presso la Cancelleria Fallimentare, personalmente o a mezzo di procuratore legale, mediante dichiarazione scritta in busta chiusa, accompagnata da **assegno circolare intestato al fallimento,** a titolo di cauzione, per una somma **pari al 25% del prezzo offerto al lordo dell'I.V.A.;** gli offerenti dovranno altresì indicare il numero di codice fiscale e il regime patrimoniale in ipotesi di coniugio. Le buste saranno poi aperte da questo giudice che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore.

Le spese di cancellazione delle ipoteche e altre conseguenziali sono a carico della procedura.

L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendosi provvedere dall'aggiudicatario al **saldo prezzo entro 30 giorni** dal provvedimento di aggiudicazione relativamente al bene in premessa descritto.

Informazioni presso la Cancelleria (stanza n. 259, piano II del Tribunale di Trieste) e il Curatore dott. Mauro Marchetto, con studio in Trieste, via Trento 16 (tel. 368766 - fax 369124).

Trieste, 30 aprile 1998

Il Funzionario di Cancelleria
dott. Giovanni Maria Leo

E0600

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE SEZIONE FALLIMENTARE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Al fallimento della «MAD COSTRUZIONI S.a.s. di Totaro Luisa & C» N. 14/95 Reg. fall.

Si rende noto che su istanza del Curatore, il sig. Giudice Delegato dott. Giovanni Sansone con provvedimento in data 15 aprile 1998 ha disposto la vendita all'incanto in lotto unico degli immobili sotto descritti fissando all'uopo l'udienza del giorno **26 maggio 1998** ad **ore 10.30** stabilendo le seguenti condizioni:

1) La vendita avrà luogo nella stanza 285 di questo Tribunale.

2) Gli immobili posti in vendita, in lotto unico, sono di seguito descritti:

C.T. 1.o IN P.T. 64173 del C.C. di Trieste:
u.c. costituita da **alloggio** sito al 3.o piano della casa civ. 21 di via R. Manna costruita sulla p.c.n. 424 in P.T. 4000, marcato «28» e orlato in «verde» (piano al G.N. 6768/94), con 61/1000 p.i. della P.T. 4000 di Trieste.
Proprietà: Pres 29.07.94, G.N. 6768, «MAD Costruzioni S.a.s. di Totaro Luisa & C» con sede in Trieste.

C.T. 2.o in P.T. 64173 del C.C. di Trieste:
u.c. costituita da **porzione di stanzetta e porzione di poggiolo** siti al 3.o piano della casa civ. 21 di via R. Manna sulla p.c.n. 423/2 in P.T. 10981, marcato «13» e orlato in «arancio» (piano al G.N. 6768/94), con 102/1000 p.i. del c.t. 1.o in P.T. 10981 di Trieste.
Proprietà: Pres 29.07.94. G.N. 6768, «MAD Costruzioni S.a.s. di Totaro Luisa & C» con sede in Trieste.

C.T. 1.o in P.T. 62684 del C.C. di Trieste:
u.c. costituita da **ripostiglio** sito al piano terra della casa civ. 21 di via R. Manna costruita sulla p.c.n. 424 in P.T. 4000, marcato «17» e orlato in «celeste» (piano al G.N. 115/94), con 1/1000 p.i. della P.T. 4000 di Trieste.
Proprietà: Pres 07.01.94. G.N. 115, «MAD Costruzioni S.a.s. di Totaro Luisa & C» con sede in Trieste, con 1/8 p.i.

C.T. 1.o in P.T. 62685 del C.C. di Trieste:
u.c. costituita da **ripostiglio sottoscala** sito al piano terra della casa civ. 21 di via R. Manna costruita sulla p.c.n. 424 in P.T. 4000, marcato «18» e orlato in «arancio» (piano al G.N. 115/94), con 1/1000 p.i. della P.T. 4000 di Trieste.
Proprietà: Pres 07.01.94, G.N. 115, «MAD Costruzioni S.a.s. di Totaro Luisa & C» con sede in Trieste, con 1/8 p.i.

C.T. 2.o in P.T. 61731 del C.C. di Trieste:
u.c. costituita da **ripostiglio** sito al piano ammezzato della casa civ. 21 di via R. Manna costruita sulla p.c.n. 424 in P.T. 4000, marcato «a» e orlato in «grigio» (piano al G.N. 115/94), con 3/1000 p.i. della P.T. 4000 di Trieste.
Proprietà: Pres 07.01.94, G.N. 115, «MAD Costruzioni S.a.s. di Totaro Luisa & C» con sede in Trieste.

C.T. 4.o in P.T. 61731 del C.C. di Trieste:
u.c. costituita da **ripostiglio** sito al 2.o piano della casa civ. 21 di via R. Manna costruita sulla p.c.n. 424 in P.T. 4000, marcato «26» e orlato in «celeste» (piano al G.N. 6768/94), con 1/1000 p.i. del C.T. 1.o in P.T. 4000 di Trieste.
Proprietà: Pres 29.07.94, G.N. 6768, «MAD Costruzioni S.a.s. di Totaro Luisa & C» con sede in Trieste, con 1/8 p.i.

C.T. 2.o in P.T. 61732 del C.C. di Trieste:
u.c. costituita da **ripostiglio** sito al 3.o piano della casa civ. 21 di via R. Manna costruita sulla p.c.n. 424 in P.T. 4000, marcato «30» e orlato in «celeste» (piano al G.N. 6768/94), con 1/1000 p.i. del C.T. 1.o in P.T. 4000 di Trieste.
Proprietà: Pres 29.07.94, G.N. 6768, «MAD Costruzioni S.a.s. di Totaro Luisa & C» con sede in Trieste, con 1/8 p.i.

C.T. 2.o in P.T. 61733 del C.C. di Trieste:
u.c. costituita da **ripostiglio** sito al 4.o piano della casa civ. 21 di via R. Manna costruita sulla p.c.n. 424 in P.T. 4000, marcato «24» e orlato in «celeste» (piano al G.N. 10660/93), con 1/1000 p.i. del c.t. 1.o in P.T. 4000 di Trieste.
Proprietà: Pres 23.12.93, G.N. 10660, «MAD Costruzioni S.a.s. di Totaro Luisa & C» con sede in Trieste, con 1/8 p.i.

3) Il prezzo base è di Lire 100.000.000 (cento milioni) oltre ad I.V.A. nella misura di legge.

4) Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e diritto in cui si trovano quale risulta dalla perizia di stima depositata in Cancelleria fallimenti - Tribunale di Trieste.

5) Per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno effettuare a mani del curatore dott. Roberto Lonzar, con studio in Trieste via Torrebianca 20, il versamento della somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione (pari a Lire 10.000.000), più il 13% del prezzo base (pari a Lire 13.000.000) quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegno circolare intestato al fallimento. Il curatore rilascerà debita quietanza. Detta quietanza dovrà essere depositata in Cancelleria fallimentare unitamente alla domanda di partecipazione bollata entro e non oltre le ore 12 del giorno 25 maggio 1998.

6) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Lire 2.000.000 (duemilioni).

7) L'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo di aggiudicazione entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva versando la residua somma relativa al saldo prezzo a mani del curatore.

8) Le spese relative alla vendita e al passaggio di proprietà saranno poste a carico dell'aggiudicatario.

9) Agli offerenti che non siano divenuti aggiudicatari verrà restituito il deposito per cauzione e spese subito dopo la chiusura dell'incanto. Per ulteriori informazioni rivolgersi al curatore fallimentare dott. Roberto Lonzar (tel. 040/7785511) o presso la Cancelleria Fallimenti.

Trieste, 28 aprile 1998

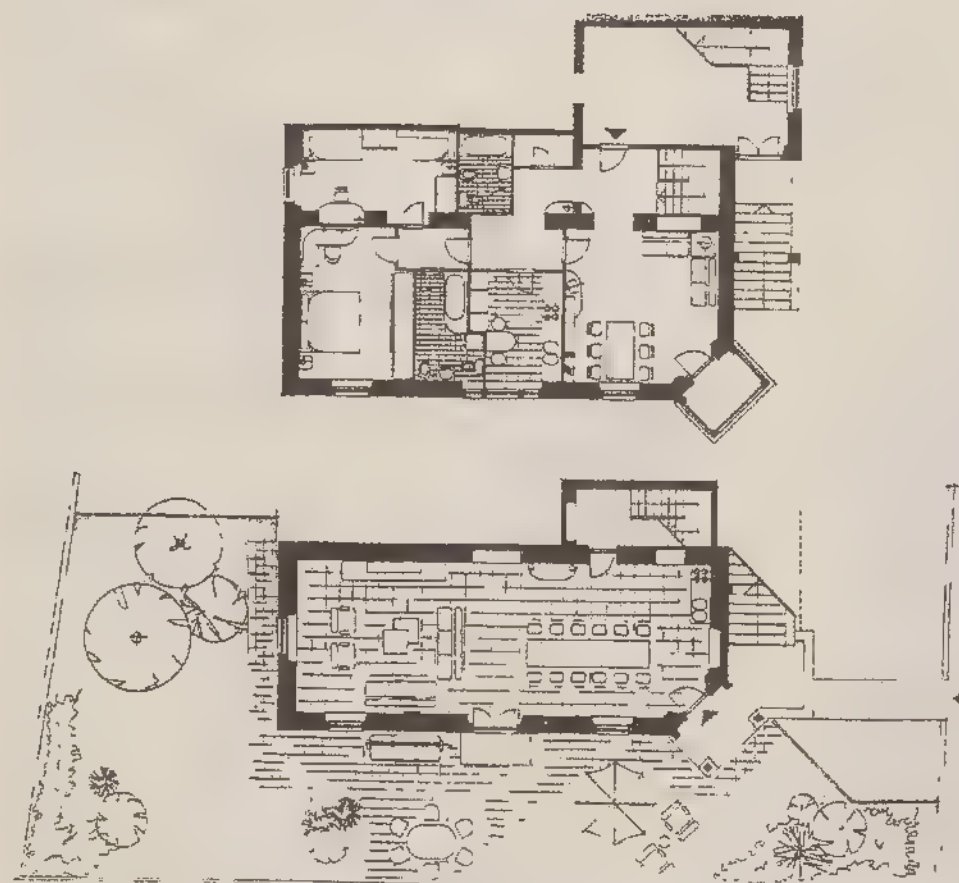
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Giovanni Maria Leo

Specialisti della casa.

Unica sede: **Trieste - Galleria Tergesteo Tel. 366811**

http://www.casa.it/age/domusts.htm

VENDE

Immobili residenziali

❑ **Scorcola** vi proponiamo signorile appartamento come primoingresso con taverna collegata e giardino privato in villa d'epoca ristrutturata. Posto auto in garage, ampia cantina, doppio ingresso. Riscaldamento autonomo.

❑ **Catullo** prestigioso ultimo piano con mansarda, nel verde vista aperta. Salone doppio, cucina, tre stanze, stanzetta, tripli servizi, terrazzoni. Riscaldamento autonomo, cantina, box auto.

❑ **Piazza Carlo Alberto** adiacenze panoramico penultimo piano di un bel palazzo d'epoca, ascensore. Circa 270 mq coperti più 80 mq scoperti. Salone doppio, cucina, cinque camere, servizi, ripostigli, terrazza di 60 mq circa, tre balconi, cantina. Riscaldamento autonomo.

❑ **Villino unifamiliare** zona Burlo, molto soleggiato, posizione tranquilla nel verde. Soggiorno, cucinino, due matrimoniali, doppio bagno, ampia cantina-taverna, soffitta, 600 mq giardino di proprietà. Termoautonomo, cancello automatico per ingresso autovetture.

❑ **Tribunale** piano alto adatto anche ufficio, palazzo elegante, ascensore. Salone doppio, cucina, matrimoniale, due singole, tripli servizi, ripostigli, grande atrio, balconi, cantina, possibilità garage. Termoautonomo. Lire 400.000.000 trattabili.

❑ **Bonomea** in palazzina recente bellissima vista mare alloggio accuratamente rifinito: saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, biservizi, terrazzi, due posti macchina, cantina. Lire 360.000.000 trattabili.

❑ **Giardino pubblico** appartamento con garage, stabile d'epoca, ascensore. Vista verde, luminoso: salone d'angolo, quattro camere, cucina, due bagni, ripostiglio/lavanderia. Riscaldamento autonomo. Lire 350.000.000.

❑ **Via Mascagni** luminoso appartamento con vista aperta, piccola palazzina, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, doppi servizi, balcone, ripostiglio. Lire 190.000.000.

❑ **Via Lazzaretto Vecchio** appartamento d'angolo in perfette condizioni, elegante stabile d'epoca, ascensore. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Lire 140.000.000.

❑ **San Michele** appartamento da ristrutturare. Soggiorno, cucina, due stanze, servizio, balcone. Lire 70.000.000.

Licenze

❑ **Cedesi licenza tabella IX** ottimo avviamento in buona posizione commerciale. Lire 150 milioni. Informazioni su appuntamento.

❑ **Zona Piazza Garibaldi** cedesi negozio di circa 100 mq anche senza licenza. Informazioni su appuntamento.

AFFITTA

Appartamenti

I canoni mensili sono espressi in migliaia di lire
Le caselle annerite indicano il tipo di contratto richiesto.
Le stanze comprendono l'eventuale soggiorno.

canone	zona	stanze	Vuoto/ Arredati	non res.	patti der.
1.750	Via Besenghi	4	Arredato		
1.500	Cattinara	5	Vuoto		
1.400	Campi Elisi	3	Vuoto		
1.100	Via Fabio Severo	3	Vuoto		
800	Università Nuova	3	Arredato		

Uffici

canone	zona	vani	note
2.500	Via Commerciale	7	240 mq
1.300	Piazza Goldoni	3	80 mq
900	Corso Italia	2	70 mq.

CERCA

❑ **Villa ad Opicina** uni o bifamiliare con giardino, possibilmente in perfetto stato di manutenzione da poter abitare subito. Salone, cucina, tre stanze, due bagni, taverna.

❑ **Zona Barcola o Gretta** necessariamente con vista golfo, attico di ampia metratura, minimo 200 mq, con terrazzoni, possibilmente nuovo o villa con due appartamenti con gli stessi requisiti. Termoautonomo, ogni comfort.

❑ **Appartamento** in zona signorile con vista mare. Circa 110/120 mq: salone, cucina, due stanze, doppio bagno, termoautonomo, posto auto o facilità parcheggio.

❑ **Centro o semicentro** appartamento anche da ristrutturare. Soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, posto auto, termoautonomo.

❑ **Casetta unifamiliare** in zona di prestigio con piccolo giardino. Anche da restaurare con vista aperta e posto auto.

Continuaz. dalla 25.a pagina

ABITARE a Trieste. Aurisina. Casa Carsica bifamiliare da ripristinare. Grande metratura. Accesso auto. Cortile. 380.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino. In costruzione elegante villino. Soggiorno, cucinona, tricamere, triservizi, terrazzona. Bellissima taverna, lavanderia. Giardinetto. 450.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Carpison. Casa trentennale. Appartamento 120 mq da restaurare. Luminoso. 180.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino. Disponibili due signorili ville in costruzione con giardino. 580.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Baiamonti. Ultimo piano. Perfetto. Soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Autometano. Cantina. 85.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino. Salone con caminetto, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo. Garage. Tavernetta. Cantina. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Grado. Arredato. Saloncino, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. Garage. 200.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Carsia. Salone, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo, più mansarda 90 mq. Garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villa indipendente 370 mq. Parco 1.350 mq. Zona Sistiana. 040/371361. (A00)

AFFARE 155.000.000 Rismondo signorile ascensore 140 mq studio abitazione. Altro, zona Viale primoingresso 80 mq. poggiolo 170.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

ATTICO/MANSARDA centrale primingresso cucina salone bistanze biservizi condizionamento finiture extra 040/362744. (A00)

C. ALBERTO luminosissimo, scorcio mare, saloncino, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, poggioli, cantina 260.000.000. 040/638408.

CASABELLA Gretta bellissimo vista mare: salone terrazza vista golfo, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, scala interna, taverna, porticato, giardino privato, park. 435.000.000. 040/309166. (A5266)

CASABELLA Gretta pronto ingresso, salone terrazza vista golfo, cucina abitabile due/tre stanze, doppi servizi, mansarda prefinita, terrazza prendisole, posto auto. 395.000.000. 040/309166. (A5266)

CASABELLA Hortis nuovissimo ampio ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, ascensore, riscaldamento. 173.000.000. 040/309166. (A5266)

CASABELLA occasione: box auto doppio Rozzol via Muller vendesi urgentemente 040/309166. (A5266)

CASAFFARI 040/213366 Opicina ottimo appartamento ultimo piano mq 110 disposto su 2 livelli ampie terrazze termoautonomo box auto.

CASAFFARI 040/213366 Opicina residenziale villa accostata in costruzione mq 160 ultima disponibilità giardino box auto. (A5209)

CASAFFARI 040/213366 viale XX Settembre alta appartamento mq 85 ultimo piano ottimo termoautonomo soggiorno cucina due camere servizi separati soleggiato. (A5209)

CATTINARA case accostate con giardino vista golfo composto da garage tavernetta soggiorno cucina tre stanze stanzino doppi servizi vende impresa direttamente telefono 040/818141 – 0336/455458. (A5254)

CENTRALISSIMO ampia metratura, termoautonomo, acensore 270.000.000; altro da riattare 140.000.000. Professionecasa. 040/638408.

COLBERT 040/634545, adiacenze Rossetti, libero, luminosissimo, salotto, cucina, camera, cameretta, bagno, verandina, ripostiglio, termoautonomo. 99.500.000 occasionissima!!! (A5250)

COLBERT 040/634545, Ponziana, libero, ottime condizioni, soggiorno, due stanze, cucinotto, bagno, poggiolo, cantina, termoautonomo. 125.000.000. (A5250)

COLBERT 040/634545, Rotonda del Boschetto, libero, panoramico, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, 101.000.000. (A5250)

COLBERT 040/634545, Rozzol, libera soleggiatissima casetta con giardino proprio, possibilità ampliamento. 226.000.000. (A5250)

COLBERT 040/634545, S. Giacomo, libero monolocale mansardato, angolo cottura, bagno, 39.000.000. Altra mansardina sulle rive da ristrutturare, solo 28.000.000. (A5250)

COLBERT 040/634545, Servola, libera casetta, rimessa nuovo, vista mare, soggiorno, cucina, camera, bagno, veranda, terrazzo, taverna, soffitta, cortile, giardino, riscaldamento autonomo. 177.000.000 occasionisssima!!! (A5287)

D'ANNUNZIO recente, piano alto, ascensore, luminosissimo, saloncino, ampia cucina, matrimoniale, singola, servizi separati, poggioli, cantina 190.000.000. Professionecasa. 040/638409.

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 luminoso, tranquillo, vista aperta, cucina, soggiorno, matrimoniale, accessori. (A5277)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 stabile intero o singoli appartamenti Borgo Teresiano, vende. (A5277)

DUINO lato mare privato vende esclusivo appartamento in villa bifamiliare 200 mq interni 350 mq giardino prezzo adeguato 766727. (A5258)

ELLECI 040/635222 Baiamonti libero, piano alto, ascensore, luminoso, camera, tinello/cucinino, bagno, due balconi, ripostiglio. 90.000.000. (A5242)

ELLECI 040/635222 Roiano libero, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, due balconi, ripostiglio, box auto. 208.000.000. (A5242)

ELLECI 040/635222 S. Giovanni libero, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, posto auto. 120.000.000. Occasione. (A5242)

ELLECI 040/635222 Vergerio libero, mansardato, perfetto, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, guardaroba, termoautonomo. 105.000.000. (A5242)

ELLECI 040/635222 Viale libero, tranquillo, luminoso, camera, tinello/cucinino, bagno, soffitta. 64.000.000.

FIERA (zona) 3 stanze tinello cucinino bagno poggioli box auto 190.000.000. 040/7606552. (A5226)

FIERA recente, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta eventualmente box. Professionecasa 040/638408.

GABETTI OP.IMM 040/763325 Corso Italia, Cesare Battisti, Giacinto Gallina appartamenti di ampia metratura per uso ufficio. (C00)

GABETTI OP.IMM 040/763325 Rotonda del Boschetto ingresso, cucinino, soggiorno, tre stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. Ottime condizioni. Lire 150.000.000 trattabili. (C00)

GABETTI OP.IMM 040/763325 via Filzi palazzo recente piano alto con vista, cucina, ampio soggiorno, due matrimoniali, cameretta, doppi servizi terrazza.

Continua in 34.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Monografia di Ernesto Ferrero sulla vita (e i crimini) di Gilles de Rais*

Il fascino discreto di Barbablù

Processato, confessò e si pentì, prima di essere impiccato

Compagno prediletto di Giovanna d'Arco, dotato di una raffinata cultura, venne subito trasfigurato nella leggenda come espressione del Male

Pochi se la sentono ormai di sottoscrivere il vecchio adagio secondo cui la storia è maestra di vita. Pare infatti che l'umanità sia più propensa a ripetere gli stessi errori, con una caparbietà che non manca a volte di stupire, che non a trarre profitto da essi per evitare di ripeterli. Il contrario insomma di quell'apprendere dall'esperienza che l'adagio sembra suggerire. Se dalla storia allora c'è ancora qualcosa da imparare, è piuttosto in direzione di alcune costanti, poche ma indubitabili, che si deve indirizzare lo sguardo, per verificare così se sia possibile rilevare qualche elemento in grado di caratterizzare l'umano al di là delle sue mutevoli manifestazioni storiche. Tra questi elementi salta subito agli occhi il ricorso alla violenza quale strumento per gestire la conflittualità che contraddistingue i rapporti tra gli individui appartenenti alla medesima specie.

Certo la violenza dell'uomo sull'uomo è spesso un fatto culturale: essa viene perpetrata sempre entro un ben preciso contesto, dal quale il suo impiego riceve motivazioni e legittimazioni, che possono variare di epoca in epoca e da una zona all'altra del pianeta. Ci deve essere per forza un buon motivo per massacrare, torturare, violentare, annientare e svilire. Spesso mascherata da nobile ideale, una qualche forma di motivazione accompagna sempre la messa in opera dei crimini contro l'umanità. Non va però dimenticato che esercitare sui propri simili un assoluto potere di vita e di morte provoca anche un immenso piacere, del tutto fine a se stesso. E questo a volte può costituire una motivazione al crimine infinitamente superiore a quelle offerte dalla brama di denaro o da un'ideologia, religiosa o politica che sia. La storia del nostro secolo, così ricca di massacri e di violenze, offre in questo senso un campionato piuttosto vasto. Ma ci sono stati precedenti illustri. Tra questi spicca, per l'enormità dei crimini commessi, la figura di Gilles de Rais.

Signore di uno dei più ricchi feudi di Francia, Gilles de Rais si rese subito famoso per le sue imprese militari. Ancorché giovanissimo, nel 1428 guidò le truppe francesi fedeli al re durante la liberazione di Orléans, episodio che segnò una svolta decisiva nella guerra dei Cent'anni. In quella circostanza la gloria di cui si coprì fu seconda solo a quella di Giovanna d'Arco, la giovane mandata da Dio per restituire alla Francia la libertà perduta. Dopo la mirabile impresa, mentre la Pulzella d'Orléans si avviava al suo destino di martire, Giles, poco propenso agli intrighi di corte, si ritirò invece nei suoi possedimenti, situati a Sud della Bretagna. Qui Gilles si trovò a fronteggiare un nuovo nemico, la noia, che spesso assale gli uomini d'azione una volta costretti all'inattività. Dotato di una raffinata cultura, si dedicò con passione a ciò che oggi chiameremmo collezionismo: abbellì i suoi castelli con tesori provenienti da tutta la Francia e si circondò di ogni forma allora immaginabile di lusso, dilapidando in breve tempo le sue immense fortune. Ma scoprì ben presto che il suo gusto estetico poteva trovare un pieno appagamento solo di fronte alla sofferenza di una vittima inerme, solo grazie allo spettacolo del sangue che scorre. Le sue vittime, adescate da due fedeli servitori, venivano scelte con cura: dovevano essere tutte dei bei giovinetti, possibilmente di età compresa tra gli otto e i dodici anni. Se in un primo tempo Gilles condiva l'uccisione dei ragazzini con varie forme di abuso sessuale, poi si accorse che la vera fonte del piacere riposava interamente nell'atto omicida. In un arco di tempo piuttosto ristretto, si calcola che Gilles uccise circa quattrocento persone. E sarebbero state molte di più se le autorità francesi, desiderose di far sentire il peso della loro riacquisita autorità, non avessero deciso di scoprire cosa si nascondeva dietro le voci che sempre più insistenti si levavano dalle terre del signore di Rais.

Processato nel 1440, Gilles confessò tutti i suoi crimini. Condannato all'impiccagione, morì cristianamente, dopo aver ricevuto il perdono della Chiesa. Come non manca di rilevare **Ernesto Ferrero**, *autore di una splendida monografia su Gilles de Rais* **«Barbablù, Gilles de Rais e il tramonto del Medioevo» (Piemme, pagg. 313, lire 35 mila)**, *l'enormità dei suoi crimini non mancò di stupire i suoi contemporanei. In epoca tardomedievale (il Rinascimento verrà importato in Francia di lì a poco), la violenza costellava tutti gli aspetti della vita quotidiana – si pensi solo alla frequenza delle guerre e alle esecuzioni pubbliche di eretici e streghe. Pure la sparizione di bambini doveva essere un fatto piuttosto frequente. Ciò che colpì i contemporanei di Gilles era la gratuità dei crimini da lui commessi. In un primo tempo, il vescovo e i giudici che conducevano il processo avrebbero voluto attribuire all'influsso demoniaco una propensione al male di tale portata. Ma Gilles, stando agli atti del processo che sono pervenuti sino a noi, sottolineò sempre con forza che la sua furia omicida aveva un unico movente: il piacere di veder soffrire l'altro, il piacere di veder sciogliersi la bellezza nell'attimo dello spasimo che accompagna la morte.*

Il male compiuto da Gilles era tale che esso venne subito trasfigurato nella leggenda (a lui si ispirano infatti i racconti popolari legati alla figura di Barbablù), come se lo sguardo umano non potesse reggere l'orrore di quei crimini. Su tale vocazione alla rimozione richiama l'attenzione Ferrero. Frequentatore di quei momenti della cultura novecentesca nei quali la riflessione sul male occupa una posizione centrale (a lui il lettore italiano deve alcune bellissime traduzioni di testi di Céline), l'autore non addita in Gilles il mostro o il deviante ante litteram. Senza mai dimenticare la distanza storica che ci separa da lui, Ferrero ci invita piuttosto a vedere in Gilles uno dei tanti testimoni di quelle forze oscure che in ogni tempo e in ogni luogo trovano espressione nella crudeltà e nel crimine, ricordandoci che l'ignorarle non solo giova poco, ma anzi può favorire proprio il loro pieno scatenamento.

Giovanni Leghissa

L'impiccagione di Gilles de Rais, il 26 ottobre 1440, in una pittura su pergamena del XVI secolo. Al centro un quadro sulla battaglia di Paty (18 giugno 1429), che assicurò a Gilles de Rais la gloria militare e il titolo di maresciallo di Francia a soli 25 anni. Qui sotto, Barbablù in un disegno di Giorgio Albertini, che compare sulla copertina del libro di Ernesto Ferrero.

PREMIO *Zavoli e Zanelli s'impongono fra i giornalisti*

Il «caso» di Marta Morazzoni si aggiudica l'«Hemingway»

LIGNANO Nato nel lontano 1985 e giunto perciò alla sua quattordicesima edizione, il «Premio Ernest Hemingway - Lignano Sabbiadoro» è ancora uno dei concorsi fra i più quotati nell'innumerevole proliferare di fiere e premi letterari d'Italia. Così ieri, nell'assolato pomeriggio d'inizio stagione balneare, in una Lignano già rivitalizzata dalla presenza di parecchi ospiti stranieri e da molti pendolari locali, si è celebrata la parte conclusiva del concorso, quella più mondana, con la cerimonia di premiazione dei vincitori nella sala ricevimenti del Kursaal, all'interno dello stabilimento che incorpora anche le Terme, sul lungomare di Lignano Pineta.

Voluto dall'Azienda di promozione turistica e dal Comune di Lignano con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia e il sostegno di ben tre sponsor privati e dall'idea di abbinare il nome di uno dei più celebrati scrittori americani alla cittadina balneare, il premio Hemingway si contende con altre pochissime occasioni, la palma di avvenimento mondano-culturale della regione, vantando una fama oramai consolidata a livello nazionale, e una lunga serie di vincitori e partecipanti illustri.

Eliminate le sezioni dedicate ai personaggi dello spettacolo, che videro tra le file dei premiati Ornella Vanoni, Roberto Benigni, Monica Vitti e Pippo Franco, e il Premio Europa, il concorso si è trasformato e ridimensionato nel corso del tempo, e già i responsabili, per le future edizioni, stanno cercando delle formule innovative che mantengano vivo l'interesse dei media. Attualmente il concorso si articola in tre sezioni: la prima è dedicata al giornalismo della carta stampata e la seconda al giornalismo radiotelevisivo, e premia (in denaro) chi fra i giornalisti si è distinto per la sua attività professionale complessiva, mentre la terza sezione premia l'autore di un'opera di narrativa, edita nell'anno precedente. L'Azienda di promozione turistica assegna inoltre un premio a una personalità particolarmente rappresentativa del mondo culturale, politico, economico e giornalistico.

La giuria è composta da ben 15 fra giornalisti e personalità del mondo culturale e quest'anno ha premiato Alberto Pasolini Zanelli,

corrispondente dagli Stati Uniti per «Il Giornale», da più di 20 anni testimone di tutti i grandi avvenimenti internazionali e autore anche di una mezza dozzina di libri, tra i quali «Americani» e «Il genocidio dimenticato». Assieme a lui, nella terna dei candidati, l'inviato speciale di «Repubblica» Guido Rampoldi e la corrispondente de «La Stampa» Barbara Spinelli.

Per il giornalismo radiotelevisivo sono stati scelti Giancarlo Santalmassi, noto conduttore prima televisivo e ora radiofonico, il reporter del Tg1 Pino Scaccia, e il vincitore Sergio Zavoli che è stato anche presidente della Rai.

Per quanto riguarda la narrativa la scelta si è incentrata sulle opere di Gina Lagorio con «Inventario», Claudio Magris con «Microcosmi», ma il premio è andato a Marta Morazzoni con «Il caso Courrier», già Premio Campiello 1997.

Abbiamo chiesto alla vincitrice, che è al suo quinto lavoro letterario per la casa editrice Longanesi, di descrivere le origini e le ispirazioni di questo racconto, ambientato nel villaggio di Orcival, nella provincia francese di Alvernia, durante i primi decenni del secolo. «Questo è un racconto nato quasi per scherzo, attraverso una chiacchierata fra amici. Raccontare una storia per il gusto di farlo, senza tante pretese». E poi? «Dopo un'esperienza faticosa come quella della stesura del romanzo "L'Estuario" (di due anni fa), ho voluto scrivere a ruota libera, non pretendendo di farne qualcosa di particolare, un vero e proprio romanzo, e l'esito è stato tutto sommato felice».

Come il Premio Campiello? «Sì, ma più dei premi, è il fatto di aver vissuto con estrema libertà la fase creativa della scrittura, e con grande divertimento personale».

Ci racconti qualcosa della trama. «La storia è abbastanza elementare, s'incentra sul personaggio di Alphonse Courrier, nei miei presupposti una figura pressoché ideale di persona, un uomo che ha raggiunto tutto ciò che si era presupposto di raggiungere. Una volta arrivato al traguardo ideale dei 50 anni, come a una sorta di punto fermo della vita, può trarre le proprie conclusioni, che nel racconto si tasformano in una tragedia personale».

Giorgio Cantoni

NARRATIVA *Esce martedì il terzo libro di Pino Roveredo*

Emarginati sotto chiave

Nasce in carcere «La città dei cancelli»

TRIESTE Clik, clak. Il rumore delle serrature. Suoni metallici. Roba che ti toglie il respiro dopo averti tolto la libertà. Sono i suoni che aleggiano nelle 140 pagine de «La città dei cancelli», il terzo libro di Pino Roveredo, che arriva martedì nei negozi e verrà presentato giovedì alle 18.30 alla Nuova Universitas.

«Il libro - spiega lo scrittore triestino, 43 anni, un passato difficile che lo ha portato a conoscere dall'interno l'universo del carcere - parla di un detenuto comune. Io l'ho chiamato Giorgio Sega, ma poteva avere un altro nome qualsiasi. Qui non c'entra Sofri, non c'entra Cusani, non c'entrano i detenuti di cui parlano i giornali. Il detenuto comune è quello che viene travolto da eventi più grandi di lui, che paga sempre più degli altri. La sua vicenda è calata in un mondo di violenze, di privazioni».

In cui manca che cosa?

«La riabilitazione, la rieducazione. Chi entra oggi in un carcere, se è un poveraccio, perde le speranze. La galera è la miglior scuola di violenza che esista. Uno che entra in carcere è privato della vita pubblica e di quella privata. Diventa l'oggetto che ha l'unico scopo di riempire un castigo».

La vecchia legge del taglione.

«Sì, chi sbaglia paga. Da che mondo è mondo è sempre stato così. Ma se il modo di pagare è questo non porterà nessun beneficio, anzi, peggiorerà la situazione. Il delinquente in carcere diventa l'alunno della scuola di violenza, deve diventare un animo duro, adattarsi alle regole per non essere mangiato dagli altri. E quella violenza, poi, se la trascina fuori, quando esce».

I più giovani?

«Per loro il problema è ancor più grave. I minori sono più facili all'esaltazione. Anch'io ho conosciuto quel sentimento. Ricordo che dopo esser stato in carcere la prima volta all'uscita dicevo: "Ciò, ara che mi son un che gà magnà galera"».

E all'entrata cos'aveva provato?

«Un grande terrore. Senti lo stomaco di pietra. E sei disposto a qualsiasi umiliazione: piangi, urli, preghi, svendi anche la dignità pur di uscire presto da quell'incubo».

Cosa pensa del dibattito sull'abolizione dell'ergastolo?

«Che è giusto abolirlo, anche se di fatto già non esiste più. Ma per rovinare un ragazzo bastano due mesi, basta la prima settimana in cui ti scontri con un mondo fatto di violenza».

Il primo trauma?

«Quando il portone si chiude alle tue spalle e sai che non si aprirà fino a quando non lo deciderà la magistratura. Quando entri all'ufficio matricole e ti devi spogliare: una cosa umiliante, che va fatta, logico, ma c'è modo e modo anche per controllare un detenuto».

Lei a gennaio è tornato al Coroneo come scrittore, per presentare un suo libro. E ha sentito di nuovo la serratura chiudersi...

«Il rumore delle serrature ha sempre una grossa eco, un rimbombo sinistro. Devo dire che più di quindici anni dopo ho provato lo stesso terrore, la stessa angoscia a sentire quel rumore. Tant'è vero che all'uscita ho provato lo stesso sollievo di quando venivo liberato da detenuto».

Dentro ha ritrovato qualcuno che conosceva?

«Sì, ed è stato triste. Dopo tanti anni li ho incontrati e mi hanno fatto pena. Quand'eravamo ragazzi assumevano un'aria da sfida, facevano i bullotti, noi ragazzi ci esaltavamo a vederli in azione. Oggi, senza offesa, mi sono sembrati figure patetiche».

«La città dei cancelli» parla anche di loro?

«Sì, ma non è un libro che vuole sputare morali o saggezze che peraltro non ho. E' un libro scritto con disperazione perché solo così puoi raccontare la vita del carcere, del manicomio. Ma è anche un avviso per chi non sa che la vita in carcere non è la comodità di una branda, di una televisione, di un rancio gratuito. La vita dietro le sbarre è un incubo senza fine».

Carlo Muscatello

L'alibi della sopravvivenza e le debolezze del cuore

Anticipiamo un brano del nuovo romanzo di Pino Roveredo «La città dei cancelli» (Edizioni Lint).

«La strada può togliere l'appetito, basta non guardare le vetrine alimentari dove i prosciutti giganti fanno marameo, le mortadelle mostrano la lingua e i salami fanno "Tiè" con il gesto dell'ombrello. Si può passeggiare e guardare i piccioni che volano cagando o i cani che si fermano a pisciare, scartando però la voglia di mangiarli. Oppure si possono invidiare le premure polpose e grasse che rincorrono le abitazioni, cercando però di non fantasticare troppo sulla soddisfazione dei loro piatti: può arrivare un giramento di testa. Si può anche spiare la vecchietta che trascina i passi lenti perché nello stomaco anziano non c'è la fretta di un appetito... Sì, ecco, proprio la vecchietta che, accidenti, è sola e ha una borsetta troppo grande per il suo bisogno.

Anche a fare l'esame della situazione, la ragione abita sempre dalla parte difettosa del riflettere; per quel diritto basta una corsa, uno strappo e una fuga, poi stasera si può cenare, ma soprattutto, quel che è più importante: fra poco si può fumare.

No, non dev'essere difficile, una forza di quarant'anni messa contro la stanchezza di una vecchiaia sa diventare agile come due ventenni.

E se la borsetta nascondesse la pensione buona per trenta giorni? E se dentro ci fosse la moneta contata per la medicina che calma la rabbia di una malattia? E se lei avesse la stessa urgenza di mangiare e fumare?

No, i sensi di colpa non valgono. In questi casi la coscienza non ha niente da spartire, qui c'è l'alibi della sopravvivenza, perciò bisogna chiudere subito la saracinesca sulle debolezze del cuore e agire immediatamente, senza pensare, perché le esitazioni possono sprecare l'occasione.

Il bottino è inquadrato, ciondola dalla parte esterna della strada, la fortuna ha tolto i passi curiosi dal marciapiede e la preda sta transitando sotto un lampione che prima degli altri si è giocato la lampadina.

La scelta è stata conquistata dalla decisione. Ecco... questo è il momento, sembra già che la sigaretta si stia accendendo. Respiro profondo e bloccato nel torace. Adesso, pronti, attenti e... via!».

LIRICA Il capolavoro romantico di Weber messo in scena dal regista Pier'Alli e diretto da Runnicles alla Scala

Il «Franco cacciatore» ha fatto cilecca

Dissensi del pubblico, che alla fine ha risparmiato soltanto i cantanti

L'orchestra non ha fatto faville e lo scozzese ha diretto senza sprint né propensioni all'infernale immaginifico che sta alla base dell'opera

MILANO Forse la produzione di certe opere dovrebbe proprio esser lasciata ai Paesi d'origine o a quelli di uguali cultura e tradizioni. In un allestimento, in una realizzazione musicale, c'è uno spirito particolarissimo che non è dato a tutti capire e trasmettere. Per «certe opere» s'intende quelle fortemente caratterizzate, come «Il Franco cacciatore» di Weber, per l'appunto. (Trieste è forse l'unica città italiana in grado di allestire propriamente questo repertorio, come ha dato a vedere recentemente).

Capolavoro emblematico del romanticismo tedesco, «Il Franco cacciatore» è approdato alla Scala in un'edizione che lasciava sperare il meglio: allestimento affidato alle magie di Pier'Alli *(nella foto)*; direzione dello scozzese Donald Runnicles, direttore stabile dell'Opera di San Francisco; un buon cast (tutti cantanti di formazione germanica).

Purtroppo, solo loro, i cantanti, hanno fornito un valido apporto. Non il direttore, dimostratosi anzi senza sprint né propensioni al dramma, alla tensione, all'infernale immaginifico che sta alla base di questa inquietante leggenda tradotta da Weber con un impianto grandioso, una narrazione mozzafiato alternata a pause di settecentesca luminosa leggerezza; non Pier'Alli, che ha rarefatto le sulfuree atmosfere dell'opera in scene stilizzate, con profusione di dissolvenze e proiezioni (tra l'altro, inspiegabili le lunghissime pause per i cambi).

Il «Franco cacciatore» è opera cupa (per sostanza e ambientazione scenica). La gara tra i cacciatori (in palio anche l'amore della bella Agata) è tenzone definitiva, tanto da indurre un concorrente a patteggiare con il Diavolo. La scena della fusione delle pallottole stregate e infallibili, di notte, nella foresta della Gola del lupo, è foriera di luttuosi presagi. Solo alla fine, con l'intervento di un Santo Eremita, si ristabilirà una parvenza di riscatto morale (le nozze si faranno).

In verità, il Male aleggia protervo su tutta l'opera. Gli azzurri acquatici di Pier'Alli, e ancor più i verdi teneri dei prati che paion campi da golf, dove cacciatori leggiadri ed eleganti come damerini compiono vezzose evoluzioni, non sono tali da evocare alcun richiamo satanico.

Come si è detto, nemmeno Runnicles, sul podio, ha fatto di più. Anzi. Nella sua direzione appiattita e anonima (pure l'orchestra non ha fatto faville) si sono inseriti con onore gli ottimi interpreti (specie maschili): Mariusz Kwiecien, Franz-Joseph Kapellman, Christopher Ventris (protagonista, che ha sostituito tempestivamente il titolare indisposto), Fra Franz-Joseph Selig, Nancy Gustafson (Agathe) ha voce bella e piena ma il ruolo è al di sopra dei suoi mezzi. Piacevole e brillante la giovane Ruth Ziesak (Annchen).

Il pubblico ha giudicato con equità: *buati* direttore e regista, qualche contrasto per la Gustafson, applausi per gli altri. Repliche fino al 19 maggio.

Carlamaria Casanova

IN BREVE

Film biografico di Bergman con la regia di Liv Ullman

STOCCOLMA Nella sua prima conferenza stampa dopo sei anni di silenzio, il regista Ingmar Bergman *(nella foto)* ha annunciato ieri a Stoccolma il progetto di realizzare un film autobiografico. Ma non ne curerà la regia, che intende invece affidare all'attrice norvegese Liv Ullman, protagonista di molte sue opere, e sua compagna per cinque anni. Le riprese dovrebbero iniziare nell'agosto del '99, e l'uscita del film è prevista per il 2000.

L'autore di «Il settimo sigillo» e «Scene da un matrimonio» sta già scrivendo la sceneggiatura del nuovo film, che s'intitolerà «Il miscredente» e conterrà anche elementi da thriller. «Ho tenuto questa storia dentro di me per molti anni, e solo adesso sono stato in grado di scriverla», ha detto il settantanovenne Bergman.

Il regista avrebbe voluto recitare la parte di se stesso, ma non ha superato il provino. «Non è un attore abbastanza bravo», ha scherzato Liv Ullman.

Lina Wertmüller girerà in Piemonte la storia di Ferdinando di Borbone e Carolina d'Austria

TORINO La Napoli del 1700 come il Piemonte del 2000. La similitudine deriva dal fatto che il prossimo film della regista Lina Wertmüller *(nella foto)* «Ferdinando e Carolina» ambientato nella Napoli del XVIII secolo verrà interamente girato nelle residenze sabaude piemontesi e in particoare torinesi. A produrlo sarà Edwige Fenech, della Società Immagine e Cinema. Dai sopralluoghi effettuati nelle scorse settimane dai responsabili della produzione, è infatti emerso che le residenze sabaude piemontesi offrono i più idonei contesti architettonici e paesaggistici per girare il film, che narrerà la storia di Ferdinando di Borbone e Carolina d'Austria. Tra queste figurano la Palazzina di Caccia di Stupinigi, la Reggia di Venaria Reale, Palazzo Reale a Torino, il Castello di Racconigi e il Castello di Guarene. Le riprese s'inizieranno alla fine di luglio e dureranno almeno cinque settimane.

TEATRO Applaudito a Palmanova «Striis, strie e streghe» di Alberto Prelli

Diavolerie nel Friuli del '500

Lo spettacolo è frutto di approfondite ricerche sui processi alle streghe

PALMANOVA Un tal Giobatta vagola per le strade d'un paese friulano del '500, vendendo misteriosi unguenti e polveri. Attorno a lui, uomini e donne in crocchi lo osservano, con timore e sospetto. Voci si rincorrono, in un vortice di delazioni, testimonianze, accuse. Improvvisa giunge la conferma del dubbio atroce: le sostanze di cui Giobatta fa mercimonio sono il maligno residuo d'un notturno sabba di streghe. Trascinato davanti al giudice, l'uomo fa i nomi delle donne possedute dal «diaulo»...

S'inizia così il suggestivo spettacolo «Striis, strie, streghe», scritto e diretto da Alberto Prelli, messo in scena dalla «Accademia Nuova esperienza teatrale» nella ex Polveriera napoleonica di Palmanova (Contrada Foscarini), che si replicherà il 15 e 16 maggio.

Frutto di un approfondito lavoro di ricerca storica sui processi per stregoneria avvenuti in Friuli, Veneto e Trentino tra la fine del '400 e la metà del '500, il testo di Prelli (già rappresentato nell'83), possiede il colore e la vitalità necessari per trasformare il racconto del passato in materia vivente e appassionata.

Così, una volta introdotto nelle «oscure» viscere dell'antico edificio che fa da cornice allo spettacolo, il pubblico si trova catapultato in una vicenda da cui non potrà non sentirsi coinvolto, anche grazie alla vicinanza fisica degli attori e alla forza delle musiche eseguite dal vivo dai bravissimi Lucio Bertossi, Renzo Comar, Danilo Durigon, Nicola Fiorino, Katia Marioni, Alessandro Milito e Marco Zoletto. In una serie di quadri dipinti con un sapiente gioco di luci e di corpi ora immobilizzati dalla paura, ora sconvolti dalla rabbia e dal dolore, si svolge, sotto gli occhi di giudici implacabili, la drammatica sequenza di accuse infamanti, brutali interrogatori, macabri rituali, disperate ritrattazioni e feroci linciaggi, che culminerà con la condanna a morte delle nove streghe.

I 26 interpreti (per 13 personaggi e coro), quasi tutti non professionisti, e molti al debutto, hanno dato una prova convincente, con doti di spontaneità esaltate da un testo con forti accenti vernacolati, in cui l'italiano si mescola e alterna al friulano e al veneto. Tra gli attori *(nella foto)*, da segnalare Pia Comoretto, Luisa Graffitti, Emanuela Nigrisin e Mara Pez nei panni delle streghe, e Ennio Masin in quelli di Giobatta e del giudice.

Coadiuvato da Massimo Agnese, l'autore-regista Prelli, che si è avvalso del contributo di Francesco Accomando, Claudio Moretti e Massimo Somaglino, ha riportato in scena uno spettacolo riuscito, in cui la vicenda dei processi per stregoneria, ripulita da convenzioni e retorica, esce dalle pagine «asettiche» dei libri di storia per diventare vita di donne e uomini fatti di carne e sangue.

Alberto Rochira

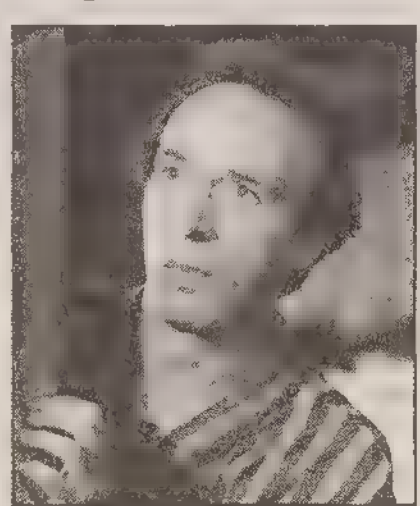
CINEMA I vincitori saranno proclamati il 5 luglio, in diretta tv

Premi David: «La vita è bella» ha ottenuto 12 candidature

ROMA «La vita è bella» è in corsa per 12 David di Donatello, forse il più alto numero di candidature mai registrate dall'importante premio (i cui vincitori saranno proclamati il 5 luglio dal Teatro delle Vittorie, in diretta tv). Lo ha annunciato ieri Gian Luigi Rondi, presidente del premio, in una cerimonia in Campidoglio nella quale sono state comunicate le terne dei finalisti.

Le categorie che vedono in lizza **«La vita è bella»** di Roberto Benigni sono quelle per il miglior film, la regia (Benigni), sceneggiatura (Benigni con Vincenzo Cerami), attore protagonista (Benigni), attore non protagonista (Sergio Bustric), fotografia (Tonino Delli Colli), musica (Franco Piovani), scenografia (Danilo Donati), costumi (Danilo Donati), montaggio (Simona Paggi), fonica di presa diretta (Tullio Morganti) e produzione (Elda Ferri-Gianluigi Braschi).

Al secondo posto, **«Ovosodo»** con 6 candidature: per il miglior film, regia (Paolo Virzì), sceneggiatura (Francesco Bruni/Paolo Virzì/Furio Scarpelli), attrice non protagonista (Nicoletta Braschi), montaggio (Jacopo Quadri), fonico di presa diretta (Tullio Morganti).

«Aprile» di Nanni Moretti è nella terna per il miglior film, inoltre come attore protagonista (Moretti), attore non protagonista (Silvio Orlando), fonico di presa diretta (Alessandro Zanon).

«Teatro di guerra» di Mario Martone è nelle terne della regia (Martone), attrice protagonista (Anna Bonaiuto), fotografia (Pasquale Mari) e montaggio (Jacopo Quadri).

Quattro candidature per **«La parola amore esiste»**; sceneggiatura (Francesco Bruni, Mimmo Calopresti, Hedrun Schleef), attrice protagonista, (Valeria Bruni Tedeschi), attrice non protagonista (Marina Confalone), musica (Franco Piersanti).

Fra i registi esordienti sono candidati Aldo, Giacomo & Giovanni e Massimo Venier per «Tre uomini e una gamba», Riccardo Milani per «Auguri professore» e Roberta Torrè per «Tano da morire».

Altri attori delle terne Valeria Golino (Le acrobate), Silvio Orlando (Auguri professore), Athina Cenci (I miei più cari amici), Massimo Ceccherini (Fuochi d'artificio).

Film stranieri in gara: l'americano **«Amistad»** di Steven Spielberg, l'inglese **«Full Monty»** di Peter Cattaneo e il russo «Il Ladro» di Pavel Chukhrai.

Oggi al «Miela»

Un omaggio ai primi cartoon di Mickey Mouse e Donald Duck

TRIESTE Un omaggio ai primi cartoon di Michey Mouse e Donald Duck per divertire grandi e piccini è in programma oggi al Teatro Miela nell'ambito della manifestazione promossa dal Comune di Trieste con il sostegno della Nuova Banca di Credito di Trieste.

Le proiezioni (a ingresso libero) s'inizieranno alle 10 con dieci cartoni storici di Topolino. Seguiranno, alle 11.30, altri dieci cartoni storici dedicati a Paperino, tutti degli anni '30, '40 e '50. Il doppio programma si replica alle 21, con ingresso a 5 mila lire.

Domenica 24 maggio, invece, sarà proiettato uno dei migliori film di animazione italiani degli ultimi anni, «La Freccia azzurra» (1996) del regista Enzo Dalò (che da anni lavora nel laboratorio torinese «La lanterna magica»), tratto da un racconto di Gianni Rodari e musicato da Paolo Conte.

PRIME VISIONI

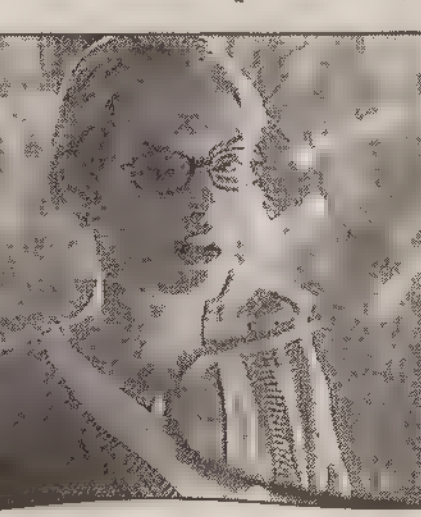
«So cosa hai fatto» dell'esordiente scozzese Jim Gillespie

Non aprite quella stiva

Ritorno di fiamma del filone «teen horror»

SO COSA HAI FATTO
Regia di Jim Gillespie.
Interpreti: Jennifer Love Hewitt, Sarah Michelle Gellar. Usa, 1997.

Attenti al prologo, cupo e suggestivo, fra le ombre di una scogliera aggredita dal mare, in cui si celano indizi sulla chiave del mistero. Attenti anche alla data: il killer non colpisce il venerdì 13, o il 1.o novembre (Halloween), ma il 4 luglio (Independence Day), giorno in cui due coppie di fidanzati, dopo una festa, investono con la macchina un uomo. Piuttosto che rinunciare al loro futuro per uno «stupido» incidente, i quattro fanno sparire il corpo, ma un anno esatto più tardi una di loro riceve un biglietto: «So cosa hai fatto... l'estate scorsa». E al piacere epistolare, lo sconosciuto mittente sostituisce ben presto il piacere del delitto.

Scritto dallo sceneggiatore di «Scream» Kevin Williamson, anche «So cosa hai fatto» appartiene al ritorno di fiamma del filone «teen horror» con liceali, ovvero i «Grease» insanguinati. Ma se «Scream» è l'horror ai tempi del 2000, questo film, pur abbastanza divertente, si porta addosso un'aria molto più grezza e artigianale. Se il killer di «Scream» terrorizzava le vittime col cellulare, qui il maniaco manda messaggi scritti col pennarello. Se lì si ammirava il parodistico intreccio fra omicidi e cinesuggestioni, qui i ragazzi si spaventano con storie terrificanti raccontate intorno al fuoco.

Lo sceneggiatore ha dunque risparmiato in novità, ma il regista esordiente scozzese Jim Gillespie non ha invece lesinato sugli effetti horror classici e sempre efficaci: suspense in primo piano, killer bardato da uomo nero con uncino, agguati da gatto col topo fra manichini, fra le ombre del porto di una cittadina di mare, fra i fuochi del 4 luglio e il ghiaccio di una stiva.

A rallegrare il tutto, troviamo gli obbligatori décolletés delle due sexy collegiali: la bruna protagonista Jennifer Love Hewitt, e la bionda Sarah Michelle Gellars (nella foto), *che urlerà anche in «Scream 2».*

Paolo Lughi

Domani

«Serata Totò», con sorprese, a Cinemazero di Pordenone

PORDENONE «Alla mia maschera sono affezionato come alla mia cosa più cara». Queste parole del principe Antonio de Curtis, in arte Totò, faranno da filo conduttore alla «Serata Totò» che Cinemazero ha organizzato per domani alla sala Pasolini di Pordenone, nel corso della quale sarà anche presentato il libro di Alberto Anile «I film di Totò (1946-1947). La maschera tradita».

Tra le sorprese, Cinemazero presenterà alcuni rarissimi spezzoni del film «Due cuori tra le belve» (1943) di Giorgio Simoncelli, in cui Totò recita con una delle «leggende» del Friuli, Primo Carnera, il «gigante buono» di Sequals. Ci saranno poi gli spezzoni del film americano - mai presentato in Italia - »La vergine di Tripoli« con Yvonne De Carlo, dove Totò è presente come doppiatore: la voce di un cammello. In chiusura sarà presentata la copia restaurata di «Totò diabolicus».

NARRATIVA Covacich, Mozzi e Bugaro il 12, 19 e 26 maggio a Pordenone

Dal vivo. Parola di scrittore

PORDENONE Dopo l'esperienza della rassegna la «Voce della poesia» Cinemazero di Pordenone, per i festeggiamenti del ventennale, ha messo in cantiere un'altra particolare iniziativa dedicata alla parola scritta: **«Parole dal vivo. Tre scrittori si leggono»**. A partire da martedì – alle 20.45, nella sala conciliare di Palazzo Montereale Mantica in corso Vittorio Emanuele – per tre serate (il 12, 19 e 26 maggio) tre giovani narratori, tra i più in evidenza nella stagione letteraria italiana, si presenteranno al pubblico leggendo un loro racconto.

Mauro Covacich, Giulio Mozzi e Romolo Bugaro offriranno una prova della loro scrittura attraverso la propria voce. Al termine del racconto il pubblico in sala potrà intervenire, domandare, criticare o incensare l'autore sulla base di ciò che ha sentito con le proprie orecchie. Ristabilire un contatto diretto col pubblico, con chi i libri li compra effettivamente per leggerli, è la scommessa di quest'insolita iniziativa.

Ad aprire il ciclo di reading «Parole dal vivo» – martedì 12 maggio – ci sarà **Mauro Covacich**, triestino, ma pordenonese coatto, con alcuni racconti tratti dalla sua recente pubblicazione «Anomalie» (Mondadori). Martedì 19 maggio seguirà la lettura di **Giulio Mozzi**, di Padova, finalista al Premio Strega 1996 con «La felicità terrena» (Einaudi), autore del recente libro di racconti «Il male naturale» (Mondadori). Chiuderà infine la serie d'incontri, il 26 maggio, un altro giovane autore padovano, **Romolo Bugaro**, il quale, dopo essersi messo in luce con i primi racconti pubblicati nelle antologie «Under 25» di Pier Vittorio Tondelli, darà voce al suo lungo lavoro, durato quattro anni: «La buona e brava gente della nazione».

Paolo Michelutti

MUSICA Zandonai e Giordano per il giovane tenore argentino di «Tosca»

Volontè da Trieste a Wexford

TRIESTE Dopo il sorprendente debutto e i successi in «Tosca», l'opera che ha concluso la stagione lirica al Teatro Verdi di Trieste, il giovane tenore argentino Dario Volontè *(nella foto)* - da soli due anni in carriera - è stato invitato al Festival di Wexford per un avvenimento artistico di straordinario rilievo. Sarà, infatti, protagonista del capolavoro di Riccardo Zandonai «I cavalieri di Ekebù», opera di rarissima esecuzione, la cui prima rappresentazione risale al lontano 1925, quando Arturo Toscanini la diresse alla Scala.

Il prossimo 9 luglio, invece, al Teatro Regio di Torino, Dario Volontè - che a Trieste è stato anche applaudito interprete, accompagnato dal pianista Gianni Kriscak, del recital che ha concluso il ciclo d'incontri di canto «Un'ora con...» - sarà il tenore prescelto per il concerto diretto da Daniele Callegari, con il quale verrà celebrato il cinquantesimo anniversario della morte di Umberto Giordano. La sera successiva il concerto sarà replicato a Villa Fedora di Baveno, residenza del maestro foggiano autore di «Andrea Chenier» e «Fedora».

PERSONAGGIO Intervista con il comico monfalconese, che ieri a Latisana ha presentato il suo «Rabelais»

Rossi: «Rendo omaggio all'utopia»

L'improvvisazione è la chiave di tutto, dice l'ex Lenny Bruce dei Navigli

TRIESTE Fino a qualche anno fa, per gli amici era il «Lenny Bruce dei Navigli». Ma il successo non gli ha certo portato via quel vizio di picchiare duro, a tu per tu col pubblico: «La chiave di tutto è l'improvvisazione, cioè il modo stesso con cui si affronta il concetto di teatro», racconta subito Paolo Rossi («catturato» l'altra sera a due ore dalla finale di Coppa Uefa, mentre in sottofondo il benzinaio non dimentica di lanciargli un solidale «forza Inter»).

«Improvvisazione, dicevo: e quindi performance, con un occhio alla commedia dell'arte e l'altro alla serialità», spiega ancora l'affabulatore monfalconese *(nella foto)*, che proprio questa sera, al Teatro Odeon di Latisana, ha fatto tappa in regione con il suo «Rabelais», irriverente dedica al monaco francese noto per «Gargantua e Pantagruele».

«In realtà, "Rabelais" è una pièce sempre diversa e irripetibile: proprio come dev'essere l'evento teatrale. Mi spiego meglio: l'altra sera, una signora ha inutilmente atteso che suo marito occupasse la sedia rimasta vuota, accanto a lei. Quell'attesa è diventata uno spettacolo nello spettacolo. Altro esempio: la finale Uefa è "entrata" in scena, offrendo un insperato happening calcistico; d'altra parte, Rabelais è francese, e la partita si giocava a Parigi: non potevamo mica perdercela... ».

Già: non è un caso che, la domenica, lei sia fra i più affezionati ospiti di Fabio Fazio.

«La verità è che oggi chiunque si interessa di cultura non può permettersi di snobbare il calcio; e viceversa, chi si appassiona al pallone non può credere che il calcio non sia anche un fatto culturale. Certo, un tempo, questo fascino era prerogativa di altri sport: penso al ciclismo, alla boxe... ».

Il repertorio dei comici si nutre più spesso di satira politica.

«Personalmente, con la politica ho chiuso da un po'. Anche se "Rabelais" è un tenace omaggio all'utopia, in questi anni di omologazione e di finte polemiche. C'è, effettivamente, una chiara tendenza ad ammorbidire le cose, ad annacquare ogni spinta, ogni tensione... Insomma, oggi è più difficile, per un comico».

Perché?

«La realtà spesso non soddisfa. E allora guardiamo ai classici, nella speranza che magari ci possano aiutare a decifrare meglio certe dinamiche del potere, certi meccanismi che vanno al di là di chi sta al governo».

E che cosa le ha suggerito, un classico come «Rabelais»?

«Che il vero problema è quanto il potere ci cambia, una volta che siamo entrati nella stanza dei bottoni. Io posso dirlo, perché sono insospettabile: è raro scendere dal carro del vincitore. Ma così dicendo, torniamo ancora a Rabelais... ».

Teatro a parte, lei continua a frequentare assiduamente la Tv: «Su la testa», «Il laureato», «Scatafascio»...

«La televisione determina gli eventi, e oggi finalmente si occupa anche di cabaret. Ma ho imparato che la carriera è fatta di cicli: bisogna fare del surf, e l'importante è prendere l'onda giusta».

Chi è il comico preferito di Paolo Rossi?

«Preferisco andare a vedere quelli che nessuno conosce. Ormai, ho preso questo vizio, un vero istinto da talent-scout. Confesso che in trasmissione ho rischiato moltissimo, buttando in prima linea e difendendo artisti che adesso fanno fatica a non lavorare».

Daniela Volpe

APPUNTAMENTI

Massive Attack a Pordenone Pirandello di Castri a Udine

TRIESTE Domani alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella, suoneranno il duo Rocca-Marchetti e il Ronchini Piano Quartet.

Oggi, al Politeama Rossetti, si concludono le repliche di «Scene da un matrimonio» di Ingmar Bergman, per la regia di Gabriele Lavia, che ne è anche interprete con Monica Guerritore. Unica tappa in regione.

Mercoledì alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), verrà presentato «Terzetto spezzato», secondo appuntamento del ciclo «Teatro a leggio», diretto da Mario Licalsi.

Mercoledì alle 21, al Teatro Miela, la rassegna «Teatralmente Intrecci» si conclude con «L'idealista magico».

Fino a giovedì, al Circolo «La Rupe» (via di Prosecco 109, Opicina), può essere visitata la mostra «Mare Carso Donne», di Daniela Rumini, Fulvio Cazzador e Paolo Pascutto.

UDINE Domani, alle 20.45, al Teatro Nuovo, va in scena «La ragione degli altri», di Luigi Pirandello, regia di Massimo Castri, con Anna Maria Guarnieri.

Venerdì alle 21, al Gong di Gemona, concerto dei Furclap.

Giovedì alle 21 al Teatro Ristori di Cividale concerto di chitarra di Leo Kottke. Informazioni al Folk Club Buttrio: 0432/853528.

PORDENONE Stasera alle 22, al Rototom, concerto dei Massive Attack *(nella foto)*. I biglietti sono tutti esauriti.

MONFALCONE Martedì alle 20.30, al Comunale, concerto del Trio formato da Alessandro carbonare clarinetto, Simonide Braconi viola e Andrea Dindo pianoforte. Musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Schumann, Kurtag.

VENETO Oggi, dalle 10 alle 19, all'ex Cral Enichem (via delle Industrie) di Marghera, si terrà la decima Mostra mercato del disco usato e da collezione.

SLOVENIA Il 13 e 15 maggio, allo Cankarjev Dom di Lubiana, il Teatro Verdi di Trieste rappresenterà «Tosca» di Puccini, con Maria Pia Jonata, Alberto Cupido e Alain Fondary nei ruoli principali. Sul podio il maestro Tiziano Severini.

MUSICA Molto apprezzata l'esibizione di Benedetto Lupo al «Festival Schumann» di Monfalcone

Pianista da ascoltare a occhi chiusi

MONFALCONE *La prima cosa che vien da dire è che Benedetto Lupo s'immerge senza paura nella musica, cogliendone (con dovizia di particolari) fremiti dolorosi, ma anche quel latente guizzo eroico. La seconda cosa che va rilevata è la varietà del suono, il che s'accompagna bene a una forma mentis onestissima. La terza cosa, inevitabile, è che poi si finisce col chiedersi come sia possibile che – nonostante sia in attività dall'età di 13 anni, si sia affermato in concorsi prestigiosi e abbia collaborato con bei nomi del concertismo – Benedetto Lupo resti nel nostro paese ingiustamente relegato in una posizione di secondo piano.*

Sarà la nota esterofilia italiana, sarà il suo carattere piuttosto schivo, sarà forse anche a causa del suo atteggiamento così «normale» (composto e sommesso, che nulla concede all'elemento coreografico), eppure ogni volta che lo si incontra si finisce col riflettere su quanto peso purtroppo abbiano, a livello di comunicazione, la bizzarria e la gestualità esaltata.

L'altra sera, a Monfalcone, ci è sembrata la cosa più logica ascoltarlo di tanto in tanto a occhi chiusi, soprattutto in quelle pagine dove è evidente quanto Lupo voglia perdersi, senza limiti di tempo, nelle maglie più rarefatte della musica. Le Romanze di Clara Schumann lo permettono, nel loro equilibrio altalenante tra intimismo affettuoso e brillantezze chopiniane. Anche l'Arabeske di Robert, in fondo, permette una lettura tirata (meno disimpegnata del solito), perché la distribuzione dei pesi tra le due mani e la sensibilità armonica di Lupo preservano comunque dalla caduta d'interesse.

Affidati a un fantasioso buon gusto anche i Nachtstücke op. 23: pregevolmente pulito l'approccio felino al secondo, vorticoso e accattivante il terzo, posti al centro di riflessioni minuziosamente scavate e rese con quella luce nel suono che si è rivelata la carta giusta per nobilitare i due omaggi lisztiani (Frühlingsnacht e Liebeslied) al mondo di Robert Schumann.

Consensi calorosi per la prima parte del programma, poi ovazioni (e bis) al termine degli Studi Sinfonici op. 13, dove, superato qualche brevissimo cedimento, la concentrazione e la solidità tecnica di Lupo hanno consentito un'esecuzione chiara, timbricamente ricca e musicalmente matura.

Fedra Florit

RASSEGNA «Sola in casa», atto unico di Buzzati, alla Scuola dei Fabbri

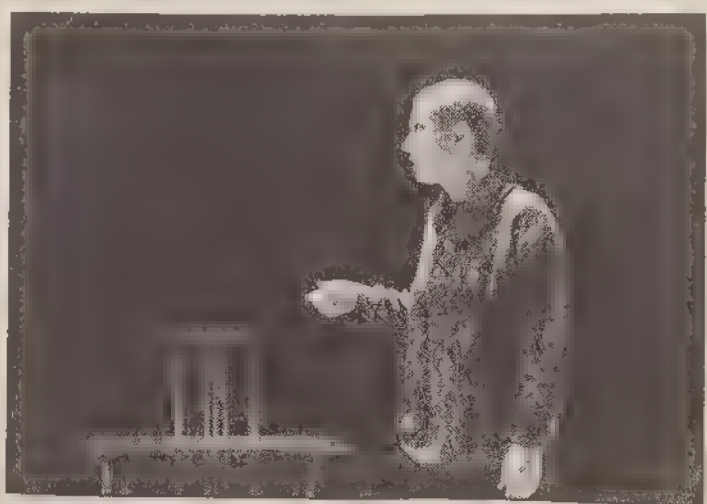
Iris, una cartomante «single» piena di angosce e ossessioni

TRIESTE Sono passati esattamente quarant'anni dalla prima rappresentazione di «Sola in casa», l'atto unico che Dino Buzzati scrisse per Paolo Borboni; un monologo destinato a un'attrice di spiccato temperamento, che si ambienta in una Milano piovosa e alienante, e ora «Ortoteatro» ha riproposto alla «Scuola dei Fabbri». L'interprete, questa volta, è Federica Guerra *(nella foto)*, attrice giovane che però si è già irrobustita nelle impegnative produzioni della compagnia (in particolare, nei lavori di Beckett) e ora, sotto la guida del regista Carlo Pontesilli, entra con lucidità nelle angosce e ossessioni che affliggono la protagonista.

Iris fa la cartomante e vive da sola in un appartamento teatro e isolato, dove esercita la sua professione; fin dall'inizio la sua figura, il modo di muoversi e di parlare con se stessa con ritmi lenti, esasperanti, la fanno apparire fuori dalla realtà. La solitudine, che cerca di riempire prestando attenzione a piccoli animali o giocando a un solitario, le provoca strane fobie: è ossessionata dall'idea che qualcuno possa introdursi nell'appartamento con l'intenzione di ucciderla. Del resto la cronaca porta continui esempi di mostri e strangolatori di donne.

Così sul filo dell'incubo e della fantasia visionaria assistiamo all'arrivo di un misterioso visitatore; sarà semplicemente un cliente oppure rappresenta la minaccia, l'ignoto che lei teme tanto? Il pericolo è reale o immaginario? Tutto gioca sull'ambiguità, in perfetto stile buzzatiano, e il mistero non si scioglie neppure alla fine, quando sembra che le parti si siano invertite e sia stata lei ad aggredire e (forse) a uccidere il suo assalitore. Così la storia diventa astratta, la Donna è un simbolo della solitudine umana e, in mezzo a parole che si rincorrono vanamente, si fa sempre più palpabile il vero protagonista, il silenzio.

In questa direzione si è orientata la regia che sottolinea la dimensione surreale della vicenda, tenendola costantemente avvolta in un'atmosfera atemporale, in cui abbiamo la sensazione che visibile e invisibile, qualche volta, si tocchino.

Liliana Bamboschek

I fratelli Ronchini ospiti dell'associazione «Lipizer» a Gorizia

Quartetto che suona in famiglia con passionalità ed esuberanza

GORIZIA La stagione concertistica dell'associazione «Lipizer» è alle sue ultime battute e proprio per il penultimo appuntamento all'auditorium di via Roma aveva pensato a un complesso da camera elvetico, singolare perché costituito da quattro fratelli. All'ultimo momento, l'inflessibilità svizzera in tema di servizio militare si è accanita su uno dei componenti rendendolo indisponibile.

Si sarebbe potuto puntare su una sostituzione cameristica qualsiasi, e invece, quasi miracolosamente, è spuntata un'altra formazione quartettistica unifamiliare, il «Ronchini Piano Quartett». Sono quattro fratelli, Giacomo al pianoforte, Lucia al violino, Maria alla viola e Matteo al violoncello *(nella foto)*, tutti diplomati col massimo dei voti al Conservatorio di Milano e, dopo vari stages con importanti strumentisti, confluiti ad affinarsi per l'assieme nella preziosa fucina di Duino tenuta dal Trio di Trieste.

A Gorizia si sono misurati con il Quartetto in mi bemolle maggiore di Mozart, con quello in la minore di Josef Suk e nell'ultimo in do minore di Brahms. Sono stati molto applauditi e apprezzati, e hanno da esserlo a prescindere dalla consanguineità. Strumentalmente dotati, composti ma animati da quel fuoco interiore che, unito alla serietà d'intenti, concede a pochi privilegiati di ampliare gli orizzonti in vista di nuovi traguardi. Se nella disciplina cameristica è superfluo porre l'accento sulle individualità, per quattro fratelli diventa inopportuno, ed è probabile che anche la didattica presenti risvolti più delicati, riflettendosi le osservazioni in ambito familiare, al di là del tempo consacrato all'esercizio e allo studio.

La flessuosità e la duttilità espressiva lasciavano a desiderare in Mozart, qualche forzatura metteva a repentaglio l'intonazione, ma intemperanze e slancio tornavano a loro favore nel Quartetto di Suk, pagina densa, di stampo straussiano e tale da spiazzare l'ascolto investito da un continuo assalto passionale. Da apprezzarsi invece, soprattutto per l'estrema difficoltà del messaggio brahmsiano nell'op. 60, la rinuncia alla facile esuberanza e la ricerca di equilibri più sottili.

Claudio Gherbitz

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche di Primavera/Autunno 1998. Per la Stagione Sinfonica di Primavera conferme abbonamenti fino al 14 maggio; per la Stagione Sinfonica d'Autunno fino al 14 giugno. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-13.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Teatro Stabile di Torino «Scene da un matrimonio» di I. Bergman, regia di G. Lavia, con Gabriele Lavia e Monica Guerritore. In abbonamento: spettacolo 16 Azzurro. Turno F/C17. Durata 2 h (senza intervallo). Ultima recita. Prevendita per «Perché no?» di e con Moni Ovadia, dal 12/5 al 17/5 (spettacolo 9 Giallo).

TEATRO MIELA. Fantàsia il mese dei bambini a cura del Comune di Trieste e della Nuova Banca di Credito di Trieste. Solo oggi, ore **10** «Mickey Mouse» 10 cartoons storici di Topolino. Ore **11.30**: «Donald Duck» 10 cartoons storici di Paperino. Ingresso libero. Ore **21**: replica del doppio programma «Mickey Mouse & Donald Duck». Ingresso L. 5000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Mr. Magoo», con Leslie Nielsen. Dalla Disney una mitragliata di risate! Dolby digital.

ARISTON. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Il grande Lebowski» di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman, Steve Buscemi, Julianne Moore, Ben Gazzara, John Turturro. Una straordinaria commedia nera, premiata al Festival di Berlino '98.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Sesso e potere» di Barry Levinson, con Dustin Hoffman e Robert De Niro.

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «So cosa hai fatto». Un thriller dal creatore di «Scream» Kevin Williamson.

MIGNON. 15.45, 17.55, 20.05, 22.20: «La maschera di ferro» con Leonardo DiCaprio. Dolby stereo. Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Codice Mercury» con Bruce Willis e Alec Baldwin. In Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 15.20, 18.30, 21.45: «Titanic» con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Vincitore di 11 Oscar. In Dts digital sound. 4.o mese.

NAZIONALE 3. 18.45, 20.30, 22.15: «Breakdown» (La trappola) con Kurt Russell. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 19.50 e 22.20: «Jackie Brown» di Quentin Tarantino con Robert De Niro, Bridget Fonda. Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE BAMBINI. Oggi **Sala 3** alle **15.30** e **17.10:** «Anastasia», oggi **Sala 4** alle **15.15, 16.45** e **18.15:** «Un topolino sotto sfratto».

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **16, 18, 20, 22**: «Grazie signora Thatcher» di Mark Herman con Ewan McGregor, Tara Fitzgerald e Pete Postlethwaite. Prima visione. Prezzi normali.

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Full Monty». La commedia più divertente dell'anno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97-'98. Ore **17.30, 20, 22.30:** «Jackie Brown» di Quentin Tarantino con P. Grier, S.L. Jackson, R. Forster, B. Fonda, M. Keaton, R. De Niro. Orso d'argento al Festival di Berlino per il miglior attore a S.L. Jackson.

TEATRO COMUNALE. Festival Monfalcone. Martedì 12 maggio ore **20.30** Alessandro Carbonare, clarinetto - Simonide Braconi, viola - Andrea Dindo, pianoforte. Musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy, Robert Schumann, György Kurtág. Venerdì 15 maggio ore **20.30** Orchestra di Padova e del Veneto - Carl Melles, direttore; Marco Rizzi, violino. Musiche di Robert Schumann, Franz Schubert. Martedì 19 maggio ore **20.30** Quartetto David. Musiche di Ferdinand David, Robert Schumann, Ludwig van Beethoven. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

GRADO

CRISTALLO. Speciale bambini. Ore **16, 17.45:** «Anastasia», cartoni animati. Ore **20, 22.15:** «Paradiso perduto» con R. De Niro. Dal romanzo di Charles Dickens.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. 17, 19.15, 21.30: «Good will hunting» di Gus Van Sant.

GORIZIA

CORSO. 16.30, 19, 22: «Amistad», di Steven Spielberg. Ultimo giorno.

VITTORIA. Sala 1. 15.30, 17.45, 20.10, 22.30: «Kundun» di Scorsese.

VITTORIA. Sala 3. 15.30, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Mr. Magoo» di Walt Disney.

TELECOMANDO

«Telegatti» senza errori ma poveri di emozioni

di **Giorgio Placereani**

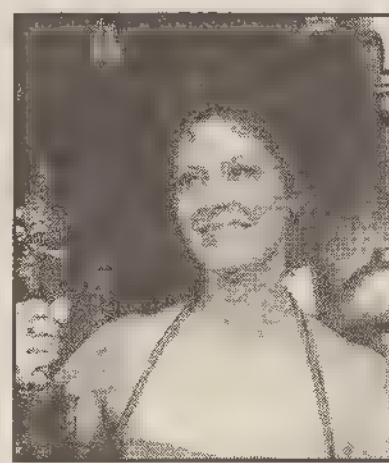
Ormai, quando arriva sul piccolo schermo «La notte dei Telegatti» (Canale 5) lo spettatore ha in mente due previsioni possibili: o sfasciato o tedioso. I due esiti cui numerose edizioni del premio ci hanno abituato.

Per lo più (o sono i casi che uno ricorda meglio?) è sfasciato: approssimativo e caotico sul piano dell'organizzazione. Probabilmente deriva dalla consapevolezza di ciò la scelta altrimenti incomprensibile di tenere il gala il lunedì e trasmetterlo la sera dopo. I Telegatti sono i piccoli Oscar della tv; ma gli Oscar, andrebbero mai in onda in differita? L'elemento della gara ha in sé una componente automatica di spettacolarità, per non parlare del tifo; sapere già il vincitore ha tolto un'altra bella fetta di interesse a una serata già di suo piuttosto letargica. La differita serve solo come precauzione: per mettere una pezza alle figuracce e ai «potacci», o asciugare i tempi se lo spettacolo tracima.

Premesso questo, la «Notte dei Telegatti» di martedì, presentata da Pippo Baudo e Milly Carlucci (nella foto), *non ha avuto sbandamenti ed errori; anzi è stata molto professionale («stramba» solo la regia di Cesare Gigli: certi stacchi rompevano la continuità dell'inquadratura nei momenti in cui era più richiesta). Ci giudicherete incontentabili se opiniamo che, sfuggita a uno dei possibili esiti negativi, è finita nell'altro? Saremo incontentabili, ma è vero che la serata è stata ben povera di emozioni. Gli Oscar hanno Billy Crystal. Noi ci dobbiamo accontentare di Pippo Baudo, il quale è uomo di spettacolo dalle diverse incarnazioni, e dovendo condurre questa manifestazione impegnativa si è presentato nella sua versione più cerimoniale, tutto dottor Baudo e niente Mr. Pippo (indovinate quale dei due preferiamo). Milly Carlucci è brava, esibisce lodevoli doti di poliglotta, è una donna molto attraente, ma, cerimoniale Baudo, co-cerimoniale lei. D'altronde non vogliamo dar la croce addosso ai due presentatori: con precedenti come certi Telegatti del passato e con quei testi né caldi né freddi che avevano, come criticarli?*

Anche gli ospiti per lo più non erano brillanti. Fra i migliori, Aldo Giovanni & Giacomo sono bravi ma il loro abbozzo di sketch era disadorno e presto interrotto. Corrado e Bongiorno fanno, con Baudo, un po' di commedia tra loro, ma niente di eccezionale; Bongiorno poi è negato allo humor, e veramente spiritoso è solo Corrado (per fortuna poi arrivano i grandi Vianello e Mondaini). L'unico veramente caloroso ci è sembrato il grande, sfacciato e sfortunato Fiorello, un intrattenitore che la nostra tv non merita (e infatti, tutto sommato, non sa che farsene). Fra gli stranieri, bello rivedere Belmondo, gran gentiluomo, e la magnifica Cher, incredibilmente somigliante a Morticia Addams. E mettiamoci pure il commissario Rex dal vivo, con l'aria molto più bonacciona e anche un po' più addormentata che nel telefilm.

In ultima analisi, probabilmente «La notte dei Telegatti» non era smortina perché autori e conduttori non hanno voluto rischiare e via dicendo. È illuminante il fatto (chi l'avrebbe detto 15 anni fa) che Raffaella Carrà è stata incoronata come personaggio femminile, ed è giusto: perché invero è la regina di «questa» televisione. Era la festa povera di una tv povera.

OGGI IN TV

«Thelma & Louise» di Scott su Rete4

Donne in fuga verso la felicità

Ecco i film che propone questa sera la tv:

«La terza generazione» (1979) di R. W. Fassbinder (Raitre, ore 0.35). Oggi che il terrorismo politico è un ricordo nella memoria storica dell'Europa e della Germania, vale la pena di ripensarne le radici e le motivazioni vedendo questo capolavoro del «nuovo cinema tedesco», in cui si narra come a Berlino nel 1978 un gruppo politico rapì l'industriale Eddie Constantine e lo processò con la complicità della sua segretaria Hanna Schygulla.

«Thelma & Louise» (1991) di Ridley Scott (Retequattro, ore 20.35). Thelma e Louise sono due amiche che, abbandonati la famiglia e il lavoro, partono per un viaggio senza meta alla ricerca della felicità. Con Geena Davis, Susan Sarandon *(nella foto)* e Harvey Keitel.

«Le età di Lulù» (1991) di Bigas Luna (Retequattro, ore 22.40). Con i bambini a letto si può scendere nell'inferno erotico della bella Lulù a caccia di sensazioni e turbamenti fin dall'adolescenza. Un film che ha «lanciato» Francesca Neri.

«Una maledetta occasione» (1996) di S. Breziner (Raidue, ore 20.50) in «prima tv». C'è anche Valeria Golino nel cast di questo thriller in cui una donna, accusato di aver ucciso il marito insieme all' amante, si rivolge all'ex poliziotto, ora disabile, Tom Berenger.

Raiuno, ore 20.45

Festa della mamma con la Carlucci

Barbara D'Urso e Dorina Vaccaroni sono tra le mamme famose che parteciperanno con i loro figli alla «Festa della mamma», in onda dall'Antoniano di Bologna, condotta da Mlly Carlucci. Interventi di figli famosi con le loro mamme, come Giorgio Cantarini, il bambino interprete del film di Benigni «La vita è bella».

Raitre, ore 20.40

Pillola contro l'impotenza a «Elisir»

Aldo Isidori, ordinario di Andrologia alla «Sapienza» di Roma, risponderà alle domande del pubblico sulla pillola contro l'impotenza oggi a «Elisir». In scaletta anche l'intervento di Ezio Vincenzi, primario di anestesia e rianimazione dell'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» di Trieste, sul dolore.

Raiuno, ore 14

Ricciarelli e Biaggi a «Domenica In»

Sarà Katia Ricciarelli «l'amica della domenica» di Fabrizio Frizzi oggi a «Domenica In». Tra gli ospiti: il campione di motociclismo Max Biaggi, Syria, Ivana Spagna e Mimmo Locasciulli.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 THUNDER ALLEY. Telefilm. "Soldi facili" "Il primo ballo"
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Con Sandro Vannucci.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Arianna Ciampoli.
10.55 SANTA MESSA DAL SANTUARIO S.MARIA DELL'IMPRUNETA
11.50 A SUA IMMAGINE - NOTIZIARIO
12.00 RECITA DEL REGINA COELI DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
16.50 RAI SPORT CAMBIO DI CAMPO
17.00 DOMENICA IN... Con Fabrizio Frizzi.
18.00 TG1 FLASH
18.10 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
18.20 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN... Con Fabrizio Frizzi.
19.30 CHE TEMPO FA
19.35 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 LA FESTA DELLA MAMMA. Con Milly Carlucci.
23.00 TG1
23.05 TV7. Con Romano Tamberlich.
0.10 TG1 - NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 PREMIATA PASTICCERIA BELLAVISTA
1.00 SPECIALE SOTTOVOCE: ANGELA LUCE
1.30 LA NOTTE PER VOI
1.40 SPECIALE PANE AL PANE - FESSO CHI LEGGE ?
2.05 CALCIO CORSA ALLO SCUDETTO: LAZIO-ROMA ANNO 83/84

RAIDUE

6.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
7.30 TG2 MATTINA (8.00-9.00-9.30-10.00)
8.30 TG2 MATTINA L.I.S.
9.20 TG2 MATTINA
9.25 AUTOMOBILISMO: G.P. DI SPAGNA DI F1 - WARM UP
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.10 LA SIRENETTA
10.30 DOV'E' FINITA CARMEN SANDIEGO ?
10.50 CLASSIC CARTOON
11.00 BLOSSOM. Telefilm.
11.20 CLASSIC CARTOON
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 METEO 2
13.30 AUTOMOBILISMO: G.P. DI SPAGNA DI - FORMULA UNO
16.30 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA FEMMINILI - FINALE
17.05 METEO 2
17.10 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
19.05 PALLACANESTRO MASCH.: CAMPIONATO IT. SEMIFINALI
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 UNA MALEDETTA OCCASIONE. Film (thriller '96). Di Salomone Breziner. Con Tom Berenger, Valeria Golino, Kari Wuhrer.
22.30 REX, UN CANE PER AMICO. Documenti.
23.15 TG2 NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 SORGENTE DI VITA
0.05 LA VOCE DELL'ASSASSINO. Film tv (giallo '96). Di O. A. Jahrreis. Con J. Horst, A. Renzi.
1.45 TG2 NOTTE (R)
2.00 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE - LEZIONE 32.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.10 INVITO AI CONCERTI DI RAITRE
8.55 RAI SPORT
8.55 CANOTTAGGIO: REGATA INTERNAZ. MEMORIAL D'ALOJA
10.30 ATLETICA LEGGERA: MARATONA DI TORINO
12.30 FERMATA D'AUTOBUS. Con Giusi Cataldo.
13.00 NONA EDIZIONE DEL PREMIO TITANO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
15.00 QUELLI CHE ASPETTANO...
15.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Fabio Fazio.
18.00 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.20 OKKUPATI.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 SPECIALE OKKUPATI. Con Federica Gentile.
20.30 BLOB PRIMA SERATA
20.40 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.25 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA - 1A PARTE
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.50 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA - 2A PARTE
0.20 TG3
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
0.40 LA TERZA GENERAZIONE. Film (drammatico '79). Di Rainer Werner. Con Hanna Schygulla, Eddie Costantine, Volgler Spengler.
2.25 HELZACOMIC. Documenti.
2.55 DOMENICO MODUGNO: LA LEGGENDA DI MISTER VOLARE. Documenti.
3.20 LA CASA DEL TAPPETO GIALLO. Film (thriller '83).

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Televikj
20.30 TGR - Tribuna sportiva
20.55 A casa nostra

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 ANTEPRIMA (R). Con Fiorella Pierobon.
10.00 I DUE MAGHI DEL PALLONE. Film (commedia '70). Di Mariano Laurenti. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "La suggeritrice" "Otto minuti in ascensore"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
18.00 TG5
18.15 DUE PER TRE. Telefilm. "Ne' arte, ne' parte"
18.45 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRANAMORE (ULTIMA PUNTATA). Con Alberto Castagna.
23.00 TARGET - ANNO ZERO. Con Gaia De Laurentiis e Mimmo Lombezzi.
23.30 NONSOLOMODA. Con Afeef Jnifen.
0.05 PARLAMENTO IN (R). Con Piero Vigorelli.
0.35 TG5 NOTTE
1.05 LABORATORIO 5 - VIDEOASPIRANTI
2.05 RACCONTI DI MEZZANOTTE. Telefilm. "Poker"
2.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il traditore"
3.30 TG5
4.00 BARKY E LARRY, DUE PERFETTI AMERICANI. Telefilm.
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Un testimone di troppo"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.00 CIAK JUNIOR
10.30 NBA ACTION. Con Guido Bagatta.
11.00 MAI DIRE GOL (R). Con Gialappa's Band.
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE. Con Andrea De Adamich.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE. Con Andrea De Adamich.
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi, M. Mosca.
13.20 LE ULTIME DAI CAMPI. Con Alberto Brandi.
13.35 SUPER
14.35 TEQUILA E BONETTI. Telefilm. "Il film della vita"
15.30 TOM E JERRY
15.45 FLINSTONES
16.20 TOM E JERRY
16.35 JETSON
17.05 HAPPY DAYS. Telefilm. "Richie innamorato"
17.30 DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm. "Il segreto di Victoria" - 1a parte
18.30 STUDIO APERTO
19.00 NASH BRIDGES. Telefilm. "La spedizione del decennio"
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 MAI DIRE GOL. Con Gialappa's Band.
21.30 X-FILES. Telefilm. "Redux" - 2a parte
22.40 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.30 ITALIA 1 SPORT - 1A PARTE
0.35 STUDIO SPORT
0.43 MUNDIAL CLIP
0.45 ITALIA 1 SPORT - 2A PARTE
1.40 SPIA. Film tv (thriller '89). Di Philip Messina. Con Michael Tucker, Catherine Hicks.
3.30 LE AVVENTURE DI BRISCO COUNTY JR.. Telefilm. "Bye Bly"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 ROBIN HOOD. Telefilm. "Il custode di mio fratello"
6.00 T AND T. Telefilm. "Morale della favola"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.20 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 MISTER ED. Telefilm.
9.00 DOMENICA IN CONCERTO
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
12.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
13.30 TG4
14.00 UNA BOTTA DI VITA. Film (commedia '88). Di Enrico Oldoini. Con Alberto Sordi, Vittorio Caprioli.
16.00 LA MANO SINISTRA DI DIO. Film (avventura '55). Di Edward Dmytryk. Con Lee J. Cobb, Humphrey Bogart.
18.00 COLOMBO - 1A PARTE. Telefilm. "Riscatto per un uomo morto"
18.55 TG4
19.30 COLOMBO - 2A PARTE. Telefilm. "Riscatto per un uomo morto"
20.35 THELMA & LOUISE. Film (drammatico '91). Di Ridley Scott. Con Susan Sarandon, Geena Davis.
22.40 LE ETA' DI LULU'. Film (drammatico '91). Di Jose' Juan Bigas Luna. Con Francesca Neri, Oscar Ladoire.
1.20 SPECIALE: DEEP RISING
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.40 MISTER ED. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 TOPAZIO. Telenovela.

TMC

7.00 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
7.55 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
8.40 LE VIE DELLA FEDE
9.00 SANTA MESSA. Con Monsignor Luigi Grieco.
10.00 DOMENICA SPORT
11.55 ANGELUS
12.25 SPECIALE CINEMA
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TOP PARADE (R)
14.15 MISTER BELVEDERE SUONA LA CAMPANA. Film (commedia '51). Di Henry Koster. Con Clifton Webb, Joanne Dru, Zero Mostel.
16.00 IL CAFFE' DELLA DOMENICA. Con Alain Elkann e Andrea Pancani.
17.40 FORTE FORTISSIMA (R)
18.40 TELEGIORNALE
18.55 GOLEADA. Con M. Caputi, M. Colombari.
20.45 DELITTO SULL'AUTOSTRADA. Film (poliziesco '82). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, Viola Valentino.
22.45 TELEGIORNALE
23.10 ...E' MODA
23.45 E' SEMPRE BEL TEMPO. Film (commedia '55). Di Gene Kelly S. Donen. Con Gene Kelly, Cyd Charisse.
1.45 TELEGIORNALE
2.10 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM SPORT
7.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
8.30 INCIDENTE FATALE. Film (thriller '80). Di Michael Grant. Con Sally Kellerman, Stephen Lack.
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 TELECRONACA BASKET
12.50 LA SETTIMANA FINANZIARIA
13.00 TRIESTINA NEWS
13.20 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.35 MADE IN ITALY
14.05 PERSONAGGI E OPINIONI
14.35 AUTOMOBILISSIMA
15.10 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.00 ANGOLO DELLA SALUTE
17.00 LA SFERA DI CRISTALLO
18.30 HARDCASTLE & MC. CORMIK. Telefilm.
19.30 COMMENTO AL FATTO
19.45 LAFF MOVIE. Telefilm.
20.05 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
20.30 PRESENTAZIONE TENTAZIONE DI VENERE
20.32 TENTAZIONE DI VENERE. Film (drammatico '91). Di Istvan Szabo. Con Glenn Close, Miels Arestrup.
22.30 FIRST AND TEN. Telefilm.
23.00 COMMENTO AL FATTO
23.10 MUSICHIAMO
1.10 COMMENTO AL FATTO
1.20 SETTE BASTARDI. Film.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.10 MURAGLIE. Film (comico '31). Di James Parrot. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
8.10 VIDEOSHOPPING
10.30 NON SOLO BIANCO E NERO
11.05 ARABAKI'S
12.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA. Documenti.
14.00 MONSIEUR, MADAME
15.00 VIDEOSHOPPING
19.00 TELEFRIULISPORT
21.00 45A PREMIAZIONE :LAVORO E PROGRESSO ECONOMICO
22.00 TELEFRIULISPORT
24.00 VIDEOSHOPPING
0.10 VIDEO TOP
1.00 VIDEOBIT

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 SANTA MESSA
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.40 VIDEO SHOPPING
13.00 ANTENNA VERDE. Documenti.
13.40 VIDEO SHOPPING
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.10 TELEFILM. Telefilm.
21.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.10 VIDEO SHOPPING
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

RETE A

6.00 KICKSTART
7.00 SNOWBALL
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SNOWBALL (R)
12.00 STAR TRAX: VALERIA MAZZA
13.00 HIT LIST ITALIA (R)
14.00 BEAVIS & BUTTHEAD (R)
14.30 DARIA
15.00 ULTRASOUND SUGAR & SPICE & EVERYTHING NICE
15.30 SPICE GIRL - GIRL POWER
17.00 SIMPLY THE BEST: MADONNA
18.00 SIMPLY THE BEST: JANET JACKSON
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV LIVE
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 STYLISSIMO! (R)
23.00 THE JENNY MC CARTHY SHOW (R)
23.30 BIG PICTURE
24.00 ODDVILLE
0.30 NIGHT MIX

CAPODISTRIA

14.40 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46). Di Frank Capra. Con James Stewart, Donna Reed.
16.45 LO VEDI COME SEI. Film (comico '39). Di Mario Mattioli. Con Erminio Macario, Carlo Rizzo.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 FAUNA SELVAGGIO: IL QUERCINO. Documenti.
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.30 TENNIS: OPEN DI SLOVENIA, FINALE
21.00 HARRY O. Telefilm.
21.45 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.00 TG SPORTIVO DELLA DOMANICA
22.15 VELA: CAPODISTRIA, SLOVENIA CUP MATCH RACE
22.35 CONCERTO CON MUSICHE DI COMPOSITORI ISTRIANI

TMC2

9.00 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 SUPERBIKE - 1A MANCHE
13.05 CLIP TO CLIP
14.00 CLIP TO CLIP
14.45 SUPERBIKE SUPERSPORT
16.30 ROXY BAR (R)
19.00 NEW AGE. Con Melina Molinari.
19.30 FLASH - TG
19.35 TENNIS INTERNAZIONALI D'ITALIA
20.30 POLTERGEIST - THE LEGACY. Telefilm.
21.35 OLTRE I LIMITI III. Telefilm.
22.30 LE DIFFERITE DELLA SERIE A
23.00 CALCIO - DIFFERITA DI UNA PARTITA DI SERIE A
1.05 NEW AGE (R)
1.35 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

8.30 PASSAGGIO A NORD EST
10.00 SHOPPING
13.00 OKAY MOTORI
13.30 CASA SU MISURA
14.30 QUI STUDIO A VOI STADIO. Con Gildo Fattori.
19.00 MONITOR
19.30 PUB
20.00 OKEY MOTORI
20.30 GOLDEN GOL
22.30 LUMIERE
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 HOTEL. Film tv (drammatico '83). Di J. London. Con J. Brolin, C. Selecca.
16.00 TOP MODEL
17.00 POMERIGGIO CON ,..
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.45 PIERINO MEDICO DELLA SAUB. Film (commedia '81). Di Giuliano Carmineo. Con Alvaro Vitali, Mario Carotenuto.
22.45 RITORNO DAL PASSATO. Film tv (fantascienza '93). Di Phillip Badger. Con Terry O'Quinn, Kristy McNichol.
0.30 BIKINI BEACH
1.30 ANDIAMO AL CINEMA
1.45 NEWS LINE SETTE 16/9
2.00 ONDE CEREBRALI. Film (orrore '45). Di Ulli Lommel. Con Tony Curtis, Suzanne Love.
4.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
18.55 WESTERN SIDE
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.45 FILM. Film.
22.30 TUTTI IN CAMPO
1.45 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

13.30 BOOMER CANE INTELLIGENTE. Telefilm.
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 BRACCIO DI FERRO
17.00 LA CAROVANA DEI MORMONI. Film (western '50). Di John Ford. Con Ben Johnson, Harry Carey, Joanne Dur.
18.30 GRANDI VIAGGI. Documenti.
19.00 IL VASO DI PANDORA
19.30 GIORNO DI FESTA
19.45 BRACCIO DI FERRO
20.30 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 TENENTE O'HARA. Telefilm.
22.45 OBIETTIVO MISSIONE
23.15 NORD E SUD - 2A PARTE. Documenti.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05. Radiouno musica, 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 7.05. L'oroscopo di Elios; 7.08: Est - Ovest, 7.28: Culto Evangelico, 8.00. GR1; 8.34: A come Agricoltura e Ambiente; 9.02. Permesso di soggiorno, 9.30: Santa Messa, 10.17: La Bibbia, 10.27: Oggiduemila; 12.17: Musei; 13.00: GR1; 13.27: A voi la linea; 14.15: Bolmare, 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.00: Domenica Sport; 19.00: GR1; 19.20: Tutto Basket; 19.50: Parigi eccoci; 20.09: Ascolta si fa sera; 20.58: Processo al campionato; 21.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.30: Il ruggito del coniglio presenta Buono Domenico; 11.00: Vip Parade; 11.59: Anteprima Sport; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2, 12.56: Consigli per gli acquisti; 13.30: GR2; 13.38: Quelli della radio: Titanic; 14.40: Quelli che la radio: Marisa Bar; 18.02: Strada facendo; 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 21.00: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 24.00: Stereonotte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Tribuna Sonora; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Ballate con noi; 13.50: Club d'ascolto: Contro l'oblio; 14.15: Italiani a venire; 15.15: La musica del cuore; 15.45: Vedi alla voce; 16.45: Scaffale; 17.20: La passione di Nostro Gesu' Cristo; 18.45: GR3; 19.30: 1978, Primavera; 20.35: Radiotre Suite; 21.00: Musica tra le righe; 21.30: Questione di filosofia; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi: 9.15: Santa Messa; 12: I racconti della domenica: L'uomo con le braccia lunghe; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio, indi relais sul 4.o canale FD.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica: L'uomo con le braccia lunghe; 15: Spazio Alpe Adria; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Le miniere di re Salomone», di H. R. Haggard, sceneggiatura di Vanja Rakar. Regia di Ivan Buzecan. IV e ultima parte; 10.30: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine del litorale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Fulvio Tomizza: «La miglior vita» romanzo. Sceneggiatura in 10 puntate di Josip Tavcar. Produzione Teatro stabile sloveno di Trieste, regia di Joze Babic. IV puntata (replica); 14.40: Pop music; 15.15; Dalle Realtà locali / Dalle nostre manifestazioni, indi intervallo in musica; 17: Notiziario flash, indi: Musica e sport; 18.30: Intrattenimento musicale; 19: Segnale orario, Gr: 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.6 o 101.6 MHz Regione: 101.5

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7.30: Sport on tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, i grandi dello sport di Trieste Questa settimana...; 10.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta dei grandi campioni e delle grandi squadre; 11.30: Sport on Tv (R.); 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio...; 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (R).
Ogni domenica. Radioattività Sport live!, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pallacanestro. Il mercoledì e/o il sabato le radiocronache, in diretta, in esclusiva, di Genertel Pallamano.
Ogni lunedì. 7.10 e 11.10: Lunedì sport, interviste e opinioni a caldo dei protagonisti della domenica.
Ogni giorno. 14: gli speciali di Radioattività Sport. **Lunedì:** Il salotto di Radioattività sport - Ospiti e telefonate con l'approfondimento dei temi del fine settimana; **martedì:** pallacanestro con Furio Steffè ed il basket giovanile; **mercoledì:** pallamano con Claudio Schina e i giovani; **giovedì:** arti marziali con Maurizio Degrassi; **venerdì:** vela di competizione con Emanuela Sossi.
Ogni **venerdì:** Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime delle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30)

Radio Cuore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (e ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

BOCCARINI SUPER

Carlo Boccarini ha ottenuto la seconda miglior prestazione italiana assoluta sui 100 vincendo in 10»08 la finale dei campionati italiani societari. Il vento a favore dell'atleta era di 0,73 metri al secondo. Romano, 21 anni, tesserato per le Fiamme Gialle, Boccarini è uno studente al terzo anno di psicologia. Quest'anno aveva ottenuto un quarto posto sui 60 m. Ai campionati italiani indoor.

OGGI IN TV

8.55 Raitre: Canottaggio
13.00 Italia 1: Guida al Campionato
13.30 Raidue: Automobilismo: G.P. di Spagna
15.50 Radiouno: Tutto il calcio minuto per minuto
15.55 Raitre: Quelli che il calcio...
16.30 Raidue: Tennis: Internazionali d'Italia Femminili - Finale
18.20 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
19.05 Raidue: Pallacanestro. Maschile
22.25 Raitre: Rai Sport La Domenica Sportiva
22.40 Italia 1: Pressing
23.50 Raitre: Rai sport

TRIONFO DEL CELTIC

Dopo nove anni il Celtic di Annoni è riuscito a vincere il campionato scozzese, relegando i dominatori dell' ultimo decennio, i Rangers, al secondo posto. Il Celtic ha chiuso a 74 punti, i Rangers del capocannoniere Marco Negri ne hanno realizzati 72. Nell' ultima e decisiva giornata il Celtic ha superato in casa il St Johnstone 2-0. I gol scudetto sono stati segnati dallo svedese Larsson e da Brattback.

SPORT

CALCIO SERIE A Contro il Bologna i bianconeri potrebbero impossessarsi dello scudetto con una giornata di anticipo

La Juve pronta a far saltare i tappi

Più difficile l'impegno di una appagata Inter sul campo del pericolante Bari

L'allenatore bianconero Lippi non ha ancora deciso se schierare una difesa a tre o a quattro (con Pessotto). Unici assenti Ferrara e Birindelli.

TORINO Manca il sigillo, e potrebbe arrivare oggi. Tra lo scudetto e la Juventus ci sono tre punti, quelli che Lippi conta di conquistare nell' ultima gara casalinga con il Bologna. Ma considerando l'appagamento dell'Inter dopo il trionfo nella finale Uefa di mercoledì con la Lazio è possibile che i nerazzurri non riescano a fare bottino pieno in casa del Bari, impegnato nella lotta per non retrocedere.

Tutto lascia presagire che per la Juventus quello odierno sarà lo scatto decisivo per arpionare uno scudetto sofferto, al termine di una stagione travagliata tra infortuni e polemiche arbitrali. L'Inter, dichiarazioni di principio a parte, crede infatti assai poco in uno scivolone della fredda e spietata compagine allestita da Lippi. Alla probabile festa scudetto mancherà, in campo, solo Ciro Ferrara. Per il resto, in attesa di preparare la finale europea con il Real Madrid, la Juve sarà in formazione tipo.

Salvezza a parte, gli altri interrogativi del campionato rimangono un posto Uefa e i due dell' Intertoto. Qualificatesi già Udinese, Parma e Roma, sono Fiorentina e Sampdoria a giocarsi in linea teorica il posto Uefa residuo. Le due squadre sono separate da quattro punti, lo stesso divario che c'è tra Juventus e Inter. Ma mentre i liguri ospitano il Lecce, i toscani giocano all' Olimpico: se la Lazio proseguirà il suo cammino incolore dell'ultimo mese la Fiorentina può già sentirsi in Europa. Ma dopo lo scacco di Parigi è legittimo aspettarsi un'impennata.

La festa «intima» della Juve è stata rinviata a dopo la finale di Coppa campioni, per scaramanzia, e dovrebbe parteciparvi anche tutto il vertice societario, a partire da Umberto Agnelli. La squadra, parole di Lippi, sta bene, probabilmente meglio dell'anno scorso in analoga circostanza e l'avversario non è il Parma, che poteva ancora sottrarre lo scudetto alla rivale, ma il tranquillo Bologna. Birindelli è squalificato e siederà in tribuna accanto all' infortunato Ferrara. Tutti gli altri sono disponibili e per Lippi c'è solo un dubbio: se schierare la difesa a tre (Montero-Iuliano- Torricelli) oppure a quattro, con Pessotto in più. Nel primo caso giocherebbe Conte, accanto a Di Livio, Deschamps, Davids e Zidane a centrocampo.

L' ansia di salvezza del Bari contro il fiero orgoglio dell'Inter che non intende rinunciare alle poche probabilità che l'aritmetica gli concede per raggiungere la Juventus: si potrebbe sintetizzare così, con queste parole, il significato e l' importanza della partita odierna al San Nicola. In casa nerazzurra, va registrato che l'allenatore Gigi Simoni si è rapato a zero dopo aver perso una scommessa con Ronaldo sulla finale di Parigi.

A Bari le previsioni sono molto sofisticate. C' è chi spera di veder giocare un' Inter appagata dalla Coppa Uefa e forse un pò stanca per lo straordinario ritmo che la squadra di Simoni ha espresso mercoledì scorso a Parigi, e chi sostiene che un' Inter pur al 70 per cento del suo valore, potrebbe vincere a mani basse contro il Bari, anche per vendicare l' oltraggio del successo biancorosso al Meazza nel girone di andata.

L'auspicio dei baresi è che Neqrouz e Mancini riescano a bloccare Ronaldo, il difensore attuando una marcatura stretta a tutto campo, il portiere neutralizzando quei tiri che il Fenomeno riesce ad effettuare in ogni gara. E poi, per vincere bisogna segnare, compito non certo facile per un Bari che nelle sedici precedenti partite interne ha realizzato solo dieci gol.

SERIE A

Il programma della «penultima»

Bari-Inter (Collina di Viareggio); Brescia-Napoli (Tombolini di Ancona); Empoli-Vicenza (Treossi di Forlì); Juventus-Bologna (Boggi di Salerno); Lazio-Fiorentina (Farina di Novi); Milan-Parma (Messina di Bergamo); Piacenza-Roma (Braschi di Prato); Sampdoria-Lecce (Nucini di Bergamo); Udinese-Atalanta (Cesari di Genova),

La classifica. Juventus 70; Inter 66; Udinese 58; Lazio e Parma 56; Roma 55; Fiorentina 51; Sampdoria 47; Bologna 45; Milan 43; Vicenza 36; Empoli e Bari 34; Piacenza 33; Atalanta 31; -brescia 29; Lecce 25; Napoli 13.

Lotta sul fondo

Una volata a sei squadre per evitare la serie «B»

ROMA Una stagione in 180'. La lotta per non retrocedere si consuma in volata, come spesso accade. Ma è una corsa ad handicap per Brescia e Atalanta che partono in svantaggio rispetto a Piacenza, Bari, Empoli e Vicenza. Tra l'altro se i giochi non saranno fatti entro oggi, l'ultima giornata sarà anticipata a sabato 16 maggio per non svantaggiare l'Atalanta impegnata con la Juventus che quattro giorni dopo si giocherà la finale di Champions League.

I bresciani giocano in campo neutro a Rimini contro il Napoli e non possono fallire l'obiettivo dei tre punti, ma poi per continuare a sperare devono fare punti anche in casa del Parma. Difficile anche l'operazione salvezza dell'Atalanta che dovrà cercare di rovinare il congedo casalingo dell' Udinese. Poi ospiterà la Juventus. Sta decisamente meglio il Piacenza che riceve una Roma in salute, ma che poi all'ultima giornata sarà impegnata in casa del Lecce ormai retrocesso. Il Bari invece ospiterà l'Inter.

UDINESE

Paolino Poggi

Al «Friuli» nella partita degli addii e della consacrazione europea

Prima l'Atalanta, poi la grande festa

UDINE C'è più gente del solito al «Friuli». Sarà per l'aria europea, sarà per il sole di questa estate maggiolina, sarà perchè qualcuno sente una strana malinconia. Oggi sarà festa: partita con una disperata Atalanta e poi tutti in piazza San Giacomo, solito salotto buono udinese, per il grazie dei tifosi all'Udinese e ai suoi paladini (appuntamento per le ore 19). Sarà festa bianconera, ma non per tutti. E guardandosi in giro, nel parcheggio antistante lo stadio udinese, si capisce il perchè. Uno striscione invita Thomas Helveg ai ripensamenti (ecco uno dei partenti sicuri ed importanti di cui poco si parla), ma la piccola folla di tifosi si muove unita quando dallo spogliatoio esce Oliver Bierhoff. Eccola lì la strana malinconia che diventa palpabile. Se ne va e nella maniera peggiore: faccia stanca e gambe acciaccate da difendere in vista del mondiale francese. Ha la faccia scura che stride con il sole che spacca le pietre.

«Il Bierhoff sportivo sarebbe rimasto - continua -, ma il Bierhoff professionista ha fatto una scelta. Una scelta ponderata sul suo futuro, prendendo l'ultima occasione buona per andare in una grande squadra. Mi sento come un ragazzo che se ne va da casa. So il grande patrimonio di stima, affetto e rispetto della gente che perdo, ma non so che cosa trovo. Poco lontano c'è Zaccheroni. «La mia ultima partita a Udine?» dice «e chi l'ha detto?». E' il solito giochino. Anche per lui Udinese- Atalanta è la sfida del commiato più o meno sicuro (a meno di clamorosi ripensamenti). Intanto ieri mattina è stata presentata "Udinese per la Vita". Si tratta di un'associazione di volontariato che si adopererà per la beneficienza collegata al mondo dello sport.

Francesco Facchini

Serie cadetta

Salernitana: basta un punto per approdare in paradiso

SALERNO Le basta un un punto oggi nel big-match con il Venezia per dare via alla festa per la promozione in serie A: la Salernitana è in trepidazione per questo appuntamento con la storia. Programmi e arbitri della 33.a giornata: C. Sangro-Torino (Peschern), Chievo-Foggia (Calabrese), Lucchese-Ancona (Strazzera), Padova-Monza (Trentalange), Perugia-Verona (Paparesta), Ravenna-Pescara (Pin), Reggiana-Cagliari (Rodomonti), Reggina-Genoa (Pellegrino), Salernitana-Venezia (Sirotti), Treviso-F. Andria (Bonfrisco).

SERIE C2

Con una vittoria a Leffe gli alabardati potrebbero già approdare nel porto dei play-off

Triestina, guai mollare sul più bello

L'incognita di una squadra a due facce - Assenti Gube e Coti

TRIESTE Ormai è assodato che esistono due Triestine: una battagliera e virtuosa (vista con il Sandonà e per 45' con il Cittadella) e una «maledetta», svogliata e con la testa tra le nuvole che sarebbe capace di perdere anche contro una squadra di dilettanti (giovedì con il Muggia nel primo tempo ci è andata vicina). L'interrogativo è questo: quali delle due Alabarde oggi vedremo nella valle bergamasca di Leffe? Vorrebbero saperlo tanto anche i due allenatori Beruatto e Dossena. Il mistero verrà svelato solo dopo le 16. Ma a qualcosa dovrebbe pur essere servito il cartellino giallo che i due tecnici hanno sventolato davanti a tutta la squadra in seguito all'insulsa prova di giovedì a Opicina. A due giornate dalla fine, con i play-off ancora da conquistare, non ci si possono permettere cali di tensione. Neanche nelle amichevoli. «E' un problema di testa», spiega un Beruatto negli insoliti panni del psicoterapeuta. Dobbiamo scendere in campo con l'atteggiamento giusto, altrimenti saranno guai. I giocatori devono capire che la qualificazione alla poule-promozione dipende esclusivamente da loro. Non ci possiamo aspettare regali». Neppure l'inguaiato Leffe oggi farà sconti, pur essendo ormai dentro ai play-out fino al collo. I bergamaschi, che a inizio stagione venivano indicati tra le formazioni più attrezzate del girone, ora mirano al quintultimo posto. Non è squadra che ha la mentalità per lottare per la salvezza e questo potrebbe aiutare la Triestina. «Ma contro di noi tutti si svegliano», obietta Beruatto. I bergamaschi comunque sono messi male per le assenze degli squalificati Rocchi e Gorrini e degli infortunati Fattori, Abbate e Cortesi.

Anche l'Unione però lamenta assenze pesanti. Gubellini e Coti purtroppo non sono neanche saliti sul pullman per Leffe. Il primo ha un ginocchio infiammato, il secondo una contrattura muscolare. «Inutile rischiarli, li vogliamo integri per il finale di stagione», hanno detto i due tecnici. Ma senza questi due giocatori la Triestina perde inevitabilmente più di qualcosa in rapidità e fantasia. In attacco giocherà la coppia tutta muscoli Tiberi-Zampagna. Due punte bravine nel gioco aereo ma un po' statiche. L'arma in più potrebbe essere rappresentata da Riccardo che quando entra a partita inoltrata sembra avere in corpo più veleno di un cobra. Nonostante queste defezioni, la Triestina non cambia assetto tattico. Tre difensori davanti a Vinti (Manni, Notari e Birtig), altrettanti centrocampisti (Catelli, Troscè e Canella) con due pedalatori esterni. Se a sinistra con Bambini non ci sono mai stati problemi, l'impiego di Gambaro a destra è una vera incognita. Chissà, la primavera a volte fa effetti miracolosi... In panchina oltre a Bianchet, andranno Masi, Benetti, Sgarbossa, Modesti e Riccardo. L'Alabarda, almeno a parole, è partito per Leffe per cercare i tre punti. Dovesse veramente vincere, con ogni probabilità sarebbe matematicamente dentro i play-off con una giornata di anticipo. Con un pareggio, il verdetto sarebbe rimandato all'ultimo incontro, al «Rocco», con il Cremapergo. Biellese e Albinese (la prima a Cittadella, la seconda a Mantova) sono lì pronte a tamponare l'undici di Beruatto.

Maurizio Cattaruzza

GIRONE A

Partite e classifica

Cittadella-Biellese (Alvino di Salerno); Cremaperego-Sandonà (Rossi di Forlì); Giorgione-Varese (Esposito di Trapani); Leffe-Triestina (Rossi di Rimini); Mantova-Albinese (Pozzi di Como); Novara-Pro Vercelli (Manari di Teramo); Pro Sesto-Pro Patria (Ciampi di Pisa); Solbiatese-Ospitaletto (Bertini di Arezzo); Vogherese-Mestre (Rossomando di Salerno).

La classifica. Varese 61; Pro Patria 57; Cittadella 56; Triestina 51; Biellese 50; Albinese 49; Voghera 48; Mantova 46; Sandonà e Mestre 40; Giorgione, Pro Sesto, Pro Vercelli e Novara 36; Leffe e Cremapergo 30; Solbiatese 26; Ospitaletto 25.

MERCATO

Mentre Kanu vuole andare all'Arsenal

La Lazio insiste su Chiesa Moratti «marca» De la Pena e vorrebbe anche Cannavaro

MILANO Ivan De la Pena resta sempre il sogno di Moratti: nella trattativa si sono inseriti il Milan e un paio di formazioni straniere, ma nonostante le dichiarazioni prudenti del petroliere, l'affare si farà. Perchè De la Pena, spinto dall'amico Ronaldo, boccerà qualsiasi altra soluzione e accetterà soltanto Milano e l'Inter. In difesa sarà ceduto Galante e potrebbe arrivare Fabio Cannavaro, una trattativa difficile, forse impossibile, però l'Inter ci prova. In attacco, in attesa di fare un tentativo per Batistuta, i nerazzurri devono fare i conti con Kanu: il nigeriano, stufo di essere sempre relegato in panchina, vuole andare all'Arsenal dove sarebbe titolare e lo farebbe in una squadra che, come l'Inter, giocherà la coppa dei Campioni.

Anche le altre grandi studiano il programma di rafforzamento. La Juve ha quasi preso il centrocampista Blanchard del Metz, la Lazio insiste per Chiesa: il presidente Cragnotti ha inoltrato al collega Tanzi un'offerta di trenta miliardi per l'ex sampdoriano.

Intanto si chiarisce il caso Signori. Zeman lo ha incontrato a Roma, Sensi ha smentito la possibilità di ingaggiare il tre volte capocannoniere del campionato, ma è stato lo stesso attaccante a chiudere qualsiasi discorso: Non andrò mai alla Roma. Ho visto Zeman e insieme abbiamo bevuto un caffè. Ma non si è parlato di mercato. Trattativa chiusa, anzi neppure aperta. La Roma, svanita anche la pista Kluivert, insiste per Batistuta.

FORMULA UNO Nelle qualifiche del Gp di Barcellona sprofonda Villeneuve

Schumacher dietro i marziani

In prima fila le McLaren - Il tedesco deluso dai pneumatici

PRIMA FILA: 1) Hakkinen (McLaren-Mercedes) 1'20"262; 2) Coulthard (McLaren-Mercedes) 1'20"996
SECONDA FILA: 3) Michael Schumacher (Ferrari) 1'21"785; 4) Fisichella (Benetton-Mecachrome) 1'21"894
TERZA FILA: 5) Wurz (Benetton-Mecachrome) 1'21"965; 6) Irvine (Ferrari) 1'22"350
QUARTA FILA: 7) Herbert (Sauber-Petronas) 1'22"794; 8) Hill (Jordan-Mugen Honda) 1'22"835
QUINTA FILA: 9) Barrichello (Stewart-Ford) 1'22"860; 10) Villeneuve (Williams-Mecachrome) 1'22"885
SESTA FILA: 11) Ralf Schumacher (Jordan-Mugen Honda) 1'22"927; 12) Panis (Prost-Peugeot) 1'22"963
SETTIMA FILA: 13) Frentzen (Williams-Mecachrome) 1'23"197; 14) Alesi (Sauber-Petronas) 1'23"327
OTTAVA FILA: 15) Diniz (Arrows) 1'23"704; 16) Trulli (Prost-Peugeot) 1'23"748
NONA FILA: 17) Salo (Fin/Arrows) 1'23"887; 18) Magnussen (Dan/Stewart-Ford) 1'24"112
DECIMA FILA: 19) Tuero (Minardi-Ford) 1'24"265; 20) Nakano (Minardi-Ford) 1'24"538
UNDICESIMA FILA: 21) Tagaki (Tyrrel Ford) 1'24"722

BARCELLONA Come in Australia, anzi peggio. Il circuito di Montmelò funziona come una macchina del tempo: e riporta tutti indietro fino a Melbourne, quando le McLaren-Mercedes di Mika Hakkinen e David Coulthard doppiarono tutti. Magari oggi, in gara, non andrà così, ma i distacchi sulla griglia di partenza - che pure somiglia così tanto a quella australiana - sono anche più severi.

La prima fila è (per la quarta volta in cinque Gp) tutta d' argento, con Hakkinen alla quarta pole della carriera, la terza dell' anno. Come a Melbourne (ma anche come a Interlagos) al suo fianco avrà il principale avversario per il mondiale, David Coulthard. Alle spalle, come a Melbourne (ma anche come a Interlagos), Michael Schumacher. Ma se in Australia il distacco sul giro fu di 43 millesimi tra i due piloti McLaren e di 757 tra il biondo finnico e il mascellone ferrarista, in Spagna il cronometro si fa cattivo: 734 millesimi la differenza nel derby di casa Newey, 1"523 l' abisso tra la MP4/13 di Hakkinen e la F300 di Schumacher.

Così il tedesco mette sotto accusa le gomme GoodYear. Visti gli accordi commerciali tra la Ferrari e la casa americana non si sogna neppure di dire che sono gomme da buttare, ma dà ai pneumatici di Akron la responsabilità del 70-75 per cento del distacco. Punge però anche in casa: «Abbiamo perso molto tempo all' inizio della stagione».

Insomma, dopo la vittoria in Argentina, dopo l' inseguimento ed il secondo posto di Imola, riecco i presentimenti di «derrota», la danza della (improbabile) pioggia, la corsa in difesa della posizione. Il peggio è che la seconda fila arriva grazie ad uno Schumi che dà il massimo: Irvine infatti è sesto, a 2"088. Calcolando che oggi si faranno 65 giri, farebbero ben più di 2' di distacco: roba da doppiaggio.

Ad insidiare Schumi potrebbe essere Fisichella. Con la Benetton che prende il posto di una Williams in caduta libera, il romano vince il suo primo derby con Alexander Wurz e oggi si schiererà in seconda fila, al fianco del tedesco in rosso.

A Melbourne al posto di Fisichella c'era Jacques Villeneuve, ma l'iridato sprofonda in quinta fila.

Diretta su Raitre alle 13.30.

La Di Centa lascia l'agonismo ma rimane nello sport

Manu appende gli sci Farà l'«ambasciatrice»

TRIESTE «Da bambina avevo un sogno... rivivetelo con me». Firmato: Manu. Il sorriso di Manuela Di Centa è brillato ieri nella festa milanese, così titolata, per il suo addio alle competizioni. L'addio ufficiale, perché quello sul campo era già stato dato alle Olimpiadi di Nagano. «Quando ho passato il testimone alla mia compagnia di staffetta – ricorda la campionessa di Paluzza – già sapevo di aver tolto gli sci per sempre. La decisione era maturata in me negli ultimi due anni». Sci appesi al chiodo per «chiudere una parte della mia vita e aprirne un'altra». Un capitolo impegnato a legare il mondo dello sport a quello della cultura. «Cultura è sport», recita il sottotitolo della sua festa d'addio. «I valori dello sport appartengono alla cultura del nostro Paese. Vorrei che il mio ruolo fosse quello di riuscire a rendere il concetto accessibile a tutti: ai giovani ma anche agli atleti». Campioni che Manu

Manuela Di Centa.

è chiamata a rappresentare nella sua nuova veste di loro portavoce presso il Coni. «Il Coni si sta trasformando con la formula dell'autoriforma – dice – e anche noi atleti vogliamo portare la nostra esperienza. Una ricchezza interiore frutto di ogni singola cultura sportiva». Stamane Manu sarà a Trieste per partecipare al convegno per i 50 anni di fondazione dell'Anaai. «Una occasione per reincontrare la mia terra. Per me Trieste e il Friuli sono la stessa cosa – assicura la dominatrice di Lillehammer – venire qui è come tornare a casa. Per questo ho accettato di fare da madrina alla Bavisela». E oggi su Trieste il solare sorriso di Manu brillerà ancora.

a.r.

TENNIS

Oggi appassionante duello «rosa» agli Internazionali d'Italia (Raidue, 16.30)

Il Foro Italico tifa per Venus nella finale con la Hingis

ROMA Venus Williams contro Martina Hingis, per il titolo di regina d'Italia. La partita onora gli Internazionali di Roma di tennis che si concludono oggi e regala un'intrigante emozione: saprà cioè Martina, che meritatamente il pronostico essendo la n.1 in modo dichiarato (ieri in semifinale ha preso letteralmente a palletate la povera croata Lucic) frenare questo colosso californiano, assoluta novità del tennis femminile mondiale?

Domanda difficile, anche perchè la Williams (a Roma testa di serie n.9) è inequivocabilmente l'atleta del momento, nei sei tornei 1998 ai quali ha preso parte ha sempre fatto dignitosissima figura arrivando almeno sino a quarti di finale, e come se non bastasse è l'unica atleta che può permettersi di dire «io la Hingis l'ho battuta», non una ma addirittura due volte.

Venus avrà in ogni caso attorno a sè il gran calore del popolo romano che ieri ha imparato ad amarla per davvero, decidendo di scaricare sul piano affettivo l'iberica «Arancia» Sanchez, che si è arresa al terzo set (7-5, prima 3-6 6-2) dopo aver seminato trappole per ogni dove, rallentando impietosamente il gioco, tramutandosi in una pallettara sorniona in possesso di tanti ritmi (lento, slow, foxtrot, mai però un boogey boogey) pur di mettere in difficoltà il colosso d'ebano.

Una curiosità, a margine. Nuovo show di Gabriele Paolini, meglio noto come il «profeta del condom» e lancio di preservativi in campo durante la semifinale tra la Hingis e la Lucic. Paolini, sul 4-1 per la svizzera, si è avvicinato alle giocatrici e ha urlato alla n.1 del mondo: «Un preservativo per la vita». La svizzera si è girata, ha sorriso e ha ripreso a giocare.

Autosandra, ecatombe di teste di serie

TRIESTE Mai come quest'anno al torneo Autosandra group organizzato dalla Pol. San Marco, sono sparite tante serie di serie nel tabellone riservato ai classificati. Il torneo che si concluderà oggi con le finali alle ore 14 e le premiazioni alle 17.30 al castello di Duino, ha visto l'uscita di scena del n. 1 Tiziano Del Degan a opera di Marco Cepile, del C1 Poduie sconfitto da Tognon e di Mandruzzato, superato da Appio. Unico superstite dell'ecatombe di favoriti Alessandro Leva che in semifinale affronta Appio. Nel tabellone femminile in finale Michela Ragusin e Giovanna Della Nora. Nel torneo per Nc occhi puntati su Cepile, il favorito, e Redivo, beniamino di casa. **Risultati.** Singolare maschile C, quarti. Cepile M. b. Del Degan T. 7-6 6-4, Tognon b. Carminati 7-6 6-0, Appio b. Sorrentino 1-6 6-4 6-2, Leva b. Pacor 6-4 6-3. Sing. femm. C Nc, quarti. Ragusin b. Polese 6-4 6-2, Palmieri b. Borghi 6-2 6-1, Della Nora b. Grubelli 6-4 6-3, Zettin b. Nonnini 7-6 6-2, semifinali Ragusin b.Palmieri 7-5 6-1, Della Nora b. Zettin 7-5 7-6. Sing. masch. Nc, quarti. Cepile L. b. Gherghetta 3-6 7-5 6-1, Matossi b. Babici 6-2 6-0, Sillani b. Pelliccetti 6-4 6-3, Redivo b. Govoni 6-4 6-3.

Sebastiano Franco

MOTO

Tremendo scontro nel Gran Premio d'Italia Superbike

Ancora una vittima a Monza: morto il centauro Paquay

MONZA E' morto all'Ospedale di Monza il pilota belga Michel Paquay, che ieri mattina era rimasto vittima di un incidente, appena pochi minuti dopo l'inizio delle prove del Gran Premio d'Italia di Superbike all'autodromo. All'altezza della torre Fiat la Castrol-Honda ufficiale del venticinquenne belga Michael Paquay si è scontrata a oltre 200 chilometri orari con un' altra Honda, quella del francese Sebastien Charpentier. Quest'ultimo si è prontamente rialzato, mentre Paquay è rimasto a terra. Immediati i soccorsi. Ma non è bastato.

«Dal filmato che abbiamo acquisito emerge che nell' incidente in cui ha trovato la morte il pilota Paquay nessuna colpa è da attribuirsi alla pista». Enrico Ferrari, direttore dell' Autodromo di Monza, ha tenuto ieri pomeriggio una breve conferenza stampa per spiegare l' accaduto. «Siamo rammaricati e tristi per questo secondo incidente in cinque giorni», ha poi aggiunto.

Negli ultimi 25 anni l'autodromo di Monza ha fatto registrare 11 morti tra i corridori motociclisti. Nel 1973 toccò a Pasolini e Saarinen, al «curvone» nel corso del gran premio delle Nazioni. Pochi giorni dopo nello stesso punto si scontrarono tre piloti gentleman: Galtrucco, Chionio e Colombini e da allora per molto tempo le moto non hanno più gareggiato a Monza. Nel 1986 toccò invece a Mauro Ceccoli, protagonista di un incidente alla curva di Lesmo. Il 2 luglio 1991 al primo giro della gara valida per gli assoluti d'Italia, urtato da un concorrente, cadde Wilmer Marsigli, la cui Aprilia prese fuoco: morì pochi giorni dopo. Nel giugno 1992 toccò a Domenico Cirrito, meccanico torinese che urtò un' altra moto alla curva Ascari, e nel 1996, il lunedì di Pasqua, Marco Burnelli, scontratosi con Mauro Mastrelli morì mentre quest' ultimo rimase paralizzato. Martedì scorso l' ennesima vittima Davide Gallieri, meccanico bolognese dilettante, e ieri è toccato a Michael Paquay.

CICLISMO

Ricco menu regionale Juniores a Corno, allievi per la Mamma

TRIESTE Domenica ricca di appuntamenti per il ciclismo regionale. La giornata si aprirà alle 8.30 con il raduno per **ciclosportivi** del parco del Cormor, valido per il Trofeo Città di Udine (organizza il Gsc Crup). Si pedalerà per 70 km dallo stadio Friuli a Povoletto, Tarcento, monte di Buia, Moruzzo fino a tornare a Udine. Alle 9.30, da piazza Divisone Julia a Corno di Rosazzo, prenderà il via la 28.a edizione della Coppa Diego Granzotto, una corsa per **juniores** con l'ascesa alla Rocca Bernarda e la salita di Oleis e Ipplis. In tutto 99 km con l'organizzazione del As Corno Ciclismo. Alle 10 appuntamento per i **biker** a Venzone dove si disputerà la Marathon Bike Venzonassa, una corsa di fondo di 42 km con un dislivello totale di circa 1000 metri. La gara (organizza il Gs Alpini) vale come quarta prova del Trofeo Friuli Venezia Giulia.

Al pomeriggio, dalle 15, doppio appuntamento per i **giovanissimi**, a Vissadone di Basiliano per il Gp Sportivi di Vissadone (organizza l'Ac Libertas Gradisca) e a Vigonovo di Fontanafredda, dove l'Sc Fontanafredda metterà in palio il Trofeo Bar Giuly-Gp Pusiol Bruseghin-Trofeo Edoardo Basso. Per gli **esordienti** gara dalle 15 a San Canzian d'Isonzo per il Circuito Sancanzianese-Trofeo Arredamenti Tellini, su un percorso locale di 24,5 km per i primo anno e di 35 per quelli del secondo. Organizza l'Ac Pieris. Alle 15 a Brazzacco di Moruzzo Gp Festa della Mamma di 56 km per gli **allievi**. È stato attivato, infine, il collegamento internet del comitato regionale. L'indirizzo è www.Federciclismo.it.

Anna Pugliese

CANOTTAGGIO

Nel Memorial D'Aloja

Dei Rossi fa il suo dovere Ottimo il comportamento di Rebek e De Stabile

TRIESTE Edizione sottotono del Memorial d'Aloja di canottaggio, sul lago di Piediluco. Problemi di natura soprattutto economica avevano fatto temere la sospensione per quest'anno dell'unica internazionale di canottaggio in Italia. La decisione dell'ultima ora di farla disputare ha avuto come conseguenza una partecipazione di squadre nazionali ben al di sotto delle precedenti edizioni: solo 10.

Spazio, quindi, agli azzurri che hanno dominato quasi tutte le finali in programma, a conferma comunque di come l'Italia possa a ragione ritenersi una delle prime 5 potenze remiere al mondo. E buone sono apparse le condizioni di forma degli armi italiani a partire dalla tanto criticata vogata di punta. Due i triestini nella finale del 4 senza: Riccardo Dei Rossi (Saturnia) e Andrea Rebek (Fiamme Gialle). Compatto e preciso nel gesto tecnico è apparso il «quattro» due volte iridato con a bordo Dei Rossi assieme a Loenardo, Molea e Mornati (quest'ultimo, dopo un'assenza di oltre un anno per motivi di studio, nuovamente a capovoga).

Abbastanza bene anche il 4 senza under 23, quello di Rebek, giunto non molto distante dai big, 4°. Il monfalconese Giuliano De Stabile (FF.OO.) a capovoga dell'otto s'è preso la responsabilità di condurre i suoi alla vittoria. L'obiettivo, oltre ai mondiali di settembre, sono le qualificazioni olimpiche dell'anno prossimo: da tempo immemore un otto italiano non entra nella finale olimpica.

La gara di maggior spessore tecnico è stata il doppio maschile senior, una delle pochissime finali non vinta dagli armi di casa. Gli sloveni Cop e Spik hanno dominato relegando alle piazze d'onore Calabrese-Raineri, secondi, e Corona in coppia con il triestino Luca Vascotto (Ravalico). In campo femminile le due ragazze della SGT si sono difese dignitosamente. Valentina Mariola (juniores), opposta a avversarie più mature, si è accontentata del terzo posto, Eva Bruno (nel doppio in coppia con la Arcioni) del quinto.

Maurizio Ustolin

Intitolato, alla presenza di tanti campioni, l'impianto triestino

Palacalvola, ormai un ricordo Adesso è «Azzurri d'Italia»

TRIESTE Il nome di «Palacalvola» è durato lo spazio di un anno sull'impianto voluto e gestito dall'accoppiata S.Gt. Cividin. Da ieri sul palazzetto di via di Calvola cappeggia infatti la scritta «Azzurri d'Italia» (**nella foto Lasorte**). Il Palazzurri è stato intitolato al nome di chi ha fatto (e farà) grande l'Italia sport: negli anni passati, presenti e futuri.

E proprio in occasione del convegno sui 50 anni di vita dell'Anaai che sta «popolando» Trieste di maglie tricolori, è avvenuto il tradizionale taglio del nastro. Anzi, lo scoprimento della targa. La toccante cerimonia ha avuto un breve prologo in Municipio, quando il sindaco Illy ha voluto porgere il suo saluto agli «Azzurri». E negli occhi di Nino Benvenuti si è potuta leggere la commozione di chi, campione del mondo osannato in piazza dopo la conquista della cintura iridata nel '67, ha ricevuto il suo secondo bagno di folla in questo suo nuovo ritorno a casa. Ma i volti rugosi e freschi dei campioni di ieri e di oggi, si sono poi rimescolati alle porte del Palazzurri. Tra i portabandiera dell'Anaai, Arianna Zivez, Elena Verzegnassi e Mauro Pettarin (tutti rappresentanti dell'atletica nostrana), e i rappresentanti delle società sportive locali, si sono mischiati i lineamenti induriti dal tempo di Valcareggi, Trevisan e Fiorenzo Magni e quelli dolci delle azzurre di basket. Una struttura che «ha avuto una sua storia difficile — come ha ricordato l'assessore allo sport Franco Degrassi — ma che ha già ospitato diversi incontri a carattere nazionale». «Mai nome fu più azzeccato», ha sottolineato il presidente del Coni regionale Emilio Felluga per un impianto nato in una Trieste che — parole del vicesindaco Damiani — «ha fornito una eccezionale quantità e qualità allo sport italiano».

Palazzetto Atleti Azzurri d'Italia, dunque, come comparе sulla targa di accesso all'impianto che, secondo la presidentessa dell'Anaai di Trieste, Marcella Skabar, deve «suonare come un inno al futuro». E come appare su una scritta più laterale che vuole ricordare i campioni che non sono più tra noi. Come Nico Rode, ricordato con un minuto di silenzio.

Alessandro Ravalico

IPPICA

I quattro anni oggi di scena all'ippodromo di Montebello sul doppio chilometro

Un'occasione per Ugo di Jesolo

TRIESTE Non c'è due senza tre. Detto che s'attaglia benissimo a Ugo di Jesolo, il bel sauro di Paolo Leoni che oggi a Montebello nel Premio Sardegna cercherà di mettersi ancora in evidenza, come gli è riuscito nelle due precedenti sortite.

Atleta di mezzi non indifferenti, Ugo di Jesolo sulla distanza del doppio chilometro è atteso a una nuova dimostrazione di potenza, e nel campo apprezzabile, ma dove sembra indubbiamente lui il più accreditato, non dovrebbe smentirsi. Degli avversari, continuando ancora il girgio momento di Ubli Brazzà, che sta contrariando non poco Di Fronzo, si identifica in Uhuru Peak (Lancaster Om e Odile Om la discendenza) l'alternativa principale al portacolori di Filomena Calesso. È un buon soggetto l'allievo di Targhetta, e Ugo di Jesolo farà bene a non sottovalutarlo, mentre le due Utopia (Max e Pisana) ingrossano l'assetto dei più in vista facendosi preferire a Unholz che completa lo schieramento.

Utopia Max rimane su una affermazione in 1.18.7 sulla distanza. Soggetto che parte piano ma che sa chiudere con efficacia, la figlia di Inflated è sicuramente da seguire, mentre Utopia Pisana, che Antonio Roma con pazienza e bravura, è riuscito a portare a un grado di rendimento elevato, è attendibile per l'ennesima dimostrazione di vigore in un consesso peraltro molto consistente. Nonostante Uhuru Peak, per Ugo di Jesolo non dovrebbe dimostrarsi una... Utopia centrare il terzo bersaglio consecutivo a Montebello.

Anche nella prova che alle 15 inaugurerà il convegno si presenteranno al via i 4 anni, sul miglio però, e con in sulky i gentlemen. Colarich manda nell'arena due suoi allievi, Urlo Cange e Uganda Sol, con quest'ultima da considerare la più attendibile in un campo ravvicinato. Poi ci saranno due corse a seguire per i 3 anni. Nella prima, Vitigno Pl a percorso netto dovrebbe far valere i suoi mezzi a Velka Pra, nella seconda, di migliore consistenza tecnica, Vaduz Jet (valido all'ultima uscita), Vit Bit Jet e Viero di Casei vanno identificati nei ruoli di assoluti protagonisti.

Sogna potrebbe destarsi nella «reclamare» per anziani (attenzione anche a Salzar e Nuccio), poi una qualitativa riserva Totip, protagonisti alcuni velocisti di acclarati meriti, ha in Taxi Jet il soggiorno più accreditato e in Sam Matto, Sales du Kras e Saranan possibili «interventisti». Un rebus il miglior per 4 anni di modesta estrazione (Urania?), poi, in chiusura, un quartè protagonisti i «veci» di minima, con Sinco di Casei che potrebbe dare la paga a tutti.

Mario Germani

I nostri favoriti
Premio Porto Cervo: Uganda Sol, Ulva, Uno dei Db. **Pr. Nuoro:** Vitigno Pl, Velka Pra, Valore del Nord. **Pr. Cagliari:** Vit Bit Jet, Vaduz Jet, Viero di Casei. **Pr. Olbia:** Sogna, Salzar, Nuccio. **Pr. Sardegna:** Ugo di Jesolo, Uhuru Peak, Utopia Max. **Pr. Sassari:** Taxi Jet, Sam Matto, Sales du Kras. **Pr. Oristano:** Urania, Uccellina, Usengo Lem. **Pr. Porto Torres:** Sinco di Casei, Topline, Shangai Ok, Pollination Db.

La Tris sbarca all'Arcoveggio: è l'ora di Strictly Business

BOLOGNA È fissato all'Arcoveggio bolognese l'appuntamento con la Tris domenicale. Corsa su tre nastri, con i penalizzati in bella evidenza. Ci stanno, difatti, sia Strictly Business sia Little Alice dell'ultimo nastro, ma hanno buone prospettive anche Forever Kemp, Roi Soleil, Scorpal e Tormo Stift nella gabbia intermedia. **Premio Concessionaria Renault**, 33 milioni, m. 2060+2100, Tris. **A m. 2060:** 1) Solvalla (Ballardini); 2) Taipana (M. Monti); 3) Oxford Cast (E. Dall'Olio); 4) Ras Cange (B. Lo Verde); 5) Sky Mot (D. Dallolio); 6) Taylor K (F. Barbieri); 7) Requaly (G. Carro); 8) Scutellaro Pa (N. Bortolotti); 9) Rutenio (L. Bechicchi); 10) Sugar Ray (M. Ricci). **2080:** 1) Roi Soleil (D. Sangermani); 12) Tormo Stift (F. Ciulla); 13) Top Flower (R. Grundin); 14) Scorpal (B. Congiu); 15) Baltic States (M. Rivara); 16) Taj Mahal (V. La Porta); 17) Forever Kemp (R. Benedetti). **2100:** 18) Strictly Business (A. Pollini); 19) Little Alice (P. Gubellini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) STRICTLY BUSIENSS. 17) FOREVER KEMP. 11) ROI SOLEIL. Aggiunte: 19) LITTLE ALICE.14) SCORPAL.12) TORMO STIFT.

BASKET PLAY-OFF A2 Terzo atto a Chiarbola della serie tra biancorossi e marchigiani

Trieste, la finale è a un passo

La Genertel deve vincere per liquidare subito la pratica Faber

TRIESTE La Genertel è davanti alla porta. Per entrare nella finale dei play-off, tuttavia, non basterà bussare. Ci vorrà anche una energica spallata. Questo pomeriggio, alle 18.10 (per esigenze di collegamento radiofonico con Tutto-basket) a Chiarbola, la passerella, se ci sarà, capiterà al quarantunesimo. Prima, Trieste dovrà battere la Faber per la terza volta consecutiva.

Nello Laezza.

Le due squadre si affrontano per la quinta volta nel corso della stagione. Ormai un allenatore dell'altro sa pure il codice fiscale. Da inventare, poco o nulla. Il ritmo serrato della serie di semifinale, per giunta, limita anche la possibilità da parte dei tecnici di trovare eventuali correttivi. I fabrianesi di Bernardi hanno la panchina lunga ma è il terzetto Forti-Mannion-Turner a garantire due terzi della pericolosità offensiva. Nelle prime due partite la Genertel è riuscita a limitare i danni dalle guardie, patendo di più contro Turner.

La Faber è una formazione fisicamente potente, con possibilità di creare sempre miss-match favorevoli. Fabriano arriva a Chiarbola per evitare di chiudere la serie con il «cappotto» e inseguire un difficile pareggio dei conti martedì nell'eventuale gara4 nelle Marche.

La Genertel ha l'occasione, vincendo, di garantirsi una settimana libera da partite per prepararsi adeguatamente alla serie di finale con la Dinamica. Ieri mattina i biancorossi, in una sfida in famiglia, ci hanno dato dentro. Psicologicamente la formazione è pronta: la tentazione di sottovalutare l'impegno dando già per acquisito il passaggio del turno dovrebbe restare fuori dalla porta del Palasport. La rimonta nel finale a Fabriano è inoltre il segnale di una buona condizione atletica.

Una settimana fa Chiarbola registrò meno presenze che in qualsiasi altra gara della stagione biancorossa. Oggi la prospettiva di centrare la finale dovrebbe fare lievitare quel numero, anche se il pienone evidentemente è rinviato al derby. Non è escluso, peraltro, che già questa sia una serata «storica», vista l'intenzione della Federazione di appoggiare il progetto di una A unica a 18 squadre dall'anno prossimo, a patto di ottenere l'unanimità dei consensi dalla Lega. Al regno dei cieli cestistici approderebbero le 4 formazioni dell'A2 che raggiungeranno la finale di questi play-off. Teoria, per ora. Oggi c'è spazio solo per la pratica.

Roberto Degrassi

Così sul parquet
(Chiarbola, ore 18.10)

GENERTEL TRIESTE		FABER FABRIANO
GIACOMI	4	FORTI
MARIC	5	GNECCHI
LAEZZA	6	CAVAZZON
SPIGAGLIA	7	AIMARETTI
GUERRA	8	
ESPOSITO	9	ZANUS FORTE
ANSALONI	10	
	11	MANNION
VIANINI	12	BENINI
SEMPRINI	13	EBELING
	14	NICOLETTI
O'BANNON	15	TURNER
PANCOTTO	ALL.	BERNARDI

Arbitri: *D'Este e Corrias*

Play-off A1

Vince Varese Si va a gara4

BOLOGNA Grande sorpresa ieri sera a Casalecchio di Reno. La Kinder non è riuscita infatti a chiudere la serie di semifinale scudetto con Varese, cedendo in casa 77-79. È necessaria gara4, a Masnago. Oggi toccherà invece alla Teamsystem cercare di guadagnare la finale per il titolo: i bolognesi conducono 2-0 la serie con la Cfm. In A2, oltre alle gare delle regionali, Bini-B.Sardegna e Casetti-Snai.

La Dinamica in casa vuole chiudere i conti con la Montana Forlì

Tre, il numero di Gorizia

GORIZIA Tre è il numero perfetto ed è sulla lunghezza delle tre partite che la Dinamica vuole chiudere i conti con la Montana Forlì. La formazione goriziana vanta nei confronti dei romagnoli una striscia vincente che dura da sette partite. Gorizia contro Forlì in questa stagione ha sempre vinto e questo potrebbe essere l'insidia nascosta. Visto il bilancio la formazione goriziana potrebbe correre il pericolo di scendere in campo senza la dovuta concentrazione.

Sul piano psicologico – dice l'allenatore goriziano Fabrizio Frates – potrebbe essere questa l'effettiva difficoltà. Non credo però che i giocatori prendano l'impegno sotto gamba. Tutti sono consapevoli dell'importanza di riuscire a superare questo turno nell'arco delle tre partite e poi avere una settimana per preparare quello che sarà veramente l'impegno decisivo. E poi non si può sprecare quanto di buono abbiamo fatto giovedì a Forlì. Abbiamo disputato una buonissima partita in cui tutti i giocatori impiegati hanno dato il loro contributo. Insomma la squadra proprio nel momento più importante sembra aver trovato il giusto equilibrio e dobbiamo far di tutto per mantenerlo. Dobbiamo quindi evitare il pericolo di fatiche supplementari che ci metterebbero in condizioni di svantaggio nei confronti dei prossimi avversari. Non bisogna dimenticare poi che in caso di una nostra sconfitta tutti i giochi potrebbero riaprirsi. Loro riprenderebbero fiducia e noi potremmo iniziare ad avere paura. Spero che sia una condizione che non si verifichi. Vogliamo disputare la finale per il secondo anno consecutivo e questa volta magari con un esito diverso».

Antonio Gaier

PALLANUOTO

Bella prova contro la quotata Snam

Gli alabardati sfiorano l'exploit

Triestina	**11**
Snam Milano	**12**

TRIESTINA: Scuotto, Polo 1, Corazza 1, Vellenich 1, Bortoli 4, Dincecco, Marini, Tiberini 3, malagnino, Santon 1, Ponziano, Castrovinci, Venier. All.: Franco Pino.
SNAM MILANO: Marsi, Fatovich 1, Palazzo, Meneguzzi 2, Scottà, Celia, Lazzarini 3, Consonni, Evarigno, Scottà 1,Bombelli, Verga 2, Costanzo, Marenzi 3. All.: Giorgio Gatta.
ARBITRO: Dante Saeli di Mestre.

TRIESTE Pubblico caloroso per un miracolo sfiorato ieri sera alla Bianchi per la quarta partita di andata nel campionato di serie B maschile. La Triestina ha affrontato la grande Snam e ne è uscita a testa alta. In vantaggio nel primo tempo gli alabardati hanno lasciato il passo ai milanesi nel secondo per poi tentare il colpaccio, il pareggio nella seconda frazione e il quarto tempo dominato ne sono prova.

Ben 5 i rigori subiti dai triestini che però non si sono mai dati per vinti. Grande come al solito Tiberini (3 reti), trascinatore della serata anche Bortoli (4 reti). Ha giocato tutta la formazione compatta, facendo pochi errori e lucidi fino all'ultimo. Fra il pubblico, dopo il dodicesimo gol avversario nell'ultimo minuto di gioco si è detto che, se l'incontro durava ancora un po' la squadra di casa avrebbe vinto, ma forse sono solo parole dettate dall'affetto. Il tecnico ospite Giorgio Gatta si è detto convinto che, con una buona organizzazione la Triestina potrà fare ancora bei punti (e questo è un parere più che autorevole). Le altre partite: Bologna-President 9-8; Fanfulla Mantova 8-5; Busto-Cus Milano 5-8.

In serie C grande vittoria dell'Edera in casa sul Carpi per 20-8. Pareggio del Cus a Bologna con il Persiceto (8-8).

Isabella Grandi

VELA

Memorial della Svbg

Nel «Rochelli» brilla Paoletti

TRIESTE Ottantuno giovani velisti, provenienti in gran parte dal Triveneto, per partecipare, alla Società Velica di Barcola Grignano, al primo Memorial Lisa Rochelli, challenge perpetuo per ricordare la giovane velista triestina scomparsa alcuni mesi fa a seguito di un incidente stradale.

Poche parole del presidente della Svbg, Fulvio Molinari, ieri mattina alle 11, in occasione del briefing, hanno dato il via alla regata, non un'occasione mesta – ha sottolineato il presidente della società, ma il modo migliore per ricordare una giovane atleta che tanto tempo aveva passato in barca a vela.

Ieri, con partenza alle 13, si è disputata una sola regata per tutte e quattro le categorie giovanili presenti (18 Europa, 11 Équipe, 16 Laser Radial, 24 Laser Standard e 12 420), oggi si disputeranno, vento permettendo, le quattro prove ancora in programma, al termine delle quali, intorno alle 18.30, si svolgeranno le premiazioni. Quanto ai risultati (provvisori) della prima prova, in classe Laser Standard ha vinto Michele Paoletti, della Svbg, per quest'anno in forze alla sezione vela della Guardia di Finanza; primi nelle altre classi Nicoletti-Iaiza (l'Équipe, Svoc), Bensi-Straniero (420, dello Yca), Mocilnik del Sirena in classe Europa e Polli della Svoc tra i Laser Radial.

fr.c.

CALCIO DILETTANTI

Spareggio a Fagagna per la promozione nell'Interregionale

Itala-Sacilese per un posto al sole Lotta fra seconde a Sevegliano

TRIESTE Ultimo atto per aggiudicarsi il titolo d'Eccellenza tra l'Itala e la Sacilese a Fagnagna (ore 16). Chi vince va nel Nazionale Dilettanti a meno di rinunce dell'ultima ora (dirigenza dell'Itala divisa...) e chi perde avrà un'ulteriore opportunità con gli spareggi con squadre venete e trentine. Le due squadre in competizione pur potendo contare su buoni organici sono quelle che hanno avuto dalla loro più buona sorte rispetto a Pozzuolo e Sevegliano nel finale di campionato.

Per quanto riguarda le condizioni psico-fisiche, i due mister, Tomei della Sacilese e Moretto dell'Itala, sono stati bravissimi a portare le due formazioni al top in un momento così delicato. Qualche preoccupazione in più per i gradiscani che hanno il bomber Iuculano con qualche acciacco. L'incontro è in programma a Fagagna.

Si gioca sperando non sia inutile anche uno spareggio in Promozione. La gara riguarda le seconde arrivate: Monfalcone e Tolmezzo (a Sevegliano, ore 16). Saranno di fronte, con inizio alle 16, a Sevegliano. Entrambe le formazioni sono ambiziose e cercano di ritrovare i fasti di una volta. Il Monfalcone si presenta all'appuntamento in fase calante e con molti assenti dopo aver ceduto al San Luigi al termine di un appassionante duello durato tutto il campionato. Mentre il Tolmezzo arriva in piena progressione alle spalle di un incontenibile Fanna Cavasso.

Fiore all'occhiello per entrambe le squadre le difese meno battute del campionato, anche se a dire il vero, il Monfalcone ultimamente lascia a desiderare come retroguardia.

Supercoppa: sfida aperta tra San Luigi e Latte Carso

TRIESTE È in piena fase di svolgimento l'edizione 1997/98 della Supercoppa, la manifestazione organizzata dal comitato regionale della federazione e riservata alle vincenti dei campionati di Eccellenza, Promozione Prima categoria, della Coppa Italia e della Coppa Regione.

Dopo l'esordio del San Giovanni, vittorioso giovedì sera a spese del Cedarchis (un 2-1 maturato grazie alle reti di Luiso e Postiglione) è la volta di San Luigi e Latte Carso che oggi alle 16 sul terreno di gioco di via Felluga daranno vita alla gara d'andata. Una gara da seguire tra due compagini che potranno festeggiare sul campo la promozione ottenuta al termine della stagione.

Giovedì 14 (Santa Croce ore 20.30) sarà la volta del Vesna impegnato contro la vincente della finale di Coppa Italia Sacilese-Pro Gorizia. Ancora in corsa anche lo Zaule Rabuiese che cerca di buttarsi alle spalle la delusione per lo spareggio perso la settimana scorsa a Pieris contro il Natisone rituffandosi negli spareggi che coinvolgono le seconde classificate dei campionati di seconda categoria. Un tour de force impegnativo che potrebbe sancire il ritorno della compagine allenata da Flora in prima categoria. Primo impegno per i viola questo pomeriggio sul campo della Pro Farra.

Lorenzo Gatto

DOMENICA SPORT

CALCIO

Eccellenza: spareggio promozione: Itala-Sacilese (16 a Fagagna). **Promozione:** spareggio secondo posto: Monfalcone-Tolmezzo (16 a Sevegliano). **Prima categoria:** spareggi promozione: Futura-Cividalese (16.30). Spareggio retrocessione girone B: Corno-Tavagnacco (16 Risano). **Seconda categoria:** spareggi tra le seconde (16.30): Pro Farra-Zaule; Vibate-Bannia. Titolo regionale (16.30): Union-Torre; Natisone-Muzzanese.
Terza categoria: spareggi promozione (16.30): Azzurra-Colloredo; Camino-Campanelle. Titolo regionale (16.30): Sant'Andrea-Bertiolo Villaggio Opicina. **Supercoppa** (16): Fanna-Chions; San Luigi-Latte Carso (via Felluga)

BASKET

Serie A2: Genertel-Faber (Chiarbola, 18.10). **C1:** Italmonfalcone-Civica Romanelli (18.30). **C2:** Weber Gradisca-Porcia (19.30); Amici Pn-Pagnacco (Forum Pn, 18.30); Barcolana-Manzano (11). **D:** Arte Bittesini-Bor Radenska (Coni Go, 11.30); **Amichevole:** Italia femminile-Selezione giovanile (Palacalvola, 17). **Serie C donne:** Servolana-Drago (Don Milani, 11); Pn Team 90 B-Porcia (Ex Fiera Pn, 17); Rorai-Ronchi (Sc, Nievo Pn, 18.30); Tricesimo-Faedis (19).

PALLANUOTO

Serie A2 donne: Milano-Triestina (19).

HOCKEY SU PRATO

Serie B: Pol. Trieste-Mori (13 Prosecco); Falco-Cus Ts.

MONFALCONE: P.zza della Repubblica, in stabile d'epoca, prestigioso appartamento, anche uso ufficio, di oltre 200 mq., 6 vani, ripostiglio, bagno, terrazo. £ 300.000.000.

STARANZANO: In corso di costruzione, splendidi attici con garage e cantina in palazzina in posizione privilegiata, ottimamente rifiniti. £ 220.000.000

MONFALCONE: S.Polo, in pronta consegna appartamenti bicamere su due livelli con doppi servizi e posto macchina, termoautonomi..

STARANZANO: Centralissimo appartamento al 2° piano, ampia metratura, tricamere, grande salone due bagni, poggiolo, ripostiglio, veranda, garage e cantina. £ 180.000.000.

STARANZANO: Recentissimo bicamere con un anno e mezzo di vita, in zona residenziale, con ingresso indipendente, con posto macchina e soffitta. £ 170.000.000

REDIPUGLIA: villetta indipendente immersa nel verde su 900 mq. giardino, bicamere, taverna, garage, lavanderia e ripostiglio sottotetto.

PIERIS: Esclusivo intervento con 3 ville indipendenti su due livelli con ampio giardino, tre camere matrimoniali, studio, biservizi, ampia cucina, taverna.Da £.330.000.000.

MONFALCONE: Via delle Mandrie, prossimo inizio lavori appartamenti bi o tricamere con giardino, ampie terrazze o mansarda, garage e cantina, rifinitissimi.

VILLAGGIO DEL PESCATORE: villetta accostata disposta su due livelli, quattro camere, corte antistante, oltre soffitta. £ 195.000.000

MONFALCONE: Centralissimo appartamento prestigioso, come primo ingresso, tricamere, biservizi, 80 mq. terrazza, doppio posto macchina, cantine, termoautonomo.

MANDAMENTO: Avviatissima licenza trattoria/bar comprensiva di avviamento, arredamento, attrezzatura e magazzino. Trattative riservate.

PIERIS: bifamiliari su due livelli, con 300mq. giardino, tre camere, due bagni, ampia cucina, soggiorno ed ampio porticato. Da £.245 ML a £.265 ML

MONFALCONE: centralissimi minialloggi in costruzione, ingresso indipendente, posto auto in corte esclusiva e cantina.

MONFALCONE: periferico appartamento con due camere da letto, in ottime condizioni, due ampi poggioli, luminoso soggiorno e cucinotto. £ 119.000.000

DUINO: Zona cernizza, villa in costruzione, su tre livelli, tre camere, tre bagni, taverna ed accessori. £ 530.000.000

MONFALCONE: Villa indipendente di prestigio, immersa nel verde in zona residenziale, ampia metratura interna.

MONFALCONE: centralissimi appartamenti in corso di costruzione con due o tre camere da letto, giardino privato e posto auto in corte privata. £ 220.000.000

MONFALCONE: Via Matteotti 6° piano, bicamere, cucina, soggiorno, bagno, terrazzo e soffitta. £ 133.000.000

STARANZANO: casetta accostata con ampio giardino, bicamere, ristrutturata, libera estate 1999. £.195.000.000

RONCHI: Bifamiliari di prossima consegna con ampio giardino, tre carrere, due bagni ed ampia taverna: Contributo regionale già concesso da £ 85.000.000.

PIERIS: bicamere completamente ristrutturato, con oltre 50 mq. di terrazze, primo ingresso, termoautonomo. £ 145.000.000

RONCHI: In palazzina recentissimo appartamento tricamere, biservizi, due terrazze, garage, doppio, soffitta.£.190.000.000.

GRADISCA: Centralissimo stabile disposto su tre piani con negozio, appartamento e soffitta, ampia superficie coperta oltre cortile .

MANDAMENTO: terreni edificabili varie metrature a partire da 550 mq. sino a 1100 mq. A partire da £ 55.000.000

" Presso i nostri uffici potrete visionare 100 altre proposte esclusive. "

KRONOS AGENZIA IMMOBILIARE

MONFALCONE-C.so del Popolo,41- tel.0481/411430

Continuaz. dalla 26.a pagina

GABETTI OP.IMM - 040/763325 via Frescobaldi in posizione panoramica con ottime rifiniture, cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizio, terrazzino, cantina e box. (C00)

GABETTI OP.IMM - 040/763325 via Milano vicinanze Jolly recente quarto piano, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due poggioli adatto uso ufficio.
(C00)

GABETTI OP.IMM - 040/763325 zona Fiera appartamento in ottime condizioni. Soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Possibilità posto auto.
(C00)

GEOM. SBISÀ: attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili 390.000.000 eventuale box. FILZI moderno 160 mq 350.000.000. 040/942494.
(A00)

GEOM. SBISÀ: edificio intero Cavana ricostruzione approvata 220.000.000 Garibaldi NEGOZIO tre fori 95.000.000. 040/942494.

GEOM. SBISÀ: S. Giusto ultimo piano panoramico stabile stupendo mq 170 totalmente ricostruito lusso. 040/942494. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 Affare! Stazione splendido miniappartamento (palazzina) ristrutturato. Solo 120.000.000. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 S. Anna appartamento bicamere biservizi cantina garage. 170.000.000. (C00)

GORIZIA Corso Zanon vende appartamento bicamere termoautonomo L: 140.000.000 tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto, centralissimo mini appartamento cantina box adatto anche uso ufficio.

GORIZIA Zanon vende appartamento bicamere cucina soggiorno bagno cantina L. 125.000.000 tel. 0481/30858. (A00)

GORIZIA Zanon vende centrale prestigiosa villa 1600 mq di giardino. Trattative riservate tel. 0481/30858.

GRADO 040/636234 Grado Pineta vista mare tristanze, soggiorno, cucina, servizi, terrazza, quarto piano, ascensore. (A00)

GRADO Isola della Schiusa nuova costruzione privato vende appartamenti, consegna giugno '98. Prezzo interessante. Telefonare 0431/80485.

GRANDE e signorile appartamento mq 200 vicinanze piazza Venezia vendesi. 040/661228 Effe-Emme.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Campo Marzio unico immobile di 580 metri quadrati adatto ad uso commerciale/artigianale - zona parcheggi...

SCORCOLA VENDIAMO IL MASSIMO DI PRESTIGIO 300 mq con giardino proprio gem. Sbisà 040/942494

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Cantù in elegante palazzina circondata da parco: salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzo, portico, giardino di proprietà, box e posto auto - riscaldamento autonomo - massimi comforts. 190.000.000. (A5235)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze San Giusto alloggio completamente ristrutturato: saloncino, tinello con cucinetta, due stanze, doppi servizi - rifiniture di pregio - riscaldamento autonomo. 175.000.000. (A5235)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Università signorile: salone doppio, due stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli. 210.000.000. (A5235)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via San Francesco in palazzo signorile unico vano di 160 metri quadrati con doppi servizi - moderni comforts. 180.000.000. (A5235)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola posizione incantevole unico lotto di 3800 metri quadrati di terreno con annessa casa - parzialmente edificabile. (A5235)

AGENZIA IMMOBILIARE SCAVONE

vende

FIUMICELLO: villino nuovo, cucina, soggiorno, due camere, garage e giardino.

GRADO: località centro Città Giardino e Pineta appartamenti nuovi e usati.

GRADO: loc. Isola della Schiusa, appartamento composto da soggiorno-pranzo, due camere, doppi servizi, giardino e posto macchina.

GRADO Largo S. Grisogono 15 Tel. 0431-80090

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 mini attico zona Pam 92.000.000 recente: tinello con cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzi - comforts moderni. (A5235)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Servola ottime condizioni in palazzina recente: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, doppio box auto - riscaldamento autonomo. 180.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Commerciale in complesso residenziale ultimo piano vista mare circa 200 metri quadrati più terrazzi - doppio box auto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Salvi ultimo piano completamente ristrutturato: soggiorno con cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzino - parziale vista mare. 125.000.000. (A5235)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa di prestigio e di rappresentanza zona Udine rinnovata: salone, ... servizi. Trattative riservate. (A5235)

LITHOS Baiamonti 80 mq terrazzo verandato, ascensore, riscaldamento centralizzato, 105.000.000. Tel. 040/369082. (S257)

LITHOS D'Annunzio bistanze, soggiorno, cucina, servizi, ascensore, termoautonomo. Tel. 040/369082. (A5257)

LITHOS Duino appartamento perfette condizioni immediatamente disponibile, 80 mq più terrazze, box condominiale, termoautonomo, vicinanze castello. Tel. 040/369082. (A5257)

MEDIAGEST 040/661066 adiacenze C. ALBERTO palazzina semirecente vista aperta NUDA PROPRIETA' 99.000.000. (A00)

IMPRESA VENDE
APPARTAMENTI VISTA MARE in via Commerciale
Tel. 55508 / 0336-289662

MEDIAGEST 040/661066 AFFARE centro storico alloggio 107 mq. tre stanze soggiorno servizi 107.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 AURISINA casetta su tre livelli bel giardino accesso auto 279.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALE soggiorno terrazzo cucina matrimoniale cameretta servizi posto auto 245.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CONTI soggiorno cucina camera cameretta servizi poggioli ripostiglio box auto 240.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CORONEO stabile signorile ascensore adatto uso ufficio quattro vani 100.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 D'ALVIANO stanza stanzetta cucina bagno 66.000.000. ALTRO più grande 124.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 FLAVIA soggiorno cucinotto matrimoniale guardaroba bagno terrazzo posto auto 185.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 MORERI soggiorno cucina terrazzo matrimoniale cameretta poggiolo bagno ripostiglio box 189.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 NAVALI panoramico tinello cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggioli 154.000.000.

PROGETTOCASA

Cervignano del Friuli - Via Roma, 91 - 0431/35986

APPARTAMENTI

CERVIGNANO VICINANZE, APPARTAMENTO IN PALAZZINA SITUATO ALL'ULTIMO PIANO COMPOSTO DA: CUCINA, SOGGIORNO, CAMERA, CAMERETTA, BAGNO, RIPOSTIGLIO, 2 TERRAZZE, BOX AUTO. 125.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986. COD. 123

CERVIGNANO in zona residenziale a due passi dal centro, appartamento: ingresso indipendente, 2 camere, bagno, ripostiglio, box e giardino di proprietà. Solo 165.000.000. ULTIMA DISPONIBILITÀ. PROGETTOCASA 0431/35986. COD. 36-107

CERVIGNANO APPARTAMENTO CENTRALISSIMO E PANORAMICO: CUCINA, SOGGIORNO, 3 CAMERE, DOPPI SERVIZI, RIPOSTIGLIO. OCCASIONE 113.000.000. 0431/35986. COD. 65

GORIZIA ZONA SEMICENTRALE APPARTAMENTO IN PALAZZINA CON GIARDINO CONDOMINIALE E ORTO DI PROPRIETÀ, COMPOSTO DA INGRESSO, CUCINA, SOGGIORNO, 3 CAMERE DA LETTO, BAGNO, 2 TERRAZZE, CANTINA, GARAGE E POSTO MACCHINA. PROGETTOCASA. 0431/35986. COD. 46

VILLE SINGOLE
VILLE SCHIERA, CASE

RUDA FRAZIONE, IN POSIZIONE TRANQUILLA, VILLA SINGOLA DI NUOVA COSTRUZIONE, DISPOSTA SU DUE LIVELLI E CON GIARDINO DI PROPRIETÀ. CONSEGNA SETTEMBRE 1998. 260.000.000. 0431/35986. COD. 37

A CINQUE MINUTI dal centro di Cervignano, in zona tranquilla, rustico da ristrutturare disposto su tre livelli per un totale di 300 mq, 700 mq di giardino. 85.000.000. 0431/35986. COD. 83

CAMPOLONGO AL TORRE in ottima posizione, casa su due piani, soggiorno, cucinino, bagno, 1 camera. OCCASIONE: anche senza nessun anticipo con mutuo da 380.000 al mese! 0431/35986. COD. 64

CERVIGNANO VICINANZE FRONTE STRADA EDIFICIO SU TRE PIANI PER COMPLESSIVI 440 MQ CON NEGOZIO AL PIANO TERRENO DI 120 MQ E GARAGE PER 5 AUTOVETTURE DI 80 MQ COSTRUZIONE AL GREZZO DA SUDDIVIDERE INTERNAMENTE. AREA SCOPERTA DI PROPRIETÀ. 360.000.000. 0431/35986. COD. 49

GORIZIA ZONA TRANQUILLA IN MEZZO AL VERDE RECENTE VILLA SINGOLA DISPOSTA SU 2 PIANI CON AMPIO GIARDINO DI PROPRIETÀ. INGRESSO, SOGGIORNO/PRANZO CON CAMINETTO, 3 CAMERE DA LETTO, CUCINA ABITABILE, DOPPI SERVIZI, 2 TERRAZZE, AUTORIMESSA. STRADA D'ACCESSO DI PROPRIETÀ PRIVATA. 0431/35986. COD. 60

VILLE BIFAMILIARI

VILLE BIFAMILIARI in costruzione a Ronchi dei Legionari, Cervignano e Villesse, tutte rifinitissime, possibilità di permuta con il vostro immobile pagamenti personalizzati e dilazionati. Progettocasa 0431/35986. COD. 91-105

LOCALI E TERRENI

RUDA IN PAESE TERRENO EDIFICABILE DI 700 MQ, GIÀ ALBERATO E RECINTATO OTTIMO INDICE 48 ML. PROGETTOCASA 0431/35986. COD. 15

CAMPOLONGO AL TORRE terreno edificabile di 2040 mq recintato. Indice di edificabilità 1 mc/mq. Ottima opportunità 53.000 mq adatto anche realizzazione bifamiliare. 0431/35986. COD. 16

IL MERCATO IMMOBILIARE

La Compagnia delle VILLE
L'AGENZIA IMMOBILIARE DI FORO ULPIANO
TRIESTE - VIA GIUSTINIANO 9 - TEL. 367676

VENDITE

RESIDENCE ORSERA palazzina in costruzione appartamenti di varia metratura tranquilli soleggiati con giardino di proprietà al piano terra o ampia terrazza all'ultimo piano posto auto cantina. Informazioni presso i nostri uffici.

VIA ROMAGNA casetta accostata disposta su due livelli totale 40 mq completamente da ristrutturare lire 35.000.000.

VICOLO CASTAGNETO primo ingresso termoautonomo 50 mq soggiorno matrimoniale cucina bagno lire 97.000.000.

VIA REVOLTELLA stabile d'epoca luminosissimo 70 mq da ristrutturare soggiorno matrimoniale stanzino cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo lire 85.000.000.

VIA GIULIA stabile quarantennale VI ultimo piano ascensore vista aperta matrimoniale cucina servizi separati poggiolo termoautonomo ottimo anche a uso investimento lire 82.000.000.

CHIARBOLA adiacenze Il ultimo piano vista aperta 70 mq termoautonomo ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina con poggiolo bagno completo ripostiglio termoautonomo lire 130.000.000.

PIAZZA PERUGINO adiacenze epoca 75 mq internamente perfetto soggiorno con cucina all'americana matrimoniale cameretta bagno ampia stanza soppalcata termoautonomo porta blindata lire 180.000.000 con possibilità posto auto in affitto.

VIA CORELLI stabile semi recente VII piano ascensore pronto ingresso vista aperta soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio termoautonomo box auto lire 180.000.000.

BIBIONE casetta accostata 102 mq disposti su un unico livello due camere con relativi servizi soggiorno con caminetto cucina ripostiglio mini palestra attrezzata taverna di 71 mq con tre vani bagno 780 mq di terreno con alberi da frutto e garage mq 54. Informazioni visure planimetrie presso i nostri uffici.

AFFITTI

VIA COLOGNA per residenti ampia metratura ammobiliato soleggiato ottime condizioni interne soggiorno due matrimoniali cucina con poggiolo bagno ripostiglio lire 900.000.

P.ZZA HORTIS decoroso stabile d'epoca parzialmente arredato 50 mq soggiorno matrimoniale cucina bagno termoautonomo lire 700.000.

FORO ULPIANO locale d'affari fronte strada 60 mq impianto elettrico a norma lire 850.000.

GIULIA IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA GIULIA 60
TEL. 040/351450

VENDITE

SAN GIOVANNI libero recente bellissimo soggiorno cucinino tre camere bagno ripostiglio poggiolo cantina completamente ristrutturato 169.000.000.

COSTALUNGA camera cucina bagno da risistemare 39.000.000.

D'AZEGLIO adiacenze ultimo piano soggiorno camera cucina abitabile bagno da risistemare 60.000.000.

GIULIA libero luminosissimo camera cucina bagno buone condizioni 70.000.000.

MONTE PERALBA libero recente ultimo piano con ascensore soleggiato vista panoramica e mare soggiorno cucinino camera cameretta bagno terrazzo e poggiolo soffitta posto macchina condominiale ottime condizioni 165.000.000.

FOSCOLO inizi stupendo appartamento completamente restaurato soggiorno due camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 235.000.000.

VALMAURA libero luminoso ultimo piano soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi terrazzi box 300.000.000.

MUGGIA casa bifamiliare da ristrutturare con ampio giardino 350.000.000.

ALTOPIANO villa accostata salone 60 mq con caminetto cucina abitabile tre stanze tripli servizi cantina posti macchina giardino 550 mq 550.000.000.

AFFITTI

FABIO SEVERO affittasi arredato non residenti - foresteria 4-5 posti letto soggiorno due camere cucina due bagni ripostiglio 1.200.000.000.

RICHIESTE URGENTI

Appartamento camera cucina bagno max 80.000.000. Pagamento contanti.

Qualsiasi zona casetta anche da ristrutturare con piccolo giardino soggiorno 1-2 camere max 220.000.000.

L'Equipe Immobiliare ★★★★★
TRIESTE - via Xydias 3/a - Tel. 764666

43.000.000 VIA ROSSETTI monolocale con bagno in buone condizioni esposizione interna quindi molto silenzioso.

73.000.000 VIA GIULIA (paraggi) in bello stabile d'epoca appartamento ammobiliato buone condizioni luminoso, piano alto senza ascensore: soggiorno con cucina all'americana camera da letto bagno cantina. Termoautonomo.

88.000.000 VIALE D'ANNUNZIO adatto anche uso ufficio ambulatorio, piano basso, 100 mq da restaurare: cucinotto con adiacente sala da pranzo, 3 camere, bagno, poggiolo. Termoautonomo impianto elettrico rifatto.

105.000.000 VIA REVOLTELLA BASSA (paraggi) 4.o piano ascensore, silenzioso e luminoso appartamento composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 2 ripostigli e 2 poggioli

110.000.000 DUINO nel verde in uno splendido contesto appartamentino con entrata indipendente, perfette condizioni, luminosissimo, soggiorno con cottura, 1 camera matrimoniale, bagno completo, terrazzo abitabile, posto auto di proprietà.

115.000.000 SAN GIACOMO in stabile ristrutturato, silenzioso appartamento sito 2.o piano e ultimo, ottime condizioni: soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, soffitta. Termoautonomo.

123.000.000 VIA DONADONI in stabile recente con ascensore appartamento composto da zona giorno con cucinino 2 camere da letto 2 bagni ripostiglio

150.000.000 VIA DEI PORTA BASSA in stabile d'epoca ristrutturato splendido appartamento ad angolo totalmente restaurato composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno. Termoautonomo

150.000.000 PIAZZA VOLONTARI GIULIANI (paraggi) 1.o piano alto con ascensore, luminoso, 90 mq in ottime condizioni, composto da soggiorno, 2 camere, stanzino, ampia cucina abitabile, bagno, wc, 2 poggioli, soffitta.

168.000.000 ROIANO vista verde in bello stabile d'epoca, 3.o piano con ascensore, ottime condizioni, soggiorno con cucinotto all'americana, 2 ampie camere matrimoniali, bagno, poggiolo angolare, cantina, infissi in alluminio, silenzioso e luminoso. Termoautonomo.

185.000.000 VIA CARPINETO (paraggi) ultimo piano con ascensore, vista aperta, perfette condizioni interne, riscaldamento autonomo, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, posto auto coperto. Occasione.

195.000.000 VIA CORELLI (POGGI PAESE) appartamento in stabile recente, perfette condizioni 5.o piano ascensore composto da: soggiorno 2 camere da letto cucina abitabile bagno poggiolo ripostiglio posto auto in garage.

195.000.000 NUOVA ACQUISIZIONE ultimo piano con ascensore, appartamento di 130 mq totalmente rimesso a nuovo: salone doppio, camera matrimoniale con vano guardaroba, cameretta, bellissima cucina, ripostiglio, grande bagno. Sito nei paraggi di via Rossetti.

198.000.000 SPLENDIDA MANSARDA in zona Barriera perfette condizioni interne interamente finestrata silenziosa 140 mq 3.o piano: salone doppio 2 camere da letto guardaroba doppi servizi 2 poggioli. Termoautonomo.

200.000.000 OCCASIONE appartamento di 200 mq vista sul verde riscaldamento autonomo, buone condizioni interne, composto da soggiorno, 5 camere, cucina 2 bagni, ripostiglio. Sito nei paraggi della Stazione Centrale.

210.000.000 VIA CORONEO 3.o piano appartamento di ampia metratura in perfette condizioni soggiorno con cucina all'americana, 3 camere, bagno e ripostiglio.

225.000.000 VIA ROSSETTI (paraggi) in stabile completamente ristrutturato, mansarda lussuosamente rifinita, 6.o piano con ascensore in costruzione: soggiorno, sala da pranzo, 2 camere, cucina abitabile, ripostiglio,bagno.

245.000.000 UNIVERSITÀ vista mare, appartamento con terrazza di 35 mq e giardinetto, immerso nel verde, luminosissimo, circa 85 mq interni composto da soggiorno con cucina all'americana, 2 camere da letto, bagno, ripostiglio, parcheggio condominiale. Splendido contesto.

270.000.000 CORSO ITALIA vista aperta nel verde, 100 mq interni, 5.o piano ascensore: salone, 2 camere da letto, cucina abitabile, bagno, 2 poggioli. Termoautonomo. Adatto anche uso ufficio abitazione.

360.000.000 VIALE XX SETTEMBRE (zona pedonale) 4.o e ultimo piano con ascensore: salone doppio con caminetto 3 matrimoniali cucina 2 bagni 2 ripostigli soffitta. Luminoso e silenzioso.

370.000.000 S. GIOVANNI (via Antoni) in parco condominiale signorile appartamento immerso nel verde, luminosissimo, 130 mq, 2.o piano con ascensore: salone 4 camere 2 bagni cucina abitabile 3 poggioli possibilità acquisto garage.

400.000.000 P.ZZA HORTIS (paraggi) ultimo piano con ascensore particolare appartamento di 250 mq vista aperta: salone 4 camere cucina bagno ripostiglio soffitta. Termoautonomo. Possibilità di acquisto frazionato.

VILLE

STRADA DI FIUME villa di 260 mq in buone condizioni, composta da soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, giardino di 1000 mq, garage. 450.000.000.

CANTU' vista aperta 5 appartamenti in villa 50 mq ciascuno composti da: soggiorno cucina 1 camera bagno giardino accesso auto. Vendita in blocco trattative riservate.

TREBICIANO villa di 400 mq vista verde perfette condizioni: 2 saloni 4 camere 5 servizi taverna giardino garage. Trattative riservate.

RICHIESTE

URGENTEMENTE cercasi appartamento centrale, possibilmente piano alto con ascensore, composto da soggiorno, 1-2 camere, cucina e bagno, disponibilità fino a 250 milioni, definizione immediata

MEETING Servizi Immobiliari di Laura Stocchi
TRIESTE - VIA MAZZINI 30 - TEL. 774779

VENDITE

VIA COMBI alloggio perfetto piccole dimensioni adatto persona sola o coppia, ingresso, cucina arredata, camera, bagno, termoautonomo 100.000.000.

OSPEDALE MAGGIORE stabile epoca buone condizioni, termoautonomo, cucina, saloncino, due camere, bagno, poggiolo, cantina 129.000.000.

GAMBINI zona, ottimo appartamento, totalmente restaurato, ingresso, cucina, salone, matrimoniale, camerino, bagno, termoautonomo 135.000.000.

GHIRLANDAIO/PADOVAN cucina, salone, due matrimoniali, bagno, poggiolo, autoriscaldamento in ottimo stabile epoca 138.000.000.

ULTIMI PRIMINGRESSI zona Garibaldi rifiniture di pregio, soggiorno/cottura, due camere, bagno, autoriscaldamento, cantina 170.000.000.

BAIAMONTI palazzina quadrifamiliare recente, termoautonomo, cucina, salone, tre camere, doppi servizi, poggiolo, parcheggio, ottime condizioni 240.000.000.

MUGGIA CAMPO SPORTIVO appartamento con giardinetto, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, poggiolo, riscaldamento 160.000.000.

DUINO ottima mansarda con vista mare, soggiorno/cottura, due stanze, studiolo, doppi servizi, terrazzini, box 190.000.000.

STARANZANO in palazzina nel verde, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, grandi poggioli, ampio box.

TERRENO SANTA CROCE ottima posizione servita e tranquilla, soleggiato con immobile da ristrutturare per 140 mq abitativi.

TERRENO MONTE RADIO ottima posizione pianeggiante e soleggiata, edificabile villetta 200 mq circa.

AFFITTI

ROIANO ottimo appartamento vuoto, contratto residenti, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore 800.000 mensili più spese.

D'ALVIANO arredato, anche per residenti, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, 900.000 mensili.

ATTIVITÀ

GASTRONOMIA zona popolosa e di grande passaggio, super attrezzata, perfette condizioni, ottimo lavoro, muri in affitto, con servizio interno, cedesi. Occasione 78.000.000.

SALONE PARRUCCHIERA ottimamente avviato, completo di attrezzature, condizioni perfette, muri in affitto 45.000.000.

NEGOZIO FOTO/CINE centrale di passaggio, piccola metratura 55.000.000.

BAR zona centro piccola metratura, lavoro interessante, ben arredato cedesi attività.

TRATTORIA/BUFFET e PIZZERIA zone centrali buone posizioni passaggio con ottima clientela, muri in affitto, cedesi prezzi interessanti.

NEGOZIO TAB. IX posizione di ottimo passaggio centrale, grandi vetrine esposizione, magazzino, servizio, muri in affitto, cedesi attività.

LA NUOVA IMMOBILIARE di MARTINA POCKAJ & ROBERTA PASCOLO s.n.c.
TRIESTE - VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 661955

CAMPI ELISI soleggiatissimo, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, bagno, poggioli, soffitta, termoautonomo.

ZONA CENTRALE in stabile ventennale, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio.

RESIDENCE «LE AGAVI» in ottimo stabile, piccolo appartamento, composto da ingresso, cucinotto, stanza, bagno, ripostiglio, terrazzino.

OPICINA 2.o piano con ascensore, ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, posto macchina coperto.

ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, poggiolo.

DUINO ottime condizioni su due livelli, ingresso, saloncino con caminetto, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazza, termoautonomo, posti macchina, cantina.

ADIACENZE OSPEDALE MILITARE splendido come primo ingresso, 3.o piano, luminoso, atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, due poggioli, cantina, riscaldamento autonomo.

ADIACENZE ROIANO in stabile ristrutturato, ottime condizioni interne, ingresso, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, grande lavanderia, bagno, termoautonomo.

LOCALE D'AFFARI - ZONA CHIARBOLA con due vetrine fronte strada, adatto uso ufficio o negozio, composto da due ampi vani, servizio.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

STUDIO DI ESTETICA licenza e muri, perfetto, zona centrale, avviatissimo, alto reddito.

CERCASI URGENTEMENTE

ZONA SEMICENTRALE tranquillo, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. Pagamento immediato.

ZONA SAN VITO ingresso, soggiorno, cucina o cucinotto, matrimoniale, singola non indispensabile, bagno, poggiolo.

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 767270-767021

MUGGIA-CHIAMPORE «I CASALI» PROSSIMA COSTRUZIONE VILLE BIFAMILIARI con splendida vista mare disposte su due livelli con porticati e giardino di proprietà. Salone tre camere cucina doppi servizi. A partire da L. 540.000.000.

MONRUPINO ultima possibilità villetta unifamiliare di prossima costruzione su due piani con giardino proprio e box: salone quattro camere cucina doppi servizi terrazza portico. L. 440.000.000.

VIA COMMERCIALE ultimi appartamenti disponibili in palazzine di nuova costruzione disposti su due livelli. Possibilità giardino e/o mansarda. A partire da L. 350.000.000. Esente provvigione.

VIA NAVALI trentennale ultimo piano salone tre camere cucina doppi servizi due terrazze posto macchina cantina.

BAGNOLI SUPERIORE villetta accostata su due piani per totali mq. 280; giardino proprio e box.

BORGO GROTTA GIGANTE «LE GIRANDOLE» casetta accostata come primo ingresso saloncino con caminetto cucinino due camere possibilità terza camera bagno lisciaia giardino proprio posto macchina. L. 365.000.000.

OPICINA in villa padronale vendesi appartamento al primo piano e piccolo appartamento seminterrato. Soggiorno sala pranzo due camere cameretta cucina ab. doppi servizi due terrazze giardino proprio di mq. 1000.

OPICINA villa padronale su due piani più soffitta per totale mq. 400 con giardino di mq. 1200 e box di mq. 45. Prezzo adeguato.

GRETTA condominio signorile immerso in parco alberato piano alto con vista golfo salone tre camere cucina doppi servizi terrazza di mq 25 più ampio box. Prezzo adeguato.

BONOMEA palazzina recente con parziale vista mare appartamento disposto su due piani: salone tre camere cucina doppi servizi taverna lisciaia terrazze giardinetto box e cantina.

GIARDINO PUBBLICO epoca appartamento mq. 180 di quattro camere cucina ab. doppi servizi.

VIA GIULIA piano alto in stabile d'epoca signorile appartamento da riprendere di ampia metratura: cinque stanze stanzetta cucina ab. doppi servizi rip. due balconi. L. 350.000.000.

VIA VITTORINO DA FELTRE ottimo appartamento in stabile recente piano alto ascensore soggiorno due camere cucina ab. bagno due balconi cantina. L. 195.000.000.

PIAZZA CAVANA epoca vendesi tre appartamenti di mq. 50 l'uno completamente da ristrutturare a L. 50.000.000 l'uno.

TREBICIANO terreno edificabile di mq. 1000 con possibilità di costruzione di villa singola o bifamiliare.

VIA GIULIANI epoca appartamento mansardato come primo ingresso soggiorno camera cucina bagno rip. L. 110.000.000.

VIA CASTALDI recente buone condizioni soggiorno due camere cucinino con tinello bagno balcone L. 155.000.000.

LARGO BARRIERA laterale recente con ascensore quattro camere cameretta cucina ab. bagno rip. balcone L. 150.000.000.

VIA GINNASTICA adatto anche uso ufficio e/o ambulatorio soggiorno due camere cucinino doppi servizi terrazza. L. 125.000.000.

AFFITTASI centrale mq. 110 uso ufficio e/o abitazione L. 700.000.

AFFITTASI centrali appartamenti ampia metratura uso ufficio da L. 1.500.000.

AFFITTASI O VENDESI locali d'affari centrali.

VENDESI posti macchina zona Borgo S. Sergio.

RABINO di Edoardo Maricchio S.a.s.

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

LARGO MIONI libero piano alto con ascensore luminosissimo vista aperta cucina grande salone due camere servizi separati studio. **215.000.000.**

ADIACENZE SCORCOLA libero in signorile stabile appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo cantina cortile. **300.000.000.**

GRETTA libera casetta singola da ristrutturare composta da soggiorno cucina 2 camere bagno soffitta cantina giardino e terreno edificabile. **350.000.000.**

VIA PAGANO casetta accostata totalmente ristrutturata su due livelli + soffitta e cortile vista aperta completamente arredata. **180.000.000.**

VIA MONTE CENGIO libero splendido appartamento vista mare e città, finiture di pregio disposto su 2 livelli composto da salone, 2 camere, cucina abitabile, cucinotto, doppi servizi, 2 terrazzi di grande metratura, 3 ripostigli, mansarda con travi a vista e caminetto, giardino condominiale, 2 posti macchina in garage. **448.000.000.**

VIA DEL COLLIO libero appartamento totalmente ristrutturato con vista in palazzina recente immersa nel verde, orto di proprietà, salone con caminetto e terrazzo, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, soffitta, cantina. **290.000.000.**

VIA RISMONDO libero in signorile stabile liberty vano scale e tetto perfettamente rifatti, piano alto con ascensore, appartamento in perfette condizioni con impianto di aria condizionata, serramenti termici composto da cucina con travi a vista perfettamente abitabile, salotto attiguo salone tre camere ripostiglio doppi servizi. **330.000.000.**

ADIACENZE VIALE MIRAMARE libero appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. **160.000.000.**

VICOLO SCAGLIONI libero nel verde in lussuoso stabile ventennale appartamento signorile composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto auto coperto in garage. **Trattative riservate ns/uffici.**

VIA MADONNINA libero in stabile signorile d'epoca appartamento di grande metratura composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere matrimoniali, bagno. **115.000.000.**

VIA SAN BENEDETTO libero ottime condizioni soggiorno cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, soffitta, porta blindata, impianti a norma, serramenti in alluminio, stabile recente con ascensore, posto macchina. **220.000.000.**

ADIACENZE SANSOVINO libero piano alto con ascensore in stabile recente, luminoso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio. **150.000.000.**

MUGGIA libero in palazzina ventennale nel verde ultimo piano con ascensore vista mare appartamento parzialmente arredato, totalmente ristrutturato composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, terrazzi, ripostiglio, cantina, posto macchina, giardino condominiale. **245.000.000.**

STRADA DI FIUME libero in stabile ventennale con ascensore appartamento ottime condizioni con serramenti antirumore soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, poggiolo. **126.000.000.**

VIA CRISPI libero in signorile stabile d'epoca appartamento di 160 mq composto da salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, 2 camerette, bagno, riscaldamento autonomo, adatto anche uso ufficio. **230.000.000.**

VIA VESPUCCI libero appartamento luminoso soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno, poggiolo, terrazzo. **152.000.000.**

VIA TOTI libero appartamento con vista aperta, 2 camere matrimoniali, cucina abitabile, bagno, serramenti in alluminio. **130.000.000.**

VIA FOSCOLO libero appartamento mansardato totalmente ristrutturato salone con caminetto cucinotto camera bagno ripostiglio riscaldamento autonomo porta blindata serramenti termici. **129.000.000.**

GRETTA libera splendida villa indipendente su 3 livelli con giardino di proprietà totale vista mare. **Informazioni riservate ns/uffici.**

VIA SAN MARCO libero appartamento in casetta in perfette condizioni cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, soffitta.

VIA SAN ANASTASIO libero in stabile recente piano alto con ascensore perfetto, soggiorno, cucinotto, 2 camere matrimoniali, servizi separati, 2 poggioli, ripostiglio. **210.000.000.**

COSTALUNGA libera vista mare villetta singola su 2 livelli con mansarda al grezzo con finestre e abbaini pannelli solari tende parasole elettriche riscaldamento autonomo, giardino di proprietà di 400 mq con 4 posti macchina. **750.000.000.**

VIA SETTEFONTANE libero in stabile trentennale appartamento luminoso composto da soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, poggiolo. **105.000.000.**

ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO appartamento adibito uso ufficio in stabile d'epoca con ascensore composto da 5 stanze bagno riscaldamento autonomo. **198.000.000.**

VIA CORONEO libero appartamento da sistemare composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo. **180.000.000.**

VIA REVOLTELLA libero luminosissimo vista aperta appartamento composto da soggiorno cucina abitabile, camera matrimoniale, servizi separati, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento autonomo, giardino di proprietà. **130.000.000.**

VIA ROMA libero ufficio totalmente ristrutturato composto da salone, 2 stanze, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, serramenti alluminio. **300.000.000.**

VIA GALLERIA NUDA PROPRIETÀ appartamento composto da soggiorno, cucinino, camera, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. **45.000.000.**

VIA BAIAMONTI NUDA PROPRIETÀ appartamento piano alto con scorcio mare serramenti in alluminio cucina soggiorno camera cameretta studio bagno ripostiglio terrazzo abitabile cantina box con acqua e luce **170.000.000.**

VIA SAN VITO libero piano alto con ascensore appartamento in ottime condizioni, grande salone con zona cottura, due camere matrimoniali, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, cantina, box di proprietà. **315.000.000.**

RICERCHE URGENTI

CERCHIAMO URGENTEMENTE CASETTA DI PICCOLE DIMENSIONI CON GIARDINO E ACCESSO AUTO.

PER NOSTRA REFERENZIATA CLIENTE CERCHIAMO APPARTAMENTO CENTRALE PREFERIBILMENTE ZONA RIVE UNIVERSITÀ VECCHIA CIRCA 100 MQ.

VIALE D'ANNUNZIO libero in stabile signorile trentennale appartamento composto da salone, tinello con cucinotto, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, terrazzi, cantina. **290.000.000.**

OPICINA libero in stabile ventennale soggiorno cucinotto 2 camere bagno 2 poggioli ripostiglio posto macchina. **235.000.000.**

VIA DA PONTE libero piano alto con ascensore appartamento perfetto soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi 2 terrazzi abitabili ripostiglio cantina posto macchina coperto riscaldamento autonomo giardino condominiale con parco giochi. **240.000.000.**

VIA STUPARICH libero in stabile totalmente ristrutturato appartamento perfetto soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. **138.000.000.**

VICOLO CASTAGNETO appartamento composto da tinello con cucinotto, 2 camere, servizi separati, 2 poggioli, riscaldamento autonomo. **85.000.000.**

VIA BATTISTI in signorile stabile d'epoca appartamento grande metratura con riscaldamento autonomo composto da soggiorno, 4 camere, cucina abitabile, doppi servizi, soffitta. **280.000.000.**

VIA GINNASTICA libero piano alto appartamento in buone condizioni composto da cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. **85.000.000.**

VIA CORONEO libero appartamento luminoso composto da camera, cucina abitabile, bagno. **50.000.000.**

VIA MARCO POLO libera casetta su 2 livelli completamente ristrutturata con corte di proprietà piano terra soggiorno, cucinotto arredato, ripostiglio, veranda, primo piano 2 camere, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, impianti a norma, serramenti in pvc. **204.000.000.**

VIA SAN ZACCARIA libero in signorile stabile d'epoca ristrutturato appartamento diviso in soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno, cantina. **150.000.000.**

VIA DELLA TESA libero appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. **120.000.000.**

PIAZZA OSPEDALE libero 180 mq composto da 4 stanze, cucinino, servizio, ripostiglio, riscaldamento autonomo, adatto anche uso ufficio. **83.000.000.**

AFFITTANZE

950.000 VIA DEL RONCO appartamento uso ufficio con doppia entrata tre camere doppi servizi cantina stabile recente con ascensore.

700.000 VIA VALMAURA appartamento in ottime condizioni ammobiliato piano alto con ascensore campi da tennis condominiali composto da cucinotto e tinello camera terrazzo verandato ripostiglio posto macchina condominiale.

1.400.0000 ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale in perfette condizioni su 2 livelli con 4 vetrine fronte strada per totali 115 mq.

1.500.000 PIAZZA SCORCOLA libero appartamento splendido di grande metratura in signorile palazzo d'epoca composto da salone 4 camere cameretta cucina abitabile servizi separati cantina ripostiglio contratto per non residenti.

1.200.000 VIA VALDIRIVO libero ufficio luminoso in palazzina con ascensore condizioni ottime sei stanze doppi servizi riscaldamento autonomo terrazzo.

900.000 VIA HERMET libero locale d'affari con vetrina e servizio 45 mq + soppalco di 10 mq ottime condizioni.

LOCALI D'AFFARI CAPANNONI E BOX

VIA NEGRELLI posti macchina in garage nuovo con luce e acqua a partire da **34.000.000.**

VIA FONDERIA magazzino di 180 mq piano ammezzato riscaldamento autonomo servizio. **83.000.000.**

VIALE MIRAMARE magazzino di totali 150 mq fronte strada doppia entrata suddiviso in ufficio, servizio, completo due soppalchi palazzo signorile **250.000.000.**

VIA HERMET magazzino fronte strada 250 mq suddiviso in due uffici, servizio, grande ripostiglio, riscaldamento autonomo **262.000.000 possibilità permuta.**

VIA MANZONI muri locale d'affari fronte strada 5 fori più servizio riscaldamento autonomo impianti a norma **420.000.000.**

VIA FLAVIA libero locale d'affari con vetrine totali 50 mq con servizio e ufficio **75.000.000.**

ZONA INDUSTRIALE libero capannone con uffici e servizi di 1800 mq interni con scoperto per totali 500 mq **900.000.000.**

DUINO libero box auto di grandi dimensioni per 4 macchine e motorini con luce. **110.000.000.**

ZONA INDUSTRIALE capannone in vendita di 850 mq già predisposto per attività artigianale con uffici servizi più scoperto di 350 mq. Informazioni ns/uffici. Esiste la possibilità di affittarlo.

SALITA DI GRETTA locale 90 mq in perfette condizioni composto da ufficio ripostiglio servizio grande vetrina all'ingresso con serranda **105.000.000.**

ADIACENZE MATTEOTTI libero fronte strada locale d'affari con servizio 40 mq con possibilità di passo carraio. **63.000.000.**

160.000.000 VIA MATTEOTTI locale d'affari di 150 mq fronte strada suddiviso in quattro enti uno dei quali adibito a ufficio possibilità di pagamento rateizzato.

240.000.000 SAN SABBA libero locale con magazzino per totali 200 mq composto da 3 enti con passo carraio e scoperto di 400 mq adatto a varie attività.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CENTRALE casa di riposo avviatissima a conduzione familiare con licenza arredo vendesi. **Trattative riservate ns/uffici.**

ADIACENZE VIA DELL'ISTRIA avviatissimo ristorante locale di 35 mq interni e 25 mq esterni + cantina alto giro d'affari cedesi avviamento licenza arredamento. **220.000.000.** Trattative ns/uffici.

ADIACENZE RIVE cedesi avviamento arredo e licenza tabella XIV/30 negozio di animali locale di 80 mq + magazzino di 70 mq con servizio completamente ristrutturato con impianti a norma. **130.000.000.**

ADIACENZE PERUGINO panificio pasticceria locale di 110 mq impianti a norma licenza avviamento arredo alto giro d'affari. **160.000.000. Possibilità acquisto muri.**

DUINO licenza avviamento arredo bar gelateria locale di 300 mq coperti + 1100 mq scoperti con tavolini e 240 posti a sedere impianti a norma.

ADIACENZE RIVE licenza avviamento arredo ristorante ottimo giro d'affari. **260.000.000** possibilità pagamento dilazionato.

ADIACENZE BESENGHI negozio di casalinghi con licenza avviamento arredo e inventario locale di 25 mq più soppalco. **150.000.000.**

CENTRALISSIMA attività avviamento arredo nuovo tabella XIV-IX-X locale con 4 fori per 105 mq + servizio alto giro d'affari trattative riservate ns/uffici.

ADIACENZE RIVE licenza avviamento arredo sali e tabacchi piccolo locale con magazzino. **50.000.000.**

MEDIAGEST 040/661066 PORTA studio salone cucina due matrimoniali poggiolo servizi ripostiglio posto auto 289.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROSSETTI ascensore soggiorno ampi terrazzi due stanze cucina servizi 195.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. TRENOVIA saloncino cucina tre stanze servizi separati termoautonomo 210.000.000.

ERRATA CORRIGE
COMUNE DI TRIESTE
a rettifica dell'avviso del 26.4.98: locale d'affari mq 71 circa - anziché 44.42 - in viale XX Settembre 59 - base di gara L. 22.600/mese al mq.

MEDIAGEST 040/661066 SERVOLA bipiano soggiorno cucina matrimoniale bagno mansarda terrazzi box posti auto 210.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Bicamere nuovo tipo schiera biservizi soggiorno... garage. 190.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Perfetto tricamere ultimo piano adiacenze centro studio biservizi...

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Prima periferia lotto per villa mq 670. Ottimo prezzo! (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento bipiani, ingresso indipendente, triletto, doppi servizi, termoautonomo, taverna, ristrutturato, ottime finiture. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento perfette condizioni, biletto, doppi servizi, autoriscaldato, impianto condizionamento, completamente ristrutturato. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi costruende villette unico piano, triletto, doppi servizi, taverna, cantina, porticato, giardino. Visione planimetrie presso nostri uffici. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi piccola palazzina recente costruzione appartamento ultimo piano, biletto, termoautonomo, cantina, garage. Prezzo interessante. Altro Staranzano.)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 «VECCHIO MULINO»: PRESTIGIOSI ALLOGGI VARIE METRATURE, TIPOLOGIE DA LIRE 91.000.000. INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI. (C00)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 Duino recente perfetta villa schiera.

MUGGIA centro storico vendesi immobili di varia metratura e disposizione parzialmente da restaurare. B.B. Immobiliare tel. 040/272192.

VENUTI COSTRUZIONI
VENDE PIAZZA S. ANTONIO
ultimi 2 appartamenti,
3.o piano con mansarda.
Restauro prestigioso.
Tel. **040/365412** ore uff.

MUGGIA via Forti appartamento mq 60 perfette condizioni con due stanze, bagno, soggiorno, cucina, cantina posto macchina giardino proprio. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

MUGGIA villa recente appartamentini arredati altro grande mansarda taverna garage tel. 040/370854.

MUGGIA villetta con due appartamenti indipendenti mq 75 ciascuno con matrimoniale cameretta doppi servizi salone cucina. Possibilità vendita separata. B.B. Immobiliare tel. 040/272192.(A00)

PARAGGI via Costalunga casetta indipendente mq 70 su due piani con matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio posto macchina e giardino. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

PIERIS Gabetti Opimm 0481/44611 mini appartamento in palazzina giardino condominiale cantina garage. (C00)

PRIVATO vende Bagnoli bicamere soggiorno cucina poggiolo 80 mq. Tel. 040/225951. (A5259)

PRIVATO vende Ippodromo soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, cantina 178.000.000. 040/944555.

Attico immobiliare

ZONE ROIANO E SEMICENTRALI disponiamo di 3 alloggi come primingressi di: ingr. cucina ab. o angolo cottura soggiorno 1-2 stanze bagno rip. A partire da L. 115.000.000.

IPPODROMO AD.ZE recentissimo ottime condizioni vista aperta di: angolo cottura saloncino matrimoniale con guardaroba rip. bagno L. 120.000.000.

OPICINA E LONGERA due casette carsiche da ristrutturare c.a. 100 mq con cortile proprio discrete condizioni. L. 140.000.000.

PIAZZA BORSA AD.ZE epoca prestigioso 3 appartamenti primingressi varie tipologie rifiniture lussuose a scelta di: atrio cucina ab. salone 2-3 stanze 2 bagni - altro di: cucina soggiorno stanza bagno rip. A partire da L. 180.000.000.

CANTU' AD.ZE recente asc. vista aperta ottime condizioni di: cucinotto tinello saloncino 2 stanze bagno + servizio rip. terrazzino ab. cantina facilità parcheggio. L. 190.000.000.

ROIANO vista mare ultimo piano asc. perfetto di: atrio cucina ab. saloncino 2 matrimoniali, singola 2 bagni rip. poggiolo terrazzino. L. 350.000.000.

OPICINA piccola palazzina tranquillissimo esclusivo appartamento su 2 livelli rifiniture lussuose di: atrio cucina ab. salone 3 stanze 2 bagni terrazzino p. auto giardino cond. L. 420.000.000.

COMMERCIALE attico vista golfo-città come primingresso di: atrio cucina ab. soggiorno 3 stanze 2 bagni cantina 2 terrazzi ab. + lastrico di proprietà garage doppio L. 480.000.000.

OPICINA tre villette indipendenti zone tranquille di: atrio cucina ab. salone doppio 3-4 stanze 3 bagni mansarda terrazza giardino garage doppio cantina taverna. A partire da L. 480.000.000.

DUINO MARE ultima villetta indipendente rifiniture signorili di: atrio cucina ab. salone 3 stanze 2 bagni ampia taverna mansarda abitabile con bagno garage porticato giardino L. 540.000.000. DISPONIAMO DI VILLINI PRIMINGRESSI COMPOSIZIONE SIMILE A PADRICIANO.

COMMERCIALE in residence particolare attico su 2 livelli vista mare città di: cucina ab. 2 saloni 5 stanze 3 bagni ampie terrazze ab. cantina garage giardino cond. L. 670.000.000.

VIA DEI PORTA esclusivo attico vista mare su due livelli di: cucina ab. + dispensa salone 3 stanze 2 bagni terrazzona ab. rip. mansarda di: salone 2 matrimoniali bagno 2 terrazze ab. cantina p. auto e garage giardino cond. L. 680.000.000.

TRIESTE - VIA CANAL PICCOLO 2 (Piazza della Borsa) - Tel. 040/766984 R.A.

RIVE esclusiva mansarda 60 mq più soppalco ascensore 175.000.000 privatamente. 0335/5715167.

ROMANS Gabetti Opimm 0481/44611 prestigiosa villa da ristrutturare 3000 mq di terreno annessi rustici. (C00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 casa indipendente ristrutturata stile rustico ampio giardio. (C00)

S. VITO ottimo, nel verde, termoautonomo, cucina, saloncino, due camere, bagno, poggiolo, cantina 165.000.000. Professionecasa 040/638408.

SPAZIOCASA 040/369950 Agro recente completamente ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzino 135.000.000.

SPAZIOCASA 040/369950 attico-mansarda centrale nuovissimo cucina saloncino bicamere bagni possibilità mutuo 4%. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Cordaroli in palazzina costruzione appartamenti cucina 2/3 stanze giardino proprio, attici-mansarde terrazzi box.

SPAZIOCASA 040/369950 Dittamo palazzo recente cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino 183.000.000.

SPAZIOCASA 040/369950 Industria recente cucinotto tinello 2 camere doppi servizi terrazzini 115.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Mioni signorile cucina saloncino 2 stanze servizi separati terrazzini 120.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 villetta altipiano recentissimo 2 piani taverna giardino finiture extra 410.000.000.

SPAZIOCASA 040/369960 attico-mansarda cucina salone bistanze bagni terrazzoni possibilità box 280.000.000.

SPAZIOCASA 040/369960 centrale palazzo epoca tranquillo cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano 96.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Locchi rifinitissimo cucina saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzino 295.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 mansardato palazzo epoca Teresiano cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno 98.000.000. (A00)

STARANZANO Gabetti Opimm 0481/44611 villetta schiera in trifamiliare giardino 300 mq finiture personalizzate prezzo interessante.

TERRENO edificabile mq 1000 Muggia Vecchia, vendesi, accesso libero. Immobiliare Solario 040/636164.

TERRENO edificabile zona Università facilmente accessibile panoramico trattative riservate. Evoluzione Casa 040/639140. (A5244)

VENDESI anche per investimento casa epoca zona Perugino carino completamente arredato tel. lunedì 040/371423. (A5284)

VENDESI Gretta casetta con giardino mq 350 circa, possibile sviluppo bifamiliare 040/574781. (A5249)

VENDESI ultimo piano molto bello casa recente vista mare posto auto 90 mq via Jenner tel. lunedì 040/371423. (A5284)

VESTA 040/636224 Viale D'Annunzio soleggiato, ottimo stato, soggiorno, bistanze, cucina, bagno, poggioli, posto auto, piano quinto.

VESTA 040/636234 150.000.000 adiacenze Corso Cavour piano alto cucinotto con soggiornino, bistanze, bagno, soffitta, ascensore.

VESTA 040/636234 190.000.000 Gretta scorcio mare, tristanze, cucinino, tinello, bagno, poggioli. (A00)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, posto auto.

VESTA 040/636234 Roiano alta - Via Molini casetta panoramica, bistanze, cucina, wc, cantina, giardino.

VESTA 040/636234 via Carpineto presso Le Agavi box singolo e doppio, prezzi interessanti. (A00)

VESTA 040/636234 Via Flavia - Via Follatoio, intera palazzina di mq 800 con quattro alloggi, autorimessa, terreno di mq 1600. (A00)

VESTA 040/636234 Viale Miramare casa signorile salone, quadristanze, stanze, servizi, poggioli, mq 220, riscaldamento autonomo. (A00)

VESTA 040/636234 zona Raute box camper mq 20, 27, 60, altezza metri 3.60. (A00)

LNE la nuova edile
Vende ville bifamiliari Santa Croce strada principale per Aurisina e in via Serbatoio a Muggia.
Vendita diretta (escluso intermediari).
TRIESTE - Via dell'Istria 216 - Tel. 040/820052

VIA Ariosto 2: privato vende esclusivamente a privato, appartamento piano alto con ascensore, signorile, luminosissimo, vista mare, 150 mq a L. 330.000.000. Tel. 040/416479 ore 17-20.

VIA Commerciale casa panoramica unifamiliare ampia metratura autorimessa giardino 750.000.000. 0338/9327861. (A5212)

VIA Vidali 4, ultimi piani e mansarde in stabile nuovo luminosissimo, finiture di pregio, pronta consegna impresa costruzioni vende direttamente telefonare 040/634412. (A5263)

VILLA importante in strada del Friuli, vista totale golfo, disposta su due piani per totali 260 mq compresa taverna. Salone, sala pranzo, studio, cucina, quattro stanze, tripli servizi, terrazzoni, giardino, box auto. Riscaldamento autometano, finiture accurate. Vendesi. Scrivere a casetta n. 11/Q Publied 34100 Trieste. (A5256)

VILLA indipendente Muggia recente ampia metratura tranquilla panoramica prezzo impegnativo. Evoluzione Casa 040/639140. (A5244)

23 Turismo e villeggiature

ALTO Adige Laces affitto appartamenti arredati anche settimanalmente. Telefonare 0437/623225.

GRADO vicino spiaggia «Trieste mia» affitta appartamenti per splendide vacanze. 040/636565 - 0335/6399299. (A4672)

26 Matrimoniali

VEDOVA triestina scopo matrimonio cerca vedovo libero laureato professionista massimo settantenne. Telefonare ore 21 06/66156362.

CUZZOT

LARGO BARRIERA 16 - TS - TEL. 636128

SETTEFONTANE ALTA, 25.ennale, nel verde del giardino condominiale, ottimo: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 95.000.000.

SCORCOLA-VICOLO OSPEDALE MILITARE, 30.ennale, vista aperta, ultimo piano con ascensore, buone condizioni: atrio, soggiorno, cucina abitabile arredata a nuovo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. 135.000.000.

CENTRALISSIMO, ultimo piano lievemente mansardato, ascensore, buone condizioni: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. 120.000.000.

LEOPARDI, 25.ennale, ottimo e rifatto a nuovo: atrio, salone, cucinotto, studio, due matrimoniali, ripostiglio, bagno, poggiolo. 187.000.000.

VIA DELL'INDUSTRIA BASSA, scorcio mare, epoca, tetto rifatto, ultimo piano rinnovato: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, serramenti in alluminio. 64.000.000.

D'ALVIANO, ammezzato con giardinetto e posto auto: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 116.000.000.

BORGO S. SERGIO, appartamento all'ultimo piano in villa bifamiliare. Accesso indipendente: atrio, saloncino, tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazza, due posti auto, ampio giardino di proprietà esclusiva. 210.000.000.

PIAZZA PUECHER, adiacenze, appartamento rimesso a nuovo in palazzo rinnovatissimo. Buone rifiniture: atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio. 166.000.000.

SAN GIACOMO, 20.ennale, ottimo, luminoso: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 130.000.000.

BAIAMONTI, recentissimo, signorile, luminosissimo, ottimo: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 110.000.000.

VIA LOCCHI, 30.ennale, signorile, luminoso: atrio, salone, cucina, camera, cameretta, bagno, cantina. 180.000.000.

FRESCOBALDI ALTA, recentissimo, vista aperta, ottimo: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, soffitta, posto auto nel garage. 135.000.000.

VIA PIRANO, piano alto, ascensore, luminosissimo, soleggiatissimo, rifatto totalmente a nuovo: atrio, soggiorno con terrazzino, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 125.000.000.

ADIACENZE IPPODROMO, sesto piano con vista aperta, ottimo, ampio, serramenti nuovi: salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina, poggiolo. 220.000.000.

BUONARROTI ALTA, vista mare-città, in bella palazzina, ottimo: atrio, soggiorno, terrazzo, cucina, veranda, due matrimoniali, studiolo, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto auto nel garage. 300.000.000.

VIA PUSCHI, villa recentissima in posizione collinare: box auto, taverna, salone con terrazza, cucina, camera, due camerette con terrazza, doppi servizi, disimpegni, ripostigli, giardino. 450.000.000.

LONGERA ADIACENZE, in recente palazzina, ottimo, luminoso, nel verde: salone con terrazza, cucina, camera, cameretta, bagno, cantina. 165.000.000.

RICHIESTE ACQUISTO

URGENTE! Cerchiamo su selezionate richieste appartamenti d'ampia metratura con terrazzo e box auto. Zona signorile. Pagamento contanti. Tel. 040/636128.

CERCHIAMO su selezionate richieste appartamenti centrali o zona Rive-Franca-Besenghi, in palazzi d'epoca signorili. Indispensabile salone, due-tre camere, cucina, bagni, ripostiglio. Pagamento contanti. Tel. 040/636128.

CERCHIAMO su selezionate richieste appartamenti in zona periferica composti da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Indispensabile la luminosità. Pagamento contanti. Tel. 040/636128.

... fino al 16 maggio

in OFFERTA

acqua naturale LEVISSIMA
lt. 1,5
690

POMODORO INSALATA
prezzo al kg.
2.480

cioccolato MILKA
gusti assortiti gr. 100
1.290

INSALATA TROCADERO
prezzo al kg.
1.980

riso GALLO Blond per insalate
kg. 1
3.490

SALSICCIA Puro Suino
Tipo nostrano
prezzo al kg.
8.950

Tonno all'olio d'oliva RIO MARE
gr. 80x4
4.490

MACINATO MAGRO Bovino Adulto
prezzo al kg.
8.900

-30%

Pollo in parti AIA
prezzo al kg.
già scontato
4.880

caffè Qualità Rossa LAVAZZA
gr. 250x2
7.680

Crema yogurt MULLER gusti assortiti
gr. 150
680

EUROSPAR

È il nostro numero per risolvere, suggerire, capire... direttamente. Chiamarci non costa nulla.

Offerta valida fino al 16 maggio 1998, salvo esaurimento delle scorte.
I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.